Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Domenica, 2 marzo 1980
Anno 99 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 300
N. 10.153 nuova serie Fondazione 1881

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione – ABBONAMENTI: C C Postale 11/5398: ITALIA con «Complemento illustr.» annuo L. 50.000, sem. 37.500, trim. 21.300 (col Piccolo del lunedì L. 65.300, 45.300, 25.200) – ESTERO annuo L. 113.000, sem. 58.500, trim. 30.600 (col Piccolo del lunedì L.132.000, 68.500, 35.750) – Copie arretrate L. 60 INSERZIONI: PK; tel. 34931/2/3 – Prezzi mod.: Commerciali L. 48.000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 57.600) – Redaz. L. 57.000 (F. L. 68.400) – Pubbl. istituz. L. 70.080 (F. L. 84.000) – Finanziari e legali 1800 al mm alt. (F. L. 2.160) – Necrologie L. 1100-2200 p.p (Partecipazioni L. 1450- 2900 p. p.) – Economici prezzi su rubriche (domen. +20% IVA 14%

LE SORTI DEL GOVERNO CONDIZIONATE DALL'ATTEGGIAMENTO DEL PSI

Craxi si dice contrario ad aprire subito la crisi

La sinistra d.c. respinge la composizione interna con i «preambolisti» e preferisce Forlani a Piccoli alla segreteria - De Mita: no a mediazioni

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il disegno di Flaminio Piccoli di ricostruire l'unità della Democrazia cristiana alla propria candidatura alla segreteria del partito rischia di fallire. A tre giorni dall'inizio del consiglio nazionale in cui dovrà essere eletto il successore di Zaccagnini la divaricazione tra lo schieramento dei cosiddetti «preambolisti» (dorotei, fanfaniani, forzanovisti, di Donat-Cattin ed amici di Rumor e Colombo) e l'area della sinistra formata dagli amici di Zaccagnini ed Andreotti appare sempre più ampia ed incolmabile.

Le correnti di sinistra, dopo che nei giorni scorsi i continui contatti tra i leader dei due blocchi avevano fatto pensare alla possibilità di una rapida ricucitura della lacerazione verificatasi nel corso del congresso, hanno ribadito con estrema energia che ogni ipotesi di ricomposizione unitaria passa attraverso la rinuncia alle tesi contenute nel preambolo.

«Non esiste una possibilità di mediazione — ha sostenuto De Mita in un discorso ad Avellino — tra la logica di potere ed una linea di gestione politica». Alla linea indicata da Zaccagnini, ha insistito, non vi è una alternativa valida percorribile».

«La sola proposta davvero alternativa emersa nel dibattito politico degli ultimi mesi — ha sottolineato ancora l'esponente basista — quella del pentapartito, si è smarrita nelle polemiche estive. Al congresso invece è stato inventato il preambolo, un residuato alla logica dorotea, dura a morire, elaborato nelle ore di chiusura di un dibattito dominato da altre idee. Il preambolo — ha concluso — non costituisce una proposta politica, ma un semplice espediente, coerente con una logica di potere per tentare di gestire la Dc».

Dello stesso avviso, sia pure con toni meno intransigenti, si è detto Giulio Andreotti, il quale, dopo aver rilevato che «se la questione del preambolo fosse stata posta in pieno congresso e non alla fine, quasi a luci spente, la confusione si sarebbe evitata», ha precisato che al prossimo consiglio nazionale non si dovrà realizzare una ricucitura tra le opposte posizioni, ma una chiarificazione sulla linea da seguire in quanto «la linea della solidarietà nazionale non è barattabile con contropartite di nessun tipo».

Anche Andreotti, in sostanza, ha respinto l'offerta di Piccoli di una ricomposizione unitaria su di un compromesso politico ed ha fatto capire di non essere disposto a rompere i legami con l'area Zaccagnini neppure in cambio della nomina a presidente del consiglio nazionale.

A De Mita e all'ex presidente del Consiglio, infine, quasi a confermare la compattezza dello schieramento delle sinistre nel «no» alle proposte dei preambolisti, si sono aggiunte le dichiarazioni degli amici di Bodrato, Pumilia ed Armato, e una nota dell'agenzia dell'area Zaccagnini. La nota, in particolare, dopo aver sottolineato che il cosiddetto «preambolo» non può essere considerato come un atto conclusivo e politicamente qualificante del congresso, ha ammonito gli esponenti delle correnti moderate a non «arroccarsi immobili su insperate posizioni conquistate, la cui incidenza politica nessuno contesta, ma sul cui significato peraltro non pare che essi stessi concordino».

Quali saranno le conseguenze della ferma posizione assunta dall'area delle sinistre democristiane? Le possibilità sono due: o Piccoli si accontenta di essere eletto segretario con i suffragi del 58 per cento del consiglio nazionale (le correnti di sinistra sarebbero orientate a votare scheda bianca) oppure, in nome dell'unità del partito, abbandona la speranza di conquistare la segreteria e passa la mano ad Arnaldo Forlani. Al momento attuale, infatti, come hanno dimostrato alcune battute pronunciate da De Mita e Andreotti (quest'ultimo ha definito Forlani «un uomo di notevole finezza politica») le correnti di sinistra sembrano disposte a contribuire alla ricomposizione unitaria solo a patto che la segreteria vada all'ex ministro degli esteri e che la linea politica sia quella indicata da Zaccagnini.

Ma Piccoli è disposto a compiere il «gran rifiuto»? L'ipotesi appare abbastanza improbabile. Non c'è solo l'incertezza sull'esito del prossimo consiglio nazionale della Dc, comunque, a turbare il quadro politico. Agli interrogativi sulla Dc si aggiungono quelli sulla sorte del governo.

Cosa faranno i socialisti? Apriranno la crisi subito dopo la elezione del nuovo segretario della Dc oppure prenderanno ancora tempo per scongiurare ogni possibile ricorso a nuove elezioni anticipate? I pareri, all'interno del Psi, sono discordi. Craxi s'è detto nettamente contrario all'apertura immediata della crisi.

«Io — ha dichiarato — non mi alzo in piedi alla Camera per decretare la morte di questo governo se non so in anticipo come sostituirlo». Secondo il segretario socialista, in sostanza, la crisi sarà aperta solo dopo che il Psi avrà elaborato una nuova «proposta diversa dal governo di solidarietà nazionale».

Altrettanto drastico, però, è stato il socialista di sinistra Nevol Querci il quale ha ribadito che il Psi silurerà in Parlamento il tripartito di Cossiga all'indomani del consiglio nazionale democristiano.

R. R.

In II pagina

Consegna alla Marina di 4 unità: fra esse due sommergibili dell'Italcantieri

IL CASO EVANGELISTI IN PARLAMENTO

A quanti i soldi dei Caltagirone?

Si preannuncia tempestoso il dibattito di venerdì

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il «caso Evangelisti» va in Parlamento. La seduta, così come i capigruppo hanno deciso, sarà dedicata alle interrogazioni e interpellanze presentate, fra le quali ci sono quelle dei radicali e dei missini che chiedono le dimissioni del ministro della Marina mercantile. Venerdì 7 marzo, dunque, il dibattito in Parlamento si prospetterà tumultuoso, così come lasciano intendere i commenti da più parti sulla clamorosa vicenda.

Le origini del «caso»: Franco Evangelisti ha ammesso di aver ricevuto assegni per cospicue cifre da Gaetano Caltagirone (uno dei tre fratelli colpiti da mandato di cattura e riparati all'estero), precisando che quei soldi servivano «per finanziare la corrente ed il partito...» ed ha lasciato intendere chiaramente di non essere stato il solo a ricevere quattrini dai «fratelli d'oro». L'eco dell'intervista sta montando ed allargandosi. Il «caso» si gonfia a dismisura. C'è una pioggia di interrogazioni parlamentari, dichiarazioni e commenti: una nuova bufera che investe il mondo politico.

Così, il comunista Vetere, componente della commissione finanze e tesoro della Camera ed assessore ai tributi al Comune di Roma, nel corso di un'intervista invita il fisco a rivedere le bucce ad Evangelisti e a tutti coloro che dal palazzinaro hanno preso soldi. Perché — osserva il deputato comunista — anche se le somme erano elargite sotto forma di regalie, «la munificenza, fino a prova contraria, non è titolo di sgravio, e tanto meno di evasione. Tra l'altro, ho letto che lui, Evangelisti, non si ricorda nemmeno quanti soldi ha preso, e quante volte. Ma è pensabile?».

Da qui la necessità per Vetere di allargare l'indagine di «scavare» nelle denunce degli altri possibili beneficiari. «Il Comune — ammette Vetere — da solo può far poco, ma io ho fiducia in Reviglio e spero che un coordinamento tra i diversi corpi e organismi preposti alla tutela fiscale possa dare buoni risultati. Ed allora avremo delle belle sorprese quanto a nomi».

Il d.c. Baldassarre Armato, della corrente «Forze nuove» intervenuto ad un incontro-dibattito promosso dall'«area Zac» ha detto fra l'altro che «la recente intervista dell'on. Evangelisti ha riproposto al Paese la ben nota e squallida équipe di personaggi che si identificano regolarmente con la corruzione e con il potere, ma che non rappresentano certamente l'autentica fisionomia della Dc: quell'immagine cioè che è stata riaffermata costantemente, in questi ultimi anni, dall'azione politica dell'on. Zaccagnini e che ora deve continuare ad essere preservata

R. R.

(Continua in 2.a pagina)

I segni della rivolta



Kabul — Un blindato trasporto truppe sovietico staziona in una piazza della capitale afghana dopo la rivolta. Sullo sfondo i resti di un edificio distrutto testimoniano, per la prima volta in un documento fotografico, l'asprezza della lotta che avrebbe provocato circa 300 vittime (Ap)

IL GIORNO DEL RODAGGIO IN RISTORANTE E ALBERGO

La «ricevuta» indigesta

Più accentuate le difficoltà per i piccoli gestori - I clienti non si fidano: i prezzi sono proprio gli stessi? - I controlli

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La prima giornata di «rodaggio» della ricevuta fiscale è stata sostanzialmente tranquilla. Anche se le prime conclusioni sull'andamento del nuovo regime potranno essere tratte solo tra qualche giorno, sembra che i ristoratori e gli albergatori, dopo le accese proteste dei giorni scorsi, abbiano infine rispettato il termine imposto da Reviglio. L'affluenza, nonostante si trattasse di un sabato, sembra sia stata ridotta dall'incertezza della nuova situazione. I gestori, invece, si sono comportati in maniera diversa a seconda delle dimensioni degli esercizi presi in esame.

Per i grandi ristoranti e i grandi alberghi, infatti, la ricevuta fiscale non ha creato sensibili problemi, grazie all'organizzazione contabile ben strutturata a prescindere dal nuovo obbligo. Abituati a rilasciare spesso le fatture ai loro clienti, spesso aiutati dalla presenza di un commercialista tra i dipendenti, i grandi esercizi hanno superato brillantemente la prova, senza commettere errori o tentare «furbizie».

Per i piccoli locali, invece, l'inaugurazione della nuova normativa ha creato non poche difficoltà. In molti casi, stando alle dichiarazioni raccolte all'uscita dei ristoranti delle principali città, i gestori hanno cercato di «complicizzare» il cliente, soprattutto se si trattava di amici o di clienti abituali, più disponibili a sorvolare sulla necessità della ricevuta.

Molti avventori si sono sentiti proporre di fare a meno della ricevuta in cambio di uno sconto, o almeno di accettare un conto inferiore a quello pagato. In ogni caso, la paura dei controlli predisposti dal ministero delle finanze ieri non ha avuto gran peso. Come previsto, a causa del carattere di sperimentazione attribuito a questi primi giorni, i controlli non sono stati severi, né molto frequenti. Nella maggior parte dei controlli effettuati, gli agenti del nucleo di polizia tributaria della Guardia di finanza si sono limitati, quando hanno riscontrato irregolarità nella compilazione delle ricevute, a spiegare al gestore dove aveva sbagliato.

Sempre per quanto riguarda i clienti, numerose sono state le proteste e le lamentele per i prezzi, considerati troppo alti rispetto ai giorni scorsi. Questa constatazione autorizza alcune perplessità: non è possibile che, con un tacito accordo di cate-

Ubaldo Cosentino

(Continua in 2.a pagina)

PER PROTEGGERE LE COMUNI «SORGENTI» DI APPROVVIGIONAMENTO PETROLIFERO

Washington coinvolge la Nato nella difesa del Golfo Persico

Lo «scudo» sarebbe formato da truppe americane e da una forza aeronavale inglese e francese

BRUXELLES — I paesi occidentali stanno prendendo in considerazione l'ipotesi di rinforzare i sistemi di sicurezza militare nella zona del Golfo Persico, area vitale per l'approvvigionamento petrolifero degli Stati Uniti e dei loro alleati europei: lo affermano a Bruxelles osservatori solitamente bene informati, si terrà al quartier generale della Nato una riunione speciale sul Golfo Persico.

La riunione, inizialmente prevista ad alto livello, con la partecipazione di Robert Komer, viceministro della difesa Usa, avverrà invece a livello inferiore, perché alcuni paesi europei dell'Alleanza atlantica si sarebbero detti non pronti a esaminare le proposte di Washington circa il rinforzo dei sistemi di sicurezza e la ripartizione dei compiti fra i paesi interessati.

Ufficialmente, le fonti Nato smentiscono che l'Alleanza atlantica si interessi del Golfo Persico: «Il Golfo è al di fuori della nostra zona di competenza...». Altre fonti vicine alla Nato confermano però che la prossima settimana il Consiglio atlantico si occuperà sia della crisi afghana (e, in particolare, della proposta europea di neutralizzazione) sia, appunto, del Golfo Persico.

Le proposte Usa attualmente allo studio dei paesi Nato tradurrebbero la preoccupazione di Washington di poter avviare verso il Golfo, in tempi relativamente brevi (due settimane al massimo), truppe sufficienti a far fronte — come pressione politica ed eventualmente militare — a movimenti sovietici.

Il compito di intervenire nel Golfo Persico toccherebbe alle truppe Usa di stanza in Europa; Gran Bretagna e Francia potrebbero inviare nella zona forze aeree e navali, mentre gli altri paesi (in particoalre la Germania, il Belgio e l'Olanda), dovrebbero garantire il mantenimento dei normali livelli di sicurezza in Europa. Gli Stati Uniti, inoltre, proporrebbero ai loro alleati di partecipare alle spese necessarie a rinforzare le strutture logistiche necessarie in Europa per consentire tale operazione.

A Washington, intanto, all'indomani dell'incontro tra il segretario di stato Cyrus Vance e l'ambasciatore sovietico Anatoli Dobrinin, il governo americano ha ribadito che il ritiro puro e semplice delle truppe sovietiche costituisce il requisito indispensabile per la soluzione della crisi afghana. Con riferimento alla proposta europea di neutralizzazione, il dipartimento di stato ha riaffermato il proprio atteggiamento di prudente scetticismo, in attesa che

(Continua in 2.a pagina)

Afghanistan: arresti di insegnanti e prelati I guerriglieri ammettono una dura sconfitta

NUOVA DELHI — Almeno 500 tra insegnanti, commercianti, dipendenti statali e religiosi musulmani sospettati di sovversione sono stati arrestati nei giorni scorsi in Afghanistan, e alcuni di loro sono stati torturati perché confessassero di essere «agenti stranieri»: lo ha riferito ieri un informatore di Kabul, fino ad ora fonte di notizie attendibili.

Questa nuova iniziativa repressiva del governo afghano sostenuto dalle truppe d'invasione sovietiche fa seguito al rastrellamento di circa duemila musulmani della setta sciita, minoritaria nel paese, accusati di aver istigato la rivolta antisovietica cominciata il 22 febbraio, e che avrebbe provocato circa 300 morti e un migliaio di feriti.

Viaggiatori arrivati ieri a Nuova Delhi dall'Afghanistan riferiscono di tumulti verificatisi per due giorni all'università di Kabul; mentre la maggior parte delle scuole e delle facoltà è chiusa per le vacanze invernali, i docenti delle facoltà di ingegneria e di agricoltura hanno organizzato uno sciopero di protesta contro l'occupazione sovietica. «L'intera università è adesso presidiata dai carri armati — riferisce la fonte afghana citata — e tutti coloro che entrano nella città universitaria vengono perquisiti».

Gli arresti degli intellettuali e dei prelati sono stati eseguiti, a quanto risulta, dalla «guardia rivoluzionaria», un corpo miliziano di recentissima costituzione, in cui sono stati arruolati giovani elementi del partito al potere (il Khalq), capeggiato personalmente dal viceprimo ministro Assadullah Sarwari.

Sul fronte delle operazioni anti-guerriglia svolte dalle forze sovietiche, è intanto da registrare che gli insorti afghani hanno subito la scorsa notte una dura sconfitta, forse la maggiore dall'inizio dell'invasione sovietica dell'Afghanistan, vicino al villaggio di Kot, nella provincia di Kunar, nel Nord del paese.

Secondo quanto ammette un comunicato dell'organizzazione «Hzebi Islami», 80 mujiahddin (combattenti islamici) sono stati circondati, non lontano dal confine col Pakistan, e sottoposti a un intenso fuoco da parte di truppe afghane e sovietiche: «Il capo dei mujiahddin e i suoi aiutanti sono rimasti uccisi» dice il comunicato. Un'altra fonte degli insorti, una fazione dissidente dell'«Hezbi Islami», aggiunge che «70 combattenti musulmani sono morti a Kot invocando Dio e la "Jihad" (la guerra santa, n.d.r.), piuttosto che arrendersi».

L'operazione sovietico-afghana, che sembra essere una controffensiva lanciata dopo l'attacco degli insorti nella notte fra giovedì e venerdì contro l'aeroporto di Jallalabad, è iniziata con un violento bombardamento e uno sbarramento di artiglieria: ventisette aerei ed elicotteri e 180 mezzi corazzati sono stati contati da fonti dell' «Hezbi Islami»; la maggior parte dei mezzi corazzati erano guidati da sovietici.

Contro l'Europa Mosca ha puntato anche gli «SS-22»

BONN — L'Unione Sovietica ha installato finora cinquanta missili «SS 22» puntati contro l'Europa occidentale: lo hanno appurato — secondo quanto afferma il giornale tedesco «Die Welt» — i servizi segreti statunitensi. Gli «SS 22» sostituiscono i superati missili «Scaleboard», e hanno un gittata di mille chilometri: sono anch'essi installati, come gli «SS 20», su rampe di lancio mobili.

Il comando Nato a Bruxelles è molto preoccupato di questo nuovo sviluppo, scrive la Welt, perché la presenza degli «SS 22» accanto agli «SS 20» non era stata presa in considerazione lo scorso dicembre, quando l'Alleanza atlantica ha deciso di installare 572 missili «Pershing» e «Cruise» per bilanciare il potenziale sovietico.

Brandt disponibile a una mediazione

BONN – Dopo aver affermato di non voler assumere alcun ruolo di mediazione fra le superpotenze, il presidente del partito socialdemocratico della Rft, Willy Brandt ha ribadito ieri in un'intervista di essere ben disposto a mettere a disposizione la sua esperienza e il suo consiglio, se richiestone, per contribuire al superamento dell'attuale crisi fra Est e Ovest. Si tratta, ha detto Brandt, di un suo dovere, in quanto «deputato indipendente, presidente della Spd e presidente dell'Internazionale socialista». «Non intendo trascurare i miei doveri - ha aggiunto Brandt - solo perché qualcuno ha creato scompiglio parlando di una mia assurda mediazione».

In Somalia un migliaio di militari americani?

KUWAIT – Citando fonti diplomatiche «bene informate», il giornale del Kuwait «El Rai el Amm» (come riferisce la «Tass») scrive che un migliaio di soldati e consiglieri militari americani sono giunti recentemente nella base militare di Berbera, in Somalia. Il giornale, aggiunge la «Tass», sottolinea che, su richiesta degli Stati Uniti, l'Egitto ha fornito alla Somalia «una grande quantità di armi».

LE MINACCE DI MORTE AI DIPLOMATICI HANNO COSTRETTO IL GOVERNO A UN NEGOZIATO



Bogotà - Agenti della polizia militare assediano l'ambasciata

A Bogotà parte la trattativa (magari a bordo di una jeep)

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BOGOTA' – Così a Bogotà si tratta. Posto di fronte a una precisa e decisa minaccia dei guerriglieri di sinistra che occupano l'ambasciata dominicana, l'uccisione cioè di due dei diplomatici tenuti in ostaggio, il governo del Presidente Turbay Ayala ha messo da parte ogni esitazione e, ignorando le pressioni dei militari perché si insistesse sulla linea di ferma opposizione a qualsiasi trattativa con terroristi, ha annunciato di essere disposto a negoziare.

La svolta è venuta dopo una intervista telefonica concessa da uno dei guerriglieri alla emittente colombiana Caracol. Accusando il governo di essersi rimangiato la promessa di negoziare dopo il rilascio di tutte le donne, rilascio che era avvenuto puntualmente come chiesto dallo stesso governo quale condizione per la trattativa, il capo guerrigliero aveva annunciato che in caso di ulteriore esitazione due diplomatici tenuti in ostaggio nell'ambasciata sarebbero stati uccisi entro le 4 italiane della scorsa notte.

Novanta minuti prima della scadenza, il governo faceva diffondere via radio un messaggio in cui dichiarava la disponibilità ad aprire immediatamente il negoziato. La trattativa, secondo l'annuncio, si poteva tenere a bordo di una jeep o camionetta parcheggiata nei pressi dell'ambasciata in modo da trovarsi sotto gli occhi dei guerriglieri.

La scadenza indicata dagli estremisti passava senza incidenti e poco dopo un portavoce degli occupanti dichiarava a una emittente locale che la minaccia di uccidere i diplomatici era stata lasciata cadere in virtù dell'annuncio del governo.

Sono quindici, come noto, gli ambasciatori che fanno parte del gruppo di 41 ostaggi tenuti nella rappresentanza diplomatica dominicana. Tra i diplomatici figurano l'ambasciatore americano e il nunzio pontificio mons. Angelo Cervi.

I 30 guerriglieri del Movimento 19 aprile, meglio noto con la sigla «M19», avevano liberato l'altro ieri le ultime donne ancora in ostaggio. Giovedì, all'indomani dell'attacco all'ambasciata, avevano messo in libertà un primo gruppo di dieci donne, un ragazzo di 16 anni e tre uomini feriti. Era stato pure consegnato alle autorità il cadavere di un guerrigliero rimasto ucciso durante l'attacco.

I guerriglieri chiedono un riscatto di 50 milioni di dollari, la libertà per 311 detenuti politici, la pubblicazione di una loro dichiarazione su giornali stranieri e un salvacondotto per lasciare il Paese. Hanno precisato che le loro richieste sono passibili di trattativa, ma si sono detti nel contempo decisi a restare asserragliati nell'ambasciata per uno o due mesi.

In una intervista con una radio di Caracas, uno degli estremisti ha detto che gli ostaggi dovranno accompagnarli «necessariamente» fino alla loro «ultima destinazione». L'uomo non ha precisato in quale Paese i guerriglieri vogliono andare ma ha lasciato capire che potrebbe trattarsi del Venezuela.

In una dichiarazione pubblicata l'altra sera il segretario generale dell'Onu Kurt Waldheim, ha lanciato un nuovo appello per la liberazione dei diplomatici, e ha anche chiesto che cessi al fine ogni analogo atto di illegalità. Waldheim afferma che si registra «una allarmante intensificazione nella violazione del riconosciuto diritto internazionale» e se tale tendenza dovesse continuare il proseguimento di normali contatti diplomatici ne sarebbe gravemente danneggiato».

«Il mettere in pericolo la sicurezza di rappresentanti diplomatici crea una seria minaccia al mantenimento di normali relazioni internazionali che sono necessarie per la cooperazione tra stati – dice Waldheim – e ciò contribuisce chiaramente a creare una atmosfera di paura e illegalità con serie conseguenze per lo sviluppo di una società mondiale basata sulla legge».

Waldheim fa infine appello a tutti i governi perché firmino e retifichino la convenzione dell'Onu contro la cattura di ostaggi, approvata all'unanimità lo scorso anno dall'assemblea generale.

Joe Frazier

GELIDE REAZIONI AL «PIANO DI PRODUZIONE» DI UNA RAZZA SUPERIORE

Seme di «Nobel» per il superuomo Nemmeno Hitler ci aveva pensato

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

LONDRA — La «trovata» di Robert Graham, l'industriale californiano che ha organizzato una banca del «superseme» ristretta a soli Premi Nobel, nella speranza di creare «superuomini», ha incontrato un'accoglienza decisamente gelida, a cominciare dagli stessi Nobel europei.

L'idea di fecondare artificialmente donne di intelligenza superiore con spermatozoi donati da scienziati famosi viene respinta sia dal punto di vista scientifico («un assurdo biologico» l'ha definita l'inglese Geoffrey Wilkinson, Nobel per la chimica nel 1973) sia dal punto di vista culturale e filosofico in senso lato («una pensata sciagurata», che ricorda da vicino la delirante teoria nazista della razza superiore, come notano vari giornali del continente).

Tutti i Nobel inglesi, tranne uno, hanno tenuto a precisare di non aver ricevuto alcun invito a contribuire alla banca del superseme: «Se dovessero farlo, direi loro di andare a quel paese» ha detto Wilkinson. E Maurice Wilkins, Nobel per la medicina nel 1962, ha fatto notare che, a partecipare al progetto, c'è solo di che perdere la faccia: «Non mi piacerebbe — ha detto — che il mondo pensasse che i vincitori dei Nobel ci tengano a farsi passare per superiori agli stessi altri esseri umani».

Alan Hodgkin, Nobel per la medicina nel 1963, giudica «spaventosa» la prospettiva di un mondo «in cui fossimo tutti Premi Nobel». Martin Pyle, Nobel per la fisica 1974, concorda in pieno: «E' assolutamente e fondamentalmente sbagliato. Non ci si può baloccare con il modo in cui la razza umana si sviluppa, sempre che si sviluppi».

L'unico a ricevere l'invito è stato Francis Crick, un esperto in struttura molecolare, Nobel per la fisiologia e la medicina nel 1962, attualmente impegnato nell'istituto Salk di San Diego, in California. Ma anche Crick ha risposto picche: «Non abbiamo avuto niente a che fare con questa faccenda» ha detto un suo portavoce.

Robert Graham ha comunque reso noto venerdì che tre donne «eccezionalmente intelligenti» sono state fecondate con sperma «Nobel». Alla banca del seme creata da Graham hanno contribuito cinque Nobel, tutti americani, tra cui William Shockley, Nobel per la fisica nel 1956, già al centro di grosse polemiche per la sua teoria secondo cui l'intelligenza umana sarebbe basata principalmente sul fattore ereditario. I «superbambini» dovrebbero venire alla luce entro l'anno, e Graham ha tenuto a precisare che scopo del progetto è di «produrre» individui di intelligenza superiore.

Wilkins ha tuttavia detto al «Daily Telegraph» di non ritenere che il progetto funzionerà: «L'intelligenza dell'uomo, per quanto si possa misurarla, è in larga parte determinata dal modo in cui viene allevato e dall'ambiente, anche se c'è indubbiamente una componente genetica. Per me, questa è una pessima idea, per il fatto che incoraggia gli esseri umani a ritenere che alcuni siano migliori di altri, che le persone siano determinate biologicamente e che i fattori sociali non siano importanti».

Inutile dire che la storia della banca del superseme è stata ripresa con grande rilievo in Europa, e specialmente in Inghilterra, dove ha «fatto» prima pagina su buona parte dei giornali: «Si commissionano superfigli» è il titolo a caratteri di scatola del «Daily Mail». In Svizzera, Rosemarie Waldner, direttrice dell'Associazione giornalisti scientifici, ha scritto sul «Tagesanzeiger» di Zurigo: «Questo progetto riaccende il ricordo sciagurato del programma di selezione genetica nazista per la creazione di una razza superiore. Evidentemente, si è sperato invano che simili idee fossero state sradicate per sempre».

A. P.

«IMMUTATE» LE CONDIZIONI DEL MARESCIALLO

Sorregge Tito un cuore «incredibilmente» forte

BELGRADO — «Possiamo solo supporre che a tenere in vita il Presidente sia l'incredibile forza del suo cuore»: questo il commento di un portavoce del governo jugoslavo al tenace protrarsi della «lotta per la vita» che Tito sta conducendo da settimane nel centro clinico di Lubiana. Ieri, il consueto bollettino medico di mezzogiorno si è limitato a rilevare che lo stato generale del maresciallo è «immutato» e che «non ci sono segni di peggioramento».

Sulle condizioni di Tito non si sono avute altre notizie e indiscrezioni. Il riserbo non modifica, comunque, il quadro ormai delineato da diversi giorni: l'agonia continua, senza spiragli di speranza. Che poi si tratti di un'agonia «pilotata», come qualcuno ha scritto, niente permette di confermarlo o di smentirlo.

Colpisce semmai, nel bollettino di ieri, l'affermazione che «non ci sono segni di peggioramento»: ciò sembra indicare che, per i medici, l'alternativa è soltanto fra la stazionarietà e l'aggravamento. Ogni ipotesi di miglioramento, anche relativo e momentaneo, sembra dunque da escludersi.

TRE PROBLEMI DELLO SVILUPPO ITALIANO IN UN CONVEGNO NELLA CAPITALE

Un piano per i mass-media tracciato da Pavolini (Pci)

Critiche al monopolio delle agenzie d'informazione - Difesa d'ufficio della Rai-tv

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Editoria, Rai, emittenti private: tre problemi che coinvolgono lo sviluppo dell'informazione in Italia. Tre questioni aperte che il Pci in un seminario di studio ha cercato di affrontare in modo puntiglioso avanzando critiche alle iniziative di governo e proposte per regolarizzare l'intera rete dei mass media in Italia.

In una lunga relazione introduttiva il responsabile dei problemi dell'informazione del Pci Luca Pavolini ha illustrato i punti di vista del Partito comunista. Secondo Pavolini «non ci può essere sviluppo democratico senza un'informazione che garantisca libertà d'espressione e presenza pluralistica di tutte le voci». Il problema dunque a giudizio del Pci riguarda il peso delle grandi concentrazioni che attualmente controllano la stampa, editoria e mercato pubblicitario.

Ecco, però in sintesi, i punti principali dell'analisi e delle proposte del Pci, che non ha trascurato alcuni accenni anche al più vasto problema della comunicazione cinematografica.

INFORMAZIONE: il flusso informativo internazionale «dominato e controllato da sole 5 agenzie». Va dunque unidirezionalmente, con «schiacciante predominio statunitense». Preoccupazione perciò deve esserci, secondo il Pci, per i possibili sviluppi del rapporto tra industria e servizi informativi. Ma anche — ha detto Pavolini — «per la tendenza alla limitazione dell'informazione, alla sua distorsione e alla sua forzatura» evidente in ogni tensione internazionale come tutta la vicenda dell'Afghanistan ha dimostrato.

La situazione italiana è particolarmente emblematica, dal punto di vista delle concentrazioni: nell'editoria — ha detto Pavolini — «Rizzoli, Mondadori e Rusconi hanno da soli il 35 per cento delle copie di quotidiani e il 75 per cento dei settimanali, con Fiat, Caracciolo e Monti si completa il quadro, che è largamente dominato dal settore bancario».

Secondo il Pci si va, anche dal punto di vista dei contenuti, ad un restringimento delle tematiche secondo un'involuzione dei giornali «alla quale solo qualcuno riesce a sfuggire». Qual è in questo quadro la proposta del Pci? La riforma dell'editoria, che punti su tre condizioni essenziali (trasparenza della proprietà, regolamento anti-trust, ed effettivo risanamento delle imprese) e non su decreti che trascurano cose importanti come il problema del comitato nazionale, del monopolio della carta o della presenza pubblica nel campo della pubblicità.

RAI-TV: il servizio pubblico — dice il Pci — «è sotto un massiccio attacco tendente a toglierli spazio, ascoltatori, pubblicità, programmi e perfino dirigenti che la Rai stessa ha costruito». A fronte dell'attacco che viene anche dal governo e dall'Iri, la Rai si autolimita: conta con 22 milioni di utenti, 600 miliardi annui di risorse, a fronte dei 140 di cui dispongono i giornali (meno di 5 milioni di lettori) e dei 200 miliardi ai quali attingono le private (due milioni e mezzo di utenti). All'azienda occorre — secondo i comunisti — un vero e proprio «salto di qualità» anche al prezzo «di un annacquamento dei contenuti e della sostanza delle trasmissioni» che non possono trascurare lo spettacolo.

EMITTENTI PRIVATE: «Nessuna contrarietà di principio al loro sviluppo». Anzi. Evviva la sentenza della Corte costituzionale! Ma «fenomeno del tutto opposto è quello in atto soprattutto nel campo televisivo, della preminenza di gruppi e consorzi a carattere oligopolistico». No, dunque — dice il Pci — alla «dittatura della pubblicità e dell'indice di ascolto». E no al «racket dei disturbo per chi non paga le protezioni» mentre è possibile «una difesa della credibilità delle iniziative con una organizzazione razionale del sistema». Quale? Non l'autority prevista dalla quarta rete proposta dal Psi (quella dei socialisti, «comunque non è un'idea abberrante», anche se «va contro la sentenza della Corte costituzionale»). Né tanto meno la proposta di Vittorino Colombo che «continua a giocherellare con le frequenze disponibili e assegnabili».

R. R.

Motocisterna arenata: pericolo d'inquinamento

LECCE — La motocisterna «Vera Berlingieri» si è incagliata ieri sera sulle secche di Ugento, al largo di Gallipoli (Lecce), per le condizioni agitate del mare, che in seguito sono migliorate.

La capitaneria di porto di Gallipoli ha decretato un'«emergenza antinquinamento», per scongiurare il pericolo che il «dodecilbenzolo» — sostanza infiammabile non corrosiva trasportata dalla nave — si sparga in mare.

L'operazione sarà compiuta domattina da parte di un ditta specializzata, la «Sam», che opera nel porto di Brindisi. Chiatte dal pescaggio minimo (il fondale della secca ha una profondità di soli tre metri) si avvicineranno alla «Vera Berlingieri» e caricheranno la maggiore quantità di «dodecilbenzolo» possibile.

Morto il sindacalista Feliciano Rossitto

ROMA — È morto improvvisamente ieri sera Feliciano Rossitto, segretario confederale della Cgil. Rossitto era nato a Siracusa nel 1924. È stato segretario della camera del lavoro di Ragusa e poi segretario regionale della Cgil siciliana.

DOPO IL VARO DELLA PROPOSTA VALITUTTI

Reazioni contrastanti sul «numero» medico

L'Ordine ha espresso le propria soddisfazione

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La limitazione delle iscrizioni alla facoltà di medicina ad un numero programmato ha provocato, come prevedibile, reazioni contrastanti. Nessuno, e neanche gli oppositori di questo criterio di selezione, nega che ci sia un'esuberanza di medici e di aspiranti tali. Questo, dicono in special modo professori universitari, impedisce una preparazione adeguata degli aspiranti medici, con il rischio di una dequalificazione del titolo di studio.

Se si tiene conto che i laureati in medicina dovranno svolgere nella società un ruolo importante, come quello di tutelare la salute della collettività, le preoccupazioni per una dequalificazione sono certamente reali. A questo stato di cose il ministro della pubblica istruzione e quindi anche il governo hanno deciso di dare una risposta predisponendo una programmazione basata sulle esigenze e sul numero delle persone collocabili.

Non dovrebbe trattarsi di un numero chiuso, ma tutti gli studenti, prima di iscriversi alle facoltà di medicina, dovranno sottoporsi ad un esame di ammissione. Scopo di questa prova dovrebbe essere quello di sondare le attitudini degli studenti.

La prova del fuoco però verrà probabilmente dall'interno delle stesse università. I vari movimenti degli studenti in passato hanno sempre opposto un fermo rifiuto a norme tendenti a regolare l'accesso all'università. Far passare il numero programmato o chiuso anche all'interno di una sola facoltà potrebbe aprire la via ad una generalizzazione, questo è quanto è sempre stato ripetuto.

Quale sarà la reazione degli studenti? Per il momento è difficile dirlo, ma già a partire da domani, con il ritorno alla piena attività, si dovrebbero avvertire le prime reazioni. Già ieri all'interno della città universitaria di Roma c'è stato chi, commentando la norma, non ha escluso che il numero «programmato» possa essere un elemento che rilanci all'interno degli atenei il movimento protestatario.

La federazione nazionale dell'ordine dei medici invece ha affermato la propria soddisfazione per le norme di limitazione delle iscrizioni a medicina sottolineando come si sia arrivati a questo «dopo lunghi anni di attesa». L'organizzazione dei medici rende noto anche, in base ad alcune indagini compiute, che risulta che i medici nel '70 erano in Italia 97 mila e nel '79 hanno raggiunto il numero di 164 mila. Il provvedimento dunque, «benché necessario, giunge in ritardo poiché il mercato del lavoro medico già denuncia un sovraffollamento nei neolaureati».

Di diverso avviso invece il segretario della federazione giovanile repubblicana, Ugo Magri, secondo il quale «nella proposta avanzata da Valitutti non sono affatto chiari i criteri che i ministri della pubblica istruzione e della sanità dovrebbero adottare per determinare il numero complessivo delle iscrizioni né le garanzie di corretta selezione che esami di ammissione non correlati ad una seria riforma degli studi secondari e degli esami di maturità potrebbero assicurare».

Giuseppe Sanzotta

■ TERREMOTO — La terra ha tremato ancora in Calabria. Dopo le scosse telluriche che hanno causato danni per alcuni miliardi a Cosenza, ieri sera, verso le 20, alcune scosse sono state avvertite a Catanzaro e provincia.

Washington coinvolge

Dalla prima pagina

i sondaggi avviati dalla Cee — e, in prima persona, dalla Gran Bretagna — diano qualche eventuale risultato.

Questa «linea» è stata illustrata sia a Dobrinin (che, secondo quanto riferisce il «New York Times», ha ribadito l'impegno di Mosca a ritirare le proprie truppe una volta che siano cessate le «ingerenze esterne» in Afghanistan) sia, a quanto si è appreso, agli ambasciatori di Gran Bretagna, Germania federale, Francia, Italia, Canada e Giappone, riuniti venerdì sera nell'ufficio di Vance.

Pur chiedendo il ritiro delle truppe sovietiche quale condizione per qualsiasi «dialogo normale» con il Cremlino, il governo americano non sembra però aver rinunciato alla trattativa diplomatica, come conferma una breve dichiarazione del dipartimento di stato circa l'effettiva possibilità di un incontro fra Vance e il ministro degli esteri sovietico Gromiko: un'occasione, si è appreso a Washington, «potrebbe venir fornita dai funerali del Maresciallo Tito, i cui giorni sembrano ormai contati».

«Ricevuta»

goria, i gestori di pubblici esercizi abbiano deciso di rispondere all'obbligo di pagare le tasse con un aumento generalizzato dei prezzi? Molti gestori, infatti, protestando per le difficoltà incontrate nella compilazione della ricevuta (che peraltro, a parte l'intestazione del locale, l'indirizzo, il codice fiscale del proprietario e l'indicazione della percentuale dell'Iva, e non è poco, è del tutto identica al vecchio «conto») hanno detto che saranno costretti ad assumere un ragioniere oppure a valersi della collaborazione di un commercialista. E questa potrebbe essere una valida copertura per un aumento dei prezzi dovuto a tutt'altri motivi.

A parte ciò, comunque, permangono ancora alcuni punti oscuri. Le pizzerie, ad esempio, data la frequenza di ricambio dei clienti e la frugalità delle consumazioni hanno visto allungare i tempi di servizio. Per i piccoli esercizi che non si riforniscono dai grossisti resta la difficoltà di potere «scaricare» in conto spese gli acquisti (i dettaglianti non sono obbligati a rilasciare fattura) mentre, nonostante le promesse di Reviglio, non si è ancora provveduto a permettere la «forfettizzazione delle spese non facilmente documentabili».

Per quanto riguarda, infine, la sanzioni, tra non molto i gestori che cercano di «fare i furbi» dovranno stare molto attenti. Anche se e quando saranno state approvate definitivamente dal Parlamento le sanzioni maggiorate (da 200 a 900 mila lire) per un certo periodo saranno ridotte ad un sesto. Dal prossimo anno i contravventori potranno correre il rischio di vedersi invece ritirare la licenza o addirittura, nel caso di emissione di ricevute false (quindi anche di valore inferiore al reale) di finire in galera per un massimo di tre anni.

E se, come ha promesso il ministro delle finanze, saranno attuati almeno 200 mila controlli all'anno, il rischio è grosso. I clienti, invece, per ora non incorreranno in alcuna sanzione, mentre dal primo ottobre fino a dicembre dovranno pagare multe da 5 a 22 mila lire, e dalle 10 alle 45 mila lire a partire dal prossimo anno.

U. C.

Caltagirone

con fermezza da ogni possibile inquinamento».

La segreteria del Pri ha annunciato che il gruppo repubblicano presenterà un'interrogazione al presidente del Consiglio sulle dichiarazioni di Evangelisti, «sulle quali lo stesso presidente del Consiglio non può non pronunciarsi, anche perché esse investono una questione di fondo, cioè i caratteri del finanziamento pubblico dei partiti».

Dopo aver ricordato che «tale finanziamento avrebbe dovuto eliminare qualsiasi intreccio tra i partiti stessi e i gruppi economici e affaristici», la segreteria del Pri rileva che «le dichiarazioni di un ministro in carica confermano che tale intreccio sarebbe più che mai in corso e non contribuiscono a tranquillizzare l'opinione pubblica, già abbastanza turbata e disorientata su altri aspetti essenziali dell'auspicata moralizzazione della vita pubblica, che non possono essere sottovalutati da nessuno e che investono i fondamenti stessi della società democratica».

Sulla clamorosa vicenda è intervenuto anche il segretario liberale, Zanone, per ricordare che all'inizio della legislatura, il gruppo del Pli ha ripresentato sia la proposta per la anagrafe patrimoniale degli eletti a cariche pubbliche, sia una proposta di legge per l'inchiesta parlamentare sui finanziamenti agevolati. «Chiediamo al governo — ha aggiunto — di fare proprie entrambe queste proposte e di sollecitarne l'esame parlamentare».

Per Signori, vicepresidente dei senatori socialisti, «la vicenda, anche alla luce delle dichiarazioni dell'on. Evangelisti, presenta lati oscuri e sconcertanti che colpiscono la credibilità delle istituzioni democratiche» e pertanto l'interrogante domanda, «quali iniziative il governo ha assunto o intende assumere per fare piena luce sull'intera vicenda».

Una «rettifica», infine, è stata indirizzata dalla corrente di sinistra della Dc «Forze nuove» al quotidiano «La Repubblica» «per alcune dichiarazioni pubblicate dal giornale e attribuite all'onorevole Evangelisti, pur tenendo conto della smentita dello stesso, peraltro contrastata». La richiesta è motivata dal fatto che «le dichiarazioni in questione non trovano fondamento alcuno per quel che riguarda "Forze nuove"».

R. R.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	48	71	65	57	60
CAGLIARI	74	81	1	18	53
FIRENZE	2	16	27	21	58
GENOVA	38	70	42	47	11
MILANO	72	8	85	65	43
NAPOLI	84	4	76	32	5
PALERMO	72	75	87	74	37
ROMA	59	57	36	51	67
TORINO	64	85	31	33	4
VENEZIA	46	81	73	17	5

COLONNA «ENALOTTO»

X 2 1 X 2 2 2 X 2 X 1 X

ROMA — Il servizio Enalotto, gestione del Coni, comunica i dati provvisori del concorso n. 9 del 1° marzo. Ai dodici 11.639.000 lire; agli undici 311.700 lire; ai dieci 40.500 lire. Il montepremi è di 290 milioni 994.515 lire.

Nella zona 12 undici e 159 dieci. A Trieste 4 undici e 21 dieci, a Gorizia 2 undici e 10 dieci, a Udine un undici, e 18 dieci, a Pordenone 12 dieci.

In liquidazione la «Sophilau»?

ROMA — La società finanziaria panamense «Sophilau», intermediaria dell'operazione relativa alle forniture di petrolio saudita, è stata messa in liquidazione. Lo afferma il settimanale «Panorama», aggiungendo che la decisione sarebbe stata presa dall'assemblea degli azionisti il 14 gennaio.

DUE FREGATE DI RIVA TRIGOSO E DUE SOMMERGIBILI DI MONFALCONE

Quattro nuove navi alla Marina consegnate nello stesso giorno

La cerimonia a La Spezia - Verso un accordo con l'Iraq per undici unità

LA SPEZIA — *«I cantieri italiani stanno effettuando cospicue forniture a numerosi paesi come il Venezuela, il Perù, l'Ecuador e la Libia con grande beneficio della nostra bilancia dei pagamenti e prestigio per tutta la nazione». Lo ha detto il sottosegretario alla difesa, Martino Scovacricchi, che ha presenziato alla consegna delle fregate «Perseo» e «Orsa» e dei sommergibili «Fecia Di Cossato» e «Sauro» alla Marina militare.*

I nostri cantieri navali, come aveva già annunciato il ministro della Difesa Sarti, stanno perfezionando anche un accordo con l'Iraq che acquisterà quattro fregate, sei corvette e una nave appoggio. Solo per l'Iraq si parla di oltre 1500 miliardi di commesse. Per quanto riguarda, invece, Perù e Venezuela gli accordi sono stati già perfezionati per l'acquisto di dieci fregate della classe «Lupo». Quest'operazione è valutata sui 1300 miliardi. La consegna delle quattro nuove unità, avvenuta ieri mattina nel porto della Spezia, è stata effettuata dai Cantieri navali riuniti di Riva Trigoso e dal Cantiere navale di Monfalcone.

Come è noto il cantiere monfalconese è l'unico specializzato nella costruzione di unità subacquee. A esso è stata affidata la costruzione di una serie di quattro sommergibili da 1600 tonnellate, di cui ieri sono stati consegnati i primi due.

Alla cerimonia, con le maggiori autorità civili e militari della provincia, erano presenti il sottosegretario alla Difesa Scovacricchi, il capo di stato maggiore della Difesa ammiraglio di squadra Giovanni Torrisi, il capo di stato maggiore della Marina, amm. di squadra Mario Bini, il comandante in capo del dipartimento militare marittimo dell'Alto Tirreno amm. di squadra Luigi Cacioppo.

Dopo l'intervento dell'avv. Rocco Basilico, presidente della Fincantieri, e del capo di stato maggiore della Marina ha preso la parola il sottosegretario per la Difesa Martino Scovacricchi.

Dopo aver espresso il compiacimento del governo per l'alto grado raggiunto dalla nostra tecnologia, il sottosegretario ha sottolineato l'importanza del nostro contributo strategico, in seno alla Nato, in questo particolare momento di crisi. «Infatti — ha proseguito l'on. Scovacricchi — la consistente presenza navale sovietica nel Mediterraneo testimonia l'importanza di questa area nevralgica nella quale l'Italia deve svolgere un ruolo adeguato alla sua collocazione geografica e conforme alla sua tradizione storica.

«Il Mediterraneo — ha concluso Scovacricchi — è un centro dove gravitano gli interessi e i problemi di 300 milioni di persone che si "affacciano su questo mare", solcato giornalmente da 1500 navi mercantili, seimila pescherecci e 200 navi militari e attraverso il quale transitano il 90 per cento dei prodotti importati e il 65 per cento dei prodotti esportati».

Si è quindi svolta la cerimonia del cambio di bandiera: dall'asta di poppa delle unità è stata ammainata la bandiera della Marina mercantile e alzata quella della Marina militare, contemporaneamente sono salite le bandiere di bompresso e le fiamme salutate con gli onori di rito. Monsignor Mario Schierano, ordinario militare, ha impartito la benedizione alle unità e ha letto la preghiera del marinaio.

Subito dopo la cerimonia l'on. Scovacricchi, accompagnato dai capi di stato maggiore della Difesa e della Marina, dal comandante in capo dell'Alto Tirreno e dai rappresentanti dei cantieri si è recato a bordo della nave «Orsa». Al momento dell'alzabandiera tutte le navi ormeggiate all'interno dell'Arsenale militare della Spezia, dove si è svolta la cerimonia, hanno suonato le sirene per salutare l'avvenimento. Le quattro unità consegnate alla Marina militare rappresentano quanto di meglio esiste in fatto di tecnica e di armamenti. Come dimostra il sempre più largo interesse delle Marine estere per le nostre costruzioni.

Poligrafici e cartai sul prezzo della carta

ROMA — I problemi connessi al prezzo della carta sono stati esaminati in un convegno indetto a Roma dai sindacati dei poligrafici e dei cartai i quali ritengono improbabile la conversione del decreto di riforma sull'editoria se realmente si vuole evitare una crisi più ampia del settore.

Nel corso della stessa riunione i sindacalisti hanno auspicato una vasta mobilitazione della categoria per rimuovere alcuni ostacoli che si frappongono all'approvazione della legge stessa, tra cui la minaccia di sospendere la produzione nazionale della carta e la conseguente messa in cassa integrazione dei lavoratori, se il Cipi non dovesse accogliere la richiesta, fatta dal monopolio della Fabocart, di un aumento del 34 per cento sul prezzo della carta.

A tal fine la Fulpc ha richiesto un intervento risolutore da parte del governo affinché venga affrontato il problema nella sua interezza, approvando subito la legge di riforma e affidando al capitale pubblico la produzione della carta da quotidiani al fine di evitare il ricatto permanente sul prezzo e per garantire l'informazione.

Alle prossime elezioni

«Lista del Melone» anche a Milano

MILANO — Un albergatore, un avvocato, un industriale, due studenti ed un assicuratore sono i promotori della «Lista civica del Melone per Milano», che si presenterà alle prossime elezioni amministrative nel capoluogo lombardo.

Ispirata, a detta degli stessi promotori, all'esperienza triestina, la lista si presenterà per le elezioni del consiglio comunale e dei consigli di zona. «Stiamo vagliando — ha detto un esponente del comitato costitutivo, Roberto Bernardelli, illustrando il programma del "Melone" — la possibilità di presentarci anche alle provinciali ed alle regionali assieme a qualche altra forza simile alla nostra, come la lista civica di Piergiorgio Sirtori o quello ancora allo stato di semplice progetto, di Pietro Bucalossi».

I programmi del «Melone per Milano»: rilancio del vigile di quartiere, con istituzione di una vera e propria ronda che sorvegli le singole zone: apertura incondizionata del centro storico alle automobili private; creazione di centri di recupero per i tossicomani al di fuori degli ospedali, creazione di centri di vendita (drugstores) aperti tutta notte che «umanizzino» il centro cittadino, rendendolo «frequentabile».

Come programma politico il «Melone per Milano» propone una sola cosa: assoluta indipendenza da partiti e da «politici di professione».

PER FRODE PROCESSUALE E OCCULTAMENTI DI ATTI VERI

Esposto contro Guido Carli in relazione al caso Sindona

MILANO — Un esposto contro l'ex governatore della Banca d'Italia Guido Carli è stato inoltrato alla magistratura milanese dall'avv. Giuseppe Melzi, patrono di parte civile per circa duecento piccoli azionisti della «Banca privata italiana», l'istituto di credito di Michele Sindona, messo in liquidazione coatta nel 1974. Nel documento il legale milanese chiede che venga riaperta l'istruttoria relativa alla gestione post-Sindona dell'istituto di credito sorto dalla fusione della «Banca privata finanziaria» e della «Banca unione».

Motivo della richiesta, la mancata acquisizione agli atti di un documento che, secondo Melzi, rivestirebbe una notevole importanza ai fini della valutazione del comportamento di Carli e di alcuni amministratori del «Banco di Roma», che avrebbero cercato allora di salvare la «Banca privata italiana».

Il documento mancante compare in un volume intitolato «Soldi truccati — I segreti del sistema Sindona», pubblicato da Feltrinelli. Si tratta di un appunto di alcuni ispettori della Banca d'Italia, inviati a svolgere accertamenti alla «Banca unione» e alla «Banca privata finanziaria» e che sarebbe stato mandato il 22 luglio 1974 a Guido Carli.

Nel documento (che sarebbe il secondo atto importante sparito nelle vicende giudiziarie di Sindona, dopo la lista con i cinquecento nomi di italiani che avrebbero esportato valuta all'estero) si farebbe riferimento — secondo quanto scritto nel volume — a «fatti gravi, sicuramente rilevanti sotto il profilo della vigente legislazione ordinaria e speciale, idonei per l'adozione di adeguati provvedimenti di rigore».

Per l'avv. Melzi la mancanza di tale documento proverebbe un rapporto scorretto nei riguardi dell'autorità giudiziaria. Da qui la richiesta di riaprire l'istruttoria che si chiuse alla fine del 1977 con il proscioglimento delle diciannove persone coinvolte.

I reati ipotizzati nel documento andavano dal falso in comunicazioni sociali alla truffa, dall'aggiotaggio alla violazione degli obblighi degli amministratori, all'omissione di atti d'ufficio.

Ora Melzi chiede che si riapra l'istruttoria e che si proceda contro Carli per frode processuale e distruzione e occultamento di atti veri.

Roma: ordigno esplode al «Rosati»

ROMA — Un potente ordigno è esploso poco dopo mezzanotte nell'interno del bar «Rosati», in ipiazza del Popolo.

L'ordigno non era molto potente. Confezionato presumibilmente con tritolo e collegato con un congegno a tempo, era stato messo nel bagno ed è esploso circa un'ora dopo che il proprietario e i camerieri avevano chiuso il bar.

L'attentato è stato rivendicato da uno sconosciuto che, con una telefonata al «Messaggero», ha detto di parlare a nome dei «Gruppi di azione rivoluzionaria». «Qui i Gap. Abbiamo colpito il bar Rosati, covo di fascisti», ha detto il telefonista dei terroristi.

L'esplosione ha completamente distrutto il bagno e danneggiato gravemente l'attiguo laboratorio di pasticceria. Il flusso dell'acqua è stato interrotto e i tecnici hanno potuto riparare le tubazioni tranciate.

Le abitazioni soprastanti il bar non hanno subito danni, come in un primo momento era stato comunicato; sono rimasti danneggiati soltanto alcuni locali adibiti ad uffici amministrativi dell'esercizio pubblico.

L'onda d'urto, per trovare sfogo, ha divelto le finestre che si affacciano in un cortile interno e deformato le pesanti saracinesche in metallo, che chiudono le quattro porte su piazza del Popolo.

SI DISTINSE IN FRIULI

Il gen. Mario Rossi al 3.o Corpo d'armata

MILANO — Si è svolta stamane a Milano la cerimonia dello scambio di consegne tra il gen. Alfredo Rubeo e il gen. Mario Rossi, nuovo comandante del Terzo Corpo d'armata dell'Esercito. Erano presenti il capo di Stato Maggiore dell'Esercito, autorità civili, militari e religiose della regione Lombardia e della città di Milano.

Il gen. Rubeo, trasferito a Roma per assumere un altro importante incarico presso lo Stato Maggiore dell'Esercito ha lasciato il comando del Terzo Corpo d'armata dopo due anni. Il gen. Rossi, nato a Napoli nel 1922, è stato fra l'altro vice commissario straordinario di governo per il Friuli, per il soccorso alle popolazioni terremotate e — fino a ieri — ispettore dell'arma di artiglieria e per la difesa Nbc. Il gen. Rossi è insignito della cittadinanza onoraria di Udine.

Il tempo che farà





Forti correnti in quota da Nord-Ovest trasferiscono veloci perturbazioni dal Nord Atlantico all'Europa centrale ed ai Balcani. L'Italia sarà interessata solo marginalmente da queste. La prima perturbazione apporterà annuvolamenti sulle regioni Nord-orientali e adriatiche da questa sera; la successiva invece provocherà annuvolamenti sia sulle regioni adriatiche sia sulle regioni interne della penisola. Su tutte le regioni poco nuvoloso salvo annuvolamenti locali sulle regioni adriatiche e sulle zone interne della penisola. Foschie e locali banchi di nebbia in pianura Padana occidentale.

Temperatura: in lieve diminuzione sulle regioni Nord-orientali, senza variazioni apprezzabili sulle rimanenti regioni.

Venti: deboli intorno Nord con rinforzi sulle regioni adriatiche.

Mari: leggermente mosso l'Adriatico, quasi calmi o poco mossi i rimanenti mari.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 3, 8; Venezia -1, 9; Bolzano -3, 15; Verona 0, 10; Milano -1, 12; Torino 0, 12; Cuneo 2, 10; Genova 7, 14; Bologna 0, 12; Firenze 1, 15; Pisa 3, 13; Ancona Falconara -3, 12; Perugia 1, 11; Pescara -3, 15; L'Aquila -1, 8; Roma Urbe -1, 15; Roma Fiumicino 0, 15; Campobasso 0, 10; Bari 4, 12; Napoli 3, 14; Potenza 0, 7; Santa Maria di Leuca 3, 9; Reggio Calabria 6, 14; Messina 8, 15; Palermo 10, 14; Catania 5, 16; Alghero 2, 15; Cagliari 5, 16.

CALCOLO DEGLI INDICI FINANZIARI

Guida al risparmio

Le ragioni per le quali i problemi del risparmio sono ormai sempre più all'attenzione del pubblico discendono da un fattore caratteristico di questi ultimi anni: la percentuale del reddito nazionale destinata al risparmio è aumentata: le famiglie italiane, nonostante l'inflazione risparmiano di più. Ma qualcosa è cambiato! Oggi infatti assistiamo ad una rapida inversione di tendenza: dopo un periodo di spiccata preferenza verso la più assoluta liquidità anche «l'operatore famiglia» cerca di diversificare i suoi impieghi finanziari, però quante incertezze, quanti dubbi, quante perplessità!

Se è vero infatti che oggi i B.o.t. sono una formula abbastanza semplice e molto conosciuta, quanti possono dire altrettanto, ad esempio, del più sofisticato C.c.t., dei suoi meccanismi di indicizzazione, per non parlare del mercato azionario o delle varie forme dei fondi comuni d'investimento operanti in Italia?

Esistono come al solito le persone informatissime, per le quali tutti i meccanismi sono noti, ma ci sono anche molte altre in cui la dimestichezza con i termini bancari non è così familiare come si possa credere: basti il fatto che la maggior parte delle volte il risparmiatore si rivolge al sistema bancario o al suo consulente finanziario senza un idea precisa su come e cosa scegliere. Un concetto sbagliato su un investimento, sul concetto di medio e lungo termine, sulle esigenze prioritarie che noi desideriamo dalle nostre quote di risparmio, può allontanare anziché avvicinare un risultato in linea con le nostre aspettative.

Consulenza finanziaria significa questo: valutare di volta in volta il modo migliore per aiutare il risparmiatore a risolvere i suoi problemi d'investimento, sempre partendo da una visione piena e completa delle sue esigenze.

«Guida al risparmio» vuole in effetti essere aperta, alla portata di tutti, per chiarire con concetti semplici, la necessità, molto sentita oggi dal pubblico, di una maggiore informazione finanziaria.

Riportiamo ora gli indici Fideuram, trasmessi dall'Ufficio Studi della società dell'I.m.i., relativi alla chiusura del mese di febbraio (base 1.1.1980 — 100).

	Al lordo dell'inflazione	Al netto dell'inflazione
Deposito bancario	101.64	96.80
B.o.t.	102.68	97.79
C.c.t.	102.44	97.56
Azioni	114.13	108.70
Fondi comuni	108.48	103.31
Indice generale	105.87	100.83

Quotazione dei fondi comuni compresi nell'indice al 28.2.1980:

Fonditalia	13.911
Capitalia	10.556
Rominvest	10.846
Interfund	9.456
3R	8.488

Il forte aumento dell'inflazione nei primi due mesi del 1980 (più 5%) ha già annullato i rendimenti puramente monetari nel frattempo maturati sugli impieghi a reddito fisso, infatti, gli indici di questi investimenti — al netto dell'erosione inflazionistica — sono inferiori alla base di partenza di 100. Gli investimenti a reddito variabile hanno invece mantenuto e migliorato il loro potere d'acquisto in termini reali, consentendo all'indice generale di chiudere il primo bimestre dell'anno con una rivalutazione, che è di poco superiore all'aumento del tasso di inflazione.

F. F.

Il coraggio e le illusioni

di DAVIDE LAJOLO

Sulle recenti vicende politiche all'interno dei grandi partiti nazionali, e sull'atteggiamento assunto dai comunisti nei confronti della Fiat, pubblichiamo questo articolo che riflette il punto di vista di Davide Lajolo.

TUTTI noi che viviamo il quotidiano abbiamo bisogno per reggere alla difficile realtà di nutrirci un poco di illusione. Illusioni che non sempre è utopia ma ha pur strette parentele. Quando però alla realtà, per non soffrire e superare le difficoltà si sostituisce costantemente l'illusione, allora ci si risveglia tosto o tardi tagliati fuori dal vivere cosciente, e si rimane irretiti nell'immobilità della mente e dell'azione. Se questo vale per l'individuo vale «a fortiori» per le forze politiche.

Un esempio per tutti. Guardiamo al Pci: combatte, lotta, si libera da dogmi e formule, cerca il rinnovamento, lo attua negli uomini, si nutre di quadri giovani, fa continui passi anche coraggiosi per dare credibilità alla sua indipendenza da altri partiti comunisti, critica gli errori marchiani del cosiddetto «socialismo reale» ma l'ostinazione degli anticomunisti e di chi vuole che nulla cambi soprattutto per non perder dalle mani le chiavi del potere, insiste nel travisare ogni suo proposito e nel relegarlo fuori dalla cosiddetta area di governo che in realtà si appalesa sempre più come l'area dello sgoverno e della corrutela politica ed economica.

Al di là delle motivazioni che tutti sanno, anche chi scrive per dimostrare di non conoscerle e vuole svisarle, ci sono formule dietro le quali il Pci è fin troppo trincerato che lo hanno costretto a ricorrere alle illusioni. Per esempio la formula del compromesso storico interpretata quasi da tutti gli avversari e neutrali come l'abbraccio esclusivo con la Dc per governare assieme. Il Pci non gli ha mai dato questa interpretazione ma purtroppo vale l'altra, quella falsificante. E allora ecco che la Dc stremata, con qualche alleato suddito recalcitrante ha approfittato per dire no, un no reso più facile da un elettorato cui tutti hanno iniettato e iniettano anticomunismo e a certi filibustieri che si servono dell'ideologia definiamola cattolica come delle bustarelle.

Il congresso Dc ha dato risposte di questo tipo.

Che avviene allora nel Pci? Si insiste in una politica, ed è giusto, quella della necessità, dell'unità di tutte le forze democratiche per superare l'emergenza e la crisi che preoccupa e abbatte nella sfiducia il Paese. Ma non cancella la formula. E allora ecco l'esito del congresso Dc, ecco la bocciatura di chi, come il gruppo Andreotti - Zaccagnini diceva un si lontano e un no vicino a vantaggio di chi diceva un no eterno per il rapporto coi comunisti anche se vestito dal dubbio dell'ipocrisia.

E qui ecco l'illusione del Pci a fare capolino. Il commento consolatorio: però il 42% della Dc ha fatto un passo avanti, il resto verrà. E invece è probabile che non verrà se alla formula del compromesso non si sostituisce la lotta che per essere seria e forte non ha da essere forzatamente frontale contro la Dc ma lotta contro tutto quanto sta degenerando per fare leva sull'onestà dei cittadini che vogliono lavorare in un Paese libero senza lottizzazioni di partiti, senza demagogie, senza furbizie, senza ladruncoli. E non solo, anzi, non proprio con l'intento di conquistare elettori, ma compiere atti e fatti che convincano come bisogna battere l'arroganza dei potenti politici ed economici e non avere peli sulla lingua per un'autocritica nelle azioni non nelle parole anche dei propri iscritti e votanti. Cioè operare davvero per il Paese e per i lavoratori. Allora e soltanto così facendo il resto verrà.

Per questo la conferenza del Pci a Torino sulla Fiat dopo le reprimende di Amendola, segna un volto nuovo del Pci, quello del coraggio, dei fatti contro le formule. Non avere paura di parlar chiaro agli operai anche a costo di non essere capiti subito. Parlare chiaro per certe storture del sindacato, mostrare la propria volontà proletaria che è sincerità verso la gente che ha sete di sapere che c'è qualcuno che sa ancora usare un linguaggio che sia comune a tutti, fuori del cifrario politicante di comodo. La lezione che pare avere appreso il Pci vale ancor più per altri partiti. Ma ognuno ha le sue orecchie: c'è chi ascolta subito chi parla e chi aspetta l'eco o il sotto-eco.

E' un fatto però che tranne la solita stonata propaganda intesa a svalutare la realtà e fare anticomunismo, la conferenza comunista sulla Fiat ha trovato commenti favorevoli. Soprattutto tra la gente seria. Certo il fatto è singolare tanto importante da parere incredibile. E che, i comunisti con tutti i problemi nazionali e internazionali che hanno sulle spalle, mentre la Dc con uno dei congressi più dimostrativi di come i gamberi possano tirare indietro quelli che vorrebbero andare avanti, tenta di continuare la loro discriminazione per proseguire nella difesa dei propri interessi (più personali e di correnti che di partito) e a sgovernare il Paese. I comunisti si fanno carico dei problemi del Paese, vogliono dare una mano nonostante siano all'opposiszione, per trarre l'economia dalla crisi e persino sono pronti a discutere su una grande azienda come la Fiat per essere partecipi del suo salvamento e dei suoi nuovi indirizzi produttivi?

Pare proprio irreale. Chi governa pensa a fare politica di correnti e alimentare scandali, chi non è ritenuto maturo per governare pensa agli interessi della collettività. Certo è facile fare le baie: dire che sotto c'è il trucco e che i comunisti vogliono «irizzare», trasformare in azienda di Stato anche la Fiat per fare un altro passo verso la statizzazione (cioè semmai verso una cattiva applicazione del socialismo) oppure mandarla in malora come sono andate e sono in pericolo di andare altre aziende di Stato. Oppure l'altra versione, quella più bècera: i comunisti hanno un accordo segreto con Agnelli e sottobanco si accordano per aiutarsi. In questo caso non diavolo con l'acqua santa, semmai due diavoli che si attorcigliano la coda. C'è anche una terza versione, quella ancora plateale per aiutare certi operai «super rivoluzionari» a bestemmiare: ecco dove sono arrivati i comunisti! Altro che l'interclassismo d.c., loro fanno lega con il padrone, gli permettono anche aiuti dallo Stato chiedendo agli operai di fare più cinghia per fare più ricco il capitalista.

Mi pare però che in una società confusa dalle troppe stupidate, in un Paese dove tutti parlano per non farsi capire, dove il coraggio è sostituito con la viltà e la chiarezza intorbidita dalle nebbie artefatte, ci sia una maggioranza di cittadini che sta stancandosi dei raggiri e torna a volere vedere i problemi ed i fatti nel loro reale accadere.

E' un fatto certamente importante questo che la conferenza comunista sulla Fiat conferma e rende più credibili i comunisti. Essi non dicono solo di volersi rinnovare, si rinnovano nei fatti, nella strategia, nella tattica e nelle valutazioni. Un polmone di lavoro e produzione come la Fiat per l'Italia non può essere lasciato intisichire pena il danno del Paese, cioè dei lavoratori. Ci si è convinti che per correggere storture e salvare l'occupazione garantendo il progresso sociale è molto più utile proporre una programmazione credibile, costringere i governi ad attuarla, così come imporre ai padroni la fine dei giochi intesi a utilizzare il deprezzamento della moneta, dover fare invece i conti con maestranze, sindacati e partiti dei lavoratori per puntare sulla produttività piuttosto che gridare contro il capitalista e contro il padrone. Personalmente ritengo che questo sia un atto di coraggio anche se provocherà scontri, incomprensioni, porrà magari qualche rospo in più sullo stomaco a qualche comunista settario e malato di operaismo. A differenza di altri anche della mia parte che amano fare capire che non ci sono stati salti nella politica del Pci, non ci sono stati ritardi ed errori ed anche quanto è emerso la conferenza sulla Fiat entrerebbe nelle regole di sempre e nelle normali linee e prassi del partito, credo che invece questa sia una linea nuova più rispondente alla realtà della situazione.

Anche queste mezze finzioni e ambiguità d'altra parte hanno spesso facilitato attraverso chi li diffonde nel Pci la propaganda di coloro che amano essere costantemente avversari e sconoscere i suoi passi in avanti. Adesso bisogna passare dalle parole ai fatti e saper conquistare a questa nuova impostazione l'azione di tutti i comunisti e delle masse. Per intanto si è voltato pagina. Ha detto bene il sindaco Novelli, che è sindaco di Torino, cioè di tutta la città dei lavoratori e dei datori di lavoro: la Fiat, né mamma, né diavolo.

Intanto si è voltato pagina. La cosa non solo non sarà senza eco ma costringerà governi, sindacati, le altre forze politiche a provarsi a loro volta, a misurarsi con la nuova realtà operaia scaturita dal referendum sulla Fiat. Un uomo libero, tutt'altro che comunista, uno storico ed un economista come Leo Valiani, ha così commentato l'iniziativa comunista di Torino: «E' doveroso dare atto al Pci della volontà di affrontare la questione della Fiat con realismo e coraggio. Avrebbe dovuto farlo prima solo che questo è un rimprovero che esso potrebbe ritorcere contro gli altri interessati, dalle dirigenze aziendali ai sindacati, al governo. Noi non condividiamo i rimedi che il Pci propone ma troviamo fuori luogo l'obiezione che gli viene mossa di strumentalizzare in chiave politica, elettoralistica, le difficoltà della Fiat o di altre aziende. Quel che non va nell'ingerenza politica nelle imprese e negli enti è la lottizzazione dei loro dirigenti. Da ciò sono derivati gravissimi danni all'efficienza produttiva ed amministrativa. A tali lottizzazioni, vuoi perchè partito d'opposizione, vuoi per un suo assai apprezzabile rigore morale, il Pci ha partecipato meno di altri partiti.

La Fiat in ogni modo da tali lottizzazioni è rimasta immune. Le cause interne dei suoi mali che si cumulano con quelle esterne e sulle quali non è facile influire con forze soltanto italiane si chiamano inflazione, conflittualità, inadeguata utilizzazione degli impianti, assenteismo, scarso impegno sul lavoro. Sarebbe strano se un partito a larga base operaia quale il Pci è, non se ne preoccupasse e non cercasse di individuare, come lodevolmente ha fatto con l'inchiesta capillare del Gespe, ciò che gli operai medesimi pensano e di analizzare le ragioni sociali e profonde delle risposte avute».

Questo pare a noi un modo onesto, leale e responsabile discutere con il Pci venendo incontro all'interesse nazionale e allo sviluppo della società e del Paese.

Davide Lajolo

UN EPITETO CHE EBBE FORTUNA ALL'INIZIO DELLA SECONDA GUERRA MONDIALE

Quando Quisling aprì ai nazisti le difficili porte della Norvegia

Confidente delle «SS», poi capo del governo, venne giustiziato nel 1945 mediante fucilazione



Il norvegese Vidkum Abraham Quisling

Oggi nessuno si sognerebbe di dare del «Karmal» a un leader politico che conquista il potere, nel proprio Paese, con l'aiuto delle armi straniere. Forse perché l'attuale premier afghano non è il primo né sarà l'ultimo di una lunga serie di agenti filosovietici o forse anche perché è un personaggio minore e lontano, particolarmente scomodo alla stessa Mosca. Invece, negli anni Quaranta chi faceva pressappoco le stesse cose di Babrak Karmal, ma al servizio dei nazisti, veniva subito definito un «Quisling». L'epiteto ebbe fortuna, non fosse altro per la facilità di pronuncia e il suo suono onomatopeico.

Il nome del collaborazionista norvegese Quisling venne alla ribalta nell'inverno del '39, quando Hitler rimuginava il progetto di occupare le coste occidentali scandinave, battendo sul tempo gli inglesi.

Nato a Telemark, nel 1887, da una famiglia di contadini Vidkum Abraham Lauritz Quisling era entrato nell'Accademia dell'esercito nel momento in cui la Norvegia (1905) acquistava l'indipendenza dopo quattro secoli di soggezione alla Danimarca e un altro secolo di unione con la Svezia. Si distinse per condotta, studio e applicazione, uscendo primo del suo corso.

Nel 1918, Quisling, da capitano, fu inviato addetto militare in Russia. Si prodigò per aiutare la popolazione specie nel periodo della tragica carestia (1921), lavorando a fianco del filantropo Fridtjof Nansen (1861-1930), il grande esploratore, che aveve creato un comitato di assistenza. Nel 1923 sposò una russa, Maria, che gli sarebbe rimasta fedele per tutta la vita.

Nel 1931, il magg. Quisling rientrò in Patria con un'eccezionale bagaglio di conoscenze delle questioni sovietiche e con una preziosa testimonianza sul neonato primo Stato socialista del mondo. Quisling, pur respingendo certe degenerazioni della rivoluzione bolscevica, era rimasto tuttavia affascinato dal sistema autoritario instaurato nell'ex impero zarista da Lenin e da Stalin. In breve, sulla base di quanto aveva osservato, si era convinto che solo un governo forte può risolvere i vasti problemi di una nazione. Tentò, quindi, di avvicinarsi ai laburisti norvegesi, proponendo la creazione di una «guardia rossa», cui affidare, alla leninista, la guida del partito. Le sue confuse idee sui confini fra democrazia e dittatura non ebbero naturalmente successo presso i vecchi socialisti norvegesi, i quali, con malagrazia, gli chiusero le porte in faccia.

Il suo attivismo, che non mancava di propagandare adeguatamente, gli era valso un discreto credito nell'opinione pubblica, quanto ne bastava per essere nominato (1931) ministro della difesa. Carica che tenne fino al 1933, l'anno dell'ascesa di Hitler alla Cancelleria del Reich.

Non avendo avuto successo muovendosi da sinistra, il maggiore della riserva Quisling, a questo punto, pensò bene di attaccare da destra facendo propri i miti nazisti, soprattutto quelli relativi alla superiorità della razza nordica. E fondò il «Nasyonal Samling» — l'unione nazionale — con il proposito di conquistare — a colpi di schede — il controllo del parlamento norvegese. Gli andò male, i risultati delle urne furono ancora una volta favorevoli ai laburisti che avevano nel re Haakon, il loro padrino.

Quisling non si rassegnò, avendo avuto nel frattempo la possibilità di entrare nel cuore di Alfred Rosenberg, il teorico nazista del razzismo che, nel 1930, aveva pubblicato la «bibbia» del partito hitleriano («Der Mythus des 20 Jahrhunderts» ovvero «Il mito del XX secolo»). I loro incontri si concludevano in robuste strippate come auspicio del trionfo della comune causa dei popoli eletti.

Divenuto anche confidente delle «SS», Quisling attese con pazienza che giungesse la sua ora. Non dovette penare a lungo, perché subito dopo l'occupazione della Polonia da parte della «Wehrmacht», Rosenberg lo mandò a chiamare per spedirlo dall'ammiraglio Erich Raeder che era alla ricerca di un uomo di fiducia per il suo «piano Norvegia».

La questione che preoccupava il comandante della Marina del Reich era quella dei minerali ferrosi che nella misura di due terzi (circa 10 milioni di t su quindici milioni di consumo l'anno) la Germania importava dalla Svezia, neutrale come la Norvegia.

Durante la buona stagione i carichi arrivavano direttamente attraverso il tranquillo Mar Baltico, ma in inverno i ghiacci costringevano i tedeschi a trasportare il materiale via terra fino a Narvik (Norvegia) e da lì l'avviavano, con decine di piroscafi, ai porti germanici. Tutto ciò aveva posto a Raeder un drammatico interrogativo: «E se gli inglesi dovessero sbarcare in Norvegia come sarebbe andata a finire con il ferro svedese destinato alle industrie tedesche?» La risposta, per Raeder, era una sola: «Anticipare le mosse del nemico».

Questo fu il tema del colloquio svoltosi, l'11 dicembre 1939, fra Raeser e Quisling, il quale si era presentato all'appuntamento accompagnato da un noto finanziere norvegese, Viljam Hagelin, che, a motivo del suo lavoro, risiedeva in Germania. Fu una giornata memorabile per Quisling. Il maggiore norvegese si era preparato all'incontro con l'ammiraglio come se dovesse sostenere un esame alla Scuola di Guerra. Presentò, infatti, un piano dettagliato per la fulminea invasione del proprio Paese, mettendo in evidenza le città, gli aeroporti e le basi più importanti. Infine si fece garante della rassegnazione del re Haakon ad accettare il fatto cmopiuto, compreso un nuovo governo norvegese filo-nazista, presieduto da lui stesso, Quisling, l'amico più fedele della grande Germania.

Raeder non stava nei panni per la gioia. La sera stessa, telefonando a Rosenberg per ringraziarlo della cortesia che gli aveva fatto, disse: «E' fatta. Abbiamo trovato l'uomo giusto. Domani lo presenterò al Fuhrer». Hitler, in tre successivi «interrogatori», sottopose Quisling alla prova della verità. Il norvegese se la cavò come meglio non poteva, tanto che, a vista, il Fuhrer gli fece versare 200 mila marchi oro per preparare il terreno all'invasione tedesca della Norvegia.

La sera del 9 aprile 1940, quando i primi contingenti germanici erano già sbarcati in Norvegia, Quisling si rivolse ai propri concittadini per radio invitandoli a collaborare lealmente con i nazisti e annunciando la sua nomina a capo di un nuovo governo. Questa iniziativa suscitò le proteste dell'ambasciatore germanico a Oslo, Curt Brauer, il quale sapeva quanto i norvegesi disistimassero Quisling. Malgrado ciò, Brauer dovette presentarsi al re per chiedergli, a nome di Berlino, di dare il suo placet a un governo presieduto da Quisling. Haakon rispose: «Non posso ordinare né la resa né la scelta di un uomo che non gode della fiducia del Paese. Questa è una nazione democratica. Ascolterò il parere del governo in carica e del parlamento. Ad ogni modo, se le vostre richieste dovessero essere accolte, io abdicherò». Il drammatico confronto si svolse in un'aula della scuola di Elverum, dove il sovrano e i ministri si erano rifugiati. Come previsto le pretese dei nazisti vennero respinte all'unanimità. Il re e il governo norvegesi furono, comunque, obbligati a riparare in Gran Bretagna. A loro volta i tedeschi, accertata la impopolarità di Quisling, lo misero da parte, affidando il 15 aprile l'amministrazione della Norvegia a sei personalità di prestigio, fra cui il presidente della Corte Suprema, Paal Berg, che poi si scoprì essere il capo riconosciuto della Resistenza anti-nazista.

Quisling ritornò a galla nel '42. Formò un ministero nazista e ricostituì il partito nazionalista. Nella sua rete caddero molti giovani e anche qualche mostro sacro norvegese, come il poeta ottuagenario Knut Hamsun, Nobel 1920.

Alla fine della guerra, circa sessantamila collaborazionisti furono arrestati. Trenta di essi vennero condannati a morte, compreso quel finanziere Hagelin, ministro degli interni di Quisling.

Quisling fu trascinato sul banco degli imputati nell'agosto del '45 e giustiziato, mediante fucilazione, nella fortezza di Akershus, il successivo 24 ottobre. Il re respinse la domanda di grazia presentatagli dalla moglie. Si era difeso, sostenendo che di fronte alla inevitabile invasione tedesca, aveva cercato di salvare il salvabile.

Santi Corvaja



Los Angeles — Emmylous Harris esibisce il «Grammy Award» che le è stato assegnato come migliore cantante country dell'anno

---

TRIESTE D'ALTRI TEMPI

Fascino di vecchie ditte

Prima sparirono dagli occhi, e in seguito anche dalla memoria, tante vecchie botteghe, laboratori artigianali, negozi tipici o lussuosi, i caffè e ristoranti, che in pochi decenni sono usciti in punta di piedi dalla scena triestina, sintomo eloquente della lenta ma continua decadenza della città e del suo inevitabile declassamento. Vecchi e prestigiosi negozi, considerati come autentiche istituzioni cittadine, sparirono uno a uno nell'immediato primo dopoguerra, forse perché non abbastanza solleciti nell'adeguarsi ai nuovi tempi e ai mutati gusti del pubblico, ma anche perché sempre più estraniati dalla mentalità di una clientela che si allontanava lentamente da quella classica e tradizionale che aveva durato inalterata per oltre un secolo.

Certamente ancora molti ricordano tra le due guerre, ma più vicino alla prima che alla seconda, la fabbrica di biscotti A. Gatti, azienda che per impressionare maggiormente la clientela si era denominata «London Biscuit Factory», e aveva sede in via Media angolo via Donadoni. Altra vecchia fabbrica triestina, che sparì in anni piuttosto recenti, era la rinomata casa del cioccolato Lejet, un nome associato alle frugali merende della nostra infanzia! Le dolci tavolette prodotte da questa azienda, che si trovava in via Petrarca, erano avvolte in una inconfondibile carta di colore giallo-rosa.

Nel primo quarto di questo secolo i giocattoli si compravano quasi esclusivamente da Frenez; era questo un grande negozio specializzato in quel genere di articoli, e si trovava all'angolo tra le vie San Nicolò e San Spiridione, venne chiuso qualche anno dopo la fine della prima guerra mondiale.

In merito ad alcuni grandi magazzini che, come già accennato, a Trieste erano considerati una specie d'istituzione, merita ricordare quello della ditta Carlo Greinitz Neffen, che aveva un grande negozio di vendita (ferramenta e articoli casalinghi) al numero 35 del Corso, e un enorme magazzino di lamiere e metalli in via Molingrande (ora Marconi), sotto la «torre dei pallini». Questa società, tuttora fiorente a Graz, cessò la sua attività a Trieste verso gli anni Trenta.

Più interessante sarà ricordare alcuni dei più famosi e tipici negozi che prosperarono intorno alla metà del secolo scorso in pieno centro cittadino. Il reperimento di vecchie fatture stilate in quel tempo, fornisce a volte non solo notizie sul genere di articoli venduti, ma spesso anche sul conto dei clienti.

Chissà perché, una fabbrica di ombrelli, con relativo negozio di vendita, che nell'anno 1867 si trovava al numero 170 (piazzetta Pozzo del Mare), aveva scritto sull'ingresso, quale insegna della ditta: «Piccoli Turchi». Da una fattura emessa il 22 gennaio 1867, risulta che il signor Alessandro Covacevich (proprietario dell'omonimo bel palazzo di via Cavana, ora via Torino), acquistò dai «Piccoli Turchi» una dozzina di ombrelli di cotone al prezzo di 14 fiorini e 50 carantani.

Nel 1872 i fratelli Paolo e Francesco Tropeani tenevano un ben provvisto magazzino di stoffe, telerie, tappeti e cortinaggi in piazza della Borsa; un particolare curioso di questo emporio era costituito dal fatto che tutta la pubblicità esterna era fatta solamente in lingua italiana e francese.

Particolarmente frequentata (anche come ritovo di amici), era in quegli anni (circa 1850) l'antica farmacia Zanetti «Al Cammello»; una spezieria che ostentava la scritta «Sempre aperta», con sotto un cammello ritratto tra due palme e una piramide. Specialità della farmacia Zanetti erano, fra le tante, l'«Acqua angelica per distruggere le cimici», l'«Estratto di tamarindo», una «Pomata divina per far crescere i capelli», e uno speciale «Sciroppo di salsapariglia».

In merito alle vecchie farmacie triestine, argomento già egregiamente trattato da altri in varie occasioni, le notizie sul loro conto non mancano, e certamente tale tema verrà ripreso.

A cavallo tra il secolo scorso e il presente, sotto il palazzo del Lloyd, Giacomo Fonda teneva un bel rifornito negozio di fiori che si fregiava come «Stabilimento d'orticoltura e floricoltura», nonché «Kunst und Handelsgärtner», e vincitore di una medaglia d'oro all'Esposizione di Vienna nel 1870 «Per una collezione di camelie».

Può sembrare cosa puerile l'aver ricordato alcune vecchie ditte e negozi della Trieste ottocentesca e del primo quarto del presente secolo, ma anche questo fa parte di un patrimonio tramandatoci come un retaggio di altri tempi, modesti lembi di storia cittadina persi lungo una imprevedibile strada che oggi viene chiamata progresso.

Pietro Covre



Trieste — La fabbrica di cioccolato Lejet dalla via Michelangelo

---

La rassegna dei libri

Franco Calabrese: «La dolce ombra» (Gesualdi Editore, Roma 1979).

In uno spazio poetico che conosce le emozioni e gli sfaccettati suoni di quell'intimo interrogarsi nel quale le esangui attese del cuore si offrono alla lievità di pallidi sogni, «La dolce ombra» di Franco Calabrese si schiude con una riflessione snervata e matura — a volte aspra e dolente, più spesso scossa da una turbata inquietudine — si schiude dicevamo, all'osservazione di questa nostra leatà nei cui risvolti non è possibile ormai individuare che violenza, orrore, morte. E sono ben cento liriche, per lo più brevi, a punteggiare un simile paesaggio la cui tensione emotiva si strugge appunto tra una «lettura» del proprio esistere attinto a certe sfumate risonanze d'autunno, e la sconcertante compagine di una quotidianità che ha ormai assunto l'abberrante dimensione di una lotta fratricida, le mani e il volto sanguinanti odio e vendetta.

Ed è una fragilità dolorosa che nutre i versi di Calabrese, un'indagine assorta che penetra nelle più venate trame della sensibilità, ne scruta i languidi abbandoni, ne riscopre i rimpianti, ne rimuove i perché, in un affiorare di solitudine, in una disancorata brama di certezze. Romantico rifugio, la natura riflette magica, le rispondenze di questo stato d'animo e si lascia cogliere come un fiore nella vaghezza del crepuscolo; e insieme ad essa, l'invocazione d'amore, e la consolazione della fede in una inebriante preghiera a Cristo. Ma è la poesia, il miracolo che ci aiuta a sopravvivere e che ci fa credere ancora possibile la favola: ed è alla sua dolce ombra che l'autore si affida, dimentico, in una consapevolezza nuova e appagante.

Franco Calabrese, che vive a Roma, è da lunghi anni impegnato in campo letterario e poetico: risale al '44 la sua prima pubblicazione di novelle dal titolo «Sogno e realtà» cui hanno fatto seguito saggi critici e storici, romanzi, frammenti, un diario, e diverse sillogi. Vincitore di numerosi concorsi nazionali e internazionali, gli è stato assegnato il «Premio della Cultura» della Presidenza del Consiglio.

□□□

Minnie Alzona: «Nell'orto degli ulivi» (C. Cursi Editore & F., Pisa 1979; pagg. 36).

Se la poesia sa cogliere le voci dell'animo, consolarne l'intimo dolore, far rivivere la presenza di chi non c'è più in uno sfogo di lacerante pena e di incolmabile sofferenza, ecco che «Nell'orto degli ulivi» di Minnie Alzona è tutto ciò: tessuto licico purissimo che neppure la morte riesce a contaminare della sua crudele ombra anche se ha saputo ghermire una vita, distruggere la felicità di un amore, lasciando nella solitudine più cupa l'esistenza dell'autrice.

Genovese, Minnie Alzona ha al suo attivo tre bei romanzi che sono stati premiati, mentre la morte del marito le ha schiuso ora i sentieri della poesia: ed è con umile abbandono, con bruciante disperazione, con il cuore popolato di ricordi e di momenti gioiosi, ma l'anima improvvisamente svuotata, che l'Alzona percorre questo sentiero. E in esso una lievità di respiro, una commozione che sembra sciogliersi ad ogni istante nella sincerità del pianto, la brutale certezza di un presente cui si è già offerta la parola fine, insieme alla pesante coscienza del proprio smarrimento, danno la misura al tempo stesso e di una acuta sensibilità e di una capacità di elevare a canto poetico la segreta fisionomia dei più riposti sentimenti.

Freschissima di stampa, la silloge di Minnie Alzona, «Nell'orto degli ulivi», comprende venti liriche, ed esce nella collana «Ultimo Novecento» diretta da Renata Giambene e Piero Bargagli.

□□□

Camilla Ravera: «Lettere al partito e alla famiglia», a cura di Rosa Rossi (Editori Riuniti, Roma 1979 - «La questione femminile / 27» - pagg. 268, lire 4500).

Dagli esempi più celebri a quelli più oscuri, da sempre gli epistolari hanno sprigionato un fascino sottile e coinvolgente. Non sono da meno queste «Lettere al partito e alla famiglia» di Camilla Ravera, dirigente comunista fin dalla fondazione del partito, e autrice di precedenti pubblicazioni quali «Diario di trent'anni» e «Breve storia del movimento femminile in Italia».

Lettere queste della Ravera, che prendono avvio dal 1926 quando il regime fascista con delle leggi eccezionali distrusse ciò che ancora rimaneva di legalità democratica: così in quei giorni oscuri fu proprio la Ravera, sfuggita all'ondata di arresti che si abbatté, a dirigere il partito sorto nel '21. E il suo epistolario si articola in tre «momenti»: le «Lettere al partito» che appartengono agli anni 1926-27, le «Lettere dal carcere» degli anni 1939-35, le «Lettere dal confino» comprese tra il '40 e il '43. Di queste ultime, il presente testo ne riporta quattro scritte dal confino di Ventotene, ultima tappa dell'«esilio» dell'autrice (dopo Montalbano Jonico, San Giorgio Lucano e Ponza) durato complessivamente otto anni.

Belle, ricche di una poeticità intensa, velata da serena rassegnazione, sono le lettere alla famiglia ove la Ravera racconta il lento trascorrere della sue giornare con le letture preferite («I "Pensieri" di Leopardi sono stati una bellissima sorpresa»), Kant e «I libri della Jungla», Schiller e Goethe...; mentre la solitudine delle ore le fa scoprire quel «mondo grandissimo e sconfinato che è in ognuno di noi».

Ma molti altri motivi emergono leggendo le pagine di «Lettere al partito e alla famiglia»: in esse infatti è l'animo stesso di una donna, colto in quella condizione disperata ed angosciosa che è la prigionia, è farsi grido di accusa e di libertà, in un contesto storico e sociale dai drammatici risvolti e dalle contradditorie risonanze.

□□□

«I racconti di Mamma Oca» (Feltrinelli, Milano, pagg. 253, lire 3500).

Segnaliamo una preziosa novità proposta dalla Feltrinelli nella sua Universale Economica: «I racconti di mamma Oca».

Si tratta di una raccolta di favole tratte dalle opere di Perrault e da quelle, meno note, di Madame d'Aulnoy e Madame Leprince de Beaumont. I titoli sono quelli dei nostri sogni d'infanzia ma anche, non certo per caso, dei sogni dei bambini di oggi, che alla fiaba continuano a chiedere quanto la realtà non può e non potrà mai dare: il conforto alle paure, più o meno inconsce, collegate alla crescita.

«Barbablu», «La bella addormentata», «Cenerentola», «Puccettino», «Pelle d'asino», «Cappuccetto Rosso», «Il gatto con gli stivali», «La Gatta Bianca», «La Bella e la Bestia»: il repertorio, come si vede, è quello classico, quello della tradizione che affonda le sue radici nelle più profonde esigenze dell'anima del bambino. E poiché un po' del bambino che eravamo sopravvive in molti di noi adulti, queste fiabe continuano a piacerci e anzi, ogni volta che, per far contenti ai nostri ragazzi, le rileggiamo o le raccontiamo di nuovo, vi scopriamo simbolismi e significati diversi, sempre in armonia con lo stato d'animo del momento.

L'edizione Feltrinelli ha comunque, rispetto alle tante raccolte simili, alcuni pregi che giova sottolineare. Innanzi tutto è introdotto da quel magnifico lettore di fiabe che è lo psicoanalista Bruno Bettelheim; in secondo luogo la traduzione è opera di Carlo Collodi ed è, dunque, particolarmente sensibile e attenta; infine, ma pure questo conta, come tutte le cose dell'Economica anche questo libro costa poco. Con una spesa modesta, insomma, ci possiamo prendere il lusso di rinfrescare i nostri sogni più genuini.

C. S.

GIORNALE DI TRIESTE

IL DIBATTITO CONGRESSUALE DOPO LA RELAZIONE DEL SEGRETARIO

Concordi le correnti della Dc sul «no» al bilancio comunale

Le posizioni divergono sul confronto da fare con il Pci o con la LpT

Già nella prima giornata di dibattito congressuale, seguita alla relazione tenuta la sera prima dal segretario provinciale uscente Pio Nodari, sono emerse da parte delle componenti interne della Dc alcune linee di tendenza per quanto riguarda il nuovo assetto del vertice del partito e gli indirizzi politico-programmatici cui esso dovrebbe uniformarsi per perseguire l'obiettivo di un ricupero elettorale.

Sono tre le liste in lizza, ciascuna delle quali rappresenta, quale più quale meno, un terzo degli iscritti: la lista che si richiama alla linea Zaccagnini e che rappresenta un certo margine di vantaggio sulle altre è formata dai soli ex morotei, in quanto i basisti e forzanovisti sono usciti dal vecchio «cartello» delle sinistre, aggregandosi in una lista separata insieme agli andreottiani, che pure avevano condiviso con i morotei la gestione della Dc triestina negli ultimi anni. La terza lista in campo e seconda in graduatoria per numero di suffragi, è quella che unifica dorotei e fanfaniani, rimasti fin qui all'opposizione.

Ebbene, ecco le prime indicazioni. Dai morotei è scaturita la candidatura alla segreteria del capogruppo al Comune, Richetti, il quale figura capolista dei candidati al nuovo comitato provinciale. Dalla lista dei basisti-forzanovisti-andreottiani è stata espressa una mozione dalla quale si evincono due fatti: non vi si «sposa» la polemica relazione del segretario Nodari, basista, che così risulta aver parlato in pratica a titolo personale; e vi si esprimono posizioni che sembrano quasi ricalcare quelle dei morotei.

Accanto a questa sostanziale identità di vedute fra tali correnti — che da sole sarebbero in grado, sulla carta, di formare una maggioranza omogenea — vi sono gli appelli dorotei-fanfaniani per una gestione unitaria del partito, senza la quale tutti sono d'accordo nel ritenere che il rilancio del partito risulterebbe più difficile. Ma questa terza lista pone una precisa condizione: quella che la Dc triestina, per mutare volto, debba far «piazza pulita» del gruppo dirigente che l'ha finora guidata, per cui ne conseguirebbero difficoltà per una gestione unitaria che fosse guidata da Richetti, anche se affiancato dal doroteo Orlando quale vicesegretario (ipotesi contemplata da un «organigramma» della vigilia).

Quanto alla posizione della Dc in rapporto alle altre forze politiche cittadine, essa trova nelle tre correnti un unico punto in comune: la bocciatura del bilancio della Giunta Cecovini. Obiettivo sia dei morotei sia dei basisti-forzanovisti-andreottiani è infatti quello di un «confronto» con tutti i partiti costituzionali, compresi il Pci e la LpT; quello dei dorotei-fanfaniani un «confronto» con tutti i partiti, ad esclusione del Pci, e specialmente con la LpT, in quest'ultimo caso ancor prima che il bilancio comunale giunga al traguardo del voto.

Ma ecco una sintesi degli interventi più significativi sviluppati ieri — in mezzo a una trentina di discorsi — dagli appartenenti a ciascuna corrente (quasi tutti hanno definito cruda, sia in senso positivo sia negativo, la relazione del segretario uscente Nodari, e ciò per aver egli rivolto un'impietosa autocritica alla passata gestione del partito con polemici richiami ad «errori», «delusioni», «verticismi», «clientelismi», «correntismo», «corse al potere», «riserve di caccia»).

Il forzanovista Bettio ha rilevato che non sussiste tanto una «questione comunista» ma una «questione democristiana»: di qui la necessità di un'attenta valutazione sull'opportunità di abbattere la Giunta Cecovini, «facendo il gioco della LpT e perseguendo con gli altri partiti una solidarietà di vertici già respinta dalla base popolare della Dc».

Il fanfaniano Bensi ha spezzato una lancia per un rinnovamento del partito sulla base di una ritrovata unità, la quale non sia però frutto della rassegnazione; ad esempio, nei rapporti con la LpT, nella quale è confluito «il voto di protesta di una città ribellatasi al disinteresse nazionale», si tratta di prendere una chiara posizione: la Dc non deve più astenersi, ma deve riprendere l'iniziativa, esprimendo sul bilancio comunale un voto che sia condizionato alla volontà di cambiare da parte della stessa LpT, la quale deve essere posta dalla Dc di fronte al problema di una scelta d'alleanze.

La pozione della lista base-forze nuove-andreottiani (le altre due mozioni erano ieri ancora in gestazione) è stata presentata dall'andreottiano Sai. «Si tratta di verificare — dice il documento — se è la Dc in quanto tale a venir rifiutata dall'opinione pubblica, oppure lo è il modo in cui il partito si è presentato a Trieste negli ultimi anni. Si tratta di rinnovare il partito, su un nuovo rapporto con la comunità, senza condizionamenti locali dagli schieramenti romani: per reagire alla perdita di credibilità e di legittimità a interpretare le esigenze e l'anima di Trieste, la Dc deve «rientrare in città» con precisi progetti per il suo sviluppo. E in campo politico deve chiamare le altre forze democratiche a «valutare insieme, senza pregiudiziali esclusioni, quali solidarietà siano raggiungibili, in alternativa alla LpT, sulla base di un preciso quadro di proposte programmatiche per lo sviluppo di Trieste».

Dal capolista dei morotei, Richetti, è stato contestato il metodo «scorretto e fuorviante» di ricercare capri espiatori, anche se gli stessi morotei non si sono esentati da ampie riflessioni, meditazioni serie ed anche autocritiche sulle prospettive da offrire alla città. Il fenomeno della protesta ha risvolti non solo locali, anch'esso rientrando in quel «riflusso al privato» che i radicali interpretano come una «filosofia libertaria dell'egoismo» e la stessa LpT come «consenso a un'élite per scelte arbitrarie e personali».

Rchetti ha poi elencato una serie di punti (equilibri regionali, ruolo economico della città, normativa e ubicazione della Zfic) da verificare all'interno del partito per un loro sostegno all'esterno «da parte di una maggioranza la più ampia possibile», che su tali punti si confronti «con tutti i partiti con cui la Dc ha avuto già in passato motivi di collaborazione e anche col Pci sulla base di convergenze programmatiche, le visioni di fondo sulla società e sullo Stato della Dc essendo alternative a quelle comuniste»; si tratta di definire così un «progetto per Trieste» da verificare con la stessa LpT.

Il doroteo Orlando ha avuto aspre critiche, per l'«attuale situazione disastrata della Dc triestina», nei riguardi dei morotei e dei suoi alleati, che al momento se ne sono «formalmente» distaccati. Per superare la «contrapposizione della Dc alla città», Orlando ha suggerito «precise e chiare scelte»: troppo comode — ha protestato — le astensioni sui bilanci. Ha chiesto ai «responsabili del ridimensionamento della Dc» di mettersi da parte per favorire un cambiamento che significhi un confronto con la LpT sulle tematiche locali, un riconoscimento del ruolo delle forze laico-socialiste, opposizione ai «regimi assolutisti» imposti dal Pci alla Provicia e nei comuni minori.

Il dibattito riprende stamane alle 9.30 per proseguire fino a sera.

L'APPLICAZIONE DEL NUOVO CONTRATTO

Sciopero bus in 4 giornate

Per martedì e venerdì della settimana entrante e per martedì e giovedì della prossima settimana vengono annunciate nuove astensioni dal lavoro del personale autoferrotranviario, con conseguenti paralisi del servizio pubblico degli autobus e disagi per la cittadinanza.

Il programma di agitazioni sindacali, che fa seguito allo sciopero di 24 ore attuato mercoledì, è stato deciso dalla federazione nazionale di categoria a seguito della ritardata conclusione del contratto nazionale. Viene così concretata la minaccia di un inasprimento della vertenza, qualora non dovessero registrarsi nei prossimi giorni positive ipotesi di accordo fra le parti.

A Trieste lo sciopero nelle quattro giornate interessate avrà le seguenti modalità: martedì 4 marzo il servizio autobus dell'Act cesserà alle ore 21; venerdì 7 marzo i mezzi pubblici non circoleranno fra le ore 11 e le ore 14; martedì 11 marzo l'interruzione sarà fra le 17 e le 20; giovedì 13 marzo l'azione sindacale verrà effettuata fra le ore 9 e le 13. Le organizzazioni di categoria comunicheranno le modalità di un'eventuale manifestazione, con concentramento degli autobus in piazza Unità d'Italia. Sono in ogni caso esentati dallo sciopero i servizi di emergenza, di vigilanza, e gli scuola-bus.

Il sindacato medici sul servizio di guardia

Il sindacato nazionale dei medici di medicina generale, sezione Fimmg di Trieste, in relazione al comunicato dell'Ordine dei medici relativo al servizio di guardia medica, precisa che da parte del sindacato è stato ripetutamente richiesto all'assessorato dell'igiene e sanità della Regione che venisse attuato tale servizio in ottemperanza sia delle clausole della convenzione nazionale unica per l'assistenza medica generica e pediatrica, sia in ottemperanza della legge di riforma sanitaria.

In una nota si rileva inoltre che ha stigmatizzato la mancata attuazione di tale servizio con un ordine del giorno approvato all'unanimità da un'assemblea dei medici generici, aderenti alla Fimmg, ordine del giorno che è stato inviato all'assessorato dell'igiene e sanità della Regione e all'Ordine dei medici. L'assemblea ha inoltre deliberato che, in mancanza del servizio di guardia medica, le visite, richieste tra le ore 20 e le 8 del mattino successivo, tra le 14 e le 20 dei giorni prefestivi e tra le 8 e le 20 dei giorni festivi, siano effettuate in regime libero professionale con pagamento diretto da parte del richiedente e con ricettazione su ricettario privato.

Supplemento d'istruttoria dell'Icipu per la Sirt

L'Istituto di credito tra le imprese di pubblica utilità (Icipu) attuerà un supplemento di indagine sull'istruttoria avviata dalla Sirt per ottenere un finanziamento pubblico con cui varare il piano di riconversione, del valore di una sessantina di miliardi. Lo ha reso noto la segreteria della presidenza del consiglio dei ministri alla senatrice triestina Gabriella Gherbez.

Per espletare il supplemento di istruttoria la direzione dell'istituto di credito statale invierà prossimamente a Trieste degli esperti per un sopralluogo tecnico. Intanto mercoledì, dopo 57 mesi, scade l'ultimo periodo di cassa integrazione per i 400 dipendenti. Per questo la sen. Gherbez e le organizzazioni sindacali hanno sollecitato un incontro a livello ministeriale.

Automobile Club d'Italia (soccorso stradale): telefono 116.
Pronto soccorso Cri: telefono 68888.
Carabinieri: telefono 212121.
Soccorso pubblico: telefono 113.

DIBATTITO AL CONVEGNO SULLA RIFORMA DELL'ENTE LOCALE

Aspira al ruolo del comprensorio l'ente alternativo alla Provincia

Quale fisionomia può essere configurata per un ente intermedio destinato a sostituire le attuali Province e quale potrebbe essere l'ambito territoriale di tale ente nel caso di Trieste? È a questi due quesiti, in pratica, che ha cercato di dare una serie di risposte il convegno svoltosi ieri alla Camera di commercio su iniziativa dell'amministrazione provinciale. Alla vigilia dell'assise, la stessa amministrazione provinciale aveva anticipato – forse troppo frettolosamente – una risposta al secondo quesito, proponendo una soluzione comprensoriale Trieste-Gorizia che gli isontini, in un analogo convegno di alcuni giorni fa, hanno chiaramente respinto come non gradita.

A smorzare troppo facili entusiasmi hanno poi contribuito ieri gli esperti chiamati a discutere il problema. È stato lo stesso prof. Livio Paladin, giudice della Corte costituzionale e presidente del convegno, a definire avveniristica la prospettiva di una soluzione comprensoriale fra le due province giuliane così come era stata prospettata nei giorni scorsi. Già a livello di dibattito in sede parlamentare sulla riforma degli enti locali, le varie proposte presentano ancora molti aspetti di ambiguità e di incertezza: tanto più prematuro è dunque – questo, in sintesi, l'assunto dell'illustre costituzionalista – prefigurare ipotesi specifiche di aggregazione nell'ambito di una realtà così particolare come è quella della nostra regione.

Merito indubbio del convegno promosso dalla Provincia – come hanno sottolineato tutti gli intervenuti – è stato quello di offrire un prezioso contributo alla discussione in corso nelle varie sedi. È tra l'altro da tener conto del fatto che il piano di sviluppo regionale – ha sottolineato il presidente della Provincia Ghersi – ipotizza la creazione dei comprensori come organi di programmazione e pianificazione di livello intermedio tra Regione e Comuni, riservandosi la definizione istituzionale alla luce della legislazione che sarà adottata al riguardo dal Parlamento.



La sala maggiore della Camera di commercio durante il convegno sull'ente intermedio (italfoto)

Su un punto tutti sembrano essere d'accordo: il prospettato ente intermedio dovrà essere il terzo e unico organismo fra Regione e Comuni e la sua definizione si impone con la massima urgenza per evitare l'aggravarsi di una situazione caotica e confusa venutasi a creare in questi ultimi anni con l'accavallarsi di nuove entità. Molto più articolata la serie di ipotesi specifiche che si possono fare per Trieste: il dibattito è da tempo aperto in città e nella regione anche a seguito di iniziative che sono state giudicate pericolose per l'unità del Friuli-Venezia Giulia.

Il principale dato emergente, che nessuno ieri ha cercato di nascondere, è quello di un bipolarismo Trieste-Friuli nel quale si inserisce, con un potere contrattuale non indifferente, la realtà della provincia goriziana. Quest'ultima non è assolutamente disposta a rinunciare ad una propria autonomia e in definitiva guarda ad una espansione verso l'area friulana piuttosto che ad aggregazioni, quali che esse siano, con Trieste.

Sull'altro versante, due amministrazioni triestine politicamente così distanti come quella comunale (governata dalla LpT) e quella della provinciale (pilotata da socialisti e comunisti) hanno insistito ieri nelle profferte e Gorizia attraverso gli interventi delim stesso Ghersi e dell'assessore Gambassini. Quest'ultimo ha addirittura dato atto ai comunisti di essere stati gli unici, nell'analogo convegno di Gorizia, a raccogliere l'ipotesi di una maggiore collaborazione fra le due province, i rappresentanti degli altri partiti essendo stati concordi nel respingere le «avances» triestine.

Estremamente interessanti, per l'articolato esame del problema, sono state le relazioni svolte sugli aspetti giuridico-istituzionali di questo ipotetico ente intermedio dai professori Bartole e D'Onofrio, per quelli urbanistici dall'ing. Costa e dall'arch. Semerani, per quelli socio-culturali dal prof. Strassoldo e per la parte più propriamente economica da una comunicazione del prof. Artoni. Un indirizzo di saluto da parte della Camera di commercio è stato porto dal dott. Rustia Traine, e brevi interventi sono stati svolti dal presidente della Giunta regionale Comelli e del Consiglio Colli.

Maccan riconfermato segretario della Cisnal

Innocente Maccan, consigliere comunale del Msi-Dn, è stato confermato segretario provinciale della Cisnal al termine dei lavori del congresso di quel sindacato.

Nella mozione finale si ribadisce che il futuro di Trieste «è ancora legato alla funzione emporiale e all'attività portuale e cantieristica», e si auspica l'emanazione di una legge speciale che riconosca la funzione internazionale dello scalo, con l'istituzione di franchigie doganali e l'estensioni dei benefici legislativi previsti per il Mezzogiorno. La mozione chiede altresì per la nostra regione il riconoscimento di «zona periferica» da parte della Cee.

CALENDARIETTO

Oggi: Seconda Domenica di Quaresima - Il sole sorge alle 6.41 e tramonta alle 17.53. La luna cala alle 7.03 e si leva alle 18.34.

Ieri: temperatura massima gradi 8,5, minima 2,6; pressione millibar 1018,8 in diminuzione; umidità 67 per cento; calma di vento; mare calmo con temperatura di gradi 8,4. (Dati forniti dal Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Trieste alle ore 19 di ieri).

Maree — OGGI: alta alle 9.32 con cm 39 e alle 22.15 con cm 45 sopra il livello medio; bassa alle 3.47 con cm 29 e alle 15.51 con cm 52 sotto il livello medio.

Farmacie di turno dalle 13 alle 16: via Giulia 1, tel. 795369; via S. Giusto 1,tel. 794115; via Felluga 46, tel. 793395; via Mascagni 2, tel. 820002; via Mazzini 43, tel. 31785; via Tor S. Piero 2, tel. 421040.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Giulia 1, tel. 795369; via S. Giusto 1, tel. 794115; via Felluga 46, tel. 793395; via Mascagni 2, tel. 820002.

Farmacie aperte anche dalle 20.30 alle 8.30: via Mazzini 43, tel. 31785; via Tor San Piero 2, tel. 421040.

Aeroporto Ronchi dei Legionari: telefono (0481) 777001.

IL NUOVO SISTEMA FISCALE NEI RISTORANTI

«Vienna» con ricevuta

Nessuna grossa difficoltà, ma dannose perdite di tempo

Più di un esercizio pubblico triestino è rimasto chiuso ieri per tutta la giornata al di fuori dei normali turni di riposo infrasettimanale. E' stato questo l'atteggiamento di alcuni esercenti nel giorno dell'entrata in vigore della ricevuta fiscale sul conto, al fine di stare — per così dire — alla finestra davanti alla nuova situazione.

La grande maggioranza dei ristoratori ha tuttavia accettato il nuovo sistema fiscale, pur tra le difficoltà pratiche connesse al regime introdotto dal ministro Reviglio. I clienti di mezzogiorno sono stati i primi a vedersi recapitare sul tavolo copia del conto su carta vidimata dai competenti uffici dell'Iva, debitamente compilata dal gestore o dal titolare del locale. A molti clienti il proprietario ha raccomandato di tenersi il conto in tasca, anche se l'obbligo per gli avventori di esibire il foglietto nei paraggi della trattoria (è stato fissato un limite di distanza, 60 metri, che non mancherà di essere motivo di contestazioni all'italiana) scatterà appena il 1.o ottobre, al termine della stagione turistica. Gli ospiti stranieri — manco a dirlo — sono stati i più ossequiosi delle nuove disposizioni.

Intanto si registrano le prime reazioni degli esercenti, che hanno fatto buon viso a cattivo gioco, tenuto conto dell'impossibilità di spuntarla con il ministro oltre alcune concessioni già promesse. I titolari di ristoranti e di trattorie lamentano di dover perdere molto tempo a compilare i moduli del conto, anziché dedicare lo stesso tempo a servire e consigliare i clienti. La categoria ha già fatto un calcolo preciso: per fare le somme sui blocchetti vidimati in duplice copia (una agli atti dell'esercizio, da conservarsi per 10 anni; una per il cliente) occorrono 52 secondi.

Il maggior trambusto si è avuto nei buffet. Chi consuma un panino e una birra non ottiene ricevuta, ma chi prende (come sovente accade a Trieste) un piatto di «porcina» o un paio di salsicce di Vienna con senape deve intascare anche il foglietto con le specificazioni del caso, che comportano un indubbio dispendio di tempo.

Al sabato, in giornate cioè come quella di ieri, il movimento degli avventori abituali al banco è minore, perché molti uffici sono chiusi: ma cosa accadrà a partire da domani?

Con il presidente dell'Associazione provinciale pubblici esercizi, Camillo Zambon, membro altresì del direttivo del consiglio nazionale della Fipe (Federazione nazionale pubblici esercizi) abbiamo fatto un primo bilancio dell'innovazione. «Difficoltà grosse non ce ne sono state — afferma Zambon — ma ci sono perdite di tempo che vanno a danno delle pubbliche relazioni con i clienti».

Il provvedimento ministeriale mira a disciplinare la tassazione degli esercizi pubblici, sia in termini di riscontro sul volume d'affari, sia attraverso una regolarizzazione dell'Iva sulle forniture. Quali conseguenze in pratica vi saranno sul portafogli di chi va a pranzare in ristorante? Da un lato c'è da attendersi che alcuni esercizi, per effetto del rigore della contabilità aziendale, rincarino i prezzi. «Il foglietto del conto bollato ci costa 31 lire — precisa Camillo Zambon — e per dotarci dei blocchetti necessari abbiamo anticipato 100 mila lire; il dispendio di tempo per compilare i conti obbligherà poi molti proprietari ad assumere altro personale, con un'incidenza ovvia sui costi di esercizio». D'altra parte c'è da aspettarsi che alcuni ristoratori vogliano contenere, agli effetti delle tasse, l'evidenza del proprio volume d'affari. Due le ipotesi: che i prezzi dei piatti scendano; che le presenze nel locale vengano contenute, con il semplice espediente di dichiarare il ristorante già completo. In tutti i casi, siamo di fronte a una fase di rodaggio.

A Trieste, comunque, non si sono registrate le temute difficoltà circa la disponibilità di blocchetti vidimati. Una nota dell'Associazione esercenti pubblici esercizi dà atto dell'assistenza e della prontezza dimostrate dal personale dell'ufficio Iva, che ha consentito la vidimazione, in tempi assai brevi e in condizioni di evidente disagio, di centinaia di migliaia di moduli di ricevuta. Gli esercizi pubblici interessati al rilascio della ricevuta fiscale sono, nella provincia di Trieste, quasi un migliaio.



Dopo il pasto, è d'obbligo la ricevuta fiscale (Italfoto)

GIORNALE DI TRIESTE

ARGOMENTI D'ATTUALITÀ PORTATI ALLA RIBALTA DELLE SEGNALAZIONI

Scopi e limiti di un referendum

La proposta di indire una consultazione popolare sulla Zona franca industriale in Carso nei giudizi di Giacomo Bologna, del prof. Sergio Bartole e del consigliere comunale Lokar

Egregio direttore, è possibile che i cittadini di Trieste tra qualche mese siano chiamati a pronunciarsi pro o contro l'ubicazione della zona franca industriale italo-jugoslava sul Carso. Ed è certo che, martedì prossimo, 4 se non interverranno fatti nuovi i quali consiglino od obblighino a spostare in avanti la data finora prevista, il Consiglio comunale della nostra città sarà chiamato a votare la delibera della Giunta che indice il «referendum» su l'anzidetta questione.

La richiesta di rimettere alla cittadinanza la contrastata faccenda dell'ubicazione della zona industriale voluta dall'Accordo sullo sviluppo e la cooperazione economica e il connesso Protocollo, firmati ad Osimo, non è nata oggi; molti vantano di essere stati i promotori; un numero sempre maggiore sembra esserne fautore; ed essa si è concretata con un primo atto formale quando i quattro consiglieri regionali della Lista per Trieste (e chi scrive tra questi) hanno presentato un ordine del giorno alla Regione lo scorso dicembre.

Poiché coloro che manifestano la loro contrarietà all'insediamento della zona franca industriale sul Carso, tra la cittadinanza e anche tra i partiti, pare siano diventati maggioranza, c'è chi pensa che il «referendum» e, quindi, l'iniziativa della Giunta comunale di Trieste, siano inutili. Ma la realtà non è così lineare e semplice come si potrebbe anche pensare. Intanto, i documenti internazionali che ho prima citato non consentono previsioni diverse da quelle in essi formulate. Occorrerebbe modificare quegli atti internazionali; cioè, rinegoziarli. Gli «studi di fattibilità» non si conoscono, e non si sa quale valore dargli. E' persino ignoto se sono stati ordinati per sapere a quale costo (finanziario, ecologico, ecc.) la zona franca mista potrà sorgere dove vuole l'Accordo italo-jugoslavo di Osimo o invece per saggiare davvero, con intenti di obiettività, se l'area prescelta si presti o no all'insediamento della detta zona.

Gli «studi di fattibilità» sono circondati dal sospetto e dalla diffidenza della cittadinanza. Ha torto la cittadinanza a comportarsi così? Non direi, onestamente, vista l'amara esperienza. Ecco perché, stando così le cose, e poiché è diventata opinabile anche la tutela del Carso, si è pensato che a far prevalere l'opinione in un senso o nell'altro sia la stessa cittadinanza triestina per mezzo di un suo specifico pronunciamento: con il «referendum», cioè.

Ma — ecco il punto — il «referendum», è possibile? Se si dovesse trattare di un vero e proprio referendum (perciò ho chiuso la parola tra virgolette), pare proprio che non sarebbe possibile. La Costituzione (art. 75), lo Statuto della Regione (artt. 5, 7,33) e le leggi di attuazione configurano l'istituto del referendum in maniera molto precisa; ed è tassativamente esclusa, tra le altre, la materia dei trattati internazionali. La questione della zona franca industriale rientra in questa sfera. Sulla base di questa «impossibilità» legale e invocando le leggi che regolano la vita e l'attività degli Enti locali e quindi del Comune di Trieste, c'è inoltre chi sostiene che il Comune non può indire questo referendum, né assumersene l'onere relativo senza prevaricare.

Ma il «referendum», per indire il quale la Giunta attuale ha predisposto quella delibera che sottoporrà alla valutazione del Consiglio il 4 prossimo, è un vero e proprio referendum? Si configura, cioè, rigorosamente come un referendum abrogativo di tutta una legge o di una sua parte (e sarebbe questo il nostro caso, in quanto si tratterebbe di abrogare la parte dell'Accordo economico o del Protocollo relativa solamente all'ubicazione della zona industriale)? E si tratta veramente di far scaturire dal voto del «referendum», come sua conseguenza legale, diretta e immediata, l'abolizione o la parziale modificazione dell'Atto internazionale istituente la detta zona industriale? Mi pare proprio di no. Allora si tratta piuttosto di una consultazione popolare, anomala se si vuole, o *sui generis*, che si riattacca piuttosto all'art. 50 della Costituzione, in qualche modo e per via analogica, che all'art. 75. So di sollevare, dicendo questo, ampie riserve. Quello che, però, mi preme dire è che con il proposto «referendum» non ci si muove tanto «contra legem», quanto piuttosto «extra legem». La mia è, naturalmente, un'opinione personalissima, che cerca di cogliere la sostanza politica della cosa, ben consapevole della singolarità e della controvertibilità della questione.

Posti di fronte alla questione del «referendum», prima i partiti rappresentati dai loro gruppi consiliari del Comune di Trieste e poi, eventualmente, se la delibera dovesse auspicabilmente passare, i cittadini, desidererei che così si comportassero. Se i partiti non se la sentano di appoggiarla, la lascino almeno passare. Sarebbe, questo, un atto di intelligenza politica. Diano i cittadini la risposta negativa più ampia possibile all'insediamento della zona industriale sul Carso, votando massicciamente «No». Ai due desideri anzidetti aggiungo un auspicio: non si cerchi di strumentalizzare in un modo o nell'altro, ai fini meschini di parte, la questione del «referendum». Si cerchi da parte di tutti di elevarsi alla considerazione dell'interesse della comunità che supera ogni interesse di parte. E se, per dannata ipotesi, l'autorità tutoria dovesse ravvisare nella delibera giuntale l'improponibilità legale, nessuno, almeno questa volta, gridi all'incomprensione romana o burocratica delle nostre cose, perché queste grida sarebbero davvero ingiustificate. Più che ingiustificata, intollerabile, sarebbe poi ogni arrogante presunzione di aver ragione e, peggio, ogni gazzarra piazzaiola e demagogica.

Per chiudere, un auspicio ancora: si cerchi di non mescolare il «referendum» con le prossime elezioni. Sarebbe un fatto fuorviante.

Grazie per l'ospitalità. Con i migliori saluti.

Giacomo Bologna

Aspetto giuridico e peso politico

Si discute in Comune se indire o no un «referendum» sull'ubicazione della zona franca industriale italo-jugoslava sul Carso. Per quanto i referendum siano oggi di moda per più ragioni, va detto che l'uso del termine può dare luogo nel caso ad equivoci. Sembrerebbe, infatti, che parlando di referendum si voglia alludere ad un istituto giuridico tipizzato, retto da una sua disciplina apposita e, quindi, caratterizzato da tratti distintivi specifici, già oggi previamente determinati. Come i più sanno, non vi è, però, attualmente nella nostra Regione una normativa che esplicitamente preveda la convocazione di referendum a livello comunale, da parte dei comuni o di organi statali o regionali. Il che non implica che nel caso non si possa fare appello al corpo elettorale.

A scanso di equivoci sarà bene evitare di parlare al riguardo di referendum. L'uso di questo termine potrebbe, infatti, consigliare l'osservatore o l'interprete a rifarsi, ad esempio, a talune delle disposizioni costituzionali che, come gli articoli 75, 132 e 138 Cost., disciplinano ipotesi tipizzate e determinate di referendum. Mentre, nel caso, si vuole dare corso a una consultazione popolare atipica, i cui effetti non sono quindi riconducibili a quelli dei referendum espressamente disciplinati dalla legge. In particolare la consultazione di cui si discute non può portare all'abrogazione della legge di autorizzazione della ratifica degli accordi di Osimo (effetto, peraltro, precluso allo stesso referendum popolare di cui all'art. 75 Cost.), né dei decreti delegati dal governo adottati in conseguenza di quella legge.

Quella consultazione può, dunque, avere soltanto carattere consultivo, nel senso che per suo tramite la popolazione del Comune di Trieste può essere messa in condizioni di esprimere il suo giudizio sulle scelte adottate con riguardo alla collocazione della zona industriale. Il risultato della consultazione, avrà ovviamente un suo peso politico, ma dal punto di vista strettamente giuridico, quale che possa essere il responso delle urne, il Governo resterà libero di assumere le determinazioni che riterrà opportune in materia.

A fondamento della decisione di indire la consultazione e, quindi, a conforto della legittimità di una deliberazione del Consiglio comunale in tal senso, possono invero essere addotti due diversi ordini di considerazioni. Da un lato, giova ricordare che il Comune è ente espressivo di un indirizzo politico rappresentativo della comunità territoriale cui è preposto. Ciò evidentemente gli consente di darsi carico della acquisizione di una chiara manifestazione di opinione dei cittadini sul punto. D'altro lato, la recente legge sulle circoscrizioni comunali espressamente riconosce al Comune poteri di autorganizzazione in materia di partecipazione popolare, e di questi poteri la convocazione — previa apposita disciplina — della richiesta consultazione può essere considerata manifestazione.

Del resto, ormai, le cronache politiche ci danno con una certa frequenza notizia di consultazioni popolari indette a livello comunale su questioni di generale interesse, e non sempre a monte di siffatte consultazioni ci sono espresse previsioni di legge regionale, ovvero regolamenti comunali di organica disciplina della partecipazione. Ciò che importa è però che nella pratica realizzazione della consultazione siano garantiti i diritti dei cittadini e siano assicurati quei principi di eguaglianza e neutralità cui normalmente si ispira la disciplina delle consultazioni popolari. In particolare, si dovrà evitare che il quesito proposto sia suggestivo o provocatorio; sarà necessario assicurare la partecipazione di tutti gli aventi diritto al voto; la manifestazione di questo non potrà aversi se non con quelle garanzie di sicurezza e segretezza che tutti ben conosciamo. Non solo, ma allo spoglio dei voti e al loro computo, come alla proclamazione dei risultati, si dovrà provvedere secondo procedimenti preventivamente disciplinati, preferibilmente con la partecipazione alle commissioni formate «ad haoc» di magistrati designati dal Presidente della Corte d'Appello o da quello del Tribunale; come di recente si è fatto, ad esempio, a Pavia nell'occasione di una consultazione popolare su argomento di interesse generale.

prof. Sergio Bartole
Ordinario di Diritto costituzionale nell'Università di Pavia

L'opinione d'uno sloveno

Egregio dott. Borio,
la mia presenza nel Comitato per il referendum sulla Zfic ha suscitato polemiche (anche plausi, a dire il vero) tanto da parte slovena, quanto da parte italiana.

Ho ritenuto di partecipare alla riunione indetta dal sindaco, sia per avere informazioni dirette sull'iniziativa, sia per le note posizioni dell'Unione slovena sul problema della Zfic. Un'ulteriore valutazione che mi è sembrata importante, riguardava l'esigenza di far esprimere la popolazione della città, su un problema che non può non avere conseguenze sul suo futuro. Gli eletti dovrebbero essere in grado di esprimere la volontà popolare. Ma per farlo, occorre prima conoscerla. Qualsiasi strumento che porta a tale risultato dovrebbe avere la nostra massima attenzione.

Ma se dev'essere il popolo di Trieste a decidere del proprio futuro, è altrettanto vero anche il rovescio della medaglia: chi decide dev'essere in grado di assumere la responsabilità delle proprie decisioni. Non bisogna mai sottovalutare il pericolo di una strumentalizzazione verso obiettivi diversi da quelli desiderati. Non mi si dica che il pericolo non esiste. In passato l'entusiasmo dei triestini per l'Italia è stato, in un certo senso, deviato verso i conflitti etnici, verso il fascismo ed infine verso la guerra, con tutte le sue funeste conseguenze. Sicuramente i triestini irredentisti dell'altro secolo queste conseguenze non l'hanno volute! Non è che voglia agitare spettri di guerra e di disgrazia, probabilmente oggi questo pericolo non esiste nemmeno lontanamente, ma dal passato è meglio trarre gli insegnamenti utili: «errare humanum, sed perseverare diabolicum».

La mia presenza alla riunione del comitato per il referendum aveva anche questo scopo: dare un segno a una parte della popolazione della città che gli sloveni non sono necessariamente contro di loro, che bisogna cercare di superare lo spirito del passato, instaurando il maggior grado possibile di fiducia reciproca. Le parole che dissi nel corso della stessa conferenza stampa sono suonate a parziale riserva nei confronti dell'iniziativa, qualora essa dovesse venire strumentalizzata in un'agitazione antislovena ed antijugoslava e sono suonate pure a riflessione e monito (almeno nelle mie intenzioni) sul futuro di Trieste.

Veramente Trieste non desidera alcun futuro industriale, tecnologico, moderno? Veramente essa non desidera alcuna collaborazione con i propri vicini che abitano nei sobborghi della città? Ne dubito. Riflettiamoci allora. Riflettiamoci insieme triestini italiani e triestini sloveni. E' di oggi la notizia che la Jugoslavia è in pratica entrata a far parte della Cee! La zona sul Carso non è mica l'unica forma di collaborazione. Tenendo conto di tutte queste considerazioni già nel corso della conferenza stampa ho affermato che il referendum dovrebbe svolgersi secondo modalità più complesse di quelle indicate dal sindaco, sondando un po' più a fondo la volontà dei triestini sul proprio futuro.

Inoltre, è opinione abbastanza fondata, sembra, che un Comune non possa indire referendum a suo piacimento. Sembra che il Comitato di controllo boccerebbe una delibera siffatta per illegittimità. Non può però bocciare un referendum-inchiesta volto a porre in evidenza, da un lato la volontà della popolazione e dall'altro, ad informare la stessa delle sue responsabilità. Non si può operare da brigatisti, che gettano la pietra e nascondono la mano.

A mio avviso, pertanto, più che a un referendum, probabilmente irrealizzabile, e quindi inutile, ci si dovrebbe orientare verso un'inchiesta, che è anch'essa uno strumento di espressione della volontà popolare. Inoltre, un'inchiesta può essere utilizzata anche come strumento scientifico di sondaggio per la soluzione di problemi più complessi di quelli che si risolvono con un semplice sì e no.

Anche i Comuni debbono modernizzarsi. Un'inchiesta poi, non potrà essere negata dal Comitato di controllo. Infatti, si tratta di uno strumento spesso adoperato da vari enti locali.

Le sarò grato se vorrà pubblicare sul suo stimato giornale queste mie considerazioni. Con i più distinti saluti.

prof. Alessio Lokar
Consigliere comunale di Trieste

La legge della vita

Malata immaginaria

L'arte di arrangiarsi. Cameriera in un albergo, una quarantenne informò, un giorno, il proprio datore di lavoro che si sentiva male e si mise in sovvenzione. Tutto sarebbe andato secondo i piani, se qualcuno non avesse soffiato una notizia al titolare del locale: la dipendente scoppiava dalla salute ed aveva trovato occupazione in una locanda. Per levarsi la pulce dall'orecchio, l'uomo telefonò alla locanda e, alterando la voce, chiese se avevano una stanza libera. Gli rispose proprio la cameriera ed egli poco dopo, seguito da un teste, si presentò nel ritrovo e si trovò faccia a faccia con la donna.

C'era ben poco da dire e ancor meno da spiegare tuttavia la signora sostenne che non lavorava affatto in quella locanda. Aggiunse che le avevano proposto di assumere la gestione e lei, per vedere come andavano effettivamente le cose, si era recata due volte sul posto senza, però, fare alcunché. Non venne, ovviamente, creduta e fu imputata di truffa all'albergo e all'ente previdenziale.

Assistita dall'avv. Lino Sardos Albertini, viene processata ora dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Lugnani e formato dai giudici dott. Franca Gridelli e dott. Alessandra Griselli - Bottan, p.m. il dott. Staffa, cancelliere Bianca Tomizza, e l'«extra» le frutta quattro mesi di reclusione e 40 mila di multa con i benefici di legge. Chi troppo abbraccia — dicono — nulla stringe. Talvolta, però, può rimanergli tra le mani anche una condanna. Che è sempre peggiore di niente.

mir

LE ORE DELLA CITTA'

Nozze d'oro



Per numerose coppie il marzo del 1930 segnò l'inizio d'un lungo cammino da percorrere insieme. Ad aprire la sfilata dei veterani del matrimonio sono Mario Valente e Virginia Sodomaco che si scambiarono gli anelli cinquant'anni fa a Strugnano e le cui nozze d'oro sono state benedette nella chiesa di Muggia Vecchia.



Domenico Ianesich e Maria Peschiani furono uniti in matrimonio mezzo secolo fa nella chiesa di Roiano.



Bruno e Gisella Mattiussi festeggiano il cinquantesimo anniversario delle loro nozze che furono celebrate nella chiesa della Beata Vergine delle Grazie.



Carlo e Umberta Rapotez uscirono l'uno al braccio dell'altra cinquant'anni or sono dalla chiesa di Santa Maria Maggiore.



Nella chiesa di Borgo San Mauro a Sistiana Giacomo Vidali e Libera Schiavuzzi rivivono il giorno di cinquant'anni fa che li vide sposi in San Rocco a Pirano.



Giuseppe Plesche e Giovanna Battista rivanno con la mente e con il cuore al lieto giorno di cinquant'anni or sono quando pronunciarono il «sì» nella chiesa di San Vincenzo de' Paoli.



Per Albino e Pia Mondo la marcia nuziale echeggiò cinquant'anni fa nella chiesa della Beata Vergine a Semedella di Capodistria. A loro e a tutti gli altri coniugi che circondati dall'affetto dei figli, figlie, nuore, generi, nipoti, parenti e amici, festeggiano le nozze d'oro, le nostre più vive felicitazioni.

Laurea

Il giorno 27 febbraio la signorina Laura Muscovich si è laureata in Lettere presso l'Università di Trieste, con punti 110, discutendo con il chiarissimo prof. Leonardo Trisciuzzi una tesi dal titolo: «L'insegnamento del latino: problemi di metodologia». Alla neo-dottoressa congratulazioni vivissime.

Pittori triestini

Veruda, Parin, Fitke, Lonza, Rosè, Pogna, Sofianopulo, Barison sono i nomi degli autori di un prestigioso compendio di dipinti che sarà posto in vendita all'Asta che de Zucco terrà nei saloni del Savoia Excelsior Palace dal 7 al 9 marzo. Assieme a queste opere, tutte provenienti dalle raccolte di noti collezionisti triestini, sono presenti pure quadri di Guglielmo ed Emma Ciardi, Francesco e Luigi Gioli, del Bezzi, Zigler e altri ottocentisti, oltre a dipinti di varie Scuole dei secoli XVII e XVIII. L'esposizione sarà aperta da domani a giovedì 6 marzo con il seguente orario: 10-13 e 16-20.

Ricordo del Duca

Per iniziativa delle Associazioni reduci rimpatriati d'Africa e Arma aeronautica di Trieste domani sera con inizio alle 19, nella chiesa della Beata Vergine del Rosario, il cappellano militare don Eraldo Pitori celebrerà una messa in suffragio della Medaglia d'oro al valor militare Amedeo di Savoia Duca d'Aosta.

Famiglie dei Caduti

L'Associazione famiglie Caduti e dispersi in guerra di via Genova 21 informa gli iscritti che le tessere sociali per l'anno 1980, sono ritirabili tutti i giorni escluso il sabato dalle 10 alle 12.

Per le signore al Cds

Per i pomeriggi dedicati dal Circolo della Stampa alle signore e organizzati da Fulvia Costantinides, mercoledì prossimo, con inizio alle 16.30 nella sede di corso Italia 12, il prof. Fulvio Camerini, primario della divisione di cardiologia dell'Ospedale Maggiore, parlerà sul tema: «La prevenzione delle cardiopatie». Saranno proiettate diapositive.

Telefono amico

Il giorno 11 prossimo avrà inizio il 26.o corso di preparazione al servizio di Telefono Amico. Le persone interessate, tra i 18 ed i 35 anni si rivolgano al numero 766666-7.

Rito in inglese

Un rito in lingua inglese viene officiato questa mattina per i fedeli anglicani con inizio alle 10.30 nella chiesa di via Ruggero Manna 6.

Acli San Luigi

Nella sede di via Aldegardi del Circolo Acli San Luigi, sono visibili oggi dalle 10 alle 13 e nei giorni feriali dalle 16 alle 19 le foto del veglioncino dei bambini.

Una proposta valida

La *Brema Arredamenti* vi propone di rinnovare il bagno con la formula del pagamento rateale: senza acconto - senza cambiali - senza scadenza fissa. Questa formula, per 36 mesi consecutivi, vi terrà al riparo degli influssi negativi della svalutazione in quanto la quota ricorrente rimarrà inalterata fino all'estinzione del contratto. *Brema Arredamenti*, v. Mazzini 16, v.le D'Annunzio 6.

L'ottico «Vittorio»

comunica di essere reperibile presso l'ottica *Ziglio* - Corso Italia 28, tel. 794095.

Vittorio il «Droghiere»

Ringrazia di cuore clienti e amici e... arrivederci a presto.

Corso Cat Acconciatori

Presso la sede di via Silvula 2/1, ogni giovedì dopo le 20, sono aperte le iscrizioni per il corso di aggiornamento tecnico, taglio e mode attuali. Ulteriori informazioni al n. 820046.

Istituto Alida Rigonat

Massaggi trattamenti estetici viso, corpo, seno, smagliature, cellulite con garanzia di sicuro risultato. Via S. Francesco 4, tel. 732844.

Misurazione della vista

Immediato e gratuito. Ricette per rinnovo patenti, occhiali per lettura, riposanti, da sole. Ottimi prezzi. Presso *Ottica Marusic*, via S. Nicolò 33.

I lunedì della Sal

L'incontro del lunedì viene dedicato questa volta dalla Sal, Società artistico letteraria, ai posti presenti nell'appena uscito numero 17-18 del «Quaderno degli scrittori giuliani». L'appuntamento è come di consueto nelle sale del «Tommaseo» dove, con inizio alle 18.45 parlerà il critico Ennio Emili.

Amici dei funghi

Soci e simpatizzanti del gruppo micologico «Giacomo Bresadola» si riuniranno per il consueto incontro del lunedì con inizio alle 19 nella sala delle conferenze del museo civico di Storia naturale in via Ciamician 2. Saranno proiettate diapositive su alcuni funghi considerati sotto l'aspetto gastronomico.

Maestri del lavoro

Il consolato di Trieste dei Maestri del Lavoro, darà l'avvio il prossimo 19 marzo all'attività turistica e culturale per il 1980 con una gita a Udine. Sono in programma la visita a un complesso industriale e il pranzo di primavera. Si accettano iscrizioni fino a esaurimento dei posti disponibili.

Buono sconto L. 5000

Calzature *Erika*, via Carducci 12, il Vs. negozietto di fiducia, nel ringraziare la sua affezionata clientela per la preferenza ancora dimostrata, ricorda che sono giunti gli arrivi primaverili sempre di rinomate marche ed è ancora valido il buono sconto di L. 5000.

Primavera al bagaglio

in piazza della Borsa 15. Vi aspettano i modelli delle collezioni primavera-estate '80 di Missoni, Giorgio, Armani, C. Dior, Callaghan, Complice, Mario Valentino, Krizia, Roberto Cavalli. *Il Bagaglio* - piazza della Borsa 15.

Generale Gru Trieste

Gru automontanti idrauliche, macchinari, attrezzature e ponteggi per l'edilizia tradizionale e specializzata. Prezzi di assoluta concorrenza. Firenze, via F. Stibbert 1, tel. 055-475038.

VENDITE GIUDIZIARIE
fallimentari ereditarie volontarie

Mobili nuovi abitazione

Oggetti artigianali per arredamento e regalo, lampade e quadri d'autore, giornalmente senza aste dal martedì al sabato, in piazza Goldoni 1 e via Vittorino da Feltre 2.

Venerdì alle ore 16 asta

in via Ananian 2: orologio polso uomo a quarzo marca Precisa Inox.

Sabato alle ore 11 asta

in via Gravisi 11/1: autovettura Fiat 1100 R lire 60.000 e Fiat 124 lire 80.000. Informazioni piazza Goldoni 1.

Sabato alle ore 16 asta

in via Ananian 2: a qualsiasi offerta radiogrammofono Grundig e televisore Phonola, inoltre a prezzo base 2 stampe, ciclostile e 30 lotti confezioni dettagliatamente descritti nel Bollettino settimanale gratuito in piazza Goldoni n. 1.

Consigli rionali

Città nuova - Barriera nuova — Seduta alle 20.30 di domani nella sede di via Battisti 14 (galleria) con all'ordine del giorno, fra l'altro, un incontro con il presidente del Consorzio sanitario; potatura di piante; servizi del Centro tumori.

Barriera Vecchia — Riunione alle 20 di martedì 4 nella sede di via Foscolo 7 con all'ordine del giorno, fra l'altro, il futuro di villa Engelmann, una mozione del Pci e problemi rionali.

Cologna - Scorcola — Mercoledì 5 nella sede di via Cologna 30, riunione con inizio alle 19. All'ordine del giorno, fra l'altro, una proposta di soluzione per la «curva Masè».

Piccolo albo

Telefoni per favore nelle ore serali al numero 755893 il rinvenitore d'un portafogli rosso scuro che è stato smarrito tra la scuola materna di Strada Di Fiume e la via Patrizio.

Telefoni al 74628 il proprietario del gatto tigrato assai bello e socievole che è stato raccolto da una nostra lettrice.

Si offre una ricompensa al rinvenitore del braccialetto d'argento che è stato smarrito domenica 24 febbraio nei pressi del Castello di Miramare. Telefonare al 744978 nelle ore serali.

Un compenso pari al valore della spilla con rubino e brillanti, carissimo ricordo, che è stata smarrita domenica 24 febbraio nel tratto fra le vie Giambellino e Carpaccio o in viale Miramare, viene offerta chi l'ha rinvenuta. Si prega di rivolgersi all'avv. Arrigo Cavalieri (tel. 68331).

La mattina del 28 febbraio, una nostra lettrice, scesa da un autobus della linea 29, s'è accorta di non avere più con sè il portafogli. Chi può farle riavere i documenti e le fotografie a lei assai care che vi erano contenute voglia telefonare al numero 729074.

Si è smarrito in Gretta un cane nero chiazzato di bianco con un collare bianco di perline, che risponde al nome di Rocky. Chi ne sapesse qualcosa voglia telefonare al 415590 o al 410426.

Chi ha raccolto un portafogli smarrito il 15 febbraio su un autobus della linea 9 voglia far riavere alla proprietaria i documenti che vi erano contenuti.

UNA MOSTRA SPECIALE SI INAUGURA MARTEDÌ AL MUSEO DI STORIA NATURALE

La botanica per «leggere» la realtà che ci circonda



Un pannello dell'originale rassegna: che cosa è, a cosa serve e come si prepara un erbario (Italfoto)

(Fa. P.) — *La botanica non è più (o non è solo) lo studio delle specie vegetali, è anche un mezzo per «leggere» la realtà intorno a noi. E' il criterio informatore della mostra di botanica che si inaugura martedì 4 al Museo di storia naturale, rimarrà fino a metà aprile.*

Si tratta d'una mostra permanente itinerante, nata qui a Trieste dalla collaborazione tra la Società botanica italiana, l'Istituto di botanica della nostra Università e lo stesso Museo.

Inaugurata la prima volta un paio d'anni fa a Verona, è poi passata a Bergamo, a Milano, e ora a Trieste.

Diciamolo subito: è una mostra più da leggere che da guardare, organizzata in pannelli con fotografie, grafici, ampie didascalie che offrono una specie di saggio di diversi settori d'attività.

Si parte così dall'impiego delle piante in campo farmacologico per poi passare ai problemi ecologici, al censimento dei beni naturalistici della penisola, alla carta della vegetazione delle zone terremotate del Friuli, presupposto indispensabile per ogni intervento urbanistico, agricolo, industriale.

Ecco i rapporti che legano funghi e piante, i cicli biologici della germinazione, della fioritura, dello sviluppo dei vegetali, gli studi di paleoecologia: dai tipi di pollini esistenti nei sedimenti si è in grado di risalire ai climi del passato.

Infine, il problema della raccolta e della conservazione delle specie vegetali: come si fa un erbario e dove si trovano i più importanti «cataloghi vegetali» esistenti al mondo.

E poi gli orti botanici, antica gloria italiana fin dal 1300, che ora i più grandi e più belli si trovano in altri paesi: da noi, i principali sono quelli di Palermo, ricchissimo di piante esotiche, e quello di Padova, con le sue piante secolari che parlano di una tradizione antica.

Una mostra da consigliare soprattutto alle scolaresche. I botanici della nostra Università si dicono disposti fin d'ora a affettuose brevi visite guidate: per concordarle gli insegnanti potranno rivolgersi o all'Istituto di botanica o presso la direzione del Museo di storia naturale.

MOSTRE D'ARTE

CAFFÈ TOMMASEO
CERNI-GOI
con
«MANAGUA»

GALLERIA RETTORI TRIBBIO 2
Piazza Vecchia 6
CORBIDGE
CITTAVECCHIA

Sala mostre DOPOLAVORO P.T.
«Andando pe'l Carso quest'inverno»
Espone **FABIO DELLACH**
FINO ALL'8 MARZO

SALA D'ARTE MODERNA
GALLERIA ROSSONI
FURIO BOMBEN
«Cittavecchia e Grado»
1-10 marzo

La NAVETTA
MICHELE FACCIUTO
dall'1 all'8 marzo
Feriali: 17-20 • Festivi: 10-12,30
Via Torrebianca 4

Elargizioni dei lettori

In memoria di Serena Pinamonti per il 58° compleanno (2.3) dai familiari 20.000 pro Ist. Rittmeyer.

In memoria di Vladimiro Biagi (Lado) per il 76° compleanno (2.3) dalla moglie Albina 20.000, da Anna Vichi 5.000 pro Istituto Ciechi Rittmeyer.

In memoria di Anna Borean nel I anniversario (3.3) dai familiari 10.000 pro Istituto Ciechi Rittmeyer.

In memoria di Ermenegildo Grassi nel V anniversario (3.3) dalla moglie e figli 15.000 pro Centro tumori.

In memoria di Iolanda Dossi-Sterle nel I anniversario (2.3) dalle figlie Laura e Lidia 75.000 pro Banca del sangue.

In memoria del generale Nunzio Catanzaro nel III anniversario (2.3) dalla moglie Laura 50.000 pro Centro tumori.

In memoria di Mercedes Janovitz nel XV anniversario (3.3) dai figli 30.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo (lettino suo nome), 30.000 pro Chiesa S. Anna (cimitero).

In memoria di Anna Bon nel II anniversario (3.3) dalle figlie 10.000 pro Chiesa S. Antonio Taumaturgo.

In memoria di Giovanni Bracci nel II anniversario (2.3) dalla figlia Nella 5.000 pro «Pro Senectute».

In memoria di Fulvio Runti (1.3) dalla moglie Gemma 25.000 pro Centro diabetici.

In memoria di Giacomo Steffè nel XXV anniversario (2.3) dalla figlia Lina Agnelli 10.000 pro Centro di cardiologia Osp. Maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Luisa Poggiani nel V anniversario (2.3) dalla figlia Liliana 10.000 pro Borsa di studio «Luisa Poggiani» (Liceo Scient. G. Oberdan).

In memoria di Anna Mezzari nel III anniversario dal marito Felice, la figlia Margherita, i nipoti Gabriella e Alberto Oriobosell, Maria e Carlo Zenchi, Rosa Bonelli 20.000 pro Giornale «Voce Giuliana», 20.000 pro Famiglia Pisinota.

In memoria di Giuliana Boenco nel XII anniversario (3.3) dai familiari 10.000 pro Chiesa S. Vincenzo De' Paoli, 10.000 pro Uil Distrofia Muscolare e 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Giovanni Buich per il compleanno (28.2) dalla sorella Ketty 10.000 pro Tempio di Cargnacco-Caduti e Dispersi in Russia (a mani Don Caneva).

In memoria del cap. Antonio Buich nell'anniversario (3.3) dalla figlia Ketty 10.000 pro Tempio di Cargnacco-Caduti e Dispersi in Russia (a mani Don Caneva).

Da parte di N.N. 10.000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

In memoria di Nerina Sciuka in Tretene a 59 mesi dalla scomparsa dal marito Lionello 2.500 pro Centro Tumori «M. Lovenati» e 2.500 pro Ente Nazionale Protezione Sordomuti.

In memoria di Anna ved. Wrentschur nel VI anniversario (2.3) dalla figlia 10.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Guido di Pompeo nel 32° anniversario da A.R. 10.000 pro Istituto A. Volta–Borsa di studio Guido di Pompeo.

In memoria di Alberto Albertani nel I anniversario dalla moglie Bruna 30.000, da Alma Albertani 10.000, da Bianca Ussai 10.000 pro Croce Rossa Italiana.

In memoria di Oscar Kiss dalla moglie e dalla figlia 300.000, da Lina Mensa 10.000 pro Società Alpina delle Giulie; da Rita e Guido Fradeloni 10.000 pro Sag–Gars; da Ferruccio Canale e Arturo Guazzaroni 5.000 pro Società Apina Giulie (pro rifugi) e 5.000 pro Ana sez. «G. Corsi».

In memoria di Bruna Cogoi da Aldo e Tina 10.000 pro Anffas, 10.000 pro Comunità famiglia Opicina e 10.000 pro «Pro Senectute»; da Bianca Sabadin 10.000 pro «Pro Senectute».

In memoria di Alfredo Benetti da Dora Eppinger 10.000, da Mario e Mina Morpurgo 20.000, da Gianni e Nelly Mann 20.000 pro Pia Casa Gentilomo.

In memoria di Maria Ambrosi da Olga Gomisel e figlie 10.000 pro Istituto Ciechi Rittmeyer.

In memoria dei propri defunti da Anita ed Ina 10.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Riccardo Wessek dalla sorella Gilda 20.000 pro Conf. femm. S. Vincenzo Parr. B.V. Grazie 20.000 pro «Un pane per amor di Dio» e 20.000 pro Anffas; da Luciana Vesselli 10.000 pro Centro di cardiologia (prof. Camerini) Osp. Maggiore; da Laura Famea 10.000 pro Anffas e 10.000 pro Missione triestina nel Kenya.

In memoria di Francesca ved. Pegan da Adriana e Gianni Rubino 10.000, da Ketty e Tonino Rea 10.000 pro Fondo Serravallo.

In memoria di Loredana Faccanoni da Ferruccio Canale e Arturo Guazzaroni 10.000 pro Ana sez. «G. Corsi».

In memoria di Anita Rozzo dagli inquilini di via Settefontane n. 21 30.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Giuseppe De Ceglia dalla classe II M dell'Istituto «Carli» 28.000 pro Assoc. Italiana assistenza spastici.

In memoria di Elvira, Adilia e Giuseppe Trampus dai nipoti e dai cugini 50.000 pro Uil Distrofia Muscolare e 50.000 pro Osp. Inf. Burlo Garofolo.

In memoria di Sergio Meneghello da Amina Meneghello 50.000 pro Associazione di mutuo soccorso tra emodializzati e trapiantati.

In memoria di Loretta Faccanoni dalle amiche P. Roitti, E. Bernardi, G. Orlandi, A. Gozdenovich, O. De Nardo, E. Sandrinelli, M. Visconti, G. Ramponi, M. Stagnaro, B. Santonastaso, G. Carnevale, C. Filippini, I. Giacchetti, I. Trauner, N. Desenibus, L. Modugno, E. Vinciguerra 40.000 pro Astad e 45.000 pro Lega contro i tumori (G. Manni) Comitato signore.

In memoria di Rina Leban da Emma Castagnino 20.000 pro Centro tumori.

In memoria dei cari defunti da N.N. 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Ermanno Noachig 94.000 pro Centro tumori.

In memoria di Giovanni Papa da N.N. 10.000 pro chiesa S. Vincenzo de' Paoli (pane per i poveri).

Da Giuseppe Dudine 10.000 pro Unione Istriani.

In memoria di Gina Barbali da Silla e Dino Morandini 10.000 pro Istituto dei ciechi «Rittmeyer»; da Silvana e Valerio Lasetti 10.000 pro «Pro Senectute».

In memoria di Oscar Kiss dagli zii e cugini Ambrosini 120.000 pro Soc. Alpina delle Giulie (rifugi); da Paolo Goitan 50.000 pro Società Alpina delle Giulie Trieste (Fondo Rifugi); da Gabria Mottola e Lilly Kiss 100.000, da Oddo Yeanrenaud 25.000, da Marcella e Nino Pontini 20.000, da Lea e Giorgio Trevisini 20.000, da Bruno Tremel 10.000, da Mariucci Genel (Lugano) 10.000 pro società Alpina delle Giulie; da Pierpaolo e Ivett Luzzatto Fegiz 20.000 pro Opera Villaggio del Fanciullo; da Bruno Fumis 10.000 pro Opera Don Gnocchi (Milano); da Nedda e Claudio Prato 5.000 pro Associazione per la Zona Franca integrale a Trieste e nella sua Provincia; da Edith e Nidia de Gavardo 5.000 pro A.I.A. spastici e 5.000 pro «Pro Senectute».

In memoria della zia Paolina da Anna, Marisa e Carlo 15.000 pro «Pro Senectute».

In memoria di Milena Zucconi da Babù Maria Vittoria e Paola e Maria e Lina 40.000 pro «Pro Senectute».

In memoria dell'ing. Alfredo Benetti da Renata e dott. Ferruccio Genel 10.000 pro Soc. Elvetica di beneficenza; da Marcella e Nino Pontini 20.000 pro Lega contro i Tumori (G. Manni).

Rassegna delle gallerie

Bijelic

Branko Bijelic alla Libreria Triestina. Nato a Zagabria, nel 1947, e ivi residente, è un pittore naif di stretta osservanza; espone dal 1969 ed ha avuto successo in una nutrita serie di mostre a Salsomaggiore, Trieste, Padova, Venezia, Berlino, Washington.

Assimila prelievi disparati — dal verismo imparentato alle illustrazioni ottocentesche agli spunti surreali — e li adopera con spregiudicatezza, con una libertà compositiva che ripercorre lungo la strada della rinata tradizione popolare il cammino dell'arte colta, specie in relazione alla magia astraente degli elementi figurali, alla calcolata spontaneità di Klee e di Mirò.

Folla di contadini, di alberi, di case raccolta in unità, metafora visiva del nome collettivo, e poi ciascuna folla e tutte insieme dominate dal grande animale mitico — l'aquila — che assume significato totemico.

In prosieguo si dispiega anche il versante narrativo e aneddotico, ricco di risvolti umoristici e caricaturali, che è proprio di quella pittura: il ballo paesano, il sonno del contadino e via dicendo.

Critici e artisti

«Natale con critici e artisti triestini» al Centro Barbacan. Chiamare alcuni giornalisti specializzati (per la precisione: sette) e invitare ciascuno di essi a segnalare un artista: ottima iniziativa del Comitato preposto alla galleria dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo, iniziativa da imitare in altre circostanze analoghe.

Non voglio dire che i critici debbono farla da padroni. A scegliere potrebbero essere gli artisti stessi, architetti inclusi, oppure il pubblico, ma correttezza vuole che le responsabilità siano, come qui, firmate.

La rosa dei designati ha formato, in questo caso, un ampio arco esteso dai maestri di fama consolidata alle giovani promesse. E sarà il nostro itinerario.

Ugo Carà, scultore e incisore, con la sottile inquietudine vitalistica dentro il piacere della cultura classica; Folco Iacobi fra il metafisico e il surreale o, meglio, fra la verità tonale toscana e quella del paesaggio industriale; Edvard Zajec nella processualità dei criteri ordinativi, verso una crescente complessità in una più intensa dinamica, in una più rigorosa semplificazione; Marino Cassetti, intento a dismagare il fascino neoliberty in cupi fantasmi, sulla soglia fra giovinezza e maturità; Franco Vecchiet, grafico raffinato e osservatore acuto di fenomeni scientifici e sociali; Antonio Rodrigues, il quale avverte la reversibilità nello spettacolo — la pittura come esperienza della nostra mutevolezza interiore — della psicologia dinamica, delle macchie di Rorschach; Paolo Cervi sul campo della sperimentazione aperta che recepisce suggestioni disparate, dall'informale al concettualismo.

Perez e Kavcich

Laura Perez e Silvano Kavcich alla Moderna.

Laura Perez tende ad un dipingere concitato ed emozionale; ricerca perciò temi e soggetti – lo sventagliarsi rutilante delle tinte nei mazzi di fiori, l'intrecciarsi delle onde fra le fioriture di spume delle tempeste marine – che le consentono di partire subito, in presa diretta, sul vero e sulla tela, ad operare con quella vivacità, di continuo spezzata delle forme e degli accordi di colore, che si ricompone nell'unità dell'insieme.

Silvano Kavcich ritrae l'architettura delle persone e il volto della vecchia città amica con la medesima puntigliosa grazia; non è, peraltro, pittura d'illusionismo «fotografico» o lenticolare miniaturizzazione; al contrario, la presenza del colore è sempre evidente.

Ed è proprio questa analisi accurata, ma non fredda e meccanica, che anima i suoi quadri e rende di loro permutabili le figure umane e gli scorci di Cittavecchia.

Sicilia

Rassegna di pittura, scultura, grafica e ceramiche artigianali siciliane alla Cartesius. Ci si tuffa volentieri in questa mostra e si scopre il diverso nel simile, ad esempio l'opposizione, in ceramica, fra l'artigianato siciliano e la moderna sperimentalità di Wladimiro Tulli, presente, nel suo magistero innovatore, anche con due serigrafie.

Siamo già nel campo della grafica che è di casa alla Cartesius, e accostiamo, senza paura, Luigi Spacal a Giovanni Barbisan.

A Nino Perizi il compito di riaffermare la continuità di una battaglia culturale per l'arte moderna a Trieste, a Mariano Cerne di testimoniarci la sua generosa genialità creativa.

Sono insieme, triestini e no, Orfeo Tamburi e Ferico Righi, Franco Gentilini ed Elettra Metallinò. Il ricordo e il rimpianto per Riccardo Bastianutto che proprio qui ha ordinato una sua mostra stupenda.

L'intelligenza di Ossi Czinner, il calore dei ricordi di Pedra Zandegiacomo, gli acquerelli di Hlavaty...

E ancora: Antonio Mazzotti, Emilio Del Popolo, Sergio Stocca, Michele Cascella, Adriano Burgher, Corrado Balest, Margonari e tanti altri.

La novità per gli amatori è data da due acqueforti di Megi Pepeu — un volo del vento del tempo sulla precisione classica del segno — che sono state stampate appositamente per questa manifestazione.

Fabris

Lucilla Cordi Fabris al Circolo del Bridge.

C'è una soglia interiore — simile agli archi, ai portali, agli ingressi di scalinate tortuose e ascendenti che spesso incorniciano la folla dei pellegrini, i morti e i vivi mescolati in un'unica processione, nei dipinti della Fabris — che deve essere varcata per raggiungere la serenità.

Fabris l'ha oltrepassata. S'è lasciata alle spalle la tristezza delle cupe fiammate espressionistiche e proprio lei, che a quel mondo era fedele più di ogni altro pittore triestino — e, all'apparenza, lo è tuttora —, adesso che il mondo di fuori è «espressionistico», sconvolto e tragico, ci parla, invece, in tono pacato, di episodi biblici e soprattutto evangelici, della armoniosa grandezza delle architetture classiche che erano la scena di quelle storie, ed anche della gioia umile e schietta nelle feste popolari d'oggi, quando sono autentiche.

L'arte è antidoto alle malattie del secolo. Quella d'ispirazione religiosa, lo è doppiamente, «insieme — come scrive Sergio Brossi — di presenze affidate essenzialmente alla grazia di una seconda vista».

Crivellari

Luciano Crivellari alla Corsia Stadion. Sergio Brossi sostiene che la sua pittura ha il dono raro di portarci in Carso, poiché si tratta di un vero ricreato poeticamente, mentre certi cosiddetti iperrealisti lavorano con la tecnica del riporto fotografico su tela emulsionata.

La contrapposizione di Brossi, come le mie in altre circostanze e come quelle di tutti, è troppo schematica.

Ma coglie, per mezzo di una metafora arbitraria, una questione di fondo: Crivellari non copia il vero; procede, invece, per sommatoria, per collage di brani pittorici propri e altri, alla ricreazione di una realtà poetica che coincide, nei singoli brani particolari, con il vero.

Lo si vede bene dalle vedute della Val Fiscalina, del Pelmo, delle Tre Cime di Lavaredo, paesaggi immersi nell'incantesimo stupefatto della fiaba, bellezza della natura dove essa merita il tributo di tutte le risorse della pittura.

Atteggiamento ingenuo che giova tuttavia ad allontanare Monrupino e Duino, di cui ci parla Brossi, nella medesima atmosfera di sogno, fra il metafisico e il surreale, in opposizione alla banalità dell'esperienza quotidiana, dove avviene la prodigiosa compenetrazione di Stracca e di Previati, di Grubissa e di Schiele.

Cucchi

Armando Cucchi alla Mignon. Nel mondo della vecchia Trieste, il pittore scava con paziente tenacia, con il quieto fervore della sua allegra immaginazione coloristica.

C'è pur sempre qualche angolino inedito da ritrarre.

C'è pur sempre un lavoro di approfondimento da portare avanti, fermi rimanendo il taglio ristretto, quasi miniatura, del riquadro; l'equilibrio dell'impianto prospettico; il nitore del disegno; la limpidezza delle campiture tonali.

Cucchi scava all'interno di tali campiture, un tempo dense di stesure uniformi a tinte vivaci e sature, ora schiarite, vibranti di variazioni continue, pronte ad accogliere il respiro del cielo e del mare sul quale le casupole di Cittavecchia si affacciano.

Il ricordo dei Padri Mechitaristi, lo scorcio su Via del Muraglione, un tratto di Via della Pergola, lo stretto passaggio di Via dei Colombi...

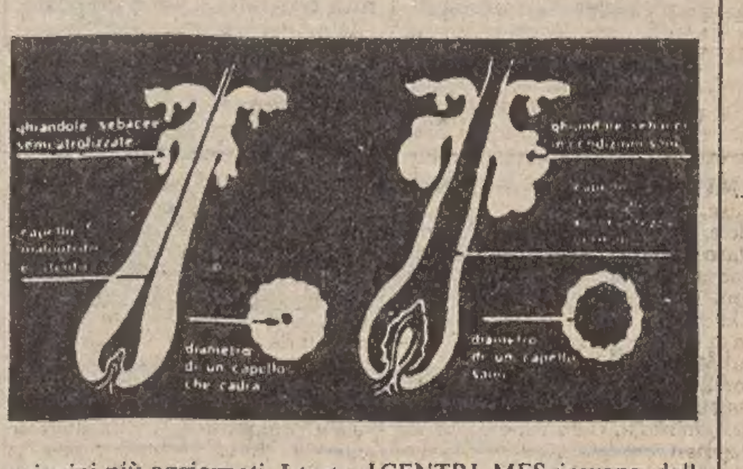
E di seguito le inquadrature canoniche d'una evocazione dolce di luoghi che sembrano ormai lontanissimi: Via della Cattedrale, Via Crocifer, Piazzetta Tor Cucherna, Via delle Monache, Via San Cipriano, Piazzetta San Silvestro.

G. M.









La crisi regionale secondo i comunisti

Gli sviluppi della crisi regionale sono stati esaminati dal direttivo del Pci, che ha ascoltato in proposito una relazione svolta dal segretario regionale Giorgio Rossetti. Dopo numerosi interventi dei membri del direttivo, è stato deciso che, nell'incontro che avrà luogo domani pomeriggio a Udine fra i partiti dell'ex maggioranza, si debba chiedere alla Dc un chiarimento sulla posizione espressa dal documento approvato dalla sua direzione regionale, documento che i comunisti hanno giudicato «ambiguo» e «reticente» in quanto, a loro dire, ignora le cause della crisi.

Riconfermando l'esigenza di «una giunta unitaria rappresentativa di tutte le forze democratiche che dovessero trovarsi d'accordo su un programma», il Pci, in un suo comunicato, ribadisce di mantenere ferma questa sua posizione «che lo ha visto concorde con i compagni socialisti» e che la Dc non può ignorare. Dopo aver esaminato i gravi problemi sul tappeto nella Regione, la situazione al Comune di Trieste e anche le «incerte prospettive che si aprono per la stessa Provincia dopo il voto delle amministrative», il documento comunista così conclude: «In rapporto a questi problemi di natura programmatica e politica, la Dc è chiamata subito a risposte chiare, senza reticenze, tali da consentire il prosieguo della trattativa e una sua conclusione in tempi rapidi».

Sussidi per ragazze che si sposano

Mercoledì 5 marzo scade il termine per concorrere all'assegnazione dei sei sussidi da lire 750 mila ciscuno a favore di ragazze povere, residenti a Trieste, che si sposano, orfane anche di un solo genitore.

Tali somme sono messe a concorso dalla Fondazione Haslinger, della quale è stata illustrata l'attività nell'edizione del 2 febbraio del «Piccolo». Le domande vanno presentate entro il predetto termine all'Ente comunale di assistenza di Trieste, in via Pascoli 31.

I PRESUNTI QUATTRO AUTORI DI UN COLPO IN OTTOBRE

Rapinarono a Trieste: «nella rete» a Padova

«Prelevarono» 45 milioni dal Banco di Sicilia - Al Coroneo

«Blitz» della squadra mobile della questura diretta dal dott. Petrosino e del centro Criminalpol di Trieste. Sono state arrestate a Padova, con operazione concordata, quattro persone ritenute responsabili della rapina avvenuta il 19 ottobre scorso a Trieste ai danni dell'agenzia 2 della filiale del Banco di Sicilia, in via Filzi, che fruttò un bottino di oltre 45 milioni e che causò il ferimento di due impiegati.

Gli arrestati sono: Gaetano Troisi, nato a Foggia, 32 anni, abitante a Padova in via Casati 14; Gianni De Lorenzi, 27 anni, nato e residente a Padova in via Pontevigodarzere 84; Ivano Benetollo, 25 anni, residente a Pagana di Vigonza (Pd) in via Umberto I al numero 5 e Paolo Tempesta, 25 anni, nativo di Palo del Colle (Foggia), domiciliato a Padova in via Lorenzo da Bologna 17.

L'operazione, svolta dai marescialli Furlan Scozzai, Gava e Geromella, dal brigadiere Sturma e dalle guardie Cipriani e Lombardi è stata coordinata dal sostituto procuratore della Repubblica dottor Claudio Coassin, che ha sottoposto, negli uffici della «mobile» triestina, i quattro arrestati a interrogatorio.

Gaetano Troisi, indicato come l'ispiratore della rapina e la «mente» della banda, ha rifiutato di rispondere alle domande rivoltegli dal magistrato. Gli altri tre invece hanno confessato la propria partecipazione al fatto, diretta per il De Lorenzi e il Benetollo, con funzioni da «basista» per il Tempesta.

Quest'ultimo, stando alle prime risultanze dell'indagine, aveva affittato un appartamento a Trieste, in via Diaz al numero 8 e se ne serviva come base per il suo «lavoro» di osservazione dei movimenti di denaro presso la sede del Banco di Sicilia. Per il «colpo» il Troisi si servì del De Lorenzi e del Benetollo, reclutati fra la «mala» patavina. Dopo la rapina, tutti e quattro, per un paio di giorni, rimasero nascosti nell'alloggio di via Diaz e successivamente raggiunsero Padova, dove infine sono stati catturati.

ATTO DI VANDALISMO NELLA NOTTE

Fiamme (con danni) di fronte all'Inps

Un atto di vandalismo è stato compiuto la scorsa notte presso la sede dell'Inps in via Sant'Anastasio 9. Verso le 4.30 un passante ha scorto delle fiamme che si levavano dal rivestimento in gomma del marciapiede, proprio davanti all'ingresso dell'istituto, e ha dato subito l'allarme. Sono accorsi i vigili del fuoco, agli ordini del caposquadra Candotti, i quali, in circa mezz'ora di lavoro, sono riusciti a spegnere l'incendio. I danni sono in via di accertamento. Le fiamme, oltre a lesionare alcuni metri quadrati del rivestimento di gomma del marciapiede, hanno anche semidistrutto due vetrinette plafoniere appese al muro del porticato ed hanno provocato la rottura di uno dei vetri.

Sul posto è stata ritrovata una tanica di plastica di color azzurro, semicarbonizzata, con residui di un liquido infiammabile che si ritiene cherosene. Sono in corso indagini da parte della polizia.

L'atto vandalico è stato stigmatizzato dalla Cgil e dal sindacato pensionati italiani con due comunicati. «Tale atto — si dice nel comunicato della Cgil — si inquadra nella logica di violenza che vuole, ancora una volta, coinvolgere la nostra città, alimentando un clima di tensione di fronte al quale è sempre più necessaria la vigilanza dei lavoratori e della collettività tutta».

Il documento del sindacato pensioni parla di «atto speculativo sulle attuali difficoltà e ritardi nell'erogazione delle pensioni» e «pur deplorando le disfunzioni e i ritardi di questo istituto (che trovano la causa prima nei ritardi con cui il governo porta le leggi in discussione al Parlamento), il sindacato condanna questo attentato annoverandolo fra quelli che intendono colpire il movimento operaio nelle sue istituzioni».

Consiglio pastorale: messa di Bellomi oggi al Seminario

Alle ore 15.30, oggi pomeriggio, nella chiesa del Seminario il vescovo mons. Bellomi celebrerà la messa d'inizio dell'attività del nuovo Consiglio pastorale diocesano.

Tale organismo di partecipazione pastorale — composto da 45 laici, 6 religiose, 3 religiosi e 6 sacerdoti — è stato eletto a dicembre con un largo coinvolgimento di parrocchie, realtà associative e gruppi ecclesiali.

Nel pomeriggio di oggi 66 consiglieri, riuniti nell'aula magna del Seminario, procederanno alla costituzione della presidenza e della segreteria, stabiliranno il metodo di lavoro e inizieranno lo studio dei temi, che il vescovo sottoporrà loro quali scelte prioritarie, al fine di approntare un piano pastorale per gli anni Ottanta.

SPETTACOLI

Oggi al Verdi il Coro di Cracovia

Oggi, alle ore 18, al Teatro Verdi, si terrà l'annunciato concerto straordinario del Coro della Radiotelevisione polacca di Cracovia, diretto da Tadeusz Dobrzanski. Il maestro Dobrzanski è da quindici anni direttore del complesso e ne fu uno dei fondatori nel 1949, assieme a Jerzy Gert e Aloizy Klucznick.

Agli inizi, il Coro ebbe un organico ridotto e gli venne affidato il compito di arricchire un archivio di musica polifonica registrata. Tale archivio in pochi anni ha raggiunto la cifra complessiva di oltre duemila nastri. Il coro di Cracovia è stato applaudito in Italia, Austria, Germania, Francia e Cecoslovacchia. Ha partecipato ai festival di Perugia e Montreux. Nel '72 fu ospite del Teatro di Marsiglia per l'opera «I diavoli di Loudun» e con la stessa opera è stato a Trieste nel 1974. Nella presente stagione al Comunale triestino partecipa alla realizzazione scenica della «prima» italiana della «Passione secondo San Luca» di Penderecki.

Il programma che sarà offerto dal Coro di Cracovia comprende due Canti liturgici di Waclaw di Szamotuli, il più noto compositore cecoslovacco del '500, la «Messa brevissima» di Franciszek Lilius, compositore di origine italiana del '600, le «Sei canzoni delle Kurpie» di Karol Szymanowski e «Quattro canzoni» di Stanislaw Wiechowicz.

Prosegue presso la biglietteria del teatro la vendita dei biglietti per il concerto.

Concerto della domenica con gli ottoni del Verdi

Il consueto concerto domenicale alle ore 11 all'Auditorium di via Torbandena vedrà questa mattina schierati sul podio i componenti del «Gruppo di ottoni» del teatro Verdi: Ginetto Pompei, Luigi Cancelli alle trombe, Augusto Bartoli al corno, Sergio Siccardi, Lucio Zanella ai tromboni.

Il quintetto, già applaudito l'anno scorso in un concerto domenicale, presenterà un programma con musiche di Praetorius, Dowland, Scandellus, Eccard, Lassus, Pazel, Horsch, Schmidt, Ewald.

I concerti della domenica sono organizzati dal teatro Verdi in collaborazione con «Il Piccolo», la Rai e il teatro Stabile di prosa del Friuli-Venezia Giulia.

Recital religioso

Le comunità di Presenza cristiana di Trieste informano che oggi si terrà un recital musicale che ha per titolo: «U come uomo, tante strade... una via», con inizio alle ore 18 presso la sala-teatro di Santa Maria Maggiore, in via del Collegio.

Richiesta di Modiano per il personale delle Dogane di Tarvisio

La precaria situazione del lavoro doganale a Tarvisio è stata il motivo di una lettera del presidente della Camera di commercio, on. Modiano, al ministro delle finanze Reviglio. In relazione all'agitazione del personale doganale del valico italo-austriaco, Modiano ha rivolto al ministro una pressante richiesta per un urgente intervento atto a risolvere una situazione che sta provocando notevoli danni al traffico specialmente in entrata, attraverso il valico di Tarvisio.

La Camera di commercio anche nel passato è più volte intervenuta presso la direzione generale delle dogane al fine di creare ai valichi di confine accettabili condizioni di lavoro per gli impiegati doganali «i cui organici sono insufficienti a far fronte anche al lavoro di ordinaria amministrazione, con mancanza quasi assoluta di alcune categorie di personale» si legge in una nota della Cdc.

PORDENONE: PRIMA GIORNATA DEL CONGRESSO REGIONALE

I radicali hanno escluso ogni accordo con la Lista

Dure parole di Ercolessi contro l'«involuzione» del Melone

I radicali escludono preventivamente (anche se sull'argomento dovrà pronunciarsi ufficialmente il loro congresso nazionale straordinario della prossima settimana) accordi elettorali con la Lista per le provinciali di Trieste. E' forse la notizia principale che si può ricavare dalla cronaca della prima giornata del congresso regionale del Pr, in corso a Pordenone. Una giornata che si è risolta, dopo la relazione del segretario regionale uscente Pujatti, pordenonese (che invece ha posto principalmente l'accento sulla questione della militarizzazione del territorio), in un dibattito serrato fra i radicali giuliani, sulle due linee guidate da Giulio Ercolessi e da Gianni Pecol Cominotto.

La discussione, centrata sui temi dell'autonomia regionale, che figurano in posizione dominante sugli stessi manifesti congressuali, si è imperniata sull'analisi degli autonomismi, e su quello del «Melone» in particolare.

Ercolessi, al proposito, è stato drastico: la Lista, a suo parere, ha tradito la sua originale natura di movimento popolare, democratico e non-violento – «contro l'arroganza di un potere che era convinto che Trento e Trieste fossero congiunte da un ponte» – per rivelarsi, con le poche eccezioni di alcuni suoi prestigiosi ma ormai esautorati esponenti, un movimento «nazionalistica, sciovinista, antisloveno e, in definitiva, «fascista». Per questo, polemizzando con le «ambiguità» di Pannella circa l'accordo Cee-Jugoslavia, Ercolessi ha chiesto un pronunciamento congressuale chiaro contro ogni collegamento con la Lista.

Dall'altra parte, Pecol Cominotto ha sottolineato come l' «involuzione» della Lista in senso antidemocratico si possa considerare una sconfitta degli stessi radicali, che non sono stati capaci di dare al movimento del Melone quella impronta veramente popolare, alternativa rispetto al modo tradizionale di fare politica, in cui nel '78, con le regionali, avevano sperato. Prova ne sia, ha detto Pecol Cominotto, che c'è nell'aria un accordo Dc-LpT. Anch'egli, comunque, ha escluso l'ipotesi di accordi elettorali. Di questioni triestine ed elettorali, con posizioni prossime a quelle di Pecol Cominotto per quanto attiene la necessità di formulare una linea complessiva del partito di fronte alla possibilità o meno di concorrere alla competizione, hanno parlato ancora Evangelisti, Buranello, Gentilli e Santoro.

Al congresso radicale – che oggi prosegue, alle 10, con gli interventi del segretario nazionale Rippa e del sen. Spadaccia – hanno recato il saluto agli ospiti del Pci, Otello Bosari, di Dp, Giogio Cavallo e del Pli, Giancarlo Bagnariol (segretario provinciale di Pordenone). Hanno parlato pure il rappresentante del comitato rionale di S. Sabba, Candido, e il più anziano radicale triestino, Piero Monselvio.

DONATE SANGUE
SALVERETE UNA VITA

Il vice prefetto Gualtiero Viozzi trasferito a Teramo



Il viceprefetto concittadino Gualterio Viozzi lascia l'incarico di segretario generale del Tar del Friuli-Venezia Giulia per riprendere, dopo un'intensa parentesi di sei anni, le funzioni proprie della sua carriera, quale viceprefetto vicario alla prefettura di Teramo, come disposto dal ministero dell'Interno. Il dott. Viozzi ha organizzato fin dall'inizio nel 1974, il difficile primo impianto del nuovo organo giurisdizionale a Trieste.

A reggere la segreteria generale gli succederà la dottoressa Maria Aristea Ovadia, già direttore di segreteria, ben nota negli ambienti forensi della nostra regione per la sua capacità e affabilità.

All'alto funzionario formuliamo i più cari e fervidi auguri di una brillante e meritata carriera.

Stato civile

NATI: Ponte Erika; Fragiacomo Elisa; Galasso Giancarlo; Prada Daniele; Derin Tiziana; Hauser Marco; Masseni Arezia; Pieri Anna Maria; Comin-Chiaramonti Lorenzo; Carboni Diego.

MORTI: Gordini in Balestra Serena di anni 59; Bosdachin ved. Fontanot Maria, 77; Faiola Remo, 69; Abbondio in Salvemini Anna, 65; De Martino ved. Di Pinto Tamara, 64; Brandolisio in Depangher Anita, 58; Degrassi Remigio, 66; Specar Luciano, 51; Deiuri ved. Celegato Maria, 79; Mattei Gino, 59; Kovacevic ved. Bianco Silvia, 82; Pertot Mario, 80; Deffendi Fabio, 43; Giurissa Alessandra, 65; Morari ved. Carpi Antonia, 80.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Igor Oleni elettricista con Edda Sinožič commessa; Giovanni Servedio commerciante con Maria Barbo casalinga; Ennio Dri Zuccoli bracciante con Renata Brunelli casalinga; Domenico Bennardo impiegato con Raffaella Cariglia impiegata; Giuseppe Chieffi bracciante con Cesira Giacomini operaia; Gualtiero Rizzian macellaio con Giuseppina Mohor casalinga; Fabio Bona vigile urbano con Luisa Venturin impiegata; Ioan Diaconu meccanico con Rodica Iovanescu operaia; Luigi Tomasella portuale con Laura Ottolini segretaria d'azienda; Giancarlo Sorsi marittimo con Rosa Iannone casalinga; Paolo Piazzi operaio con Paola Petronio impiegata; Giorgio Cigui commesso con Rita Štefanič operaia; Furio Patrono impiegato con Nadia Bianchet impiegata; Eliseo Ciacchi commesso con Flavia Masé impiegata; Nicola Iaccarini guardia P.S. con Lucrezia Siciliani commessa; Dino Paolozza guardia di finanza con Maria Angela Curreli casalinga; Marco Di Rita radiotecnico con Antonella Carraro studente; Valter Babich autista con Ambra Maracchi impiegata; Elio Zubin elettricista con Primarosa Turrisi operaia; Fabio Foti impiegato con Maria Ciliberti impiegata; Tullio Kus vigile del fuoco con Giovanna Apollonio operaia; Maurizio Bensi tracciatore con Maria Cristina Ghersetich commessa; Nello Grazioli impiegato con Maria Damiani impiegata; Alfiero Modena insegnante con Santa Bertuglia cuoca scuola; Giuseppe Kavalič operaio con Lidia Mattesco stiratrice; Filippo Leone installatore con Teresa Tieri inserviente scuola materna; Giuseppe Varesano elettricista con Tiziana Orelli insegnante scuola elementare; Fabio Quargnali perito industriale con Fulvia Millini insegnante; Gianfranco Zugna operaio con Roberta Lacota commessa; Andrea Di Fresco guardia P.S. con Vesna Drescek cameriera; Riccardo Collovati operaio con Elvy Zorzetto impiegata.

La scuola e la vita

L'artigiano non trova il lavorante nelle liste di collocamento e allora decide di andarlo a cercare alla fonte, nella scuola media inferiore.

Due volte alla settimana investe così parte del suo tempo per erudire i ragazzini, potenziali lavoratori, sul mestiere del vetraio, dell'idraulico, del panettiere e del falegname. «Chissà — spera l'insegnante improvvisato — che al termine della scuola qualcuno non si presenti alla mia bottega. Dopotutto, si guadagna anche bene».

È cronaca recente. L'insolita iniziativa è stata messa in pratica da alcuni uomini di buona volontà della provincia di Varese, terra popolata da gente pratica e intraprendente. Se i giovani non vengono da noi — devono pensare — andiamo noi da loro e vediamo cosa succede.

Lo scopo potrebbe essere anche questo: fermare l'inflazione intellettuale alle radici e dimostrare che il lavoro dell'artigiano nobilita come tutti gli altri. D'accordo, non si può pretendere che chi ha studiato per anni, laureandosi in un'università ormai troppo permissiva, vesta i panni del panettiere e inizi tutto da capo.

Ma si può chiedere, invece, che lo Stato attraverso gli organi competenti prenda atto di una comprovata realtà: il futuro dei ragazzi si decide già a quattordici anni.

L'Italia — dice la Costituzione — è una repubblica democratica fondata sul lavoro. E naturalmente non solo su quello dei «colletti bianchi». Chissà perché, un'azione concreta in tal senso non è mai stata svolta e la frustrazione da doppiopetto continua a imperversare.

Ricordo, quand'ero alle medie inferiori, alcuni professori mentre sentenziavano, al termine del triennio, le nostre attitudini. «Tu potrai fare il liceo classico, tu sei portato per lo scientifico», e via dicendo.

Gli esclusi da questo razzismo intellettuale, che non concepiva quasi altre realizzazioni, erano un po' le pecore nere del sistema. «Tu, caro mio — concludeva qualcuno — non so proprio cosa potrai fare».

Gli effetti di una tale squalifica tra i ghetti delle metropoli possono avere risvolti ben più gravi che in una quieta provincia. Quello che vogliamo sottolineare, insomma, è che non abbiamo mai sentito un insegnante dire: «Tu non sei fatto per studiare, ma diventerai sicuramente un bravo artigiano o un buon operaio». La colpa è allora tutta dei professori? Naturalmente no.

Attraverso loro si esplicava solamente un errato modo di pensare che aveva investito, con una schizofrenia da diploma o da laurea, la nostra società negli anni '60.

E quanti, in un'aula e fuori, nella vita di ogni giorno, non sono stati capiti e hanno vissuto nell'errata concezione che il titolo di studio — chissà perché — dovesse nobilitare e che il lavoro, magari umile, dei propri padri fosse invece un marchio di fabbrica. Dalle scuole, nelle grandi città, il cosiddetto «buono a nulla» è passato così nelle strade.

E nelle strade, talvolta, ha trovato le bande del rifiuto, i guerrieri di tante notti milanesi che lo hanno accolto tra le braccia, braccia di ribellione e di morte.

La difficile partita per la sopravvivenza, che la nostra società si appresta a giocare all'inizio degli Anni '80, ha nell'artigianato una carta molto rilevante. Se sapremo giocarla bene, rivalutando l'impiego e l'impegno in questo settore di fondamentale importanza, un rilancio economico e il riequilibrio sociale potranno anche essere possibili.

F. C.

fai da te

...Bricolage do it yourself; parole ultimamente molto in voga e sulla bocca di tutti. L'hobby del far da sé, sta contagiando un po' alla volta tutti noi. Impiegare il «tempo libero» (a dir il vero molto poco) che ci rimane dai vari impegni quotidiani in qualche maniera costruttiva, oltre che distensiva è sempre stato il pallino di ognuno: il «FAI DA TE», nato proprio da questa esigenza, in breve tempo ha preso piede e non c'è attività che non si presti ad essere sfruttata per quest'hobby che si è rivelato oltremodo conveniente per chi lo pratica, in quanto oltre ad impegnare i propri ritagli di tempo in una attività distensiva e gratificante, porta notevoli vantaggi anche dal punto di vista economico: il risparmio che si può ottenere confezionando da soli un qualsiasi oggetto, lo sappiamo tutti, è in molti casi notevole.

Un po' dovunque sono sorti negozi specializzati in questo particolare settore che sono in grado di offrire una vasta gamma di attrezzature per ogni esigenza e per ogni tipo di richiesta, in più stanno sorgendo anche moltissime pubblicazioni specializzate nel settore che aiutano e offrono un validissimo supporto a chi voglia cimentarsi in questo tipo di attività sia esso un neofita oppure un esperto.

E' indubbio quanto piacere dia poter dire agli amici, con un certo orgoglio: «QUESTO L'HO FATTO IO!». Indossare un maglione, un vestito confezionato da noi, sedere su di una sedia, adoperare un mobile costruito da noi, mostrare agli amici il giardino creato con le nostre mani sono soddisfazioni che nessuno può negare! Si sta inoltre allargando sempre di più il campo delle libere attività perché ogni giorno che passa aumenta sempre di più il numero di quanti vogliono far da sé.

a cura della PK



CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Benigni premiato



Berlino — Roberto Benigni osserva compiaciuto l'orsetto d'argento conferitogli dalla giuria del trentesimo festival del cinema di Berlino per la sua interpretazione del film «Chiedo asilo» realizzato dal regista Marco Ferreri. (Ap/Stf)

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Oggi alle ore 18 concerto straordinario del Coro di Cracovia a prezzi popolari. Biglietti presso la biglietteria del Teatro. Martedì alle ore 20 quarta (turni B/C) di «Passione secondo S. Luca» di K. Penderecki. Direttore B. Bartoletti, regia di G. Chazalettes.

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Teatro Auditorium di via Torbandena. I Concerti della domenica. Oggi alle ore 11 dodicesimo concerto. Gruppo di ottoni del Teatro Verdi.

TEATRO STABILE - Auditorium Rassegna 1980. Ore 16 il Teatro Popolare di Roma presenta: «Andria» di Terenzio, versione di Machiavelli. Turno domenica. Ultimo giorno.

TEATRO CRISTALLO. Martedì 4 marzo spettacoli di cinema-varietà con il seguente orario: Rivista dalle ore 17 alle ore 19 e dalle ore 21 alle ore 23, film dalle ore 19 alle ore 21. L'organizzazione grandi spettacoli NI.DO presenta il celebre comico NINO DONATO con la sua bellissima rivista in «C'ero una volta anch'io... No.. tu... no!!». Sullo schermo: «Un borghese piccolo piccolo» con A. Sordi, S. Winters, R. Valli. V.m. 18 anni. Sospese qualsiasi tipo di tessere.

ALDEBARAN. 15.15, 17, 18.40, 20.20, 22. ...dietro le quinte della «disco-music», Anna Oxa e Ninetto Davoli in: «Maschio femmina fiore frutto». Dopo «Porci con le ali» un altro film «giovane» scritto da Lidia Ravera. Prima visione. Colore. Per tutti.

ARISTON-I.N.C. (viale Romolo Gessi 14 - tel. 741093 - bus 8, 9, 15). **16.30, 20.30.** «Don Giovanni» di Mozart-Losey, con Ruggero Raimondi, Elda Moser, Teresa Berganza, Malcolm King. Orchestra e coro dell'Opéra di Parigi diretti da Lorin MKAWZEL. Prima visione esclusiva. Prezzo unico lire 2.000, sospese tutte le riduzioni. N.B.: non si accede in sala a spettacolo iniziato.

EDEN. 16.30, 19.15, 22 precise: «La terrazza» un film di Ettore Scola con Ugo Tognazzi, Vittorio Gassman, Jean Louis Trintignant, Marcello Mastroianni, Stefania Sandrelli, Carla Gravina, Ombretta Colli, Galeazzo Benti, Milena Vukotic, Stefano Satta Flores. Technicolor. Sospese le tessere.

EXCELSIOR. 16, 18, 20, 22.15. La commedia romantica dell'anno «10» con Julie Andrews, Dudley Moore e la splendida Bo Derek Vietato ai 14 anni.

FENICE. 16, 18, 20, 22.15. Dario Argento, il più prestigioso dei registi presenta l'ultimo capolavoro dell'orrore: «Inferno», con la splendida Eleonora Giorgi e Daria Nicolodi. Vietatissimo ai minori di 14 anni.

FILODRAMMATICO. Luce rossa - Film porno. 15.30, ult. 22: «Hardlove. Le porno-adolescenti», con la super porno star Claudine Beccarie. Sev. v.m. 18.

GRATTACIELO. 16.30, ult. 22.15. Charles Bronson, D. Sanda, J. Robard, F. Rey sono i grandi interpreti di «Caboblanco» (dove nascono le leggende e muoiono le carogne).

MIGNON. 15, ult. 22.15: «Pollice da scasso» con Peter Falk un divertententissimo film di William Friedkin prodotto da Dino de Laurentiis. II settimana.

NAZIONALE. 15, ult. 22.15: «5 matti alla riscossa», con Les Charlots sempre più matti in un film che è tutto una risata!

RITZ. Chiuso per restauro.

AURORA. 15.45: «The wanderers» (I nuovi guerrieri) con K. Wahl, J. Friedrich e K. Allen. Una grave realtà sociale delle grandi città americane in un documento di coraggiosa denuncia e di rara potenza drammatica. Technicolor. V.m. 14.

CAPITOL. 16: Un formidabile poliziesco «Sbirro la tua legge è lenta... la mia no» con M. Merli e M. Merola. Technicolor. Per tutti.

CRISTALLO. 16. Arriva sull'onda del successo ottenuto il capolavoro di Fassbinder, un dramma a forti tinte elogiato dalla critica dello spettacolo: «Il matrimonio di Maria Braun» con Hanna Schygulla e Ivan Desny. Per tutti.

CRISTALLO. Ogni martedì spettacoli di cinema-varietà. Il nuovo orario rappresentazioni: rivista dalle ore 17 alle 19 e dalle 21 alle 23, film dalle ore 19 alle 21.

MODERNO. 16 (adiacente Hotel S. Giusto). «Walt Disney non avrebbe potuto fare meglio...» così si è espressa la critica all'uscita del technicolor «Oltre le grandi montagne» con R. Logan e H. Rattray. Spettacolare, divertente, simpatico e anche un po' patetico è il classico film dedicato alle famiglie. Ai primi cento ragazzi verrà offerto in omaggio un poster del film.

VITTORIO VENETO. 15.15: technicolor, un film segnalato dai critici di tutto il mondo per la regia di M. Forman con J. Savage, T. Williams, B. D'Angelo «Hair» successo.

VITTORIO VENETO. Oggi mattinata ore 10 (chiusura cassa ore 11) «Pantera Rosa show». Cartoni animati. Technicolor.

ABBAZIA. 15 La più divertente commedia della stagione: «La vendetta della Pantera rosa» con Peter Sellers e Dyan Cannon. Colore. Per tutti. Domani Cinema d'essai con inizio alle 16: «Arancia meccanica» di S. Kubrick. Colore.

ALCIONE (tel. 796162). 15 «Caro papà» di Dino Risi con Vittorio Gassman. Impossibile descrivere i grandi pregi di questa eccezionale realizzazione che interessa le due generazioni: quella dei padri e quella dei figli; e la distanza che le separa, che sembra diventare ormai incolmabile: un film estremamente interessante che è addirittura necessario vedere. Technicolor.

LUMIERE (via Flavia 9). **14.30:** «Elvis il re del rock». La sua vita, i suoi amori, le sue canzoni in un meraviglioso technicolor. Per tutti. III visione.

LUMIERE (via Flavia 9). Ore **10.30** (chiusura cassa ore 11): dalle favole di Oscar Wilde un meraviglioso cartone animato: «Il principe, il giocoliere, il gigante». Colori. I visione.

RADIO. 16: In proseguimento di prima visione il capolavoro erotico di Gerard Damiano: «Giochi bagnati», sever. v.m. 18 anni. Ingresso L. 2000.

SALESIANI. 15: «Gentleman Joe». Western all'italiana.

SAN GIOVANNI. 15 ult. 20: «L'isola del tesoro», Walt Disney.

MUGGIA

VOLTA. 15. Alberto Sordi, Ugo Tognazzi, Paolo Villaggio e Stefania Sandrelli nel divertentissimo film «Dove vai in vacanza?». Technicolor.

VERDI. 15: Nuovi talenti americani: «I giorni del cielo» di Terrence Malik (Usa 1979) con Brooke Adams e Richard Gere. Un film d'amore per tutti.

UDINE

ARISTON. 16: «Cafè express».

CENTRALE. 16: «La terrazza».

PUCCINI. 16: «Porno-frenesie di una vergine». V.m. 18 anni.

CAPITOL. 16: «Inferno» di Dario Argento.

ODEON. 16: «Interceptor». V.m. 18 anni.

CRISTALLO. «Vizio in bocca». V.m. 18 anni.

DIANA. 18: «Torbidi desideri di una ninfomane». V.m. 18 anni.

PALMANOVA

ITALIA. 14.30: «Amori miei» con M. Vitti, J. Dorelli, Salerno ed E. Fenech.

GARIBALDI. 14.30: «Amanda, avventure erotiche ragazze squillo». V.m. 18.

TARCENTO

MARGHERITA. 15: «Ciao Nì», con Renato Zero.

RONCHI

RIO. 15: «Le porno ereditiere». V.m. 18.

EXCELSIOR. 15: «Cinque dita di violenza» con B. Lee.

CASARSA

ROMA. 15: «Patrick», I premio al Festival dell'orrore. V.m. 14.

GORIZIA

CORSO. 15.15, 22: «Interceptor» con M. Gibson, J. Samuel. Colori. V.m. 18 anni.

VERDI. 15.30, 22: «Chiaro di donna», con Y. Montand, R. Schneider. Colori.

VITTORIA. 15.30, 22: «Le depravate del piacere». Colori. V.m. 18 anni.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 14: «Le rose di Danzica», con Franco Nero ed Helmut Berger. A colori.

PRINCIPE. 14: «Io sto con gli ippopotami» con Terence Hill e Bud Spencer. A colori.

GRADO

CRISTALLO. 15, 17 - 19.30, 21.30: «Airport 80» con Alain Delon, Susan Blakely. In technicolor.

PORDENONE

VERDI. «Cabo Blanco».

SUPERCINEMA. «Buio mega». Drammatico. V.m. 18 anni.

CAPITOL. «American Graffiti n. 2».

CRISTALLO. «Le insaziabili notti di una ninfomane» e «Sexy murder». Due film sexy v.m. 18 anni.

CAPITOL. «American Graffiti n. 2».

CINEMAZERO. «Non toccare la donna bianca».

CORDENONS

RITZ. «Quadrophenia».

MANIAGO

VERDI. «Baby love».

MANZONI. «Fuga da Alcatraz».

SACILE

NUOVO. «Sexy hotel, servizio in camera».

ZANCANARO. «Ashanti».

CERVIGNANO

NUOVO. «Ma dove vai se il vizietto non ce l'hai». V.m. 14.

GRADISCA

EDEN. 19-21: «Un dramma borghese».

IERI A VENEZIA

Presentata la nuova stagione della Fenice

VENEZIA — Nel suo programma di attività per i mesi di marzo, aprile, maggio, giugno e luglio 1980 il Teatro La Fenice di Venezia ha superato le rigide separazioni come quella finora in vigore tra stagione lirica e sinfonica e altre analoghe.

Tale superamento, secondo il sovrintendente del teatro veneziano Lamberto Trezzini, che con il direttore artistico Italo Gomez ha presentato ieri il programma nel corso di una conferenza stampa, non potrà che portare al «risultato positivo di intrecci di pubblici diversi e di iniziative diverse».

Il programma marzo-luglio '80 comprende lirica e balletto, concerti sinfonici e da camera, un «week-end» musicale il 26 e 27 aprile, programmi per le scuole, seminari e dibattiti, attività promozionali per le scuole e per il territorio provinciale e regionale.

La «stagione» sarà aperta dal «Falstaff» di Verdi, diretto da Ettore Gracis, che andrà in scena il 6 marzo prossimo, e sarà chiusa il 26 luglio dall'orchestra del Teatro La Fenice diretta da Eliahu Inbal che eseguirà un concerto di Mahler.

Il Teatro La Fenice — ha detto Trezzini — intende rilanciare il suo ruolo artistico e il suo patrimonio culturale non solo nel territorio regionale e nazionale ma anche a livello europeo. «L'obiettivo che ci siamo proposti — ha proseguito — è quello di raggiungere una più alta produttività e dare un senso il più possibile unitario alle nostre iniziative».

G. B.

LE «SONATE» PER FLAUTO ESEGUITE AD ASOLO

Nello «scrigno» di Bach con Roberto Fabbriciani

ASOLO — Il ciclo dei concerti per i giovani si è aperto al Teatro Duse con un'esecuzione di alto impegno: l'«integrale» delle «Sonate» per flauto traverso di Johann Sebastian Bach, un vertice della musica strumentale dell'età barocca (scritte probabilmente per il flautista Heinrich Freystag, risalgono alla stagione fertilissima di Köthen). Gli «Amici della musica» di Asolo non sono nuovi a imprese del genere, a concerti cioè di chiara e intelligente scelta, e questa volta hanno potuto contare sulle belle qualità di suono e sul rigore stilistico di un interprete come il flautista Roberto Fabbriciani, che ha voluto a collaboratori il clavicembalista Massimiliano Damerini e il violoncellista triestino Adriano Vendramelli.

Si sa come Bach abbia saputo mettere a frutto (nel quinto dei «Brandeburghesi», nella «Suite» in si minore e nell'«Offerta musicale») le vaste possibilità coloristiche ed espressive del flauto. La relazione contrappuntistica fra clavicembalo e flauto ha nelle «Sonate» momenti di intarsio fittissimo; Massimiliano Damerini si è trovato qualche volta in difficoltà, ma ha poi sostenuto Fabbriciani con molta sicurezza, specie nella «Sonata» in la maggiore, ove il flauto deve esprimere la più intima poesia e insieme acconsentire a sottigliezze virtuosistiche.

Bach si muove fra l'augusto ordine e la scoperta di un'avventurosa, nuova bellezza. Di quest'antinomia di vecchio e nuovo più di una traccia è venuta in piena luce e la meravigliosa fluidità del suono di Fabbriciani ha fatto il resto, assicurando al concerto un livello di esecuzione davvero notevole. Molto fine la lettura della «Siciliana» dalla «Sonata» in mi maggiore, una pagina eseguitissima nella versione pianistica di Kempff, dedicata ad Albert Schweitzer.

Alla realizzazione delle «Sonate» del secondo gruppo ha collaborato con preziosa efficacia Adriano Vendramelli. Un bellissimo concerto per un uditorio attento, silenzioso e già partecipe. Il prossimo appuntamento della stagione asolana, fissato per mercoledì, vedrà impegnato il Quartetto Lasalle in un programma di musiche della scuola viennese: l'opera 3 di Alban Berg, le «Bagatelle» di Webern e il «Primo quartetto» di Schönberg.

E. G.

Presto in Italia il film sul massacro in Guyana

ROMA — «Il massacro della Guyana» è il titolo di un film del costo di tre milioni di dollari che il produttore e regista René Cardona ha girato negli stessi luoghi dove, nel dicembre del 1978, si verificò il suicidio di massa di 913 aderenti alla setta religiosa «Tempio del popolo». Il film, che sarà presentato negli Stati Uniti d'America, in Messico e in Columbia e i cinema hanno registrato un'eccezionale affluenza di spettatori. Molti di questi, immedesimandosi nel racconto che può essere considerato alla pari dei capolavori del terrore, hanno accusato malori e svenimenti per la cruda realtà delle scene.

«Il massacro della Guyana», che ripropone fedelmente le vicende come realmente si svolsero, è interpretato da Stuart Whitman, Gene Barry, John Ireland, Joseph Cotten.

Video

A tutta Sydne

Rete 1

«L'eredità della priora» (Rete 1 - ore 20,40 - colore) — Prima puntata dello sceneggiato tratto dal libro di Carlo Alianello. Regia di Anton Giulio Majano. Lo sceneggiato è in sette puntate. Fra gli interpreti: Katia Stridberg, Giancarlo Prete, Franco Angrisani, Corrado Gaipa, Edda Soligo, Carlo Giuffrè, Antonella Munari e Alida Valli, la protagonista. Il regno di Napoli è caduto e il plebiscito ha sanzionato l'unità d'Italia. In Campania gruppi di dissidenti tentano di creare un esercito clandestino che organizzi la guerriglia in atto da parte delle bande di «briganti» contro i piemontesi. Gerardo Satriano, ex tenente borbonico, viene convinto a recarsi a combattere in Basilicata. Intanto, a Potenza, il convento carmelitano di cui è priora suor Agnese, al secolo duchessa di Guarna, viene confiscato.

Rete 2

«A tutto gag» (Rete 2 — ore 20.40 - colore) — Terza puntata dello spettacolo diretto da Romolo Siena e scritto da questi insieme a Ferruccio Fantone. Interpreti Sydne Rome, Simona Marchini, Massimo Boldi, Daniele Formica, Maurizio Micheli e Gastone Pescucci. Orchestra di Gianni Mazz.

* * *

«Tg 2 - Dossier» (Rete 2 - ore 21.40 - colore) — Ennio Mastrostefano presenta il suo consueto «documento della settimana». Il focolaio della più grave crisi internazionale degli ultimi anni. Ecco l'Afghanistan, un paese percorso da profonde divisioni tribali, che si è trovato al centro del conflitto fra le superpotenze. Per decifrare la complessa realtà afghana nella drammatica situazione attuale, l'inviato del Tg 2, Franco Ferrari, ha raccolto le testimonianze più significative delle tre parti fra cui si è diviso il paese.

Rete 3

«Diretta preolimpica» (Rete 3 - ore 15 - 16.30 - colore) — Telecronaca a diffusione nazionale. Da Modena: torneo internazionale di greco-romana.

* * *

«Carissimi, la nebbia agli irti colli...» (Rete 3 - ore 19.20 colore) — Corsa a ostacoli fra immagini e musica, realtà e sogni.

A «Tg l'una» chirurgo con scafandro

«Tg l'una», settimanale a cura di Alfredo Ferruzza, condotto questa settimana da Paolo Cavallina, avrà come ospiti Marina Fabbri e Ugo Pagliai (oggi alle 13 sulla Rete 1). Ecco gli argomenti di alcuni servizi trasmessi: quello d'apertura, realizzato da Roberto Massolo, sarà dedicato ai cani San Bernardo; seguirà un filmato di Claudio Angelini, che farà vedere come, d'ora in poi, il chirurgo potrà operare in uno scafandro asettico; Enzo Stinchelli proporrà un ritratto di Terni, la «città dell'acciaio».

L'ex marine dalle cronache in tv



Burbank — Bambi Lin Finney, ex sergente del corpo dei marines, radiata per aver posato per «Playboy», è stata ospite di uno show televisivo a Burbank condotto da Johnny Carson (Ap)

Radio F.M. 101 89.700 MHz

8: Apertura programmi - Oroscopo; 9: Il culto evangelico; 10: Informatore Antenna flash - Francamente; 11: Radiocronaca pallamano: Cividin-Forst Bressanone; 12.30: Locandina; 13: El borineto; 14: Antenna sport; 15: Radiocronaca calcio: Reggiana-Triestina; 17: Flash ippica - Colleg. con l'ippodromo di Montebello; 19.30: Riepilogo; 20: Discoteca 101; 21: Discoteca 101; 22.15: Il Piccolo domani; 22.30: Buona notte in musica.

Tele Canale 50-46 UHF

14: Film: «20.000 leghe sotto la terra», replica; 18.30: Film: «Le scimitarre dei mongoli», replica; 20: Il coniglietto dalle orecchie quadrate; 20.10: Teleantenna notizie e cronache sportive; 21: Film: «La rapina più scassata del secolo», replica; 22.30: Film: «Quel giorno Dio non c'era»; al termine l'oroscopo.

Canali 42-39-23 UHF

18: Il grande Mazinger, cartoni animati; 18.25: Ricercato vivo o morto, telefilm western; 18.50: Cartoni animati; 19: Fatti e commenti, notiziario; 19.10: Alle soglie dell'incredibile, telefilm; 20.05: Sette giorni con noi, i programmi di Telequattro; 20.30: Telequattro sport, a cura della redazione sportiva di Telequattro; 21.20: Siparietto, spettacolo musicale e non con Mimmo Lo Vecchio; 22.25: Hawk l'indiano, telefilm poliziesco; 23.15: Telesprint; in chiusura: Trieste domani.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

I programmi RAI-TV

TV RETE 1



Roger Moore (nella foto) e Tony Curtis sono i due protagonisti della fortunata serie «Attenti a quei due». (Rete I, ore 17,25)



Evelina Nazzari (Isabellina) e Luigi La Monica (Andrea) come appaiono nella riduzione televisiva del romanzo «L'eredità della priora», in onda questa sera sulla Rete I alle 20,40

11.00 Santa messa.
11.55 Segni del tempo - Settimanale di attualità religiosa.
12.15 Agricoltura domani.
13.00 Tg L'una - Quasi un rotocalco per la domenica.
13.30 Tg1 notizie.
14.00 Domenica in...
— Cronache e avvenimenti sportive.
14.15 Notizie sportive.
— In... diretta da studio.
14.25 Disco ring, settimanale di musica e dischi.
— In... diretta da studio.
15.40 Notizie sportive.
15.45 Eurovisione:
— Questa pazza pazza neve (Interneige).
— In... diretta da studio.
17.00 90° minuto.
— In... diretta da studio.
17.25 Attenti a quei due.
18.10 Notizie sportive.
18.15 Campionato italiano di calcio.
— In... diretta da studio.
— Che tempo fa.
20.00 Telegiornale.
20.40 L'eredità della priora, 1ª puntata.
21.55 La domenica sportiva, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata.
22.55 Prossimamente.
23.15 Telegiornale - Che tempo fa.

TV RETE 2



L'affascinante Sydne Rome e Maurizio Micheli in uno sketch di «A tutto gag», in onda stasera sulla Rete 2 alle 20,40

12.00 Tg2 - Atlante.
12.30 Qui cartoni animati! - Le peripezie di Mister Magoo.
13.00 Tg2 - Ore tredici.
13.30 Tutti insieme compatibilmente - Spettacolo da giochi e intrattenimenti.
15.00 Prossimamente - Programmi per sette sere.
15.15 Tg2 - Diretta sport - Telecronache di avvenimenti sportivi dall'Italia e dall'estero.
— Eurovisione - Atletica leggera: Campionati europei indoor - Montecatini: ciclismo.
17.00 Pomeridiana - Spettacoli di prosa, lirica e balletto - Laurence Olivier: Un mito del teatro: torna, piccola Sheba».
18.40 Tg2 - Gol flash.
19.00 Campionato italiano di calcio - Cronaca registrata di un tempo di una partita di serie A.
— Previsioni del tempo.
20.00 Tg2 - Domenica sprint - Fatti e personaggi della giornata sportiva.
20.40 A tutto gag, 3ª puntata.
21.40 Tg2 - Dossier - Il documento della settimana.
22.35 Tg2 - Stanotte.
22.50 Il dio delle zecche.

TV RETE 3 (regionale)

— Questa sera parliamo di...
15.00 Tg3 - Diretta preolimpica - Telecronaca a diffusione nazionale di una manifestazione sportiva regionale in preparazione delle Olimpiadi di Mosca: Modena: Torneo internazionale di lotta grecoromana.
18.15 Prossimamente.
— Questa sera parliamo di...
18.30 Identikitsch - Caccia aperta al Kitsch regionale.
19.00 Tg3 - fino alle 19.05 informazione a diffusione nazionale; dalle 19.05 alle 19.15 informazione regione per regione.
19.15 Teatrino - Piccoli sorrisi.
19.20 Carissimi, la nebbia agli irti colli...
— Questa sera parliamo di...
20.30 Tg3 - Lo sport.
21.15 Tg3 - Sport regione - Edizione della domenica - La giornata sportiva regione per regione.
21.30 Una domenica, tante domeniche.
22.00 Tg3.
22.15 Teatrino - Piccoli sorrisi.

Radiouno

Giornali radio: 8, 10, 13, 19, 20.20, 23; 6: Segnale orario - Risveglio musicale; 6.30: G. Calabrese in «Non ho parole»; 7.35: Culto evangelico; 8.40: La nostra terra; 9.20: Il mondo cattolico; 9.30: Messa in collegamento con Radio Vaticana ed omelia di padre R. Sorgia; 9.40: La nostra terra; 10.13: I grandi del jazz; 11.15: Radio-macth; 12: Franca Valeri presenta «Rally»; 12.30: Lea Pericoli e Gianni Rivera presentano: Stadio quiz (1 tempo); 13.15: Il calderone; 14.30: Il primo venuto e...; 14.50: Lea Pericoli presenta «Carta bianca»; 15.50: Il pool sportivo con il Gr1 presenta «Tutto il calcio minuto per minuto»; 17: Stadio quiz (2 tempo); 19: Gr1 sera, Gr1 sport - Tutto basket; 19.5: Ascolta si fa sera; 19.55: Jazz, classica, pop; 20.15: «Il Campiello», commedia lirica di E. Gracis; 22.15: Facile ascolto; 23.25: Noi... e le streghe, con Bianca Toccafondi; 23.28: Chiusura.

Radiodue

Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.10, 11.30, 12.30, 13.56, 16.55, 18.30, 22.30; 6, 6.06, 6.35, 7.05, 7.55: Sabato e domenica; 7: Bollettino del mare; 8.15: Oggi è domenica; 8.45: Videoflash; 9.35: Il baraccone, presenta Gigi Proietti; 11-11.35: Alto gradimento; 12: Gr2 anteprima-sport; 12.15: Le mille canzoni; 12.50: Hit parade (1); 12.50: Hit parade (2); 13.35: Sound track: musica e cinema; 14: Trasmissioni regionali; 14.30 - 15.50 - 17.45 - 18.32: Domenica con noi; 15.17: Il pool sportivo e il Gr2 presentano: Domenica sport; 19.50: Il pescatore di perle; 20.50: Spazio X P spazi musicali per tutti i gusti e le età Alvaro Gradella, Bepo Moroni e Augusto Sciarra; 22.30: Bollettino del mare; 22.50: Buonanotte Europa; 23.29: Chiusura.

Radiotre

Giornali radio: 6.45, 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 18.50, 20.45, 23.55. Quotidiana Radiotre; 6: Preludio; 6.55: Il concerto del mattino; 7.28: Prima pagina; 8.30: Il concerto del mattino (2); 9.48: Domenica tre; 10.30: Il concerto del mattino (3); 12: Il tempo e i giorni; 13: Disco novità; Recital del violinista Percmann e del pianista Asherazy; 15: Musica di festa; 16.30: L'ottetto nel 900; 17: Invito all'opera (II); 19.05: Isaac Albeniz e Luigi Boccherini; 19.15: Libri novità; 19.30: Il clavicembalo oggi; 20: Luciano Lucignani vi invita al «Pranzo alle otto», canzoni di ieri; 21: I concerti di Milano, direttore Zoltan Pesko, maestro del coro Nino Bordignon; 22.30: Pianista Elisabetta Klein; 23: Jazz, Gianni Gualberto; 23.55: Chiusura.

Radio Trieste

8.40: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 8.50: Vita nei campi - Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia; 9.15-10.10: Santa Messa; 12: Il teatro di Angelo Cecchelin; 12.35-12.55: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 18.30-19: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia.

Programma per gli italiani in Istria: 14: L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive; 14.35: Il teatro di Angelo Cecchelin (replica); 15-15.30: Giranastro (replica).

Programma in lingua slovena: 8: Segnale orario - Gr; 8.30: Rubrica dell'agricoltore; 9: S. Messa dalla Chiesa dei Ss. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45: 15 minuti con Eumir Deodato; 10: Settimana radio; 10.30: Le campane del Natisone; 11: Teatro dei ragazzi: «Il principe felice», di Oscar Wilde, sceneggiatura di Zdravko Ocvirk. Compagnia di prosa «Ribalta radiofonica»; 11.30: Musica religiosa; 12: Gli sloveni in Italia; 12.30: Musica a richiesta (1.a parte); 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica a richiesta (2.a parte); 14: Gr; 14.10: «220 Volts - ovvero non infilare il dito nella presa del vicino», cabaret satirico di Sergij Verč e Boris Kobal; 14.50: Flash musicale; 15: Domenica pomeriggio: Musica e sport e collegamenti in diretta; 19: Segnale orario - Gr e i programmi di domani.

Radio Capodistria

7: Apertura - Buongiorno in musica - L'oroscopo; 7.30: Giornale radio; 8.30: 6+1=7 ed è domenica; 9.15: Canta il gruppo Dubrovački Poklisari; 9.30: Lettere a Luciano; 10: E' con noi...; 10.15: Suona il pianista Stan Freeman; 10.30: Notiziario; 10.32: Intermezzo musicale; 10.40: Mosaico; 11: Fatti ed echi; 11.15: Canzoni della domenica; 11.30: Kim, il mondo giovane; 12: Colloquio con gli ascoltatori; 12.10: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 12.40: I punti sulle i; 12.50: Brindiamo con...; 13.30: Notiziario; 14: Automobile story; 14.30: Scelti per voi; 15: Stretta di mano - speciale dal Friuli - a cura di Pinuccia Politi; 15.15: 15 minuti con il gruppo Montreal Express; 15.30: Concerto in piazza; 16: Free show - non è solo musica; 16.30: Crash; 17: Le canzoni più della settimana; 17.30: Disco hits; 18.15: La voce di Al Green; 18.30: Piccoli capolavori di grandi maestri: Chopin, Massenet, Čajkovski e Strauss; 19.30: Giornale radio; 19.45: Arrisentirci domani; 20: Chiusura.

Tv Capodistria

15: Telesport - Atletica - Sindelfingen - Campionati italiani indor; 19.30: L'angolino dei ragazzi; 20: Canale 27 - I programmi della settimana; 20.15: Punto d'incontro, settimanale del Telegiornale; 20.35: «In due è un'altra cosa», film commedia; 22.10: Open.

Tv Lubiana

9.20: Telegiornale; 9.25: Buon giorno domenica; 9.55: Documentario; 10.50: Tv dei ragazzi; 11.35: Prossimamente; 12: Tv degli agricoltori; 13: Telegiornale; 13.30: Pomeriggio festivo; 19.10: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 20: «Il vento caldo», sceneggiato televisivo; 21: Documentario; 21.30: Nel segno...; 21.45: Cartoni animati; 21.55: Programma musicale; 22.10: Rassegna sportiva.

Tv Zagabria

10: Tv dei ragazzi; 11.30: Musica popolare; 12: Tv per gli agricoltori; 14: Punto critico: Film per ragazzi; 15.40: Pomeriggio festivo; 19.15: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 20: «Il vento caldo», sceneggiato televisivo; 21: Appunti di viaggio; 21.35: Telegiornale.

JOHNNY DORELLI: PROTAGONISTA DEL FILM «IL CAPPOTTO DI ASTRAKAN»

Travolto da un caso insolito rincorre il proprio «doppio»

ROMA — Ha lo schema del «giallo», ma giallo non è; non è nemmeno una «commedia» e tanto meno «all'italiana»: di ambedue questi generi cinematografici rappresenta una somma e una sintesi senza comunque diventare una «commedia gialla».

Così, a più voci, autori (il regista Marco Vicario e cosceneggiatore insieme a Sandro Parenzo) e protagonista (Johnny Dorelli) sintetizzano il loro ultimo film, «Il cappotto di Astrakan», tratto dall'omonimo romanzo di Piero Chiara, pubblicato due anni fa. Del sessantasettenne scrittore lombardo il cinema è un affezionato «sfruttatore» (già 4 film sono nati da suoi romanzi) forse, perché, dice Sandro Parenzo, «Chiara, magari senza volerlo, è un ottimo scrittore per il cinema, senza nulla togliere ai suoi valori letterari». E aggiunge il regista «l'intreccio narrativo preciso e lineare si prestava ottimamente ad essere trasferito sullo schermo con solo una iniezione di humor in più».



Carole Bouquet

Alla struttura narrativa letteraria, non nuocciono, infatti, la trasposizione ad oggi dall'originario immediato dopoguerra e la modifica in moglie, della madre dell'invisibile alter-ego del protagonista, Piero, un provinciale che dal natio lago di Como, piomba a Parigi. Qui lo attende una serie di disavventure provocate dalla sua spiccata somiglianza con tale Maurice, un poco di buono, nel quale Piero finisce per identificarsi.

Di lui ammira la spavalderia, la fantasia, la bricconeria ma i suoi tentativi di emulazione, o anche di semplice imitazione, si traducono in risultati inutili e grotteschi nonostante l'«investitura» ricevuta dalla moglie di Maurice che gli consegna «il cappotto di Astrakan» del marito.

«In effetti — spiega Dorelli — Maurice è, colui che il protagonista si illude di essere, ne deriva un insistente «transfert» fatto di tentativi grotteschi che infine si ammantano di amarezza. Il motivo del «doppio», una tematica che spesso ha affascinato scrittori, autori di teatro e registi cinematografici, è cosa che non potevo affrontare a cuor leggero e che pertanto mi ha richiesto uno sforzo artistico del tutto al di sopra dell'ordinario».

Marco Vicario, il quale nella sua carriera si è già servito di due testi letterari: un racconto di Alberto Moravia, «Appuntamento al mare», per «Le ore nude»; e un romanzo di Vitaliano Brancati, «Paolo il caldo», per il film omonimo, ha detto che lo schema di giallo che c'è nel racconto di Chiara è stato rinvigorito nella trasposizione sullo schermo da toni umoristici.

«Abbiamo voluto così — ha spiegato — dare, anche a questo racconto, quella spinta di «humour» che di solito c'era nei suoi precedenti romanzi. La vicenda del protagonista si muove così, tra il divertente e il malinconico.

Le riprese del film si sono svolte sui luoghi della storia, cioè a Luino e a Parigi. Gli altri attori sono Carole Bouquet (la rivelazione de «L'oscuro oggetto del desiderio» di Bunuel è nella parte dell'amante del protagonista), Andrea Ferreol (la moglie di Maurice), Paolo Bonacelli e Marcel Bozzuffi.

D.S.

«MENU DI STAGIONE»: UN PROGRAMMA DELLA RETE 2

La cucina anticrisi nasce in televisione

ROMA — In onda tutti i lunedì alle ore 12.30 sulla seconda rete televisiva con la regia di Bianca Pagliero, «Menu di stagione» è giunto il 25 febbraio alla ventiduesima puntata del suo secondo ciclo (ottobre 1979 — giugno 1980). Altre venti puntate sono previste prima delle vacanze estive. La rubrica è nata nell'aprile '79 con lo scopo di aiutare le casalinghe a risolvere i problemi di cucina, soprattutto quelli legati al continuo aumento del costo della vita e alla tirannia del tempo.

Anzitutto — dicono gli autori della serie — si tratta di sgombrare il campo di alcuni pregiudizi. Per esempio dalla convinzione che per raggiungere buoni risultati tra i fornelli occorra molto tempo: in realtà si possono cucinare piatti squisiti anche in tempo limitato. Poi che gli ortaggi siano utilizzabili solo come contorni mentre possono costituire da soli nutrienti piatti unici. Infine che certi «tagli» o tipi di carne siano di serie B mentre servono per ottime ricette.

«Per questo motivo — spiega la conduttrice del programma Giusi Sacchetti — invitiamo ad ogni trasmissione un cuoco di buon nome che presenti una ricetta pratica ed economica, ma non banale, indicando con precisione i vari «passaggi» richiesti per arrivare al piatto finito».

La stessa Giusi Sacchetti, pur dedicandosi nella vita a una attività di tutt'altro genere (si occupa di pubbliche relazioni) confida di essere in privato una cuoca di successo anche se autodidatta. «Occorre una certa umiltà iniziale per raggiungere una buona base tecnica. L'errore di molti è quello di volersi cimentare in piatti difficilissimi per stupire i commensali. Il segreto è invece quello di cominciare con le cose facili e di esercitarsi finché non diventano perfette. E' solo questione di pazienza».

Un altro elemento indispensabile per avere successo in cucina è secondo Giusi Sacchetti, l'amore per il prossimo, il gusto di riunire la gente.

Ogni puntata ha un ospite fisso — l'avvocato Giovanni Goria di Asti, «Enciclopedia vivente della cucina» il quale ama divagare su argomenti storico-gastronomici — e un ospite scelto di volta in volta. Fra coloro che hanno partecipato fino ad oggi alla trasmissione: Gianandrea Gavazzeni, Franca Valeri, Luigi Proietti, Gino Bramieri, Claudio Villa, Renato Rascel, Gastone Moschin, Minni Minoprio, Valeria Moricone, Turi Ferro.

■ «ARCANGELI» — Gli «Arcangeli» per il cinema 1979 sono stati assegnati a Miou-Miou (per «La Derobade»), a Claude Brasseur (per «La guerre des polices»), già premiati con i «Cesar» cinematografici per gli stessi film.

IN CATTEDRA, PER LA TV, IL TENORE DEL METROPOLITAN

La lezione di Pavarotti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

NEW YORK — *Vieni avanti Kuang.*

Il giovane tenore coreano è un po' impacciato, nervoso. E' il primo degli studenti che vengono giudicati in pubblico e sotto gli occhi delle telecamere. Ma il «professore» lo incoraggia con un largo sorriso e con la «bacchetta» (in realtà una matita) dà allo studente e al pianista il segnale di incominciare.

Kuang Chung canta «E lucean le stelle» da «Tosca» di Puccini.

«Bravo! — lo complimenta il professore-esaminatore — Ma devi mettere più in evidenza il distacco tra sogno e realtà e quando dici "E muoio disperato", devi essere convinto di essere un uomo disperato, perché sai che verrai ucciso. Soltanto se tu sei convinto, convincerai il pubblico».

L'esaminatore, meglio l'insegnante di questa straordinaria lezione di canto è Luciano Pavarotti, il celebre tenore del Metropolitan. Pavarotti si è dunque cimentato in un ruolo in cui non era mai stato visto né sentito prima, almeno negli Stati Uniti. Il ruolo dell'ascoltatore. E ci è riuscito alla meraviglia. L'occasione è stata la serie di sei programmi televisivi della durata di mezz'ora ciascuno, intitolata «Pavarotti alla Julliard» (scuola di musica).

Un critico del «New York Times» ha scritto che Pavarotti ha ascoltato gli allievi della scuola di musica con tale intensità che il pubblico quasi poteva udirlo ascoltare. Ma Pavarotti ha fatto di più che ascoltare, ha incoraggiato, corretto e rimproverato ed ha dimostrato, cantandole lui stesso, come certe arie vanno cantate.

A Susan Mentzer ha detto «Hai una bella voce, ma non fraseggi bene "Non so più..." (da "Le nozze di Figaro" di Mozart)».

E a Tonio Di Paolo, che ha cantato «Questa o quella» da «Rigoletto» di Verdi: «Devi anticipare la tua concentrazione, fare ciò che non fa l'orchestra». Pavarotti ha insistito che la concentrazione è il più grande segreto di un cantante. Se c'era nel pubblico qualcuno che ancora riteneva Pavarotti un cantante unicamente dotato di un'ugola d'oro, magnon un artista serio, non un musicista, ha dovuto ricredersi.

Pavarotti ha dimostrato di essere un profondo conoscitore della musica e del proprio diaframma, un artista colto e intelligente che si rende conto che i compositori hanno la musica sulle parole e parlare correttamente è cantare correttamente. Pavarotti afferma di essere sempre stato affascinato dall'insegnamento. Infatti le lezioni televisive alla «Julliard School» non sono state il suo esordio come insegnante. Pavarotti è stato maestro elementare a Modena, la sua città nativa. Aveva allora venti anni. Sono passati da allora ventiquattro anni. E' stato a San Francisco nel 1969 che gli americani ebbero modo per la prima volta di sentirlo. Ma il debutto fu in qualche modo ostacolato da un evento di forza maggiore. Pavarotti stava cantando «Che gelida manina» dalla «Boheme» di Puccini, quando effettivamente la mano di Mimì si raggelò, perché tutto a un tratto i lampadari si misero a scuotere freneticamente e Mimì sussurrò, facendosi terribilmente pallida «terremoto!».

Ma lo scorso agosto a scuotere i lampadari del teatro dell'opera di San Francisco non è stato il terremoto, ma Pavarotti. E' stato lui il terremoto. Lui nella «Gioconda» di Ponchielli. Un critico ha scritto che nessun altro tenore dei tempi moderni ha colpito il mondo dell'opera con tale sismica forza. E il direttore di quel teatro, Kurt H. Adler: «Pavarotti non è il primo tenore del mondo, è il primissimo».

I critici affermano e il pubblico conferma che Luciano Pavarotti è uno di quegli artisti magnetici come Nureyev nella danza e Olivier nel teatro che non soltanto piacciono ai «cognoscenti», ma anche alle masse. In breve, Pavarotti è oggi il cantante più popolare degli Stati Uniti. Piace enormemente all'uomo della strada per la sua barba, la sua mole gigantesca, il suo sorriso da ragazzo, il suo accento divertente e per la sua ebolliente personalità.

E' un personaggio famoso per milioni di telespettatori che l'hanno sentito cantare in «Boheme» e in concerti trasmessi in ripresa diretta dal Metropolitan e altri teatri del Lincoln Center e lo vedono, sempre alla televisione, quando fa la reclame per le carte di credito dell'American Express.

A celebri cantanti del passato furono regalate carrozze con cavalli, a Pavarotti un commerciante d'auto ha dato una Rolls Royce per tutto il tempo che il tenore è rimasto la scorsa estate a San Francisco.

Della sua voce si dice che «è uno strumento fenomenale», una di quelle rarità della natura che capitano una volta in un secolo. Così perfetta da non sembrare naturale. Chiara e penetrante dal timbro brillante metallico, eppure calda, sensualmente romantica. Le sue note sono state descritte come un vezzo di perle perfettamente intonate.

Dai suoi stessi colleghi Pavarotti è ritenuto una delle più grandi voci che abbiano cantato al Metropolitan. Sostengono che la sue voce combina la pastosa bellezza della voce di Beniamino Gigli con la forza degli alti toni di Giacomo Lauro Volpi. La grande Rosa Ponselle (sapete che era italiana e il suo nome era Rosa Ponzillo?) ha detto che come Caruso, Pavarotti sa avvincere il pubblico, dare a ciascun spettatore l'impressione che sia a lui che il canto è rivolto.

A questo proposito Pavarotti dice di cantare ad un immaginario ascoltatore che si trova al centro della balconata. Ma fa così, egli spiega, per tenere il mento alto e la gola diritta. C'è sempre stato un grandire e specialmente quando ancora non era preso per un cantante «serio», sul peso di Pavarotti. Quant'è? «Meno di prima, risponde. E quant'era prima? «Più di adesso».

Pesava più o meno così quando nel 1965 debuttò alla «Scala». Era certamente più magro quando faceva il maestro a Modena. Perché smise di farlo? Perché quella professione era troppo dura per le sue vocali, così decise di usarle per cantare. Cantò per la prima volta come professionista a Reggio Emilia in «La Boheme», poi fece il sostituto di Giuseppe Di Stefano al Covent Garden di Londra, poi gli capitò di cantare con Joan Sutherland in «Lucia di Lamermour» e il marito della soprano, il direttore d'orchestra Richard Bonynge lo scritturò per una tournée in Australia. E dopo l'Australia, la Scala e San Francisco e New York.

Mario Albertazzi

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.a.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 34931. Orario 8.30–12.30, 15–18.30, tutti i giorni feriali – GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466 – MONFALCONE: via Duca D'Aosta 102, tel. 72597–41090 – UDINE: piazza Marconi 9, tel. 203924 – PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944 – MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 – TORINO: cortso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 – GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 – BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 – MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 – BOLZANO: via Portici 30/a, telefono 23325 – ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 – TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 – MERANO: corso Libertà 29, telefono 30315 – BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 – ROVERETO: corso Rosmini 53/15, tel. 32499 – NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 – SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 – SANREMO: via Gioberti 47, telefono 83366 – IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.

Le tariffe sono riportate in testa alle singole rubriche. La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. ... 34100 Trieste; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.a. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le letttere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per Posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.a., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo10 parole a cui va aggiunto il 14 per cento di IVA).

AVVISI URGENTI

CONCESSIONARIA multinazionale sede Trieste cerca urgentemente segretaria-o d'azienda max trentenne chiedesi perfetta dattilografia conoscenza Iva primanota inviare curriculum a Publikompass cassetta n. 40 G 34100 Trieste. 2543 D

LAVORO PERS. SERVIZIO	
Richieste	
A	Lire 100 per parola

PRESTASERVIZI offresi 2 giorni settimana. Telefono 751769 9-14. 870 A

LAVORO PERS. SERVIZIO	
Offerte	
B	Lire 300 per parola

CERCANO collaboratrice domestica coniugi con bambino residenti a Duino. telefonare 208560 ore 14 alle 18. 2339 B
CERCASI capace con referenze ore da combinare. Telefono mattinata 741408. 856 B
CERCASI persona di servizio mezza giornata per famiglia di Grado. Telefonare al (0431) 80641. 050075 B
CERCASI prestaservizi capace, con referenze, 8.30-15.30 zona centro. Telefonare lunedì 749546. 2488 B
CERCASI prestaservizi con referenze 3 ore giornaliere pomeridiane escluso sabato domenica. Tel. 52580. 2417 B
CERCASI prestaservizi trisettimanale zona faro. Telefonare pomeriggio 412704. 2405 B
CERCO donna tuttofare due-tre volte la settimana zona villa REVOLTELLA. Telefonare ore pasti 910392. 2340 B
CERCO referenziata due volte per settimana, orario da concordare. Telefonare 43501 mattino. 886 B
PRIVATO offre lavoro stabile a signora disponibile per assistenza anziani. Telefonare mattina 793800. 2326 B
ZONA centrale cercasi prestaservizi sappia cucinare ottimo stipendio. Telefonare 65682. 2513 B

IMPIEGO E LAVORO	
Richieste	
C	Lire 100 per parola

AUTOTRENISTA pratico seleziona offerte di lavoro per viaggi di linea nel ramo container. Telefonare 825754. 2286 C
COLLABORATRICE per studio medico laureata psicologia bella presenza offresi. Feriali telefonare 569550 ore 17-19. 858 C
COMMESSA part-time presenza referenze volonterosa occuperebbesi orario completo. Tel. 791607. 2421 C
DIPLOMATA maestra di scuola materna offresi come assistente di bambini ore pomeridiane. Tel. 412310. 837 C
DOTTORE commercialista consulente del lavoro per collaborazione tempo pieno offresi a grande azienda. Scrivere a Publikompass cassetta n 22 G 34100 Trieste. 2373 C
IMPIEGATA 22enne pratica lavori ufficio telex centralino telefonico e veloce dattilografa offresi. Tel. 271751 ore pasti. 2265 C
IMPIEGATO ricevimento albergo con esperienza macchine saldaconti cerca lavoro stagionale. Telefonare mattino al 734271. 848 C
INFERMIERA laureata psicologia per assistenza persona anziana o ammalata offresi. Feriali telefonare 569550 ore 17-19. 858 C
INFERMIERA lunga esperienza offresi per assistenza notturna diurna a persona anziana. Tel. 942211. 2539 C
LAVORANTE parrucchiera capace cerca lavoro stagionale. Tel. 414461 ore pasti. 781 C
MECCANICO aggiustatore pluriennale esperienza offresi a ditta. Scrivere a Publikompass cassetta n 24 G 34100 Trieste. 2389 C
OFFRESI a ditta fattorino militesente patente B. Tel. 745629 ore pasti. 2421 C
OFFRESI a famiglia stiro cucito pomeriggi. Tel. 71125. 2486 C
OFFRESI a famiglia cucito stiro tutti pomeriggi dalle 15 alle 18. Tel. 811138. 2277 C
OFFRESI baby sitter mezza giornata. Telefonare 828727. 2444 C
OFFRESI perito edile militesente esperto progetti termici 373, lavoro studio anche per attività attinente. Tel. 748166 ore pasti. 822 C
OFFRESI ragioniera pratica lavori ufficio fatturazione contabilità Iva massima serietà. Tel. 53653. 2374 C
PENSIONATA impiegata dattilografa offresi mezza giornata ottime referenze. Telefonare pomeriggio 71895. 2502 C
PENSIONATO giovanile offresi per incarico fiducia o impiegato dattilografo zona Monfalcone. Tel. 0481/42824. 218 C
PORTIERE o custode per casa o anche per stabilimento offresi massima serietà. Telefonare 813758. 2433 C
RAGIONIERA bella presenza cerca lavoro possibilmente ramo impiegatizio. Telefonare mattina 824279. 2378 C
SEDICENNE cerca lavoro possibilmente apprendista parrucchiere. Tel. 64119. 2506 C
SEGRETARIA d'albergo conoscenze lingue italiano francese tedesco inglese pratica macchina saldaconti cerca impiego stagionale. Telefonare mattino al 734271. 848 C
SEGRETARIA steno-dattilografa telex pratica ufficio offresi anche part-time o tempo determinato. Tel. 231377. 2390 C
SIGNORA massima serietà esperienza bambini offresi baby sitter. Telefonare lunedì 734577. 2463 C
STUDENTESSA 19enne cerca qualsiasi lavoro solo mattina. Telefonare mattino tel. 771859. 2525 C
VENTINOVENNE spigliata comunicativa presenza buona conoscenza serbo-croato dattilografia offresi. Garantisco e richiedo massima serietà. Tel. ore pasti 725945. 845 C
30ENNE perfetta conoscenza serbo-croato sloveno pratico lavoro esterno patente D-E esaminerebbe serie proposte di lavoro qualsiasi ramo anche con mansioni di responsabilità. Disposto a viaggiare preferibilmente in Jugoslavia. Referenze. Scrivere a Publikompass cassetta n 36 G 34100 Trieste. 2531 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO	
CC	Lire 250 per parola

A.A.A.A.A.A.A. SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti cantine soffitte eseguiamo trasporti tel. 812140 - 749441. 874 CC
A.A.A.A.A.A. AVVOLGIBILI RIPARO SOSTITUISCO PRONTAMENTE, TEL. 752806. 2460 CC
A.A.A.A.A. RIPARAZIONI rapide idrauliche, rubinetti, bagni nuovi, impianti riscaldamento luce, gas, piastrelle, murature, tel. 415241. 2324 CC
A.A.A. SGOMBERIAMO appartamenti cantine eseguiamo traslochi telefonare 828668. 2215 CC
A.A. SGOMBERIAMO appartamenti, cantine, soffitte, materiali, eseguiamo, smontaggio, montaggio mobili, traslochiamo per Trieste e Regione, telefonare 757376. 662 CC
A. PARCHETTI raschiatura, verniciatura, riparazioni, posa plastica, moquettes, Gaspari 755868 - 724092, Gambini 27/A. 1618 CC
ARREDAMENTI ristrutturazioni, opere murarie, riscaldamento, impianti idrico sanitari, esegue ditta personale specializzato, propri progettisti, telefonare orario ufficio 755982 - 766801. 2269 CC
ARTIGIANO esegue lavori restauro facciate tetti appartamenti con pitturazioni, tel. 61363. 2487 CC
AUTOTRASPORTI traslochi tutta Italia smontaggio montaggio mobili preventivi gratis 93612 ore pasti. 2336 CC
CARTA parati applicazioni accurate eseguonsi per preventivi gratuiti, tel. 812608. 1554 CC
EDILNORD tel. 573531 - 750726, restauri, costruzioni, impianti termosanitari, fognature, impermeabilizzazioni. 2504 CC
ELETTRICISTA autorizzato modifiche riparazioni collaudi aumento potenza, tel. 827606. 2521 CC
FINESTRE alluminio verande con vetri isolanti fabbrica veneta installa Trieste, tel. 30155, 9-12.30. 2350 CC
MURATORE piastrellista restauri ingegnere libero, tel. 768051. 2377 CC
PARCHETTI Fedele raschiatura verniciatura pavimenti plastica legno Leoncavallo 5, 811504. 1522 CC
PITTORE camere appartamenti applicazioni carta parati libero subito, tel. 52034. 2493 CC
SARTA bravissima confeziona abiti, tailleur, gonne, mantelli donna, telefonare 62268. 2470 CC
SARTA uomo donna rivolta cappotti esegue qualunque riparazione, telefono 724077. 2331 CC
SARTORIA da uomo e signora confeziona rivolta cappotti mantelli vestiti tailleurs campionario stoffe Original Tiroler loden kasmir cammello, viale D'Annunzio 11, Kosuta. 2220 CC
SARTORIA uomo confeziona abiti tailleur mantelli, assume riparazioni pelle montoni abiti maschili, Mosetti, piazza Garibaldi n. 11, tel. 790980. 1809 CC

IMPIEGO E LAVORO	
Offerte	
D	Lire 300 per parola

A.A.A.A. CERCASI lavorante pasticcere rivolgersi panetteria Bonazza via Carducci n 32. 2495 D
A.A.A. CERCASI commessa/o pratica/o conoscenza lingua slovena presentarsi panetteria Bonazza via Carducci n 32. 2495 D
A ELETTRICISTA pratico manutenzione offresi occupazione presso cantiere edile Trieste-Rozzol Melara. Assunzione immediata; trattamento economico adeguato alle capacità. Telefonare 0432/755097. 103 D
A ELETTRICISTI generici volonterosi offresi occupazione presso cantiere edile Trieste-Rozzol Melara. Telefonare 0432/755097. 100 D
AIUTO cuoco cerca ristorante Castelreggio. Telefonare lunedì 209469. 2457 D
ALBERGO cerca portiere notte conoscenza lingue referenziato. Telefonare 65933. 2524 D

APPRENDISTA cuoco cercasi ristorante a Grignano. Tel. 224189. 2291 D
APPRENDISTA tornitore cerca officina via Corridoni 6. 2372 D
ASSOCIAZIONE di categoria cerca ragioniere conoscenza contabile fiscale. Telefonare 64514 orario d'ufficio dalle ore 8 alle 12 e dalle ore 15 alle 17. 2406 D
ASSUMESI personale scopo addestramento riparazione calzature per inserimento stand «mister minit» siti in Trieste, disposto a spostamenti di brevi periodi in Udine, Mestre e Padova. Tel. 02/4696350 ottima retribuzione. 273 D
AUTISTA patente C giovane e dinamico società ricerca per sua sede di Trieste. Tel. 822258. 2427 D
AUTISTI patente C società importanza nazionale cerca per propri impianti in provincia TS si prenderanno in considerazione eventuali padroncini o aspiranti padroncini. Scrivere a Publikompass cassetta n 17 G 34100 Trieste. 2287 D
AUTOFFICINA San Giusto cerca operaio meccanico ottima retribuzione. 2515 D
AUTOTRASPORTATORE padroncino per consegne bevande città ottimo lavoro garantito cercasi. Telefonare 823477. 811 D
CERCASI banconiere/a e apprendista banconiere/a per torrefazione. Telefonare orario ufficio 61323. 2387 D
CERCASI cuoco/a aiuto cucina per Bibione «Trattoria al Ponte». Tel. 0431/43324. 2499 D
CERCASI falegname con patente B per consegna mobili, sabato e domenica liberi. Mobilificio Primavera Ronchi tel. 777112. 050074 D
CERCASI geometra pratico cantiere edile e contabilità zona Trieste e Friuli. Tel. 040/64422. 2402 D
CERCASI lavorante solo pomeriggi. Telefonare 724243 salone Jolie via Imbriani 1. 2397 D
CERCASI commesso alimentari via Ginnastica 20. 2310 D
CERCASI manicure pratica donna, uomo. Salone Verdi telefonare lunedì telefono 60407. 2438 D
CERCASI persona motorizzata per facili mansioni esterne e lavori ufficio mezza giornata. Telefonare 8-10 734905. 2449 D
COMMESSA/O praticissima/o panificio orario intero cerca urgentemente. Telefonare 790921 lunedì. 2491 D
CUOCO cerca ristorante Castelreggio. Telefonare lunedì 209469. 2457 D
DATTILOGRAFA/O cerca ufficio preferibilmente con conoscenza sloveno. Scrivere a Publikompass n 38 G 34100 Trieste. 2536 D
DIPLOMATI laureati in elettronica possibilmente con esperienza in RF assumesi sede lavoro Trieste inviare curriculum a Publikompass cassetta n 30 G 34100 Trieste. 834 D
DITTA assume elettrotecnico capace riparazioni macchine fotocopiatrici per documenti retribuzione buona secondo capacità rivolgersi Fototecnica piazza Goldoni 7 telefono 767532. 2469 D
ELETTRICISTI operai esperti e apprendisti volonterosi per impianti civili assumiamo rivolgersi elettroimpianti via della Tesa 8 telefono 731339. 2519 D
FRESATORI tornitori esperti per officina costruzione stampi assumesi sede lavoro Trieste trattamento economico interessante inviare curriculum a Publikompass cassetta n 30 G 34100 Trieste. 834 D
FRIULSEDER Sas di G. Morigi & C., frazione Villanova del Judrio, 33048 S. Giovanni al Natisone cerca per assunzione immediata tornitore, manunettore impianti elettrici generici; presentarsi o telefonare allo 0432/758025-6-7. 75 D
GIANFRANCO cerca manicure-pedicure diplomata. Telefono 68320. 873 D
GIOVANE per ambulatorio medico orario ridotto cercasi. Presentarsi lunedì 3 marzo ore 17 via S. Caterina 5 II p. 884 D
IMPIEGATO/O con esperienza studio notarile cercasi referenze Casella postale 108 Monfalcone. 219 D
IMPIEGATA/O primo impiego cerca ditta settore automobilistico. Scrivere a Publikompass cassetta n 35 G 34100 Trieste. 2514 D
IMPRESA cerca muratori anche artigiani. Tel. 823947 dopo ore 19. 2354 D
IMPRESA costruzioni per grosso cantiere Trieste cerca carpentieri in ferro e saldatori provetti da assumere a condizioni vantaggiose. Telefonare ore ufficio 040/750363. 2252 D
MADRAS calzature cerca commesso/a referenziato/a conoscenza lingue slave presentarsi v. Roma 11/B. 2283 D
MAGAZZINIERE patente B cercasi urgentemente. Volonteroso militesente posto fisso. Tel. 795252 lunedì dalle 17.30 alle 18.30. T.A. 211 D
MILITESENTE volonteroso per lavaggi auto cercasi paga adeguata a capacità. Presentarsi distributore Agip via dell'Istria 210 (lato lavaggio). 824 D
OEMMECI ricambi per macchine caffè assume commesso, massimo 35enne. Presentarsi Molino a Vento 84. 2513 D
PENSIONATI Monfalcone Ronchi Staranzano cercasi distribuzione materiale propagandistico. 150.000 mensili mezza giornata lavoro continuato. Telefonare lunedì dalle 10 alle 14 040/64101. 2451 D
PER impegno in mattinata cercasi anche pensionato con patente. Telefonare 413302. 2358 D
PERSONALE anche senza preparazione specifica, purché interessato ad un'attività ricca di riconoscimenti, selezione grande de Spa leader nelle vendite. Si offrono minime iniziali 460.000 ed illimitate opportunità di rapida carriera ad elementi di spicco. Si richiede età 24-38 con titolo di studio medio superiore, disponibilità immediata ed un colloquio preselettivo individuale. Telefonare lunedì orario ufficio al 040/732370-732086 di Trieste. 898 D
PORTIERE stabile cerca Hotel Perù conoscenza croato altre lingue. 2464 D
SALONE Fabiana cerca personale capace con esperienza manicure. Tiziano Vecellio 26. 2419 D
SEGRETARIA perfetto inglese e/o serbocroato esperta contabile cerca società commerciale. Telefonare 768782. 855 D
SIGNORA pratica per bambino due anni cercasi. Tel. 827872. 883 D
SUPERMERCATO cerca salumiere/a pratico stipendio adeguato. Tel. 812339. 2308 D
UFFICIO commerciale cerca impiegata/o pratica/o lavori ufficio dattilo. Scrivere dettagliando a Publikompass cassetta n 21 G 34100 Trieste. 2342 D

STANZE E PENSIONI	
Richieste	
E	Lire 250 per parola

SIGNORINA cerca affitto stanza, servizi, riscaldamento in casa civile. Tel. 69417. 25 R E
ZONA Bazzoni affittasi stanza ammezzato ingresso indipendente contatori propri adatta attività domiciliare. Telefonare 745137, pomeriggio. 885 F

ISTRUZIONE	
G	Lire 300 per parola

CORSO di taglio Cozzi modelli su misura. Telefonare 751625. 1060 G
GRECO latino insegnante impartisce lezioni in particolare zona Opicina. Tel. 212721. T.A. 210 G
IMPARTISCO lezioni balli moderni. Tel. 813374. 1513 G
INGEGNERE professore superiori dà ripetizioni matematica, fisica, chimica, materie tecniche, medie e superiori. Tel. 941636. 2441 G
INGLESE qualsiasi livello insegna traduce laureato Università estera. Accettansi gruppi. Tel. 208444. T.A. 201 G
MAESTRO impartisce ripetizioni alunni scuole elementari. Tel. 741593 dalle 14 alle 16, lunedì. 867 G
OFFRESI stabile con dormire, pensionata indipendente, per governo casa, cucinare. Possibilmente presso persona sola. Scrivere a Publikompass, Cassetta n. 32 G, 34100 Trieste. 841 A
SIGNORA dà accurate lezioni lettere inglese alunni medie. Tel. 742736. 880 G
SIGNORA educata Inghilterra dà lezioni inglese, miti pretese. Tel. 60327. 2528 G
STUDENTESSA universitaria impartisce lezioni materie letterarie e scientifiche medie inferiori e superiori. Tel. 418356. T.A. 195 G
TEDESCO madrelingua laureato impartisce lezioni tedesco qualsiasi livello. Tel. 421039. 881 G

OGGETTI SMARRITI	
H	Lire 250 per parola

SMARRITA spilla oro forma di foglia onesto rinvenitore pregasi telefonare 417864. 2424 H

APPARTAMENTI E LOCALI	
Offerte	
I	Lire 300 per parola

A.A. AFFITTASI prontamente quartiere paraggi via Giulia, primo piano, tre stanze e gabinetto per uso ufficio, ambulatorio medico, studio professionale, ecc. IMMOBILIARE ECCARDI, piazza San Giovanni 6. Tel. 755885 feriali 16-19. 2509 I
AFFITTASI appartamento ammobiliato Staranzano. Tel. (040) 731083. 2477 I
AFFITTANSI locali uso negozio, magazzino, ufficio, Lucinico, via Giulio Cesare 8. Telefonare 390218 (0481). 168 I
AGENZIA CASA MIA affitta in villa centrale appartamento prestigioso eventualmente ammobiliato per professionista. Giulia 13, 794286. 2449 I
APPARTAMENTO affittasi anche uso ufficio via Rittmeyer casa signorile, quattro stanze, stanzetta, servizi, riscaldamento centrale, ascensore, 145 metri, equo canone lire 305.000 mensili più spese. Amministrazione Spagnul, tel. 64627, pomeriggio dopo ore 15.30. 2307 I
CERCHIAMO urgentemente appartamenti in affitto per persone non residenti, permanenza transitoria. Tel. 796524, ore pasti. 897 I
GIUSTINELLI casa signorile da restaurare, 5 stanze, servizi, ascensore, affittiamo. Telefonare 767993. 2501 I
I.A.C.P. appartamento Sottolongera scambierei con zone Ponziana, Foraggi, S. Giacomo. Telefonare ore pasti 753915. 2378 I
LORENZA affitta villa Carso ammobiliata 6 letti, salone, cucina, doppi servizi, mq 2800 giardino. Persone referenziate. Informazioni tel. 734257. 2481 I
LORENZA affitta I p centrale, 3 stanze, stanzetta, servizi, uso ufficio. Tel. 734257. 2481 I
POSTI MACCHINA in autorimessa coperta zona centrale AFFITTANSI. Tel. 69210, 61763. 1/3 I
PRIVATO affitta appartamento zona panoramicissima circa 200 mq, 4 bagni, salone, terrazzo, a persona referenziatissima. Telefonare 773417 dalle 16-18. 2535 I
PRIVATO affitta ufficio 3 stanze, deposito, servizi, zona via Roma. Telefonare 773417 dalle 16-20. 2535 I

APPARTAMENTI E LOCALI	
Richieste	
L	Lire 300 per parola

ANZIANA triestina cerca due stanze, stanzino accessori ed ascensore soleggiato in affito in centro Scrivere a Publikompass cassetta n. 28/G 34100 Trieste. 2454 L
CERCASI casetta affitto 2 stanze, cucina tel. 51370 ore pasti. 2323 L
COPPIA cerca appartamento affitto massimo anticipo telefonare 828727. 2444 L
COPPIA impiego stabile cercano appartamento 2-3 stanze servizi in affitto Tel. 814855. 2384 L
COPPIA pensionati cerca in affitto appartamento camera cucina e servizi zona valmaura o altura. Tel. 746560 dopo le 20 escluso sabato e domenica. 2296 L
COPPIA studenti Greci cerca mini appartamento per un anno con affitto anticipato. Tel. 734870 ore 13.30-15. 847 L
DUE studentesse cercano appartamento con due camere cucina bagno. Fuori equo canone telefonare 411507. 2458 L
FAMIGLIA austriaca 3 persone cerca in affitto appartamento fra Barcola e Duino, vista-mare, telefono, terrazza, per un anno. Pagamento anticipato 6 mesi. Telefonare 200230 Hotel Europa sig.ra Weiser (Salisburgo), lasciando eventualmente proprio recapito. 2466 L
GIOVANE coppia cerca appartamento in affitto 150 mensili circa telefonare 827956. 906 L
GIOVANE coppia seria referenziata cerca appartamento in affitto media grandezza maximo 180.000 tel. 722495. 2411 L
MAGAZZINO periferico 100/200 mq cercasi affitto urgentemente tel. 741570. 2440 L
MONOVANO o piccolo appartamento anche ammobiliato cercasi affitto. Pagamento anticipato di una annualità. Tel. 64426 orario negozio. T.A. 207 L
REFERENZIATI giovani sposi cercano affitto appartamento decoroso con bagno. Tel. 813191. 2442 L
SIGNORINA onesta cerca in affitto stanza con servizio presso signora sola o mini appartamento possibilmente paraggi Piazza Garibaldi tel. 745233. 2230 L

VENDITE D'OCCASIONE	
M	Lire 300 per parola

A GRADO vendesi attrezzatura seminuova per ristorante self-service bar. Telefonare al (0431) 80641. 050075 M
CALCOLATRICE divisumma Olivetti 60.000 vendo tel. 762877 ore ufficio. 2425 M
GRUPPO mobile frantumazione pietra, mai usato, Nastro trasportatore, macchine, attrezzature, materiali, legnami per costruzioni edili, usati, vendesi. Telefonare 794091 ore 9-11, 17-19. 2403 M
MACCHINA da scrivere 2 calcolatrici, mobili e attrezzature per ufficio, attrezzature utensileria varia da garage e 2 apparecchi tassametrici. Per informazioni telefonare giovedì 6 dalle 17 alle 19 al n. 54166. 2538 M
QUADRI d'arte cristalli vendesi tel. 70485. 2443 M
REGISTRATORE di cassa elettronico Sweda 450 nuovo vendesi 1.600.000 contanti tel. 762877 ore ufficio. 2425 M
REGISTRATORE di cassa Sweda a più funzioni 650.000 vendo tel. ore ufficio 763288. 2425 M

ACQUISTI D'OCCASIONE	
N	Lire 300 per parola

A. ANTIQUARIO via Cadorna 13 acquista sempre quadri orologi tappeti oggetti antichi e liberty intere giacenze ereditarie telefonare 760719. 2490 N
ACQUISTO supervalutando, permuto apparecchi fotografici con nuovi Foto Gi Severo 87/B. 1878 N
CIANFRUSAGLIE vecchie oggettini antichi soprammobili bigiotteria cartoline libri antichi giacenze ereditarie compero. telefonare 793972 941093. 2335 N
STRACCI vecchi, abitini antichi, cappelli, borsette, bigiotterie, biancheria della nonna compero. Telefonare 793972 abitazione 941093. 2335 N

MOBILI E PIANOFORTI	
NN	Lire 300 per parola

CAMERA matrimoniale completa frassino come nuova con armadio 6 porte. Vendesi occasione IMMOBILIARE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel. 755885 feriali 16-19. 2509 NN
NUOVI arrivi di matrimoniali e mobili in genere troverete al mobilificio Biecher Istria 27 imbattibili assortimento anche usato inoltre oggetti d'arredamento e regalo. 835 NN
SCAFFALI secco in acciaio zincato ottimo stato vendiamo tel. 724220 ore ufficio. 2425 NN
VENDESI camera soggiorno salotto causa trasferimento tel. dalle 12 alle 15 al 227298. T.A. 206 NN
VENDESI soggiorno tel. 753332. 895 NN
VENDO arredamento seminuovo per macelleria tel. 790476 ore negozio. 199 NN
VENDO cameretta per bambino ottimo stato tel. 51005. 888 NN
VENDO sala da pranzo in stile tel. 566804. 2485 NN

Continua in 12.a pagina

GIORNALE DEL TEMPO LIBERO

SI ESTENDE NEL MONDO L'INTERESSE PER LA PASTA ITALIANA

Gloria alla macchina per fare gli spaghetti

A Vienna l'apparecchio è andato a ruba specialmente quale «regalo» In Giappone il nostro piatto tipico viene invece venduto disseccato

Per gli stranieri — qualsiasi sia la nazionalità di appartenenza — certamente gli spaghetti sono sempre stati il simbolo gastronomico dell'Italia, uno degli elementi più meritevoli di memoria del loro viaggio nella Penisola.

Per questo motivo molti di loro di ritorno dal nostro Paese non sanno resistere alla tentazione di riportarsi indietro qualche chilo della nostra pasta «lunga», con la speranza di ritrovare, insieme al punto ottimale di cottura e condimento, un qualche ricordo di Napoli o di un tipico angoletto della vecchia Roma.

D'altra parte bisogna pur dire che per trovare un buon piatto di spaghetti — e per «buono» ogni italiano che si rispetti sa che cosa si vuole intendere — non basta venire in Italia e portarsi via qualche pacco di pasta, ma bisogna «approdare» in particolari regioni che, in fatto di spaghetti, possono veramente vantare una lunga e gloriosa tradizione.



Ma il riuscire ad apprezzare queste sfumature particolari di gastronomia è cosa assai difficile, se non addirittura impossibile, per molti stranieri e così è facile vedere alcuni di loro andare in estasi di fronte a piatti di spaghetti che — di regola — farebbero inorridire un italiano.

Comunque è un fenomeno che si verifica per tutte le cucine e ne siamo spesso protagonisti anche noi italiani, quando ci troviamo a dover giudicare un piatto di cui non conosciamo tutte le migliori «versioni».

Ma ora, con l'avvento dell'era delle macchine e dei cibi pronti, anche gli stranieri senza troppe difficoltà potranno ricreare un piatto «loro» di spaghetti con un pizzico di buonumore italiano.

Infatti a Vienna stanno riscuotendo notevole successo alcune macchine per fare gli spaghetti. Le maggiori vendite si sono avute proprio nel periodo natalizio, quando torna alla ribalta la tradizione del regalo che, per dire la verità, risolto sotto questa forma è apparso utile e gradito a molti.

Queste macchine sono accompagnate da istruzioni per l'uso e per le dosi di uova e di farina, senza contare l'importanza data al tempo di cottura, che viene stabilito in base a precise e inderogabili regole.

Dagli spaghetti tradizionali si può poi passare con estrema facilità alle fettuccine, ai tagliolini e ad altri diversi formati di pasta (Teigwaren, Nudeln).

La produzione automatica di queste delizie della cucina italiana continua a entusiasmare i viennesi, soddisfatti della buona riuscita e del notevole risparmio di tempo.

Ma la popolarità dei cibi pronti sta cambiando le abitudini — e i gusti — un po' da per tutto, finanche in Giappone, dove hanno incontrato enorme successo i «Sokusekimen», o spaghetti istantanei, venduti attualmente in moltissimi supermercati.

Conservato in contenitori di plastica, questo cibo è molto semplice da preparare: basta versare dell'acqua calda sugli spaghetti disseccati insieme alle verdure e agli altri ingredienti della confezione, aspettare qualche minuto affinché il tutto si ammorbidisca. In ultimo si aggiunge la salsa in polvere, che si trova a parte nel pacco, e il piatto è pronto!

A questo punto, pur con tutto il rispetto verso gli apporti sempre mirabili della scienza e della tecnica, che stanno invadendo anche il settore della gastronomia, non si riesce a nascondere un tantatino di scetticismo ed è preferibile tornare al vecchio, tradizionale, piatto di spaghetti nostrano (magari con le vongole) che riesce sempre — con la sua dignitosa modestia — a riportare un soffio di scanzonato buonumore italiano.

Ma «de gustibus...».

Cristina de Nigris

Il quiz per un libro al giorno

Per tutti i lettori che giornalmente invieranno la risposta al quiz, verrà sorteggiato quotidianamente un libro messo a disposizione come omaggio dalla Libreria «Italo Svevo» di corso Italia 9.

Come si definisce altrimenti in medicina l'«eritema Pernio»?

Soluzione ____________

____

Cognome ____________

Nome ____________

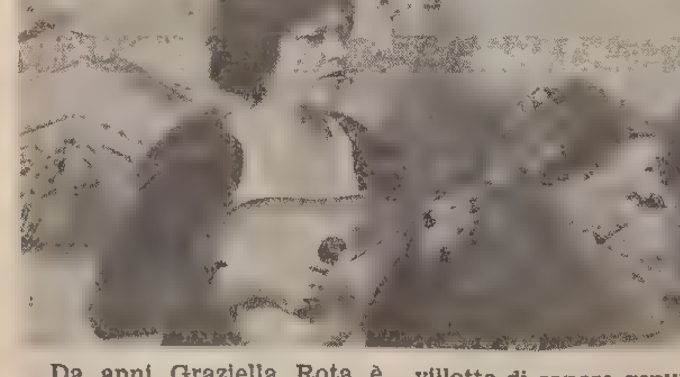
Città ____________

Via ____________

La soluzione del quiz pubblicato domenica scorsa, 24 febbraio è «I Santi Innocenti, fanciulli fatti uccidere da Erode». Ha vinto il libro il signor Guerrino Giobbi; il ritiro del premio può essere effettuato in libreria.

NEL MONDO DELLO SPETTACOLO

Graziella Rota impegnata nel folclore della regione



Da anni Graziella Rota è l'animatrice e l'operatrice principale della formazione triestina «I giorni cantati» e sta attivamente proponendo le tematiche musicali legate al folclore regionale sotto il profilo culturale e formativo.

Un intendimento è un obiettivo rilevanti per impegno e per portata che l'hanno vista spesso conduttrice o ospite di programmi radiofonici trasmessi dalla sede Rai regionale di Trieste e da Radio Capodistria. Inoltre il suo repertorio viene spesso proposto dalla stessa interprete-folk triestina, con altri musicisti del gruppo «Giorni cantati», presso gli incontri nazionali con il folclore e presso le annuali rassegne di musica popolare.

La più recente e diffusa serie di incisioni è raccolta nel secondo lp realizzato da Graziella Rota con il gruppo «Giorni cantati», registrazione che reca il titolo «Da Trieste». Graziella Rota è una delle fondamentali voci soliste.

Vi sono indicati canti tradizionali attinti dal Friuli-Venezia Giulia e dall'Istria, un'area di ricerca musicale piuttosto ampia, con motivi e villotte di sapore genuino e di interessante elaborazione. Così è stato inciso «Quando che'n-deu caterla» («Quando andavo a trovarla), un canto in bisiaco del Settecento — informatore il poeta e storico Silvio Domini di Ronchi dei Legionari; poi «E l'istat 'a je passade» («L'estate è già passata») un canto raccolto a Paularo in Carnia; come pure è raccolta un'antica villotta istriana dal titolo «Xe pasi per de qua».

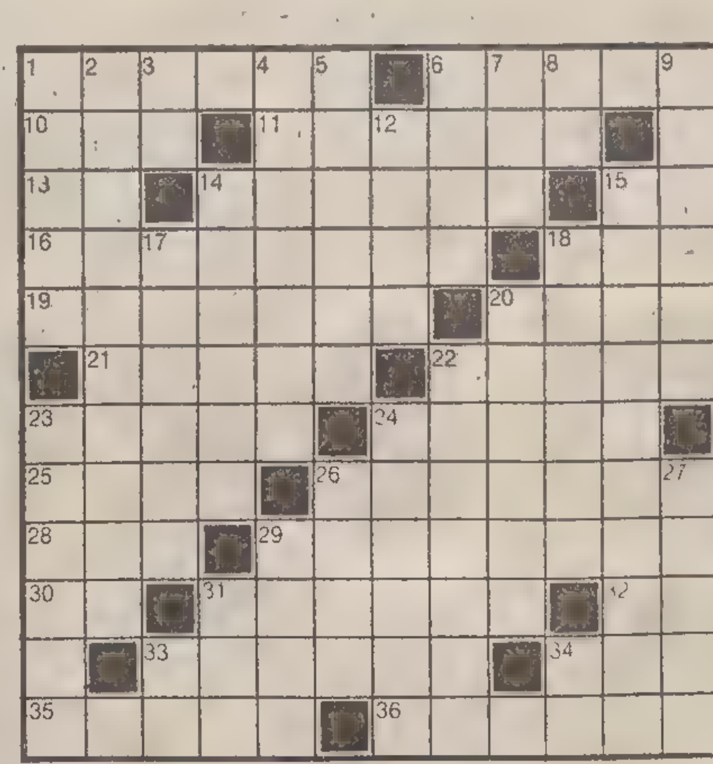
Inoltre due pezzi dell'lp incisi in triestino, e dal titolo «Se lamenta el caligher» e «Michez e Jachèz», sono stati pure valorizzati nella colonna sonora del film «Ernesto», per la regia di Salvatore Samperi, ispirato al noto romanzo di Umberto Saba.

Graziella Rota è in possesso di un'efficace impostazione stilistica e di una gradevole sensibilità interpretativa e realizza in perfetta «équipe» con il gruppo «I giorni cantati» le sue accurate ricerche musicali. Attualmente ha in programma l'ampliamento del suo interessante repertorio di musica e canti popolari e un'interessante serie di spettacoli.

Fulvio Marion

GIOCHI-GIOCHI

CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1 Unghia di gatto – 6 Una dote dell'animo – 10 Un famoso transatlantico – 11 Pazzo o causato da pazzia – 13 Sigla di Enna – 14 Predominio politico – 15 Principio di Archimede – 16 Stanza in cui, a teatro, l'attore si trucca – 18 Il fiume esplorato da Bottego – 19 Carattere tipografico corsivo – 20 Fallimento, bancarotta – 21 Un fiume di Milano – 22 Lo stato degli Usa con capitale Augusta – 23 Un gas dell'aria – 24 Unità di capacità elettrica – 25 Frutto di forma conica – 26 Un medicinale sedativo – 28 Sono lunghe nell'attesa – 29 Pianta medicinale. . delle dita – 30 Articolo per sportivo – 31 Frutto in caschi – 32 Le prime in egoismo – 33 Consuete, usuali – 34 Mitico dio dei boschi – 35 Lo dice il rassegnato – 36 Per niente illuminato.

VERTICALI: 1 Europei che spendono dracme – 2 Il cantante di «Il carrozzone» – 3 Le ultime di Sfax – 4 Moneta olandese – 5 Tutt'altro che moderna – 6 Lo è chi truffa al gioco – 7 Uno sul dollaro – 8 Risposta negativa – 9 Tremendo, crudele – 12 Quello di mare non allatta – 14 Lo sport della palla basca – 15 La cantante di «Tomorrow» – 17 Può far perdere i sensi – 18 La più nota Fallaci – 20 Radice commestibile dell'orto – 22 Truppe da sbarco statunitensi – 23 Il dio detto anche Musagete – 24 Secerne la bile – 26 Lo sono lambrusco e sangiovese – 27 Lo rode il tarlo – 29 Salvador, celebre pittore – 31 Una segnalazione in mare – 33 Iniziali della Mondaini – 34 Pure a metà.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 monarchi; 8 cav.; 11 atelier; 12 orli; 13 st; 14 TAR; 15 apice; 16 con; 18 svedesi; 20 oboe; 22 onori; 24 Trevi; 26 ONO; 27 SR; 28 tè; 29 ESE; 31 esiti; 33 prove; 35 arem; 36 prelato; 38 Ewa; 39 causa; 40 ere; 42 AR; 43 Hunt; 44 pretori; 46 Ilo; 47 Abelardo

VERTICALI: 1 mascotte; 2 ottobre; 3 ne; 4 alt; 5 rias; 6 cervo; 7 HR; 8 crisi; 9 alci; 10 vie; 12 operosa; 15 Adone; 17 Noè; 19 eno; 21 Everest; 23 primario; 25 isola; 27 steward; 30 Eva; 32 ire; 33 pruno; 34 etere; 36 Paul. 37 Orel; 39 chi; 41 età; 44 Pb; 45 or.

REBUS (Frase: 10, 6)



Soluzione del rebus pubblicato ieri
L oca; lima L; F ama TI — locali malfamati

MONDOVERDE

Giardinieri della terrazza, ora tocca a voi!

Il grande esercito dei giardinieri della terrazza si accinge a mettersi in moto perché è questo il momento magico per fare qualche cosa per la piccola oasi verde e fiorita; così piccola — è vero — ma anche così comoda e a portata di mano.

Nelle folte schiere di questi appassionati del verde casalingo vi sono gli impazienti cioè coloro che vogliono subito il «pronto effetto» e quelli invece che si accontentano delle dolci attese.

Ma vediamo un po' quali sono le realtà e i programmi.

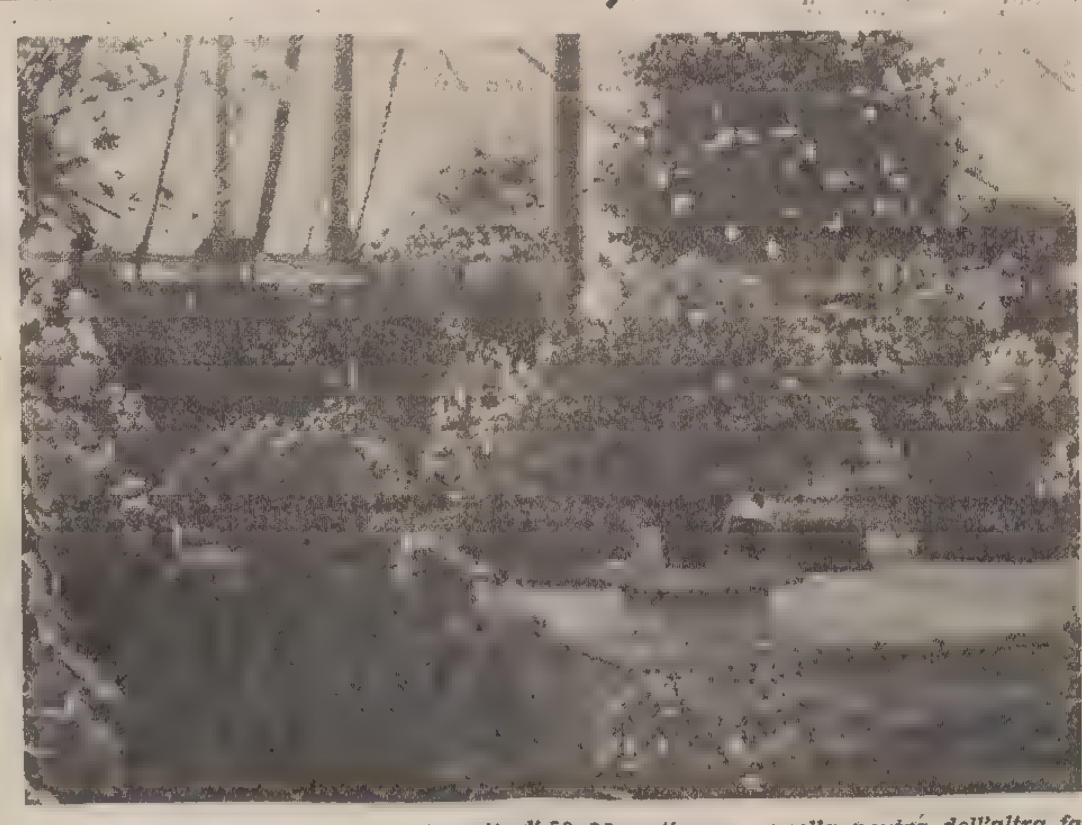
Innanzitutto qual è il felice proprietario di un «giardino-terrazza» che non pensa di abbellire il suo regno? Credo che questo sia proprio il periodo adatto per provvedere al traliccio per il rampicante, al divisorio per mascherare l'angolo dei lavori, al piccolo pergolato che sostituirà la stuoia tesa su quattro fili zincati, ecc.

E il neo-giardiniere che farà? Ciò che segue è proprio dedicato a chi si accinge con la passione e l'entusiasmo del neofita a far sorgere un giardino sul duro pavimento della sua terrazza.

Egli risparmierà tempo, fatica e denaro se darà fino dall'inizio una base razionale e funzionale alla superficie di cui dispone.

Potrà così riservare lo spazio necessario al «soggiorno all'aperto» e a quello per il lavoro: sarà questo il «laboratorio delle piante» e ne apprezzerà l'utilità in seguito. Tra l'uno e l'altro egli potrà sistemare le sue piante in modo che gli sia agevole coltivarle.

Egli dovrà rendersi conto esattamente dell'esposizione della sua terrazza; ciò gli consentirà di provvedere sino dall'inizio ai ripari e agli accorgimenti idonei ad ovviare agli inconvenienti delle esposizioni meno felici; quelle a ponente, troppo calde in estate e quelle a Est-Nord-Est cioè quelle esposte alla bora.



Ovviamente al «soggiorno» sarà destinato lo spazio che offre attrattive panoramiche o che è più riparato dal vento, mentre l'angolo per il lavoro sarà relegato nel punto più facile da mascherare con una spalliera o un traliccio.

Trovata la disposizione per i vari «ambienti» bisogna procedere alla loro realizzazione.

Le cassette, i vasi, gli orci, ecc. serviranno a dividere e a decorare la terrazza. Lungo le pareti e le ringhiere, sui muretti, per formare un divisorio sono da preferire le cassette, che pur essendo capaci, risultano meno ingombranti dei vasi comuni; inoltre la loro forma è più rispondente alla espansione delle radici di molte piante, che per lo più avviene in senso orizzontale.

In cassette di cm. 80 x 35, alte 35-40 cm si potranno coltivare per anni rampicanti, arbusti, rosai a cespuglio, rinnovando annualmente lo strato superiore del terriccio.

Cassette di 50x25 centimetri alte 20-25 centimetri, si prestano a qualsiasi coltivazioni di annuali e perenni di medio sviluppo e di molte bulbose; questi recipienti hanno il vantaggio del peso non eccessivo.

Cassette di poco più alte e larghe, ma lunghe fino a un metro sono adatte per spalliere e divisori, con l'ausilio di tralicci di legno o di metallo o di telai con reti in corda di nylon a supporto di leggeri rampicanti.

Per le rose sarmentose che hanno bisogno, per fiorire bene, di un frequente rinnovo totale del terriccio, è consigliabile il vaso comune di almeno 45 centimetri di diametro interno, perché la sua forma a tronco di cono facilita l'operazione.

Orci e vasi ornamentali in genere, sono da usare con moderazione; la loro forma, classica o moderna che sia, risalterà di più se isolati.

I materiali da preferire sono la terracotta e la graniglia leggera e porosa. La tinta calda della prima e quella neutra dell'altra faranno risaltare (ben più dei colori violenti) le piante ed i fiori della vostra terrazza.

È utile disporre, secondo il piano prestabilito, i vasi ancora vuoti per poi procedere ad eventuali modifiche; sarebbe più arduo farlo coi vasi colmi di terriccio e quindi assai pesanti.

I rampicanti sono non soltanto un ornamento della terrazza, ma di vera utilità perché attenuano il riverbero ed il colore emanato dai muri esposti al sole.

I rampicanti sistemati lungo i muri è bene siano sostenuti da tralicci preferibilmente di legno. Ciò facilita la guida e la legatura dei rami flessibili; inoltre permette che l'aria circoli tra la pianta ed il muro.

Tralicci che rispondono bene allo scopo e sono di semplice esecuzione e di modica spesa sono quelli fatti con listelli di 2-3 centimetri, formanti riquadri di 25-30 centimetri di lato. Se gli effetti riflessi dai muri infuocati possono essere mitigati dai rampicanti, è forse ancora più necessario attenuare quelli che ci investono dal pavimento, quanto il sole estivo lo arroventa.

In sostanza questo è l'aspetto negativo delle terrazze, perchè è causa di sofferenze per tutte le piante e, ovviamente di disagio per noi.

Il pergolato, le stuoia di canne palustri sono i classici rimedi; spesso però la loro ombra risulta troppo fitta e, se può essere gradevole per il «soggiorno» non è indicata per le piante sottostanti che quasi tutte deperiscono e «filano» non avendo luce sufficiente.

Risponde invece assai bene allo scopo una copertura in piccole daghe i cui listelli, dai tre ai sei centimetri di larghezza, sono divisi da uno spazio vuoto; oppure delle travature leggere a «pergolato» attorniate, ma non coperte, da rampicanti di cui solo qualche ramo si allunga sui montanti principali.

L'intelaiatura permette di tendere una fitta ma sottile e solida rete di nylon che attenua quel tanto che basta il calore e la luce del sole.

Inoltre tanto l'uno che l'altro potranno essere una valida difesa contro la grandine e possono rimanere in sito anche d'inverno perché la luce filtrata sarà sufficiente per le piante in stato di riposo.

Può darsi che all'inizio la terrazza vi sembri vuota, ma non dovete allarmarvi per questo; via via, vasi e vasetti aumenteranno e, se saranno ben curati, le piante cresceranno, cresceranno tanto che ben presto la terrazza diventerà non l'oasi sognata, ma una piccola giungla. È il destino di ogni giardiniere di terrazza di chiedersi a un certo punto: e questa, dove la metto?

Ma si tratta, ovviamente, di un'ipotesi scherzosa. O no. Intanto è tempo di mettersi al lavoro. E poi si vedrà.

Bruno Natti

I volti della vita



Le «passeggiate archeologiche» di casa nostra non hanno la fama e lo splendore di quelle romane, ma l'arco di Riccardo che fa bella mostra di sè nel cuore più antico di Trieste ha linee sufficientemente nobili per ispirare queste giovanissime artiste intente a un esercizio di disegno fra le case di Cittavecchia.
(Italfoto)

OROSCOPO DI OGGI



Quella odierna sarà una giornata nera: incomprensioni in famiglia e discussioni con gli amici. Però ricordatevi che la pazienza e la prudenza metteranno a posto anche le situazioni più traballanti. Per gli ultraventenni un nuovo idillio sta sbocciando. Salute: in leggero miglioramento.



Cercate di essere più pazienti con un amico che ha molto sofferto per una difficile situazione familiare; i vostri consigli gli saranno di valido aiuto. Attenti alla salute: conducete una vita troppo sedentaria. Accogliete volentieri un invito a cena rivoltovi da una persona cara.



In periodi astrali come questo è bene essere molto prudenti (e soprattutto molto previdenti) nel campo degli affari; sondate bene il terreno prima di intraprendere iniziative che chiedono un vasto impegno. Fate dello sport, riacquisterete linea e salute. Serata tranquilla.



La difficoltà di trovare il bandolo di una situazione piuttosto intricata procurerà in voi un senso di insicurezza. Tralasciate per qualche giorno di dedicarvi a questi problemi. Siate cauti nell'accettare degli inviti da parte di nuovi amici. Salute: disturbi di origine nervosa.



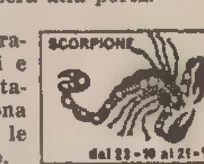
Prendete al volo l'occasione che vi si offre, un viaggio all'estero completamente gratuito. Provvedete subito a rinnovare il passaporto. Salute: in pericolo; attenzione a non abusare di cibi piccanti che potrebbero risvegliare la vostra colite. Una telefonata misteriosa in serata.



Riuscirete ad abbattere senza difficoltà la muraglia di invidia che si erge tra qualche vostro conoscente; cercate di dosare i futuri impegni e di scegliere anche collaboratori più capaci. Per i giovani si profila all'orizzonte un nuovo entusiasmante flirt. Salute: alti e bassi.



Un grande successo in amore vi farà trascorrere una giornata invidiabile. Prima di dare l'avvo a nuovi legami sarebbe comunque opportuno un esame di coscienza. Forse questa è la giornata buona per tentare la fortuna al gioco. Nel pomeriggio un personaggio busserà alla porta.



Gradualmente passerà questo periodo burrascoso e presto vi sentirete più ottimisti e attivi. La vita sentimentale procederà speditamente e troverete sulla vostra strada la persona fatta appunto per voi. In famiglia difendete le vostre opinioni. Salute: dovete fare più moto.



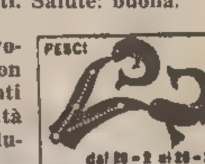
Vivo successo nella vita di relazione. La simpatia di cui vi sentite circondati rafforzerà la sicurezza e la fiducia in voi stessi. In una delicata faccenda familiare a voi spetterà ogni decisione. Ricordatevi che domani avrete un importante appuntamento. Salute: vita all'aria aperta.



Dopo un periodo «nero» i rapporti sentimentali ritroveranno nuovo slancio. In famiglia è importante prendere una drastica decisione, specie se riguarda i vostri interessi. Avrete un ospite inatteso: accoglietelo dal par vostro. Salute: è necessario sottoporsi a visita medica.



Dopo alcuni giorni abbastanza tranquilli una situazione sentimentale ricca di imprevisti si, ma non sempre piacevoli. Forse una nuova «fiamma» all'orizzonte, affascinata dal vostro comportamento. Dovete difendere un familiare dalle critiche di alcuni conoscenti. Salute: buona.



Se in questa giornata la persona amata è nervosissima e anche suscettibile, cercate di non esasperarla, criticando alcuni suoi atteggiamenti un po' strambi. Dipende sola da voi la serenità familiare. Pomeriggio un po' movimentato. Salute: poco alcool e niente sigarette.

Le storie di Beetle Bailey



Continuaz. dalla 10.a pagina

COMMERCIALI
O Lire 300 per parola

A. ABBONDANTISSIME quotazioni acquistiamo, oro, argento, gioiellerie antiche. Realizzerete PIU' VANTAGGIOSAMENTE GOLDMARKET, VIA Roma 20. 2168 O

A. MONETE PER COLLEZIONE E DI BORSA ACQUISTO PAGANDO BENE TELEFONO 31230 CHIAMARE DOPO 17,45. 2475 O

ACQUISTANSI ORO, argento disimpegno polizze. CORSO ITALIA 28 primo piano. 1113 O

AUTOGRU idraulica girevole port. 25-30 T usata, in buone condizioni cercasi telefonare 870332. 2432 O

CELLA frigorifera Detroit doppia, 2 compressori, 2 entrate ingombro 3,60x4,70 altezza 2,20 vendo 7.500.000. Telefonare 724220 ore ufficio. 2425 O

COMPERO motori, macchinari, utensili usati, ferro, metalli, attrezzature edili, ecc. ritiro domicilio muniti autogrù. Tel. a Recuperi Generali Androna Campo Marzio 12 Trieste Tel. 733405. 2024 O

DOMESTICA problema difficile. Affrontatelo sorridendo: il parco-elettrodomestici» completo con modicissima rata mensile, anche solo 10 mila senza cambiali né scadenza. Universaltecnica, corso Saba 18, immensa mostra elettrodomestici. 0500000 O

OCCASIONISSIMA arredamento completo per pizzeria birreria taverna vendesi telefonando 0481/82168. 161 O

OREFICERIA «Liberty» acquista oro, argento, gioielli orologi antichi. Via Malcanton 14/B tel. 31641. 1382 O

ORO ARGENTO acquistansi disimpegno polizze. CORSO ITALIA 28 primo piano. 2392 O

VAILLANT caldaie metano semplici e combinate informazioni AGENZIA VAILLANT via Verga 16 Trieste Tel. 574313. 2523 O

VAILLANT SCALDABAGNI GAS con produzione istantanea di acqua calda ed EFFETTIVO RISPARMIO informazioni AGENZIA VAILLANT Trieste tel. 574313. 2523 O

ALIMENTARI
OO Lire 300 per parola

DI.BE.MA. distribuzione bevande di marca a domicilio vi invita a bere meglio offrendovi a un prezzo convenientissimo i prodotti della Vinicola udinese: La Brente punto verde 12° a 690 il litro, le riserve Doc del Collio: tokai, merlot, cabernet Franc, pinot bianco, refosco a 1550. Offerta valida sino a sabato 15 marzo nelle bottiglierie di via Commerciale 27, via Canova 9, via Pagliaricci 2 oppure direttamente a casa vostra telefonando al n. 569602, 418762, 793661. 2395 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 300 per parola

GRANDI marche concessionario esclusiva cerca venditore capace introdotto generi alimentari, dolciari mezzo proprio. Offre fisso garantito. Clientela schedata. Iscrizione Enasarco. tel. 732047. 2399 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 300 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A. PROVATE prenotate la Panda presso gli autosaloni Fiat via di Prosecco 237 Opicina 161, 650 e di via Fabio Severo 65 tel. 54089. Massime valutazioni vostro usato, rateizzazioni 36 mesi senza cambiali, occasioni garantite. 126 Personal 1978, 126 TA 1975, 500 L '70, 500 F '68, 127 '72, 128 4 p. '76, 128 Rally '74, Ritmo 65 CL 5 v. '78, 131 1300 '77, furgone 900 T tetto rialzato '75, 1500 C '66, 124 Special '74, '75, Alfetta 1.8 '73, Alfa 2000 '72, Alfa 2000 GTV '73, Renault 4 furgone gas '74, Lancia Fulvia coupé '72, A 112 '71, Giulia Super 1.3 '71, Citroen GS 1220 '77 e altre ancora. 909 Q

A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA Talbot Padovan De Carli, via Flavia 47, tel. 827782: Matra Bagheera S '79, Bmw 3,0 S, Lancia Beta coupé 2000 gas, Opel Rekord Diesel fam., furgone Volkswagen Diesel '78, Ford Fiesta, Taunus fam., Alfasud TI, Giulia 1.3 Super, Fulvia coupé, Renault 20 TL, Dyane 6, Peugeot 304 S, Fiat 127, 128, 124, Simca 1000 LS,GLS, Rallye 1, 1100 GLS,S, 1301 S, 1307 GLS, 1308 GT. 2492 Q

A.A.A.A. EUROCASION - Rivenditore autorizzato Citroen, viale Miramare 1. Fiat 126 '76, 124 Special, 128, Renault 6 '76, Simca 1308 GT, Alfetta '77, Alfa Romeo 2000, Alfasud, Citroen DS 23, GS 1015, Mini 90 '77, Autobianche Abarth 112 hp 70 '77, Peugeot ZS '66, Bmw 520 '76 automatica, Lancia Beta HPE, Volvo GLE 1.9 iniezione '77 in garanzia. 908 Q

A.A.A. FURGONE Fiat 242 Diesel 18 q.li dicembre '75 vendo 8.000.000. Telefonare 763288 ore ufficio. 2425 Q

A.A. AUTODEMOLIZIONE paga bene macchine da demolire ritirandole sul posto. tel. 566355. 2255 Q

A.A. AUTOMERCATO DELL'OCCASIONE della CONCESSIONARIA RENAULT di L. DAGRI in via Flavia 118, tel. 828731. Alfa Romeo 2000, Giulia 1600, Alfasud, Alfetta GT, Autobianchi A 112, A 112 Abarth, Citroen GS, Dyane furgoncino, SIMCA 1005, 1301, 1100 furgone, 1308 GT, OPEL Olimpia, PEUGEOT 504 DIESEL FATTURABILE, 104, LANCIA BETA spider, Fulvia coupé, RENAULT R 4 furgoncino, R5 TL, R5 TS, R6, R12 familiare, R14, R16 TS, R18 GTL, R 30 Ts, tutte con garanzia e pagamento dilazionato permute con il vostro usato.

A.A. AUTOSALONE Fiat, via Roiano 6. Prove e dimostrazioni nuova Fiat Panda. Esposizione usato selezionato: 126 Personal '77, 850 '70, 850 coupé '71, 127 '73, '74, 127 CL '78, 128 '70, '71, Ritmo 60 CL '78, 128 coupé '72, 124 '72, 124 Special '71, '73, 131 CL '78, 132 GLS '74; Lancia Beta 1600 '73, Giulia 1300 '74, Simca 1301 '71, 1307 GLS '77 imp. gas, Renault 5 TS '76, Volkswagen 1200 '75. Permute usato per usato, rateazioni. 2461 Q

A.A. PADOVAN De Carli, via Flavia 47, tel. 827782: imbarcazioni Rio, Motori Jet Piaggio, fb.Volvo Penta, Archimedes, carrelli ogniuso e ganci traino per tutte le marche. Rio 380 Jet '79 seminuovo in garanzia. 2492 Q

A.A. VENDESI Swm 125 cc Rotax ottimo stato. Telefonare 882019, Gorizia. 167 Q

ACQUISTEREI 126 tetto apribile buone condizioni. Telefonare al pomeriggio 750276. 2353 Q

AFFARE vendo 127 bellissima. Telefonare 52049 ore pasti. 2503 Q

ALFA 2000 berlina perfetta prezzo interessante vende Auto-Car, via S. Forti 4/1, tel. 828655. 2514 Q

AUTOBIANCHI A 112 mod. '78 bellissima vende Auto-Car, via S. Forti 4/1, tel. 828655. 2514 Q

AUTOMOBILI da sistemare oppure demolire compro ritirando sul posto. Telefonare 773683. 2332 Q

AUTOVETTURE d'occasione con garanzia 3 mesi o 5000 km. Fiat 128 '76, 124 Special '72, 124 Sport 1.6 '72, A 112 Abarth 70 hp '77, 128 coupé 1100 '72, Ford Taunus GL '77, Opel Ascona 1.2 '76, Beta 2000 HPE '79, Giulia 1.3 '73, Simca 1301 '71, Giulia 1300 '71, Renault R 5 L '76, R 5 TL '73, '75, R 14 TL '78, R 14

GTL '78, R 12 Break '77, Peugeot 504 Diesel '77, Renault R 30 TS '79. Permute e pagamento rateale sino a 36 mesi senza cambiali. Renault Dagri, Rotonda Boschetto 3/1, tel. 55511, 55512. 16/3 Q

BEDFORD Combi 9 posti perfetto vende Auto-Car, via S. Forti 4/1, tel. 828655. 2514 Q

BEDFORD tipo Combi esente soprattassa diesel vendo. 0432/23608. 73 Q

BMW 320 M 60 1978 320 1977 perfette condizioni vendesi. 761863. 2529 Q

CAUSA motivi familiari vendo Alfa Romeo 2000, tel. 942368. 2264 Q

CEDO contratto Vespa 200 consegna immediata, tel. 93424. 821 Q

CERCO Ape Car usato, telef. ore pasti 0431/30927. 2476 Q

CITROEN D super 5 motore 2000 garanzia totale vende Auto-Car via S. Forti 4/1, tel. 828655. 2514 Q

CITROEN GS 1015 1972 unicoproprietario vendesi affarone 1.000.000, tel. 942057. 2500 Q

CONCESSIONARIA Talbot Padovan De Carli assume lavatore auto con patente, via Flavia 47. 2492 Q

DINO Ferrari 246 perfette condizioni vende privato, telef. 761863. 2529 Q

FIAT 127 76, 500 F 69, 124 coupé, Golf 1100 75, Volvo 144, via Vespucci 4. 2474 Q

FIAT 131 CL 1300 1978, unico proprietario, accessoriata, 30 000 km anche ratealmente e permutando. Fiat via Roiano 6 lunedì tel. 413337. 2461 Q

FIAT 128 ultimo tipo, privato vende, seminuova, occasione, telefonare uff. 54233 - 567863 casa. 2462 Q

FIAT 124 special in ottimo stato vendo, tel. 814429. 2429 Q

FIAT 126 bellissima vende privato, tel. 413620. 2483 Q

FIAT 600 D perfette condizioni vende unico proprietario 700.000, tel. 93141. 868 Q

FIAT 124 sport 1600 72 impianto gas revisionata accessoriata vendesi, tel. 826524. T.A. 208 Q

FIAT 132 GLS 1975 bellissima vende Auto-Car via S. Forti 4/1 - 828655. 2514 Q

FIAT 128 berlina riverniciata 30.000 km, telefonare ore pasti 829064. 893 Q

FORD Taunus GXL 1600 coupé gommata nuova colore rossonero vendesi, rivolgersi garage Jolly. 2333 Q

GIULIA 1300 70 motore ottimo carrozzeria buona freni nuovi, tel. 910549. 905 Q

HONDA 400Hawk km 1.300 lire 1.800.000, telefonare 0432/478932. 77 Q

JAGUAR MK2 1960 overdrive km 60.000 originali stato da concorso vendesi garage via della Valle 6. 850 Q

KAWASAKI 400 mach II gommata vera occasione telefonare pomeriggio 726322. 2256 Q

LADA-NIVA il prestigioso fuoristrada 4x4 vendita, assistenza e ricambi presso Autosalone Fiegl, strada di Fiume 19, telefono 766880 eventuali permute e facilitazioni di pagamento. 2416 Q

MINI 120 perfetta motore garantito, vende Auto-Car, via S. Forti 4/1, tel. 828655. 2514 Q

NUOVA Giulia 1300 super '76, vendesi occasione facilitazioni, via della Valle 6. 850 Q

OCCASIONE Ford Taunus 1300 familiare, luglio '79, km 18.000 vendesi, telefonare ore ufficio 574267. 2448 Q

OCCASIONE: Giulia 1300 super 71 vendo permuto, Autoagenzia Laura Via Toti 19, tel. 796804. 863 Q

OCCASIONE: Renault 20 1600 77 vendo permuto, Autoagenzia Laura, Via Toti 19, tel. 796804. 863 Q

OCCASIONE Vendo 500 L 70, tel. 730476. 829 Q

OCCASIONE vendo 500 giardiniera 70 ottimo stato meccanico e carrozzeria, tel. 764622. 2496 Q

PEUGEOT 504 TI del '74 assolutamente perfetta con gancio traino vendo tel. 569602. 2395 Q

PORSCHE 911 T 2200 colore nero cerchioni prezzo interessante vende Auto-Car, via S. Forti 4/1, 828655. 2514 Q

PORSCHE 911 S 1973, 911 S 2.200 Targa vendesi ottime condizioni, telefono 761863. 2529 Q

PRIMAVERA 125 Vespa cedesi, telefonare al 569650 ore pasti. 2386 Q

PRIVATO vende Fiat 128 familiare, occasione, tel. 821018. Lire 900.000. 896 Q

PRIVATO vende A 112 fine 72 ottime condizioni 1.200.000 trattabili, telefonare ore pasti 773884. 2410 Q

PRIVATO vende Ford Escort Gl nov. '77, tel. 567260 km 20.000. 836 Q

PRIVATO vende 1100 R meccanica carrozzeria buona 250.000 telefonare 942027 dopo 19. 2420 Q

PRIVATO vende permuta R5 Tl perfetta 20.000 km tel. 573174 - 226474 ore pasti. 2396 Q

PRIVATO vende Ford Capri 1300 ottimo stato lire 1.250.000, tel. 766346. 828 Q

RENAULT 5 TS 1967, unico proprietario, anche ratealmente e permutando, Fiat, via Roiano 6 lunedì, tel. 413337. 2461 Q

RENAULT 20 GTL vendesi permuta rate, via della Valle 6. 850 Q

SAAB 96 perfetta 1976, telefonare ore pasti 0432/207453. 79 Q

SCIROCCO GTI 1977 40.000 km garanzia totale 6 mesi vende Auto-Car, via S. Forti 4/1 tel. 828655. 2514 Q

SIMCA 1307 GLS 1977, bianca, impianto a gas, unico proprietario, anche ratealmente e permutando, Fiat via Roiano 6 lunedì, tel. 413337. 2461 Q

SIMCA 1308 1976 accessoriata tel. 825869, 13.30-14.30. 2409 Q

UNIPROPRIETARIO vende Simca 1000 special anno 1975 km 60.000 gommata nuovo, accessoriata, telefonare 822012, lunedì ore 9-13. 817 Q

VENDESI Simca TI unico proprietario vera occasione anche con cambiali e un piccolo acconto, tel. 794636 ore di negozio. 2380 Q

VENDESI autovettura 1100 D. Per informazioni telefonare giovedì 6, dalle 17 alle 19 al n. 54166. 2538 Q

VENDESI Fiat 125 S buono stato, tel. 568808 ogni giorno dopo le 15. 2418 Q

VENDO macchina Fiat 124 sport anno 1972 più 4 ruote chiodate, tel. 272701 telefonare ore serali. 2284 Q

VENDO Ford Taunus XL familiare anno 73 1600 cc. in ottimo stato, telefonare sabato e domenica all'828457 fino alle ore 14. 2448 Q

VENDO 500 '71 pitturata trattamento Dinitrol, telefonare 817478. 818 Q

VENDO 500 L fine 69 perfetta tel. 768461 - 734123 ore pasti. 2329 Q

VENDO Volkswagen 1500 berlina in perfette condizioni, tel. 726892. 2320 Q

VENDO Renault 5 TS, telefonare 11-16, tel. 822388. 2471 Q

VENDO Laverda 750 SF ottime condizioni 800.000 trattabili, telefonare 568882 ore serali. 2478 Q

VENDO Ford Escort anno '69 buone condizioni, tel. 794585 ore 9-14. 200 Q

VENDO Fiat 850 coupé sport '69, Fiat 500 giardiniera 65, via Ananian 7. TA 203 Q

VOLKSWAGEN Golf GL agosto '79 perfetta vendo, tel. 760125 feriali 12-13. 2511 Q

VENDESI Alfetta 1600 unico proprietario telefonare ore pasti 421368. 2510 Q

VENDO Alfa Sud 1973 ottime condizioni uniproprietario, autoradio 824691 seralmente. 889 Q

VOLVO 343 DL metallizzata cambio manuale accessoriata, km 34.000 vendesi tel. martedì 793025. 2526 Q

VENDESI Giulia 1600 super e Simca familiare 1301 special tutto perfette condizioni, telefonare lunedì 823555. 2527 Q

126 Personal vendo, tel. 826407 domenica mattina e lunedì. TA 204 Q

VENDO 128 berlina 53.000 km telefonare 725744 domenica ore 11-13. 2494 Q

128 4 porte '72 ottimo stato privato vende tel. 793308. 842 Q

128 '70 2 porte lire 600.000 privato vende, tel. 573666. 842 Q

127 Confort 3 porte, 6 mesi garanzia vendesi, telefonare 771337. 2473 Q

127 L 3 porte 6 mesi, vende dipendente, telefonare ore serali 774144. 2473 Q

131 Mirafiori 1300, 4 porte perfetta 30.000 km, privato vende, telefonare 52989. 859 Q

126 PERSONAL 20 mesi 16.000 km 2.800.000 trattabili, tel. 412620 dopo le 20. 810 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 400 per parola

A.A.A. DROGHERIA bene avviata vendo. Via Stuparich 8. 2369 R

A.A.A. PRESTITI con sollecitudine e massima discrezione anche senza garanzia otterrete telefonando 80285. 2282 R

A.G. ALIMENTARI frutta verdura rionale cedesi ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 840 R

A.G. AUTOSALONE vendita usato, officina, autoradio cedesi ADRIA, TEL. 68758. 840 R

A.G. LATTERIA semicentrale cedesi ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 840 R

A.G. NEGOZIETTO tabella X cedesi ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 840 R

A.G. OREFICERIA Borgo Teresiano cedesi ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 840 R

A.G. RIVENDITA tabacchi rionale cedesi ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 840 R

A.G. SALONE parrucchiera zona interessante cedesi ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 840 R

A.G. VUOI CEDERE la tua attività noi ti aiutiamo ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 840 R

A. ACIT. CEDONSI negozi zone centrali tab. VII - XIV, tel. 68810. S. Lazzaro. 852 R

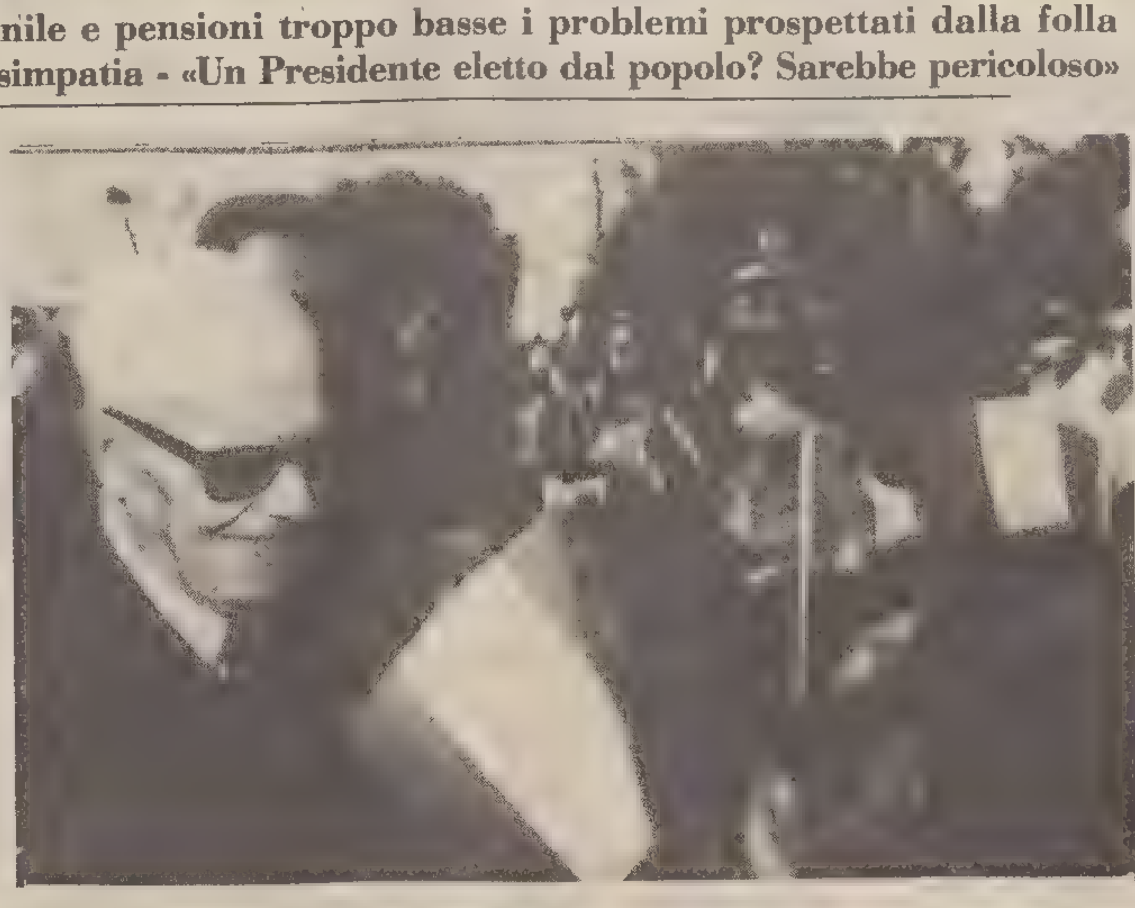
AFFARONE vendo: salone parrucchiera stagionale vicinanza mare. Tel. 62038 - 39920. 887 R

Continua in 16.a pagina

LA PROVINCIA DI FOGGIA PRIMA TAPPA DEL VIAGGIO DEL PRESIDENTE

Pertini a contatto in Puglia con la perenne crisi del Sud

Disoccupazione giovanile e pensioni troppo basse i problemi prospettati dalla folla che lo ha accolto con simpatia - «Un Presidente eletto dal popolo? Sarebbe pericoloso»



Bari — Il Presidente Pertini salutato dai pugliesi lungo l'autostrada tra Foggia e Bari *(Tel. Ansa)*

FOGGIA — In Italia non c'è solo il terrorismo; c'è anche la crisi del Mezzogiorno e il Presidente Sandro Pertini ne ha avuto una conferma ieri in provincia di Foggia, prima tappa della sua visita ufficiale di quattro giorni in Puglia. Tutti quelli che ha incontrati - autorità locali o semplici cittadini che hanno travolto il servizio d'ordine per stringergli la mano e gridargli «Ciao Sandro» - gli hanno parlato dei loro problemi, che sono poi quelli della disoccupazione dei giovani, delle pensioni troppo basse, dell'assoluta necessità di creare nella regione posti di lavoro.

L'atmosfera nella quale Pertini ha cominciato la sua visita rifletteva questa realtà. Sulle strade della Capitanata, dove il corteo presidenziale si è spostato tra due ali di folla, non c'era alcunché che potesse far pensare, come in altre città italiane, al terrorismo. Le uniche tracce di violenza erano quelle stampate sui volti rugosi dei braccianti e dei contadini che in questa regione vivono ancora, in certi casi, nelle condizioni drammatiche denunciate già 60 anni fa dal sindacalista Giuseppe Di Vittorio.

Lo ha ricordato al Presidente Pertini il sindaco di Cerignola, Gaetano D'Alessandro. Cerignola è il paese dove nacque Di Vittorio il quale, sulle terre della zona, lavorava per cinque lire al giorno. Fu qui che maturò in lui quella coscienza politica che gli avrebbe poi fatto fondare le leghe bracciantili.

Il messaggio di Di Vittorio non è andato perduto e oggi, a pochi chilometri da Cerignola, ne è prova la cooperativa modello di Borgo Tressanti, sorta sui terreni di un grande latifondo dopo gli espropri della riforma agraria. La cooperativa, è stato detto a Pertini, è la più chiara dimostrazione che quando non subentra il vuoto gioco della retorica rituale e alle promesse si fanno seguire i fatti, il Suda sa valorizzare e mettere a frutto le grandi risorse umane, finanziarie e industriali. Questi problemi però - ha aggiunto il sindaco D'Alessandro - sono purtroppo ancora oggi irrisolti.

Pertini ha potuto vederne un esempio a pochi chilometri di distanza, a Borgo Mezzanone. Qui, visto un enorme striscione con la scritta «aspettiamo da decenni acqua potabile e servizi sanitari», il Presidente ha fatto fermare il corteo ed è andato a parlare con i contadini che vi erano radunati attorno. «Siamo senza acqua, senza luce e senza fogne», gli ha detto uno di essi. Pertini ha ascoltato scuotendo il capo: «Avete ragione; non è giusto», ha detto risalendo in macchina.

Il presidente degli albergatori di Foggia in mattinata aveva ritenuto opportuno di fare omaggio al capo dello Stato della ricevuta fiscale numero uno da lui emessa per il pranzo al quale Pertini ha partecipato a Mezzogiorno in prefettura. Pertini l'ha presa, l'ha guardata e l'ha poi restituita dicendo: «Abbiamo anche doveri oltre che diritti».

«No, non sono per le lezioni del Presidente della Repubblica direttamente da parte del popolo». Lo ha detto Pertini ieri sera nel municipio di Molfetta in un immprovvisato dialogo con gli scolari e gli studenti delle locali scuole.

Pertini, che rispondeva alla domanda di uno dei suoi interlocutori di 12 anni, ha aggiunto: «Adesso ti spiego perché, ma bada che non ti obbligo ad accettare la mia opinione, che tu puoi anche non condividere ed essere quindi di un altro parere. Sono contrario perché, se è eletto dal popolo, questo Presidente viene ad avere pieni poteri sai, domani possiamo avere un Presidente saggio, equilibrato, che non combina qualche guaio; ma ci può essere uno al quale gira la testa e tu come presidente della Repubblica puoi avere allora un dittatore. Ne abbiamo già avuto uno per 20 anni, ne vuoi avere un altro? Io no!». E in coro, d'istinto tutti gli studenti hanno ribadito: «No».

Al Presidente Pertini è stato chiesto anche quale sia il suo compito più difficile. «Sono tutti difficili - è stata la risposta -. Sai, ogni tanto i partiti attaccano lite fra di loro ed io mi troverò adesso in una situazione difficile perché forse ci sarà una crisi governativa e dovrò risolverla. Ma bisogna - ha concluso - che cerchi di risolverla con saggezza».

CONCLUSIONI DI UN GRUPPO DI STUDIO

Allarme nucleare: rapporto del Cnen

La contaminazione si estenderebbe per 80 km

ROMA — I possibili danni e rischi derivanti da un ipotetico incidente nucleare sono oggetto di una nuova ricerca del Cnen. Il documento, intitolato «Considerazioni sui piani di emergenza per incidenti nucleari» o più brevemente «Rapporto Polvani», segue quello reso noto nel corso della conferenza di Venezia sulla sicurezza nucleare.

Il rapporto Polvani è il frutto delle ricerche condotte da un gruppo di studio costituito «ad hoc» dal Cnen e presieduto appunto dal prof. Carlo Polvani, con il compito di elaborare gli elementi conoscitivi in materia di «rischio residuo». Si è voluto cioè indagare sugli eventuali incidenti riferibili a una generica potenzialità di rischio insito nell'impianto, così da determinare i presupposti per una definizione più aggiornata ai fini delle future analisi e dei pareri da formulare in materia di accettabilità dei siti e di approvazione dei presupposti tecnici dei piani di emergenza.

Ipotizzando una catastrofe nucleare, il rapporto spiega come sarebbe possibile una eventuale proiezione per la popolazione. Le persone delle zone colpite da radiazioni — sottolinea il rapporto — «dovrebbero allontanarsi immediatamente dalla zona pericolosa».

Riguardo, poi alla contaminazione di alimenti il rapporto sottolinea come «la contaminazione si estenderebbe fino a distanze notevoli dall'impianto e cioè dell'ordine di 70-80 km. Pertanto entro tale distanza si renderebbero necessari provvedimenti di blocco di alimenti (latte, uova, verdura) anche per periodi prolungati di tempo».

Il piano di emergenza nazionale per la catastrofe nucleare, conclude il rapporto deve «riprendere le linee fondamentali dei piani di emergenza locali e sviluppare in una visuale più vasta; coordinare a livello nazionale l'intervento delle unità previste nei piani di emergenza locali e di tutte le altre disponibili.

SONO STATI ARRESTATI ASSIEME A DODICI LORO COMPLICI

Rubati pensioni e rimborsi da quattro postini a Roma

La truffa ammonterebbe a oltre un miliardo di lire - I dipendenti delle Poste consegnavano gli assegni ad amici che li incassavano con nomi falsi

ROMA — Sedici persone, tra le quali quattro postini che rubavano assegni di pensionati e rimborsi di varie mutue, riscuotendoli poi con documenti falsi, sono state arrestate dai carbinieri di Roma. La truffa ammonterebbe secondo quanto si è appreso, a oltre un miliardo di lire.

In prigione sono finiti Claudio Boni, di 42 anni, Carlo Moro, di 53, Virgilio Manzi, di 43, Fiorella Piron di 27, Claudio Giangrieco di 24, Giulio Clementi di 34, postino in aspettativa, Giovanni Paolo Pietrafesa, di 43, postino in servizio all'ufficio smistamento di Roma-Osiense, Alfredo Recupero di 51, impiegato postale, Umberto Paoletti di 45, anch'egli impiegato postale, Salvino Damato di 40, Giuseppe Querci di 56, Antonio Martino di 33, Vincenzo Conte di 30, Mario Crobu di 38, Antonio Tenore di 32, netturbino presso il comune e Angela Giovanna Dolenz di 27.

Tutti devono rispondere di associazione per delinquere, ricettazione, falso e truffa. I quattro dipendenti delle poste inoltre sono stati accusati anche di malversazione.

Teatro delle truffe soono stati gli uffici postali dell'Appio e dell'Ostiense. Qui gli investigatori, in seguito alle denunce ricevute, hanno localizzato alcuni componenti della banda. I primi a cadere nelle mani dei militari sono stati Boni e Carlo Moro. Addosso ai due sono stati trovati assegni rubati per circa mezzo miliardo di lire.

Successivamente, dopo spostamenti e pedinamenti, sono state arrestate le altre 14 persone. In particolare, la Piron, che è originaria di Padova e viveva in un «residence» di Roma. Al momento della cattura ha cercato di disfarsi di assegni per oltre 600 milioni di lire e di documenti falsi.

A dare il via agli «affari» erano sempre i dipendenti delle poste, che rubavano assegni e rimborsi e consegnavano quelli più consistenti ai complici. Questi si munivano di carte d'identità e di altri documenti falsi, intestati a medici, avvocati, professionisti vari e riuscivano così ad incassare gli assegni. Le indagini sono tuttora in corso per l'identificazione di altri eventuali complici.

ARRESTATI SEI SIRIANI PROBABILI PIAZZISTI DEI 16 CHILI DI «MERCE»

Milano: droga per 16 miliardi fermata dalla Squadra mobile

Un traffico di stupefacenti scoperto anche tra Venezia e Bologna: sette in prigione

MILANO — *Sei siriani sono stati arrestati a Milano dalla polizia, che ha sequestrato quasi 16 chilogrammi di morfina base ed eroina purissima per un valore al dettaglio che gli investigatori hanno calcolato in almeno 16 miliardi di lire. Gli stupefacenti quasi sicuramecte provenivano dalla Turchia ed erano destinati al mercato italiano.*

L'operazione, che ha impegnato per una settimana tutti gli uomini della squadra mobile, è stata avviata quando gli agenti hanno notato una «mercedes» sospetta, apparentemente abbandonata, parcheggiata in una strada del quartiere Lorenteggio.

Gli investigatori ritengono inoltre di aver identificato il probabile capo della organizzazione, che viene tenuto sotto controllo. Sono stati sequestrati 13 chilogrammi e 427 grammi di morfina base e due chilogrammi e 221 grammi di eroina bianca «numero quattro», pura al 92-93 per cento.

L'operazione, come detto, è stata avviata quando una settimana fa in via del Cardellino è stata notata una «Mercedes», di colore blu, che aveva soltanto la targa posteriore. Gli agenti hanno controllato attentamente il veicolo (si sono insospettiti perché la targa era di un paese del Medioriente) e hanno scoperto che nei due longheroni erano stati ricavati dei vani dove sono stati trovati residui di eroina e morfina per circa cento grammi.

Sono stati allora predisposti gli appostamenti attorno al veicolo. Contemporaneamente sono state avviate indagini nella zona di Porta Venezia e di città studi dove prevalentemente alloggia,o gli spacciatori.

Gli investigatori sono venuti a sapere che la «Mercedes» era stata vista più volte davanti a un albergo di via Napo Torriani, dove alloggiava un gruppo di stranieri sospetti. Queste persone sono state pedinate e sorvegliate per più giorni dagli uomini della narcotici, e da quelli della squadra mobile.

L'altro ieri gli agenti si sono accorti che le persone sorvegliate si apprestavano a lasciare l'albergo. Tre uomini sono stati visti compiere una manovra sospetta: sono saliti su una «Fiat 132», l'hanno spostata di pochi metri e poi sono tornati in albergo. A questo punto la polizia ha deciso di intervenire in forze. L'albergo è stato circondato e sono state fermate tredici persone.

Nella «Fiat 132» è stata trovata una borsa di pelle rossa, contenente quindici pacchi, confezionati con cellophane e nastro adesivo. I pacchi contenevano la morfina e l'eroina sequestrate. Dopo una serie di accertamenti la polizia ha arrestato sei persone e ha rilasciato le altre.

Anche a Venezia sette giovani, veneziani e bolognesi, che svolgevano da tempo un traffico di eroina tra la città lagunare e il capoluogo emiliano, sono stati arrestati dalla squadra mobile di Venezia, sotto l'accusa di traffico e spaccio di stupefacenti.

I sette — Eugenio Pagan, 21 anni; Antonio Cavallari, 32; Roberto Sfriso, 26; Clara Menchierini, 18; Maurizio Bon, 23, tutti di Venezia, e inoltre Claudio Piacenti, 31 anni e la moglie Daniela Rabbi, di 29, entrambi di Bologna sono stati arrestati in base ad alcuni ordini di cattura emessi dal sostituto procuratore della Repubblica di Venezia Dalla Costa.

■ SUICIDA — Manlio Ludovici, ex vice direttore generale dell'Inps si è suicidato ieri gettandosi dal quinto piano della sede dell'Istituto di via Ambaradam a Roma.

Film su Tito a Lubiana



Lubiana — Questo veicolo militare con le insegne della Germania nazista, risalente alla seconda guerra mondiale, verrà adoperato per un film sull'attività partigiana di Tito. *(Telefoto Ap)*

La «Fiat-Panda» si farà in Polonia

TORINO — La nuova autovettura «Panda» della Fiat sarà certamente prodotta in Polonia nei prossimi anni. Negli ambienti della direzione dell'azienda automobilistica torinese, infatti, si conferma la notizia e si precisa che la produzione della «Panda» in Polonia rientra nel quadro di un accordo decennale siglato tra il governo di Varsavia e la Fiat, il 18 giugno dello scorso anno.

L'accordo prevede una forma di collaborazione basato sull'equilibrio degli interscambi e su una maggiore razionalizzazione e integrazione produttiva e commerciale.

Gli stabilimenti di autovetture di piccola cilindrata a Bielsko Biala - è quanto venne concordato nel giungo scorso - monteranno a cominciare dal 1981 un nuovo modello di piccola cilindrata in quantità annue di 30-50 mila unità destinate al mercato interno, con parti provenienti dall'Italia e parti di produzione polacca.

Ufo a Macerata

MACERATA — Oggetti luminosi non identificati appaiono la sera da tre giorni sul cielo della provincia. L'altro ieri, intorno alle 22, due Ufo sono stati notati lungo la costa adriatica all'altezza di Porto Recanati e sono stati visti anche nell'entroterra, a Camerino. In quest'ultima località sono tre sere consecutive che vengono segnalati dagli abitanti della zona oggetti misteriosi con una forte luce e un alone che sostano per alcuni minuti (dai 10 ai 20) sopra i rilievi di Montigno,

COLPITE ITALIA, GRECIA, SPAGNA E FRANCIA

Scosse di terremoto nel Sud dell'Europa

A Nord di Atene la terra ha vibrato 193 volte

ATENE — Centoquarantasette scosse telluriche di lieve intensità (da 2 a 3,1 gradi sulla scala Richter) sono state registrate la notte scorsa nella regione di Tebe, a Nord di Atene: lo comunica l'osservatorio della capitale greca. Due case sono crollate e diverse abitazioni sono rimaste lesionate ma non vi sono state vittime.

Nelle ultime 48 ore sono state registrate nella regione 193 scosse telluriche.

Scosse sismiche di magnitudo cinque sulla scala Richter sono state registrate in alcune zone della Francia sud-occidentale e nella Spagna nord-orientale nella stessa giornata. Si sono avuti lievi danni, ma non vittime.

L'osservatorio geofisico di Toledo ha detto che l'epicentro del sisma si situa nella Francia del sud, fra Lourdes e Pau. Il sisma, seguito da una seconda scossa, è stato avvertito nei Pirenei e in una vasta zona della costa mediterranea. In Francia si è sentito con forza a Tarbes; in Spagna a Barcellona, Tarragona e in altre località.

Anche ieri, nel centro dell'Italia la terra ha continuato a tremare. Varie le scosse in Valnerina, ma di scarsa magnitudo. Più forti quelle che hanno colpito il Maceratese. Sono state tutte di carattere ondulatorio e hanno raggiunto l'intensità del 5° grado della scala Mercalli. Il movimento tellurico ha creato un certo panico nelle zone colpite, ma non si registrano danni alle persone o alle cose.

A Leo Valiani il premio Puecher

MILANO — Al termine di una conferenza sul tema «La politica estera della Repubblica», svoltasi nella sede del centro di cultura «Giancarlo Puecher» nell'ambito del corso sulla politica estera italiana dall'unità a oggi, Leo Valiani ha ricevuto dalle mani del ministro dell'interno Rognoni, il «Premio Puecher» come attestazione di stima e di affettuosa riconoscenza.

Il ministro ha tracciato un profilo di Valiani, «libero studioso di storia contemporanea» (la definizione è dello stesso premiato), un «antifascista da sempre — ha detto Rognoni — che occupa un posto a sé nella storiografia italiana, nella quale ha dato un grande contributo nell'indirizzo e nello sviluppo degli studi sul movimento operaio e socialista italiano ed europeo, da un lato, e nello stimolare la riflessione sulla vicenda storica del paese dall'unità in avanti, dall'altro».

È morto il maestro Nino Oliviero

ROMA — È morto ieri notte al Policlinico Gemelli il maestro Nino Oliviéro, il musicista che, nel 1963, fu candidato all'Oscar per la Colonna sonora di «Mondo cane» di Gualtiero Jacopetti. Una canzone inserita in quel film, «Ti guarderò nel cuore» (tradotta in inglese col titolo «More») è stata un motivo fra i più cantati nel mondo in quegli anni.

Nato a Napoli nel 1918, Nino Oliviero si diplomò al conservatorio di «San Pietro» con Francesco Cilea, cominciando prestissimo a comporre. I primi successi srrivarono nel dopoguerra; tra essi: «Nu' quarto e' luna», «U' cucciarellu», «Giovanni con la chitarra». Importante fu per lui l'incontro col cinema, per il quale lavorò intensamente e freneticamente, soprattutto con i cinegiornali, come «La settimana Incom» e «Ieri, oggi, domani».

Nino Oliviero lascia tre figli.

■ PRECIPITA — La guida italiana Gianni Comino, residente a Vicoforte (Cuneo) è morta nel massiccio del monte Bianco sopra Courmayer, dopo essere precipitato per mille metri.

Diventar donna costa la vita a un calabrese

PARMA — E' deceduto ieri mattina al centro rianimazione dell'ospedale maggiore di Parma il giovane transessuale Rosario Vespertino, di 31 anni, un calabrese (maschio per l'anagrafe) residente a Torino che era stato ricoverato martedì scorso al nosocomio di Parma proveniente dalla clinica villa Walter di Sant'Ilario d'Enza, in provincia di Reggio Emilia.

In questa clinica il giovane era stato sottoposto ad un delicato intervento di completamento della profondità vaginale vale a dire del passaggio dal sesso maschile a quello femminile. Rosario Vespertino, nonostante le cure dei sanitari dell'ospedale di Parma che avevano ricorso, nel tentativo di salvarlo, ad un ennesimo intervento chirurgico, non è migliorato e all'alba è sopravvenuto il decesso.

Carter «difende» le scarpe italiane

ROMA — La guerra delle calzature tra Usa e Italia sembra scongiurata. «Poiché per il 1980 — ha dichiarato il Presidente degli Stati Uniti — è prevista, rispetto al 1979, una naturale flessione delle importazioni di calzature provenienti dall'Italia e da altri 18 paesi non sono, per ora, necessarie particolari misure restrittive».

La decisione è stata presa da Carter venerdì anche in considerazione del fatto che una eventuale riduzione forzata avrebbe potuto avere effetti negativi sull'inflazione. Le calzature importate sono, infatti, vendute sul mercato americano a prezzi più bassi rispetto al prodotto nazionale:

EVASIONE «TIPO CAJENNA»: ARRESTATO IL SUO COMPLICE

Rocambolesca fuga dal carcere di un giovane detenuto a Capri

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

NAPOLI — Rocambolesca fuga dal carcere mandamentale di Capri: un giovane detenuto, Vincenzo Esposito di 27 anni, è riuscito ad evadere con la complicità di un amico giunto sull'isola con una motocicletta di piccola cilindrata.

Al porticciolo di Marina Grande c'era ad attenderli un motoscafo blu, di quelli cioè impegnati solitamente per il trasporto di scatoloni di sigarette di contrabbando con potenti motori per la navigazione d'altura.

Scattato l'allarme la guardia di finanza in perlustrazione nel golfo si è messa all'inseguimento del fuggitivo. Intercettato il natante è stato bloccato a poche miglia da Napoli, ma l'evaso nel frattempo era riuscito a far perdere le sue tracce; il complice rimasto alla guida è finito dietro le sbarre di Poggioreale.

Clamorosa, anche se Capri non è la Cajenna, l'impresa dell'Esposito. L'isola Azzurra è un soggiorno piacevolissimo, ma non deve esserlo stato evidentemente per Vincenzo Esposito con un curriculum, a soli 27 anni, piuttosto fitto: reati contro il patrimonio, porto abusivo d'armi, rapine. Rinchiuso dietro le grate non faceva che contare i giorni e ne mancavano ancora molti.

Il giovane detenuto ha ricevuto la visita di un parente non ancora identificato. Il guardiano del carcere ha affidato le chiavi alla moglie. Il visitatore è stato ammesso al colloquio con l'Esposito che, un occhio alla donna ed al suo mazzo di chiavi, ha deciso di passare all'azione. Con uno spintone si è impossessato delle chiavi con le quali ha aperto le porte e sono fuggiti.

A bordo della motoretta i due hanno raggiunto il porticciolo dell'isola Azzurra e si sono imbarcati sul motoscafo che era in attesa con i motori accesi. Dato l'allarme i carabinieri avvertivano i finanzieri e incominciava il lungo inseguimento. Non si sa se l'Esposito è stato fatto trasbordare su altro natante oppure sbarcare prima dell'arrivo a Napoli in qualche porticciolo della costa flegrea.

Pasquale Grieco, il complice trovato alla guida del motoscafo, è stato arrestato è dovrà rispondere di concorso in evasione. Il natante e la moto servite per la fuga sequestrati.

T. S. T.

Muore una donna per una virgola mancante

BOLZANO — A causa di una virgola una donna è morta ed un medico dovrà risponderne in tribunale assieme ad una inferimiera. Quest'ultima, Anna Maria Planatscher di 30 anni da Bolzano, aveva lasciato ad Alfrdide Thun di 54 anni, da Riobianco, dopo una visita medica compiuta dal dott. Hartmann Hinterhuber di 38 anni, psichiatra presso il dispensario di igiene mentale di Brunico, una ricetta nella quale si prescrivevano alcuni tranquillanti.

La dose doveva essere di una pastiglia e mezza per volta, a tre riprese nel corso della giornata, ma l'inferimiera aveva omesso la virgola, per cui la quantità di compresse prescritte era salita a 15 per volta, con un totale cioè di 45 al giorno. La paziente dopo un paio di giorni spirò; l'autopsia rilevò che era stata uccisa da una dose eccessiva di trnquillanti.

Ora l'infermiera e il medico, che secondo l'accusa non esercitò la dovuta sorveglianza sull'esattezza della ricetta, verranno processati.

■ UCCISO — Un pregiudicato di 28 anni, Giuseppe Masia, originario di Iglesias (Cagliari), è stato ucciso poco dopo le 10.30 di ieri, in via Gangitano a Palermo. Era appena salito sulla sua Fiat 125 e stava avviando il motore, quando è stato affiancato da una automobile di media cilindrata con due o tre uomini a bordo, che hanno subito sparato contro di lui con un fucile caricato a pallettoni ed una revoltella.

CRONACHE DELLO SPORT

G.P. DEL SUDAFRICA: HA VINTO ARNOUX MA JABOUILLE ERA IN TESTA PER 61 GIRI

Imbattibili le Renault turbo Ritirate le cinque italiane

JOHANNESBURG — Il francese Renè Arnoux su Renault turbo ha vinto il G. P. del Sud Africa di Formula Uno, terza prova del campionato mondiale conduttori.

La vittoria dei motori alimentati a turbina era ampiamente prevista, oltre che in base ai tempi registrati in prova, anche e soprattutto per il fatto che i motori a turbina soffrono molto meno di quelli ad aspirazione della perdita di potenza provocata dalla notevole altitudine di Johannesburg (1.700 metri sul livello del mare).

Il disastro della partecipazione italiana a questo Gran Premio è stato totale: non si è salvato nessuno, né macchine né piloti. Oltre alle due Ferrari, di cui si è già detto, si sono ritirate le due Alfa Romeo, che hanno resistito solo un po' più a lungo: quella affidata al francese Alain Depailler è uscita di corsa al 53.o giro, e quella dell'italiano Bruno Giacomelli la ha seguito al 69.o.

Nelle prime fasi di gara è stato messo fuori gioco anche Elio De Angelis, che ha mandato a sbattere fuori pista la Lotus affidatagli nel tentativo di superare la McLaren del nordirlandese John Watson e Riccardo Patrese ha semidistrutto la sua Arrows al decimo giro, mandandola fuori pista dopo una spettacolare sbandata in una delle curve lunghe del circuito. Due giri prima la stessa sorte era toccata al pilota americano Eddie Cheever (praticamente italiano di adozione), che è stato l'unico pilota rimasto ferito nella gara odierna, sia pure in modo molto lieve. Dopo il violento urto della sua macchina finita fuori pista dopo il testa-coda; Cheever è rimasto imprigionato per un attimo nell'abitacolo della vettura. Alla fine ce l'ha fatta a uscirne, rinunciando a recuperare le scarpe, ed è tornato a piedi nudi al box della scuderia dopo avere ricevuto le prime medicazioni sul posto da un medico del pronto soccorso ai bordi dela pista.

Eccellente la partenza del francese Laffite (Ligier) e dell'australiano Jones (Williams), ma le Renault di Jabouille e Arnoux hanno conservato il comando. Al terzo giro le posizioni erano immutate con le vetture francesi in testa. Alle loro spalle seguivano ad una ventina di metri Laffite, Reutemann (Williams), Scheckter (Ferrari), Piquet (Brabham), Jarier (Tyrrell), Pironi (Ligier) e Daly (Tyrrell).

Niente cambiamenti fino al settimo giro poi all'ottavo Laffite ha preso il terzo posto a Jones. Nel giro seguente Villeneuve (Ferrari) e Depailler (Alfa Romeo) si sono fermati brevemente ai box.

Scheckter e Depailler intanto si sono fermati più di una volta ai box. Al diciottesimo giro le due Renault erano sempre al comando e precedevano Laffite di sette secondi. Ventesimo giro: Scheckter si è fermato ai box e non è più ripartito. De Angelis (Lotus) invece non era già transitato da parecchi giri.

Le Renault hanno continuato a dominare la corsa tenendo a buona distanza la Ligier di Laffite. Al cinquantaseiesimo giro Jarier (Tyrrell), che si era ben comportato, si è fermato ai box. Al sessantesimo passaggio erano soltanto sette le vetture a giri pieni. Colpo di scena al sessantaduesimo giro: Jabouille, per una foratura, è uscito di pista (senza conseguenze per il pilota) ed Arnoux, recente vincitore del G.P. del Brasile, ha preso il comando.

Nel giro precedente si era fermato ai box Reutemann mentre da tempo Depailler non era più ripartito. Al 69.o giro Pironi ha scavalcato Piquet così erano tre piloti francesi al comando: Arnoux, Laffite e Pironi. Le posizioni sono rimaste invariate fino al termine della corsa. E' la prima volta che tre piloti francesi salgono sul podio nella storia dei gran premi di Formula Uno.

L'ordine d'arrivo

1) René Arnoux (Fr) Renault turbo, 1 ora 36'52"54, media 198,250 km/h (nuovo record del circuito); 2) Jacques Laffite (Fr) Lieger, 1.37':26"61; 3) Didier Pironi (Fr) Lieger, 1.37'45"03; 4) Nelson Piquet (Br) Brabham, 1 ora 37: 53.56; 5) Carlos Reutmann (Arg) Williams, a un giro; 6) Jochen Mass (Rft) Arrows; 7) Jean-Pierre Jarier (Fr) Tirrel; 8) Emerson Fittipaldi (Br) Fittipaldi; 9) Clay Regazzoni (Svi) Ensign; 10) Riccardo Zunino (Arg) Brabham; 11) John Watson (Irl) McLaren, a due giri; 12) Mario Andretti (Usa) Lotus; 13) Geoff Lees (Gb) Shadow a otto giri.

Nuovo record del giro di René Arnoux: km 4,104 in 1'13"15.

Classifica mondiale

Classifica del campionato del mondo conduttori dopo la disputa del terzo Gran premio di Formula uno:

1) René Arnoux (Fr) punti 18; 2) Alan Jones (Aust) 13; 3) Nelson Piquet (Bra) 9; 4) Didier Pironi (Fr) 7; 5) Ex-aequo: De Angelis (It) e Jaques Lafite (Fr) 6; 7) Keke Rosberg (Fin) 4; 8) Ex-aequo: Derek Daly (Irl) e Alain Prost (Fr) 3; 10) Ex-aequo: Riccardo Patrese (It) e Jochen Mass (Rft).

Trionfo francese a Kyalami



Johannesburg — René Arnoux taglia vittorioso il traguardo del G.P. del Sudafrica dopo essere stato per 61 giri alle costole del suo caposquadra Jabouille, ritiratosi per guasto *(Telefoto A.P.)*

LO STADIO DI SAN SIRO DA OGGI UFFICIALMENTE INTITOLATO ALLA MEMORIA DEL LEGGENDARIO «BALILLA»

Il derby nel nome di Meazza

MILANO – Non servirà quasi certamente a nulla per l'esito finale di questo campionato il 185.o derby Milan-Inter. Ma il suo fascino e l'attesa dei tifosi è uguale a tutti gli altri. Popolari a diecimila lire (e biglietti esauriti, anche se non si prevede che sarà superato il record di incassi stabilito all'andata con oltre 635 milioni di lire), premi partita per il Milan, in caso di vittoria, di due milioni e 200 mila lire. Basterebbero questi due dati per spiegare la «temperatura» che San Siro (che acquista proprio oggi il nuovo nome di stadio Giuseppe Meazza) sta maturando.

La sfida stracittadina questa volta non sembra in grado di mutare gli aspetti del campionato (anche vincendo il Milan avrebbe sempre quattro lunghezze di distacco) ma certo può da un lato costituire la «ciliegina» di una torta finora sontuosamente farcita e dall'altro un tonico per un campionato abbastanza infelice.

Vi sono dei profili più personali: mancherà per la prima volta davanti al suo pubblico, dopo anni di interrotta milizia, Albertosi e vi sarà dunque il debutto di Rigamonti. Nel Milan appaiono ancora incerte le presenze di Antonelli e Romano, mentre Chiodi potrebbe lasciare il posto a Capello o Carotti. Nell'Inter confermata la formazione che domenica ha battuto il Catanzaro.

I precedenti del derby sono di 73 vittorie del Milan contro le 63 dell'Inter: 48 i pareggi.

Stravince il Rjieka tornando in campionato

RJIEKA – VARDAR 4-0 (1-0)

MARCATORI: nel p.t. al 25' Hrstic; nel s.t. al 1' Tomic, al 20' Radovic, al 24' Bacvarevic.

RJIEKA: Ravnic; Sugar, Hrstic; Milenkovic, Radin (s.t. Bacvarevic), Juricic; Makin, Radovic, Tomic, Ruzic, Lukic (Prso).

VARDAR: Simeonovic; Jovanovski, Dimitrovski II; Dimitrovski I, Bankovic, Grcarov; Micevski, Draganic (25' s.t. Maneski), Grigorovski, Odakov, Ringov.

FIUME — Il Rjieka ha vinto alla grande la prima partita del girone di ritorno, alla ripresa del campionato jugoslavo, superando per 4-0 il Vardar di Skoplije. Una affermazione netta, favorita anche dalla espulsione decretata dall'arbitro nei confronti del macedone Ringov, per proteste, al 35' del primo tempo. Il Rjieka a quel punto era già in vantaggio di un gol, segnato dal terzino Hrstic di testa su azione di calcio d'angolo ed era passato indenne in due azioni pericolose create dagli avversari.

All'inizio della ripresa il centravanti locale Tomic ha raddoppiato, dando il colpo di grazia al Vardar, che rallentando il gioco e riducendo l'iniziativa è andato incontro ad una severa lezione. Sono infatti arrivate altre due reti al passivo, autori Radovic, su punizione battuta da Ruzic e bel tiro a rete di Sugar, sul quale è intervenuto deciso il n. 8 e Bacvarevic (entrato nella ripresa al posto di Radin) su un rimpallo provocato dal portiere del Vardar uscito su Makin.

Il Rijeka, che mercoledì affronterà la Juventus in Coppa delle Coppe, ha dato l'impressione di essere in buone condizioni fisiche e già bene organizzato nei reparti. I migliori sono apparsi il terzino Sugar, il centrocampista Milenkovic.

Politti influenzato non gioca a Reggio

Nella Triestina che questo pomeriggio giocherà a Reggio Emilia non ci sarà Politti, costretto a letto da una improvvisa forma influenzale. Già nella tarda serata di venerdì il giocatore, che nel pomeriggio si era allenato regolarmente, aveva messo in preallarme l'allenatore. La decisione definitiva è stata presa ieri mattina, dopo un nuovo colloquio telefonico nel corso del quale Politti ha informato il tecnico che la febbre era salita ancora. Al suo posto è stato convocato Scarel, che è partito nel primo pomeriggio assieme ai compagni.

Tagliavini non ha ancora deciso chi prenderà il posto del capitano. La soluzione più logica sembra quella di arretrare Mitri inserendo con la maglia numero otto Quadrelli o Lenarduzzi mentre nel ruolo di tornante dovrebbe agire Giglio.

Questa la formazione più probabile: Bartolini; Schiraldi, Magnocavallo; Mitri, Prevedini, Mascheroni; Giglio, Quadrelli o Lenarduzzi, Paina, Franca, Coletta.

Incontro azzurro

Nella sala azzurra dell'Hotel Excelsior rivivranno domani sera attraverso le testimonianze dei protagonisti settant'anni di calcio azzurro. L'iniziativa è del Club Ignoranti con la collaborazione della redazione sportiva del nostro giornale.

Assemblea dilettanti presente Ricchieri

Il presidente della Lega nazionale dilettanti di calcio, dott. Antonio Ricchieri, sarà giovedì e venerdì prossimo in visita ufficiale nella nostra città. Fitto il calendario degli impegni fissati dal Comitato regionale per venerdì: nella mattinata il dott. Ricchieri verrà ricevuto in Municipio dal sindaco assieme ad una delegazione delle società triestine per discutere il problema dei campi di calcio e successivamente è previsto un incontro con l'assessore regionale allo sport. In serata il responsabile della Lega dilettanti presiederà alle ore 19 al Circolo della stampa un'assemblea straordinaria delle società della provincia di Trieste per discutere i problemi inerenti in modo particolare gli impianti di gioco la medicina sportiva e i problemi fiscali.

ANTICIPO C2
Mestrina - Conegliano 2-1

Il calcio della domenica

SERIE A

PROGRAMMA E ARBITRI:
Bologna-Ascoli: Menegali
Catanzaro-Fiorentina: Casarin
Lazio-Roma: Mattei
Milan-Inter: Agnolin
Napoli-Juventus: Barbaresco
Pescara-Cagliari: Paparesta
Torino-Perugia: Bergamo
Udinese-Avellino: Lanese

CLASSIFICA: Inter p. 31; Milan 25, Juventus 24, Avellino, Perugia e Ascoli 23, Bologna e Roma 22, Fiorentina, Torino e Cagliari 21, Lazio 20, Napoli 19, Catanzaro 17, Udinese 15, Pescara 9.

SERIE B

PROGRAMMA: Sambenedettese-Atalanta, Lecce-Bari, Pistoiese-Brescia, Palermo-Cesena, Smpdoria-Como, Verona-Genoa, Parma-L. Vicenza, Matera-Monza, Ternana-Pisa, Spal-Taranto.

CLASSIFICA: Como p. 30, Verona 27, Monza, Pistoiese e Brescia 26, Spal e Bari 25, L. Vicenza e Genoa 24, Palermo, Lecce, Cesena e Atalanta 23, Sampdoria 22, Sambenedettese 21, Pisa 20, Matera 19, Ternana e Taranto 18, Parma 17.

SERIE C 1

PROGRAMMA E ARBITRI:
Alessandria-Casale: Savalli
Biellese-Novara: Da Pozzo
Cremonese-Piacenza: Altobelli
Fano Alma J.-Mantova: Pezzella
Forlì-Lecco: Luci
Reggiana-Triestina: Pairetto
Rimini-Sanremese: Pirandola
Treviso-Pergocrema: Pellicanò
Varese-S. Angelo: Esposito

CLASSIFICA: Varese e Cremonese p. 28; Rimini e Triestina 27, Piacenza 26, Forlì 25, Sanremese e Fano 24, Treviso e Casale 23, Reggiana 21, Sant'Angelo Lodigiano 20, Novara 19, Mantova 16, Alessandria 15, Lecco 13, Pergocrema 11, Biellese 8.

SERIE C 2

PROGRAMMA: Padova-Arona, Pro Patria-Bolzano, Carpi-Legnano, Conegliano-Mestrina, Aurora Desio-Modena, Fanfulla-Monselice, Venezia-Pordenone, Trento-Rhodense, Adriese-Seregno.

CLASSIFICA: Padova p. 31, Trento e Modena 30, Conegliano e Mestrina 26, Arona e Venezia 25, Legnano 24, Monselice 20, Fanfulla e Adriese 18, Pordenone 17, Pro Patria e Rhodense 16, Aurora Desio 15, Seregno e Bolzano 13, Carpi 11.

Trento, Fanfulla, Seregno e Carpi una partita in meno.

SERIE D

PROGRAMMA: Caratese-Benacense, Montello-Biassono, Jesolo-Casatese, Spinea-Dolo, Abbiategrasso-Montebelluna, Valdagno-Palmanova, Pro Gorizia-Pro Tolmezzo, Mira-Saronno, Romanese-Solbiatese.

CLASSIFICA: Montebelluna p. 31, Casatese 29, Pro Tolmezzo e Spinea 28, Benacense e Mira 27, Pro Gorizia 26, Caratese 25, Montello 22, Dolo, Biassono e Abbiategrasso 21, Valdagno, Saronno e Jesolo 20, Romanese 18, Solbiatese 16, Palmanova 15.

L'UDINESE NON HA ALTERNATIVE NEL CONFRONTO ODIERNO

Vincere con l'Avellino per poter sperare ancora

UDINE — L'attesa per l'odierno incontro con l'Avellino se non snervante si è fatto comunque spasmodica, almeno per gli sportivi (forse ancora di più per i giocatori, che comunque non lo danno a vedere): siamo in effetti di fronte alla partita-chiave di tutto il campionato. Se i bianconeri riusciranno a ottenere i due punti in palio, la lotta per la salvezza entrerà davvero nel vivo, offrendo ogni possibilità di soluzione. Se invece i bianconeri dovessero soccombere, potrebbero davvero considerarsi ormai tagliati definitivamente fuori dal campionato di serie A; un pareggio infine servirebbe a poco o a nulla, per cui l'Udinese «deve» vincere.

Quante possibilità ha di farcela? E' naturalmente difficile, impossibile dirlo, perché i conti fatti sulla carta ben difficilmente corrispondono a quelli che poi vengono fatti sul campo. Indubbiamente l'assenza di Ulivieri, per la squalifica del quale è stato respinto il ricorso avanzato dalla società, non potrà non farsi sentire, anche perché Orrico si troverà nella necessità di varare un'altra volta una linea d'attacco inedita. Poiché viene infatti dato quasi per scontato il rientro di Vagheggi, che sembra finalmente ristabilito e in condizione dopo un'assenza dai campi di gara di oltre due mesi, potremmo vedere sul campo un quintetto composto da Vagheggi, Pin, Vriz, Del Neri e Pianca. Una linea d'attacco quindi a una sola punta, non per scelta comunque ma per necessità, dal momento che appare difficile un impiego a tempo pieno di Bressani all'ala sinistra quale seconda punta.

Per quanto riguarda il resto della formazione, confermato Della Corna fra i pali, nonostante una violenta pallonata rimediata giovedì al pollice della mano sinistra, rientrerà Osti con la maglia numero 2, con il quale farà coppia Sgarbossa, mentre la linea mediana sarà formata da Leonarduzzi, Fellet e Catellani. In panchina con ogni probabilità, andranno Borin, Cupini e Bressani.

Naturalmente, al di là degli uomini impiegati, molto affidamento viene fatto sullo «spirito» che dovrebbe animare i bianconeri e capace di superare ogni ostacolo contingente se sarà in grado di infondere «rabbia» in corpo, decisione, volontà di lottare su ogni pallone, dal fischio iniziale a quello finale. A quanto sembra è proprio questo lo stato d'animo dei giocatori, che ieri sera sono stati raggiunti nel «ritiro» di Tricesimo dall'allenatore Orrico, ristabilitosi da un attacco influenzale che lo aveva tenuto a letto per tre giorni.

Il suo collega Marchesi non sembra dal canto suo avere problemi di sorta, e ha già annunciato la formazione anti-Udinese; scenderanno in campo: Piotti; Beruatto, Giovannone; Boscolo, Cattaneo (che rientra dopo la squalifica), Di Somma; Piga, Ferrante (pure egli rientrante), C. Pellegrini, Cordova, De Ponti; in panchina andranno Stenta, quale secondo portiere, S. Pellegrini, Tuttino.

Giorgio Verbi

IN SERIE «D»

Pro Gorizia-Tolmezzo derby in Campagnuzza

La Pro Gorizia torna tra le mura amiche e affronterà oggi pomeriggio il difficile derby con la Pro Tolmezzo. Una partita da prendere con le pinze vista la bravura della formazione carnica che è in piena lotta per la promozione.

Nel girone d'andata la formazione goriziana era riuscita ad uscire indenne dallo stadio di Tolmezzo. Oggi il compito si presenta sicuramente più gravoso; i goriziani devono puntare alla vittoria per non perdere contatto dal gruppetto di testa e quindi sperare di raggiungere alla fine un posto valido per la promozione, quindi la squadra di Medeot dovrà attaccare e aprire le retrovie al temibile contropiede dei carnici.

Per la partita di questo pomeriggio l'allenatore Medeot ha annunciato il rientro di Bralda e Bertoia.

L'appuntamento per gli appassionati goriziani è quindi fissato per le 15. I dirigenti della «Pro» sperano che, ora che non vi è più l'attrazione della Pagnossin, accorrano una volta numerosi anche allo stadio di Campagnuzza.

A. G.

Il Pordenone tenta contro i veneziani

Rinfrancato dal successo colto domenica nei confronti dell'Adriese, il Pordenone gioca oggi, moderatamente fiducioso, a S. Elena, impegnato nel derby con i neroverdi veneziani. Il morale in casa pordenonese è in netto rialzo, non così la condizione fisica generale: il rientro di Canzi è ancora in forse mentre è incerta pure la presenza dell'altro terzino, Catto, che risente dei malanni al ginocchio destro. Lo stesso portiere Da Pieve non è esente da acciacchi. In attacco permane il dubbio Rossi-Guerra.

NELLA PRIMA GIORNATA DEI CAMPIONATI EUROPEI DI ATLETICA INDOOR

Sara Simeoni (m 1,95) batte la Matay Mondiale nei 60 ostacoli femminili

SINDELFINGEN (RFT) — Sara Simeoni è tornata grande sulla pedana di Sindelfingen (Rft) dove ha conquistato, per la terza volta nella sua carriera, il titolo del salto in alto ai campionati europei indoor, cominciati ieri. Alla veronese è bastata la misura di 1.95, che ha superato al primo tentativo e nettamente. Poi l'atleta italiana ha fatto portare l'asticella a 1.99, un centimetro sopra la migliore prestazione mondiale che appartiene alla ungherese Andrea Matay: ha fallito di un soffio, abbattendo l'asticella col tallone, il primo tentativo, nettamente gli altri due.

Per oggi, comunque, la Simeoni può accontentarsi di questa vittoria che le ridà la prima gioia dopo tanti dispiaceri: ha battuto infatti nettamente la Matay detentrice del titolo e per colpadella quale aveva perso alle Universiadi, e la polacca Kielan in un concorso molto difficile.

La polacca Sofia Bielczyk ha stabilito il nuovo record mondiale indoor sui 60 ostacoli vincendo in 7"77 la finale. E' la prima volta che una donna corre la distanza sotto i 7"8. Il precedente record apparteneva alla polacca Grascyna Rabsztyn con 7"84.

Il tedesco Christian Haas ha stabilito il nuovo record europeo indoor per i 60 piani con il tempo di 6"55. Il precedente record di 6"57 apparteneva al polacco Marian Woronin.

Finale del salto in alto: 1) Sara Simeoni (It) m 1.95; 2) Andrea Matay (Ung) 1.93; 3) Kielan (Pol) 1.93;4) Poluiko (Urss) 1.90; 6) Fossati (It) 1.87.

Peso donne: 1) Helena Fibingerova (Cec) m 19.92; 2) Wilms (Rft) 19.66; 3) Philipp (Rft) 17.59; 4) Petrucci (It) 16.95.

Salto triplo: 1) Bela Bakosi (Ung) m 16.86; 2) Uudmyae (Urss) 16.51; 3) Kovtunov (Urss) 16.45; 4) Tschotchev (Bulg) 16.40; 5) Spajosevic (Jug) 16 38.

60 uomini (prima semif.): 1) Christian Haas (Rft) 6"55 (nuovo record europeo); 2) Kolesnikov (Urss) 6"62; 3) Chliapnikov (Urss) 6"65; 4) Desruelles (Bel) 6"72.

Seconda semif.: 1) Aksinin (Urss) 6"56; 2) Woronin (Pol) 6"63; 3) Lazzer (It) 6"68; 4) Werner Bastians (Rft) 6"71.

Finale m 60 ostacoli donne: 1) Zofia Bielczyk (Pol) 7"77 (nuovo record mondiale); 2) Grazyna Rabsztyn (Pol) 7"89; 3) Natalia Lebedeva (Urss) 8"04.

Finale 60 metri uomini: 1) Marian Woronin (Pol) 6"62; 2) Christian Haas (Rft) 6"62; 3) Alexander Aksinin (Urss) 6"63; 6) Franco Lazzer (It) 6"75.

Salto asta: 1) Constantin Volkov (Urss) m. 5,60; 2) Vladimir Poliakov (Urss) m. 5,60; 3) Patrick Abada (Fr) m. 5,55; 4) Wladislaw Kozakiewicz (Pol) m. 5,50.

SLALOM GIGANTE

A Stenmark la Coppa del mondo

SAINTE ANNE DE BEAUPRE (QUEBEC) — Ingemar Stenmark ha vinto lo slalom gigante del Mont Sainte Anne (Quebec), valevole per la coppa del mondo di sci. Dietro al campione olimpico si sono classificati lo statunitense Phil Mahre ed il cecoslovacco Bohumir Zeman.

Recuperando alla sua maniera nella seconda manche, Ingemar Stenmark si è aggiudicato la gara. Tempo complessivo dello svedese: 3'14"03, contro 3'15"09 di Mahre., Terzo si è piazzato Zeman in 3'15"28.

Con questa quarta vittoria della stagione in slalom gigante, Stenmark si assicura virtualmente la coppa del mondo per la specialità.

Cronostaffetta: forfait di Saronni

MONTECATINI TERME — La cronostaffetta d'Europa ha disatteso gran parte delle aspettative: Giuseppe Saronni ha praticamente rifiutato il duello con Francesco Moser. Il lombardo ha infatti partecipato soltanto alla gara in linea, classificandosi decimo, ed ha snobbato la gara a cronometro a coppie.

Il trentino si è aggiudicato la corsa contro il tempo insieme al tedesco Gregor Braun, vincitore del recente Giro della Sardegna, ed è giunto secondo nella gara in linea vinta dal redivivo belga Freddy Maertens.

Il successo nella prova a coppie ha consentito alla Bianchi-Piaggio, favorita in partenza insieme alla Sanson e alla Gis, di aggiudicarsi la «combinata» a squadre.

VELA: MONDIALE STAR

Tre armi italiani tra i primi quattro

RIO DE JANEIRO — La vela italiana, dopo anni di oblio, torna alla ribalta dell'agonismo internazionale. L'equipaggio azzurro formato da Albino Fravezzi ed Oscar Dalvit ha conquistato la medaglia d'argento ai campionati mondiali.

Il titolo iridato è andato all'equipaggio formato dal canadese David Shaw e dall'americano Thomas Blackhaller.

Ma indubbiamente la lieta sorpresa di questi mondiali è costituita proprio dagli italiani. Al secondo posto di Fravezzi e Dalvit l'Italia aggiunge infatti il bronzo di Gorla-Peraboni e il quarto posto di Scala e Testa. Era forse dai tempi di Straulino e Rode che i velisti e le imbarcazioni azzurre non conoscevano fasti siffatti.

NETTA AFFERMAZIONE DEL TENNIS CLUB VISENTIN

Con il cappotto al Monviso ipotecata la «finalissima»

Con il cappotto inflitto ieri al Monviso Grugliasco Torino, il Tct Costruzioni Visentin ha praticamente ipotecato la finalissima per lo scudetto. Il 3-0 colto al palasport di fronte ad un pubblico notevole per il tennis (erano presenti più di 1300 spettatori) consente alla squadra biancoverde di affrontare la trasferta di sabato prossimo a Torino senza grossi problemi. Basterà conquistare un successo nelle tre partite per approdare alla finalissima. Un risultato insperato, dalle proporzioni impreviste, merito soprattutto della vittoria conquistata da Armellini nel singolare. E' stato lui l'eroe della giornata, grazie all'affermazione colta nel primo singolare su Merlone, numero sei della classifica nazionale.

Una notevole prestazione, quella del giovane tennista udinese; una prova di gran carattere, considerato che si è trovato più volte sul punto di cedere alla maggior potenza dell'avversario ma ha sempre saputo stringere i denti, ritrovare la concentrazione e superare i momenti di crisi. Dopo aver perduto in maniera abbastanza netta nel primo set (2-6), Armellini stava tranquillamente dominando la seconda partita (5-1) quando il piemontese si è riportato sotto ristabilendo l'equilibrio. Sul 5-5 il biancoverde ha trovato lo sprint necessario imponendosi per 7-5. Più drammatico ancora il terzo set: 4-3 per Merlone, parità, vantaggio per Armellini (5-4) e poi sullo 0-40 per il torinese, Armellini aveva un ritorno insperato e donava al Tct Costruzioni Visentin il primo punto.

Non è stata una bella partita, tecnicamente parlando, non fosse altro perché Armellini era troppo preoccupato di non far giocare Merlone sul diritto, costringendolo costantemente al rovescio, dove cioè il piemontese non è molto forte.

Senza storia il secondo singolare, quello fra Bertolucci e Pierola. L'azzurro ha fatto il bello e il cattivo tempo, deliziando il numeroso pubblico con alcuni «colpi» da autentico campione che hanno avuto il potere di disorientare il cileno. Spettacolarmente sono stati due set molto interessanti; agonisticamente, come indica chiaramente il punteggio finale di 6-2, 6-2, hanno offerto poche emozioni. Bertolucci comunque è apparso nettamente migliorato rispetto alla settimana scorsa e vicino alla condizione ideale.

Il doppio, molto importante ai fini dell'ammissione alla finale, vedeva in campo per i triestini Bertolucci-Armellini mentre i piemontesi schieravano Pierola e Bonaiti, lasciando nello spogliatoio Merlone. I due biancoverdi, concentrati al massimo hanno impiegato meno di un'ora per sbarazzarsi degli avversari.

Singolari: Armellini b. Merlone 2-6, 7-5, 6-4; Bertolucci b. Pierola 6-2, 6-2.

Doppio: Bertolucci-Armellini b. Pierola-Bonaiti 6-2, 6-3.

Claudio Nordio

Arbitri basket

Questi gli arbitri designati a dirigere le gare in programma oggi:
Billy-Jolly Colombani: Montella di Napoli e Baldini di Firenze;
Arrigoni-Gabetti: Duranti e Vitolo di Pisa;
Emerson-Pinti Inox: Bartolini e Fiorito di Roma;
Sinudyne-Grimaldi: Casamassima di Cantù e Paronelli di Varese.

Sport in Tv

Oggi sulla prima rete, alle 14., 15.40 e 18.10 notizie sportive; alle 18.15 sintesi di un tempo di una partita di serie B; alle 21.55 la Domenica sportiva.

Sulla seconda rete dalle 15.15 alle 17 «TG2 diretta sport»: dalle 15.15 alle 15.45 e dalle 16 alle 16.45 da Sindelfingen (Germania Occidentale) campionati europei indoor di atletica leggera; dalle 15.45 alle 16 da Montecatini, ciclismo — cronostaffetta Gran premio d'Europa; alle 18.40 «TG2 golflasch»; alle 19 cronaca registrata di un tempo di una partita di serie «A». Sulla terza rete dalle 15 alle 16.30 TG 3 diretta preolimpica: da Modena torneo internazionale di lotta grecoromana; alle 20.30 TG3 lo sport; alle 21.15 TG3 sport regione.

Rotelle: l'Atro Gorizia campione d'inverno

Atro Gorizia-Akai Pordenone 5-3 (2-1)

MARCATORI: Toffolon 8'55", Perok 15'47", Fraley 24'48" p.t.; Fraley 8'44", Lepore 13'22", Pellegrini 19'33", Perok 20'39", Pellegrini 22'33" s.t.
ATRO GORIZIA: Fontana; Fraley, Brandolin; Perok, Lepore. N.e. Vidoz, Nassiz, Figar, Giardini, Marzillo.
AKAI PORDENONE: Vaccher; Kossler, Dall'Acqua; Toffolon, Kalik; Pellegrini; n.e. Da Rugna e Buttignol.
ARBITRO: De Santis di Treviso.
NOTE: Ammonizioni a Kalik, Lepore e Kossler. Spettatori: 1.000 circa.

GORIZIA — Per il derby tra la capolista Atro, che si laurea campione d'inverno, e l'Akai, l'impianto della «Valletta» letteralmente scoppia. Scoppia di pubblico, che riempie tutti gli spazi disponibili, ma scoppia soprattutto di entusiasmo per un confronto che, in pista, mantiene tutte le promesse della vigilia, tanto è vibrante e avvincente. Lo vince l'Atro, che riporta così in parità il bilancio dei confronti diretti, dopo una dura battaglia.

Il verdetto del campo, che sancisce il successo dei goriziani per due reti di scarto, premia al di là di ogni dubbio, la squadra più forte. Solo la bravura di Vaccher, ad un certo punto, salva i pordenonesi da una sconfitta più severa, che comunque i ragazzi di Silvani non avrebbero meritato.

L'Atro si fa subito pericolosa già al fischio d'avvio, con Fraley e Perok, ma è l'Akai a passare per prima in vantaggio al 9' con un contropiede di Toffolon. Lo stesso attaccante manca due minuti dopo una clamorosa occasione per raddoppiare. Il pericolo sprona l'Atro ad intensificare la sua pressione e al 16' Perok, dopo un fitto batti e ribatti sotto la porta di Vaccher, infila la rete del pareggio. Dopo la marcatura, l'Atro passa a condurre con maggior decisione e concreta la sua supremazia a pochi secondi dalla fine del tempo con un pronto tocco di Fraley.

I goriziani continuano a premere agli inizi della ripresa e al 9' il difensore va nuovamente in gol, dopo aver intercettato una respinta della difesa ospite. Rete capolavoro dell'Atro al 13', al termine di una manovra vertiginosa e corale in contropiede, conclusa da Lepore, sul perfetto lancio finale di Fraley. L'Akai accusa il nervosismo e De Santis ammanisce qualche ammonizione, che getta acqua sull'ardore dei contendenti. Dopo che l'Atro, al 19', fallisce con Perok un rigore per atterramento di Lepore, l'Akai sorprende i goriziani con un tiro da lontano di Pellegrini. L'Atro replica prontamente con un altro contropiede da manuale, concluso questa volta da Perok. Solo una distrazione dell'Atro in difesa permette a Pellegrini al 22' di accorciare le distanze.

Giancarlo Bulfoni

SERIE B

U.S.T. Renana 5 Smaill Monfalcone 4

U.S.T. RENANA: Furlani, Burolo, Schinaia Pietro (1), Sicignano (2), Bono (1), Brancolini, Molendi (1), Basiago, Cerneca, De Santis.
SMAILL MONFALCONE: Sturli, Benussi (1), Pinto, Lo Presti, Pin (2), Roselli (1), Piazza, Furlan, Gregorin, Manias.
ARBITRO: Micheloni di Novara.

Sul campo di viale Miramare l'Ust Renana è riuscita a prendersi la rivincita sui monfalconesi della Smaill che nell'andata l'avevano messa sotto con rotondo punteggio.

Una sola rete ha diviso le contendenti al fischio finale di Micheloni, un novarese di buon polso, dopo che all'inizio della ripresa gli alabardati, che avevano schierato Sicignano al posto di Bono, parevano poter disporre con una certa tranquillità degli avversari. Ma nella parte conclusiva dopo la duplice espulsione per due minuti di Pietro Schinaia e Pin, gli ospiti potevano accorciare le distanze con un rigore di Roselli, e di conseguenza il finale era piuttosto apprensivo per i padroni di casa che si limitavano a conservare la palla dopo che Furlani, in precedenza piuttosto titubante, salvava la vittoria con un bel intervento su tiro del lanciatissimo Lo prest.

Avevano inizato benissimo i triestini, con una rete lampo di Bono al primo minuto, quindi, dopo che il giuoco ristagnava per buona parte a metà campo, Malendi con un diagonale che batteva sul palo interno ritornando in campo (gli ospiti protestavano) raddoppiava. I monfalconesi, che in precedenza si erano visti annullare una segnatura (tiro effettuato da oltre metà campo) dimezzavano lo svantaggio con un tiro da lontano di Benussi, pareggiando poi con una punizione diretta di Pin.

Con l'entrata di Sicignano il giuoco si vivacizzava nella ripresa, ed era lo stesso Sicignano a segnare il terzo punto, ma Pin però replicava nell'azione susseguente. Una traversa, sempre autore Sicignano, preludeva alla quarta marcatura artefice ancora Sicignano che riprendeva una punizione respinta dal portiere. Poi Pietro Schinaia, che nel primo tempo si era visto respingere almeno quattro conclusioni dall'ottimo Sturli, riusciva a centrare il bersaglio dopo una bella azione personale, e Roselli, con il rigore già descritto, concludeva la serie delle marcature.

Sconfitto il Ferroviario a Bassano, ora gli alabardati confidano nel derby con i cugini biancoazzurri di sabato prossimo per guadagnare (in caso di vittoria) l'accessit alla poule per la promozione.

Mario Germani

Ford Bassano 6 Ferroviario 1

FORD BASSANO: Barbiero (Strapazzon), Sasso (1), Tonnellotto, Fietta (1), Marangoni (1), Scuccato (1), Marchesini (1); Vanzo (1), Milani.
D.L.F. TRIESTE: Rubesa (Froglia), Susich (1), Lodi, Ramani, De Angelini, Vigoriti, Galli, Gregorat, De Santis.
ARBITRO: De Pietri di Reggio Emilia.

BASSANO — Il Ferroviario venuto a Bassano con tanta speranza di portare a casa almeno un punto, è stato viceversa sconfitto con il secco punteggio di 6-1 dalla formazione giallorossa capoclassifica del torneo.

La partita è stata molto modesta: la squadra giuliana infatti ha fatto ben poco per meritarsi il pareggio in cui sperava, e d'altro canto i bassanesi hanno giocato con sufficienza, dal momento che non hanno avuto alcuna difficoltà quando hanno voluto, ad andare a rete. Questo spiega anche le segnature effettuate un po' da tutti i giocatori bassanesi che dopo essere stati in svantaggio più per distrazione della difesa che altro nel primo tempo hanno largamente dominato per tutta la gara.

Claudio Tessarolo

Adsanos 9 Montegrappa 3

ADSANOS: Artico (Bomben), Lenardi, Zucchiati (1), Collini (2), Capellina (3), De Mattia, Antonini (2), Marroni, Rutigliano (1).
MONTEGRAPPA: Gobbi (Verenini), Missaggia (1), Bordignon (1), Calore, Zonta (1), Chimenelli, Oselli.

PORDENONE – Dopo dus insucessi consecutivi l'Adsanos ha ritrovato la via del successo battendo largo un Montegrappa evanescente. Lo scarto finale la dice lunga circa il divario che è esistito in pista tra le contendenti. I padroni di casa hanno forse disputato il miglior incontro della stagione; si sono mossi con descernimento praticando un gioco fatto di schemi veloci e precisi che ha messo in difficoltà fin dai primi minuti gli ospiti. Nelle file biancorosse ancora una volta determinanti nell'economia del Successo sono stati Lenardi e Zucchiati. Da segnalare inoltre il buon esordio del giovanissimo Rutigliano che tra l'altro si è reso autore di una delle reti.

C. C.

PALLAVOLO A2: BATTUTI GLI UNIVERSITARI

Steton Carpi-*Cus Trieste 3-1 (15-11; 13-15; 15-10; 15-11)

CUS TRIESTE: Allesch, Biziak, Coretti, Del Bello, Di Bin, Pellarini, Perotti, Robba, Visintin, Tarlao, Ziani.
STETON CARPI: Ragazzi, Barbieri, Sgarbi, Pollastri, Magnani, Gibertini, Folloni, Paltrineri, Benaglia.
ARBITRI: Cumerlato e Gramola di Vicenza.

Lo Steton Carpo si è aggiudicato i due punti in palio a Monte Cengio grazie ad una maggior vivacità di gioco e ad una migliore impostazione in campo. Comunque hanno giocato piuttosto bene, disputando forse la più bella partita casalinga: è emerso soprattutto Franco Coretti autore di una prova convincente sotto rete e ben piazzato in difesa; bene anche Allesch e Fabio Pellarini che ha risentito in parte della duplice veste di allenatore e giocatore.

Dove forse i gialloblù sono purtroppo mancati è stato nel muro, normalmente arma vincente dei triestini, ed anche in alcune ricezioni.

Il primo set ha visto parità in campo sino all'11-11, ma poi gli ospiti sono riusciti a concludere lasciando il Cus al palo; secondo set con maggior brio da parte dei colori gialloblù che, in svantaggio iniziale, hanno assistito ai numerosi cambi palla ed infine il punto della vittoria grazie a Di Bin. Nel terzo e nel quarto sostanziale parità all'inizio ma infine venivano fuori i modenesi, certamente più continui nell'intero arco dell'incontro, grazie ad ottimi recuperi in difesa ed una maggior varietà di schemi d'attacco.

Roberto Micalli

Serie A-1

Panini-Polenghi	3-1
Mazzei-Edilcuoghi	3-2
Amaropiù-Grondplast	3-0
Paoletti-Eldorado	3-0
Klippan-Isea	3-2

Serie A-2

Tisselli-Amiantite	3-1
Thermamec-Gisalumi	0-3
Marianelli-Gala	1-3

SERIE B FEMMINILE

Bor-Schio	3-0
Cene-Oma	3-0

CRONACHE DELLO SPORT

Quadri al «mondiale»



(Foto de Rota)

Come annunciato, il driver Antonio Quadri è stato designato a rappresentare l'Italia ai campionati mondiali di trotto. Essi si articoleranno in otto prove che si disputeranno esclusivamente su piste europee iniziando l'8 aprile, in Olanda ad Amsterdam, toccando successivamente le città di Berlino Ovest, Bologna, Vienna, Copenaghen, Helsinky, Stoccolma, per concludersi a Oslo nella città del campione mondiale uscente Ulf Thoresen.

A Quadri, i cui meriti professionali hanno ancora una volta garantito un così apprezzato riconoscimento, nel momento in cui si appresta a difendere i colori nazionali, vada l'augurio per una proficua e brillante partecipazione nella corsa per la conquista dell'iride.

A MONTEBELLO NEL PREMIO DELLA FLORA IN LIZZA I MIGLIORI TRE ANNI

Il duo Quilati-Tacambaro sul... Sentiero di guerra

Assente il solo Asued (che venerdì all'Arcoveggio è stato battuto soltanto in foto), i migliori 3 anni della piazza triestina si affrontano questo pomeriggio (inizio del convegno ore 14.30) nel veloce Premio della Flora.

Confronto attesissimo per le presenze di Quilati, Sentiero (accreditato a San Siro di un terzo posto in 1.20.1 che ha il suo indiscusso valore), e Tacambaro, che è stato l'ultimo grido della generazione 1977, ai quali si aggiunge il milanese Levanzo, che se ha fallito la prova d'esordio sulla pista è pur sempre soggetto di mezzi interessanti in grado, a percorso netto, di mettere alla frusta i coetanei del posto. Con minori pretese si presenta Coco Bill, che pur ha denunciato sintomi di ripresa nella prova di rientro.

Disfida di eccezionale interesse, vista la qualità dei protagonisti, e pronostico in bilico, visto l'equivalersi delle forze in campo. Quilati ha già battuto, ma sul doppio chilometro e con il numero all'interno, gli odierni avversari; stavolta l'allievo di Quadri si avvierà al loro esterno, e la partita potrebbe diventare subito più difficile. È probabile che sia l'agile Tacambaro ad assumere il comando, sempreché Sentiero non riesca a difendere la posizione, ma in entrambi i casi per Quilati si prospetterebbe una condotta attendistica oppure un'azione aggressiva per gradi, quella per intenderci, messa quasi sempre in atto dal facoltoso Sentiero.

Levanzo avrà bisogno di non incorrere in divagazioni perniciose, e in tal caso potrà inserirsi con costrutto nella lotta per l'alloro; i mezzi non fanno difetto al sauro da Bourbon, dal quale è lecito attenderci una prestazione degna del suo blasone.

Saranno i 4 anni ad inaugurare il convegno in una corsa dove le possibilità di Fisckina, Bristal e Goldnugget appaiono preponderanti. Fra i 3 anni di minor lignaggio, scelta abbastanza complessa, anche se una possibilità va attribuita a Mosimana, che è piaciuta nella prova di qualificazione.

Sul miglio i protagonisti della «classe 23». Ibisco, sempre alla ricerca dei migliori motivi, dovrà vedersela con Charmeuse e Normandia; poi sarà la volta dei «gentlemen» i quali, sul doppio chilometro, avranno in Nocret, Navelli ed Elettrica i loro... cavalli da battaglia.

Handicap su tre nastri dove piacciono Fisima, Imabu e Beaudelaire allo start, indi un miglio, senz'altro alla portata di Chianti, e un «2060» che l'ottimo Fiumegrande non dovrebbe proprio perdere.

M. G.

I NOSTRI FAVORITI

Premio delle Azalee: Fisckina, Bristal, Goldnugget.

Premio delle Ortensie: Mosimana, Paperoga, Ismara.

Premio dei Garofani: Ibisco, Normandia, Charmesue.

Premio dei Gladioli: Nocret, Navelli, Elettrica.

Premio delle Gardenie: Fisima, Imabu, Beaudelaire.

Premio della Flora: Quilati, Sentiero, Tacambaro.

Premio delle Orchidee: Chianti, Bark, Freeport.

Premio dei Tulipani: Fiumegrande, Corale, Frabergo.

I lettori ci scrivono

Le giocate a Montebello

«E' possibile dubitare? un gruppo di frequentatori dell'ippodromo di Montebello rileva l'assoluta mancanza di riferimenti sul gioco effettuato attualmente tramite il sistema meccanizzato. Si rileva che mai si sa l'esatto numero di vincenti del primo evento della duplice accoppiata, né si conoscono i cambi realmente effettuati, né il volume di gioco alla partenza della corsa, bensì un minuto o più prima della partenza della medesima. Stessa cosa si rileva per il gioco dell'accoppiata, del quale il televisore interno mostra il volume di gioco effettuato prima della partenza della corsa. Si chiede di rendere pubblico il fatto, a tutela dei frequentatori dell'ippodromo. Si chiede inoltre che la Società che gestisce il gioco pubblichi, come del resto viene fatto in tutti gli ippodromi d'Italia e come veniva fatto a Montebello sino a quando vigeva il sistema manuale, i tabulari riassuntivi delle varie scommesse effettuate su ogni corsa. Solo così i frequentatori dell'ippodromo avranno la garanzia di vedere tutto chiaramente e non vi saranno più dubbi sul sistema attualmente in vigore. A nome dei frequentatori dell'ippodromo, mi segno. Livio Grassi».

Pallamano minore Serie B maschile

Sulle ali dell'entusiasmo per la brillante vittoria ottenuta domenica scorsa a spese delle Forze Armate, che sul loro campo non perdevano da due anni, nella prima giornata di ritorno, la Conavi si appresta a disputare un altro delicato incontro sul campo dell'Imola, che nella prima d'andata riuscì ad espugnare il palasport di Chiarbola. Qualora i triestini guidati da Kastelic riuscissero a fare bottino pieno anche in casa dell'Imola, potrebbero addirittura entrare nel giro promozione.

I biancoazzurri nel corso della settimana hanno disputato una partita amichevole con la formazione d'Isola d'Istria e sembrano caricati al punto giusto per bissare il successo della precedente giornata. A Imola dovrebbe rientrare Zatti, il quale aveva disertato la partita con le Forze Armate, mentre sarà ancora assente capitan Laurini.

Programma: Forze Armate-Fermi; Follonica-Pescara; Imola-Conavi; Pesaro-Bilanciai. Riposano Ruggerini e Scuola Germanica.

Classifica: Ruggerini 17; Bilanciai e Imola 14; Conavi, Forze Armate e Fermi 11; Pescara e Follonica 4; Pesaro e Scuola Germanica 2.

Fermo il campionato cadetto femminile di pallamano, che ha concluso la fase ascendente, sarà ripetuta domenica ad Aurisina, alle 11, la partita tra le Ceramiche Brunetta e l'Icarus Vittorio Veneto, in quanto è stato accolto il reclamo della società di Aurisina.

Assemblea Fihp

Si è svolta nella sala delle riunioni del Coni l'assemblea delle società regionali affiliate alla Fihp. Alla presenza del delegato regionale del Coni prof. Civelli, del presidente del comitato regionale della Fihp Gino Galli e dei rappresentanti di 29 società, sono state lette le relazioni dei tre delegati per le singole discipline e quella generale sull'attività del 1979. Greco ha parlato per la corsa, Marzano per l'artistico e Pecorari per l'hockey, sostituendo Cervo, Gino Galli ha invece toccato problemi di ordine generale, fra i quali, particolarmente dibattuto, quello concernente le visite mediche di abilitazione per i giovani atleti.

Sono stati fatti i nomi di Sandro Guerra, Cristian Tirel, Furio Cavallini e della coppia Corenica-Mazziero per sottolineare i risultati agonistici di maggiore spicco ottenuti da sportivi regionali nel corso della stagione appena conclusa. Un augurio è stato rivolto alle società che si stanno adoperando per la costruzione di nuovi impianti (a Trieste in tal senso si sta muovendo il Patt. A. Triestino) o per la copertura di piste già esistenti. Dopo la relazione del comitato uscente si è proceduto all'ultima fase dell'assemblea e cioè alla consegna dei diplomi alle società.

U. S.

Oggi a Trieste

CALCIO
Primavera
Triestina-Mantova, stadio «Grezar», ore 15.
Prima categoria
Fortitudo-Muggesana, Muggia, ore 15; Stock-Medea, viale Sanzio, ore 15.
Seconda categoria
Sovrana-San Marco, Villaggio pescatore, ore 15; Giarizzole-Vesna, Aquilinia, ore 15; Breg-Primorec, San Dorligo della Valle, ore 15; Baxter-Domio, San Sergio, ore 15; Libertas-Zaule, via Flavia, ore 15; Primorje-Costalunga, Prosecco, ore 15, Campi Elisi Prisco-Rosandra, Domio, ore 15; Zarja-Campanelle, Basovizza, ore 15.
Allievi regionali
Opicina Supercaffè-Triestina, Prosecco, ore 10 30; Libertas-Ponziana, via Alpini, ore 10.30.
Giovanissimi regionali
Triestina-Sangiorgina, Guardiella, ore 10.30; San Giovanni-Chiarbola, viale Sanzio, ore 10.30.

PALLAMANO
Serie A
Cividin-Forst Bressanone, palasport, ore 11.

Serie B femminile
Ceramiche Brunetta-Icarus Vittorio Veneto, Aurisina, ore 11.

PALLACANESTRO
Poule B femm.
Alabarda-Pom Monfalcone, Valle, ore 11.
Promozione
Kontovel-Scoglietto, Contovello, ore 11; Cus-Grandi Motori, Monte Cengio, ore 11.

CICLISMO
Gara internazionale valida per il IV Trofeo «A.C.S.S.I.». Partenza ore 12.30 da Longera.

RUGBY
Serie C
Fiamma Trieste-Feltre, San Luigi, ore 15.

IPPICA
Corse al trotto all'ippodromo di Montebello. Inizio della riunione, ore 14.30.

PALLAVOLO
II div. femm.
Bor-Solaris, Guardiella, ore 11.

Valisneri domina nell'autogincana

Nello spiazzo antistante il palazzetto dello sport, si è svolta l'attesa autogincana valvole per il trofeo Autogas Mario, vinta da Guglielmo Valisneri che ha segnato il miglior tempo assoluto.

La manifestazione si è svolta con temperatura fredda e forte vento di bora che hanno messo a dura prova i commissari di percorso. Il perfetto cronometraggio di Fabrizio Fei ha garantito la regolarità della gara in ogni categoria.

A parte Valisneri che ha vinto le due categorie di minore cilindrata (favorite rispetto alle vetture più potenti ma con maggior ingombro), si sono distinti anche Roberto Giannini, Maurizio Fiorentino e Michela Cressi, prima delle concorrenti femmine.

Oltre ai piloti che già sono conosciuti in zona, nomi nuovi sono comparsi alla ribalta: Fiorentino, Cressi, Latin, Lupieri e Sfrech, tutti molto bravi a destreggiarsi tra i birilli.

Ecco le classifiche nelle varie categorie:

Categoria «A» (fino 850 cc): 1) Valisneri Guglielmo (Fiat 126) 48"04; 2) Zupancich Renzo (Fiat 500) 48"05; 3) Righi Ezio (Fiat 500) 51"; 4) Vida Teodoro (Fiat 850) 52"; 5) Cressi Fulvio (Fiat 126) 52"06; 6) Gironda Francesco (Fiat 126) 54"07.

Categoria «B» (fino 1050 cc): 1) Valisneri Guglielmo (Autobianchi A112) 44"09; 2) Stolli Lucio (Autobianchi A112) 45"03; 3) Ferrencich Armando (Autobianchi A112) 46"02, 4) Fiorentino Maurizio (Autobianchi A112) 48"; 5) Mozan Luciano (Sunbeam) 48"02; 6) Righi Ezio (Fiat 127) 49".

Categoria «C» (fino 1300 cc): 1) Giannini Roberto (Mini) 46"01; 2) Boico Silvio (Mini) 47"; 3) Prodani Vinicio (Mini) 50"; 4) Latin Walter (Ford) 52"; 4) Radnic Giampaolo (Ford) 52"; 5) Fabbro Mauro (Mini) 53"01; 6) Mozan Luciano (Simca) 55".

Categoria «D» (fino 2000 cc): 1) Fiorentino Maurizio (Renault) 56"08; 2) Lupieri Giorgio (Golf) 58"; 3) Camozzi Alberto (Ford) 59"05; 4) Rossoni Vittorio (Giulia) 1'09"9; 5) Sferch Giorgio (Peugeot) 1'14"; 6) Zara Pierpaolo (Racing 131) 1'17".

Categoria «E» (femminile): 1) Cressi Micaela (Fiat 126) 1'08"02; 2) Furlani Susanna (Fiat 850) 1'15"08, 3) Rossin Giuliana (Autobianchi A112) 1'21"2; 4) Rossoni Annamaria (Alfa) 2'07.

Hockey su prato

In preparazione al prossimo avvio del campionato di serie B di hockey su prato (inizio 9 marzo) la formazione del Cus Trieste ha partecipato ad un triangolare amichevole a Monfalcone. La formazione giallo-blù si è classificata, per differenza reti, al secondo posto, alle spalle della squadra di serie A del Cus Padova; terzo l'Hockey Club Trieste.

Questi i risultati: Cus Trieste-HCT 1-1; HCT-Cus Padova 0-3; Cus Trieste-Cus Padova 1-3.

RISPOSTE ACCOPPIATE DEGLI ALLENATORI DI ALABARDA E SERVOLANA

Federici e Cavazzon ottimisti sul futuro del basket triestino

Il campionato di vertice disputato dall'Hurlingham quest'anno, se da una parte ha avuto il grande merito di far scoppiare il boom del basket a Trieste, dall'altra ha catalizzato su di sé l'interesse degli ambienti cestistici locali, facendo passare in secondo piano tutto il mondo della pallacanestro minore.

Alabarda e Servolana si stanno contendendo, nella poule C 1, il titolo di seconda squadra cittadina. Partite da basi diverse, le due squadre sono approdate allo stesso torneo di classificazione. Se per l'Alabarda il risultato è deludente (ad inizio stagione non si nascondevano le velleità di disputare la poule B), la Servolana invece può essere ampiamente soddisfatta, essendo partita dalla C2 arrivando a lottare, con ottime possibilità, per la C 1.

Flavio Federici e Bruno Cavazzon sono gli allenatori delle due formazioni citate: alle spalle di Lombardi, l'unico professionista operante a Trieste, i due hanno raggiunto una posizione di preminenza dalla quale possono tracciare un esauriente quadro della pallacanestro cittadina.

— «Tastiamo il polso al basket locale. L'Hurlingham ha fatto esplodere il boom a Trieste. E' un boom effimero, o esistono le basi perché si mantenga?

Federici: «A livello giovanile Trieste è migliorata come qualità ed è aumentata come quantità. Non esiste un nuovo Tonut, ma talenti naturali del genere non dipendono da un'accorta politica dei vivai, sono casi a parte. Esiste comunque una leva di giovanissimi che, proseguendo di questo passo, può arrivare alla serie A.

Cavazzon: «La base giovanile creatasi negli ultimi anni è ottima nel settore guardie, buona fra le ali, nulla nei pivot. E' il solito problema della città; mancano i lunghi. I campionati giovanili di quest'anno per il resto si sono disputati ad un livello notevolissimo, a parte forse gli juniores. Non dimentichiamo però che da questa categoria le prime squadre hanno attinto a piene mani.»

— «Alabarda e Servolana sono attualmente allo stesso livello, ma in serie C 1. Tante volte si è parlato di fare una squadra da serie B, ma il discorso è sempre caduto. Esistono le possibilità tecniche?»

Federici: «Non credo che unendo le nostre forze si potrebbe fare una squadra in grado di salire in B. Alabarda e Servolana sono composte da giocatori simili, che creerebbero doppioni sostanzialmente equivalenti. Mancherebbero sempre perlomeno due elementi: il pivot ed un'ala dotata di tiro. E' difficile poi che altre squadre assecondino questo programma. Un Boris Vitez ad esempio sarebbe già pronto per la serie A, ma lo Jadran non lo darebbe via mai».

Cavazzon: «I giocatori per tentare la serie B ci sono, ma il progetto non è realizzabile, perché ogni società tiene alla propria autonomia e non si priverebbe degli elementi che le permettono un buon campionato, qualunque sia la serie di appartenenza. E' il caso appunto di Boris Vitez».

— «Quali sono i vostri rapporti, sia a livello tecnico che societario, con l'Hurlingham e con le società minori?»

Federici: «Sono sempre stato disponibile alla collaborazione con Lombardi, ed ho raggiunto con lui un certo dialogo. Hurlingham e Alabarda si sono spesso incontrate in allenamento, anche se non so fino a che punto ci sia servito, vista la differenza troppo netta esistente tra le due squadre. Le società minori invece sono abbastanza chiuse: si arriva poi ad eccessi come lo Jadran, con cui il dialogo proprio non esiste»

Cavazzon: «Anche noi abbiamo svolto alcuni allenamenti assieme all'Hurlingham, ma mi son rimasti gli stessi dubbi sull'utilità di essi cui Federici ha accennato. A livello societario l'amicizia tra le tre squadre maggiori ha un denominatore comune: Saporito. Pochi per il resto gli altri contatti; specie con le società minori il dialogo è molto difficile.

— «Venendo su un piano più strettamente personale, quali sono le vostre convinzioni sul basket, e quali le vostre aspirazioni come allenatori?»

Federici: «Difesa e contropiede sono i dettami del basket moderno che ho sempre cercato di inculcare ai miei ragazzi. Difesa perché vi si contemplano quelle doti di carattere e di caparbietà che non soltanto i grandi giocatori possono avere. Contropiede perché è il trionfo della velocità, ed il basket moderno è essenzialmente velocità. Le altre direttive tecniche sono variabili a seconda del materiale umano che si ha a disposizione. La mia carriera di allenatore è iniziata a Pordenone, dove avevo smesso di giocare, ed è proseguita col settore giovanile dell'Hurlingham, dove ho passato 5 anni vedendo crescere i vari Scolini, Avon e molti altri giovani che ora o in passato hanno giocato in A 2. Ho allenato poi la Servolana, e da quest'anno sono all'Alabarda. Il basket per me è il secondo mestiere, e la notevole quantità di tempo libero che possiedo mi permetterebbe di occuparmene sino alla serie B. Per discorsi professionistici manca, oggi a Trieste, una reale volontà di realizzare programmi a lunga scadenza che potrebbero portare me e altri a tentare il gran balzo».

Cavazzon: «Non penso si possa parlare di caratteristiche tecniche, perché, perlomeno a questo livello, ci si deve adeguare al materiale di cui si dispone. Parlerei piuttosto di interessi a livello umano. In ogni squadra infatti sono riuscito a creare quel clima familiare che sta alla base di ogni risultato. La mia carriera di allenatore è datata 1972, quando appesi le scarpette al chiodo dopo una lunga milizia nelle file della Ginnastica Triestina e dell'Italsider. Sono stato allenatore dell'Italsider, poi Alabarda, sino all'anno scorso, quando ho scambiato con Federici la panchina. Ora guido la Servolana e mi ci trovo benissimo. Non ho ambizioni professionistiche, per me il basket è divertimento, non è neanche una seconda professione: è un magnifico hobby.

Paolo Condò

Le gazzelle di Muggia



Questa è la squadra di minibasket categoria «gazzelle» della Pallacanestro Muggia che ha vinto il Trofeo d'Autunno, organizzato dalla Fip, e a cui hanno aderito tredici squadre. A testimonianza del buon lavoro svolto dalla società muggesana, c'è il sesto posto della squadra B. Ecco la formazione della squadra vincente (da destra in piedi): Pregarc, Bubbini, Peressin, Franovich, Bolci; piegate Russignan, Benvenuti, Cammarata, Verzier, Fontanot, Ulivetti; manca la Mervich. La squadra è allenata da Oveglia e Simoni.

NELL'ANTICIPO DEL CAMPIONATO DILETTANTI DI PRIMA CATEGORIA

Battuto il San Giovanni a Cormons

Cormonese - S. Giovanni 1-0 (0-0)

MARCATORE: nel s.t. al 4' Degano.

CORMONESE: Madonini; Cattarin, Grion, Canesin, Petruz, Cremonesi; Sachet, Spessot, Tabai (25' s.t. Nicolosi), Degano, Ceglia.

S. GIOVANNI: D'Orlando; Ferluga, Tedeschi; Maracich, Marinelli, Giraldi (37' s.t. Caniglia); Gregori, Ramani, Nicotera, Salice, Coronica.

ARBITRO: Fusaz di Udine.

CORMONS — La Cormonese ha aggiunto due preziosi punti alla sua classifica, riportando una vittoria sul S. Giovanni, al termine di una gara nervosa caratterizzata da numerosi falli. Sul successo dei padroni di casa, niente da eccepire, anzi il bottino sarebbe potuto essere più cospicuo se le punte non avessero fallito facili occasioni. Molti spunti di Tabai, in forma veramente splendida, non sono stati abilmente sfruttati dai propri compagni. Degano, oltre al gol, ha stentato parecchio ed ha dimostrato di non essere ritornato ai livelli di alcune settimane fa. La mezz'ala al 9' si è fatto parare un tiro dal portiere dalla distanza di due metri, che in altre occasioni sarebbe finito nel sacco. Oltre a Degano, cui il gusto del gol ridarà probabilmente fiducia, anche Sachet ha deluso pasticciando notevolmente a centrocampo, dove in assenza di un uomo d'ordine, come Furlani, ha brillato per il suo infaticabile lavoro, Ceglia.

Il S. Giovanni ha messo in mostra ben poco, traballanti in difesa, i rossoneri non sono riusciti all'attacco ad insidiare la porta di Madonini, eccetto, in un paio di occasioni nella parte centrale della ripresa. I triestini hanno denunciato una fragilità sul piano nervoso e ne ha fatto le spese Marinelli espulso dall'arbitro per proteste al 40' del primo tempo. La Cormonese è partita forte, sfiorando al 9' la rete con Degano, come abbiamo detto, ed un minuto più tardi, Tabai in corsa, calciava un diagonale che D'Orlando ribatteva in angolo a pugni chiusi.

Il S.Giovanni si faceva vedere al 34' per la prima volta in un calcio piazzato di Coronica che sibilava di poco sopra la traversa. Nella ripresa andava subito in gol la Cormonese. Al 4' Tabai vinceva un contrasto al centro dell'area Degano che stoppava la palla di petto, si girava liberandosi di un avversario e coglieva l'angolino basso alla destra del portiere.

Al 17' Tabai colpiva la traversa con un preciso colpo di testa. Lo stesso Tabai, toccato duro, in uno scontro con un avversario, aveva dovuto abbandonare il campo al 25'.

Franco Femia

ANTICIPO II CAT.
Pro Fiumicello - Pro Romans 2-0

Tempo di derby a Muggia

Il derby sulla scia della salvezza. Nell'andata la Muggesana era avvantaggiata di ben sei punti sui cugini, adesso la Fortitudo insegue ad una lunghezza; insomma muggesane ingualate più che mai. Lo ricordava anche Mamilovich il quale, nella passata stagione di milizia verdearancio, assistette ad altalene strabilianti. Quindi ha osservato, «non dobbiamo mollare», nel calcio non si sa mai.

A cosa serve un derby che interessa la salvezza? La domanda la rivolgiamo a Italo Derossi. «Non so fino a che punto serve per il campionato — ha risposto — rimane sempre una partita tuttavia affascinante: scuote i tifosi, ha una vasta eco nell'ambito cittadino; il vincerla o perderla, dunque, assume un enorme interesse.

— All'inizio di campionato eravate i favoriti assieme alla Romana, ora invece siete qui a giocarvi la permanenza in prima categoria.

— C'è stato un periodo che non saprei definirlo neppure io; una serie di infortuni, di arbitraggi poco obiettivi, e senza dimenticare le nostre colpe che fra l'altro sono tante. Ecco, perché dopo il mio avvento predico ai ragazzi di non mollare, di dare sempre il meglio, di battersi su tutte le palle. Il calcio è strano».

— Intanto dovete giocare il derby...

«Vogliamo vincerlo. Non è vero che vincerlo o perderlo non vuol dire niente. Per Muggia ha un enorme importanza».

Sull'altro fronte il regista granata Alessandro Prestifilio nega a sua volta che si tratti di una gara come tutte le altre. Chi lo dice in questo momento è un «bugiardo». Per tutti i motivi che si possono immaginare.

Una volta la Muggesana partiva con l'etichetta della favorita e noi riuscivamo a batterla. Poi siamo diventati noi i favoriti e negli ultimi tempi siamo stati battuti. Adesso la Muggesana sta... meglio di noi, quindi se si tiene conto delle premesse precedenti, dovremmo essere avvantaggiati noi della Fortitudo.

È quanto sperano non soltanto il presidente Crevatin, ma le legioni del tifo granata. Il derby vale più di cento partite.

L. C.

Calendari del nuoto e classifiche 1979

Sono stati diramati dalla Federazione nuoto i calendari dei prossimi appuntamenti nazionali nonché le classifiche per società per l'anno 1979.

Il Criterium primaverile femminile si svolgerà nei giorni 14-15-16 marzo a Rapallo, nella piscina comunale. Il Criterium maschile, sempre nella stessa data, si terrà a Trento,

I campionati assoluti primaverili, dal 28 al 30 marzo, avranno come sede Torino, nella piscina coperta del C.S. Fiat.

Le graduatorie 1979 vedono in campo femminile la Triestina al 6.o posto assoluto; per trovare un'altra società regionale bisogna scendere sino al 94.o posto, con la Gymnasium di Pordenone e al 111.o posto con l'Udinese Nuoto. In campo maschile 35.a la Triestina, 45.a l'Edera, 54.a l'Udinese nuoto, 84.a la Gymnasium Pn e 89.a l'Inter Nuoto Ts.

Continuaz. dalla 12.a pagina

AFFERMATA ditta operante mercato Trieste 15 anni, disponendo licenze vendita minuto ingrosso tab. 9, 10, 11, 12, 13, 14, esaminerebbe valide offerte collaborazione o locali. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 37 G, 34100 Trieste. 902 R

AVVIATA attività torrefazione e commercio caffè vendesi licenze e muri. Tel. 766676. 19-2 R

BORGO Teresiano negozio abbigliamento vastissima licenza vendesi. Tel. 766676. 19-2 R

BOSCHETTO Immobiliare vende bar zona centrale, ottimo avviamento - 55491. 830 R

BOSCHETTO Immobiliare vende panetteria centrale, avviatissima, 80 milioni - 55491. 830 R

BOSCHETTO Immobiliare vende latteria S. Giovanni, 35 mila affitto, 8 milioni licenza - 55491. 830 R

BOSCHETTO Immobiliare vende buonuscita negozio su due piani mq 300, Roiano - 55491. 830 R

BOSCHETTO Immobiliare vende negozio dischi posizione grande passaggio, 60 milioni - 55491. 2280 R

BOSCHETTO Immobiliare vende trattoria o solo licenza - 55491. 2280 R

BOSCHETTO Immobiliare vende drogheria tab. XIV milioni 15 più inventario. S. Giovanni. 55491. 830 R

BOSCHETTO Immobiliare vende negozio dischi, posizione grande passaggio, 60 milioni - 55491. 830 R

BOSCHETTO Immobiliare vende trattoria o solo licenza - 55491. 830 R

CAUSA malattia e trasferimento vendesi oreficeria posizione centrale. Telefonare ore pasti 763817 oppure dalle 20 in poi. 2267 R

CEDONSI NEGOZIETTI CENTRALISSIMI 25 mq e 12 mq attualmente licenza XIV. ESPERIA. Battisti, 4 tel. 750777. 843 R

COOPERATIVA edilizia sovvenzionata habet possibilità accogliere nuovi soci possesso requisiti prescritti in sostituzione di altri soci receduti già assegnatari alloggi in fase avanzata costruzione. Per dettagli telefonare 765419 dalle 13.30 alle 14.30. 2382 R

DAREBBESI gestione negozio centro. Telefonare martedì n. 773257. 891 R

GESTIONE: negozio abbigliamento, merceria, cartoleria, giocattoli, unico nella zona in forte sviluppo. Darei persona pratica. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 39-G. 34100 Trieste.

GRADO ristorante bar in albergo affittasi. Tel. ore ufficio 040 - 31831. T.A. 209 R

PARAGGI MARINA LOCALE D'AFFARI - Bar analcolico, rimesso a nuovo, libero 1983. Vendesi 6.000.000 contanti resto mutuo. IMMOBILIARE EUROPA, via Crispi, 3, tel. 755672. 844 R

PARAGGI MARINA LOCALE D'AFFARI salumeria, libero 1982, vendesi 5.000.000 contanti, saldo mutuo. IMMOBILIARE EUROPA, via Crispi, 3, tel. 755672. 844 R

PARAGGI MARINA LOCALE D'AFFARI - TRATTORIA mq 106, libero 1982, vendesi prezzo interessante 10.000.000 contanti, saldo mutuo. IMMOBILIARE EUROPA, via Crispi 3, tel. 755672. 844 R

PICCOLO ristorante, trasformabile anche in pizzeria, rimesso a nuovo vendesi: rivolgersi cantina vini via Rittmeyer n. 20. 849 R

QUADRIFOGLIO cede licenza attuale ristorazione locale 120 mq adiacenze GOLDONI. Tel. 772737. 12/3 R

QUADRIFOGLIO vende licenza I-VI negozio alimentari GRETTA. Tel. 772354. 12/3 R

QUADRIFOGLIO vende pulitura a secco zona interessante forte sviluppo edilizio. Tel. 772737.

TRIBUNALE DI TRIESTE
Fallimento I.R.P.A.T. S.p.a.
AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE CON INCANTO

Si rende noto che il giorno 12 marzo 1980, ore 9, dinanzi al Giudice delegato dr. L. Guglielmucci (st. n. 259 del Palazzo di Giustizia) si procederà alla vendita con incanto, in un solo lotto, del seguente complesso immobiliare:

P.T. 995 del c.c. di Villesse, corpo tavolare unico p.c. fabbricato industriale, abitazione e terreno.

Prezzo base: Lire 640.000.000

Gli offerenti devono prestare cauzione singola di lire 64.000.000, oltre a lire 76.800.000 quale importo approssimativo delle spese di procedura (Iva), con deposito in Cancelleria (st. n. 79) entro le ore 12 del giorno 11 marzo 1980.

Le offerte in aumento non potranno essere inferiori a lire 6.000.000.

Il prezzo dell'aggiudicazione dovrà essere interamente versato in contanti, previa deduzione della cauzione nella Cancelleria del Tribunale fallimentare (st. n. 79) entro il termine di giorni 60 dalla data dell'aggiudicazione stessa.

Le spese inerenti alla vendita e al trapasso di proprietà saranno a carico dell'aggiudicatario.

Maggiori informazioni presso la Cancelleria fallimentare o presso il curatore dr. Giuseppe Montesano (tel. 040-732874).

Trieste, 21 febbraio 1980

IL CANCELLIERE
(G. Strippoli)

N. 8/79 B.B. 1242
TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

Il Cancelliere rende noto che alle ore 10.30 del 20 marzo 1980 si procederà alla vendita con incanto dell'immobile costituito dalla P.T. 6987 di S.M.M. Inf. C.T. 1.a, con 64/1000 P.I. DEL C.T. 1.o in P.T. 4329 di S.M.M. Inf. (alloggio al I piano in via Maovaz 19, composto da atrio-corridoio, ripostiglio, stanzetta, stanza, bagno-gabinetto, stanza e poggiolo, di mq. 79.87) di proprietà di BRUMATTI Remigio e di BRUMATTI APOLLONIO Nidia al prezzo base di L. 27.000.000, con offerte in aumento non inferiori a L. 300.000.

Ogni concorrente dovrà depositare entro le ore 10.30 del giorno 20 marzo 1980 il 25% del prezzo base, per cauzione e spese fiscali.

Termine per il deposito del saldo prezzo: 20 giorni dall'aggiudicazione definitiva.

Informazioni in Cancelleria, stanza n. 240.

Trieste,

Il Cancelliere: Rubini

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

Il Cancelliere rende noto che alle ore 10.45 del 20 marzo 1980 si procederà alla vendita con incanto dell'immobile costituito dalla P.T. 1773 di Muggia C.T. 1.o p.c.n. 1590 casa e corte di mq 269 sita in Muggia a via Felluga n. 36, consistente di un pianoterra e un piano sopraelevato, di proprietà di STANCICH PIETRO, al prezzo base ulteriormente ridotto di Lire 23.680.000, con offerte in aumento non inferiori a Lire 300.000.

Ogni concorrente dovrà depositare entro le ore 12 del giorno precedente alla vendita il 25% del prezzo base, per cauzione e spese fiscali.

Termine per il deposito del saldo prezzo: 20 giorni dall'aggiudicazione definitiva.

Informazioni in Cancelleria, stanza n. 240.

Trieste, 6 febbraio 1980

Il cancelliere
Rubini

QUADRIFOGLIO vende vende licenza tabella XIV accessori auto zona GALLERIE. Tel. 772354. 12/3 R

QUADRIFOGLIO vende pressi piazza BORSA licenza pubblico esercizio. Tel. 772737. 12/3 R

QUADRIFOGLIO vende licenza profumeria coltelleria chincaglieria S. GIACOMO. Tel. 772737. 12/3 R

QUADRIFOGLIO vende licenza salone parrucchiera MUGGIA 8.500.000. Tel. 772737. 12/3 R

QUADRIFOGLIO cede licenza avviamento cartoleria arredamento 70 mq S. GIACOMO. Tel. 772354. 12/3 R

QUADRIFOGLIO vende licenza abbigliamento paraggi piazza S. GIOVANNI. Tel. 772737. 12/3 R

QUADRIFOGLIO vende licenza tabelle IX-X-XI-XIV locale pressi piazza GOLDONI. Tel. 772737. 12/3 R

QUADRIFOGLIO vende licenza avviamento arredamento spaccio vini zona BARRIERA. Tel. 772737. 12/3 R

QUADRIFOGLIO vende licenza abbigliamento tabella IX-X zona VALDIRIVO 50 mq. Tel. 772354. 12/3 R

QUADRIFOGLIO vende licenza pulisecco lavanderia paraggi piazza GARIBALDI. Tel. 772737. 12/3 R

QUADRIFOGLIO cede licenza tabella I-VII locale paraggi via PASCOLI. Tel. 772354. 12/3 R

QUADRIFOGLIO vende licenza inventario drogheria 40 mq zona S. GIOVANNI. Tel. 772737. 12/3 R

QUADRIFOGLIO cede licenza avviamento salumeria comprensiva attrezzatura paraggi PICCARDI. Tel. 772354. 12/3 R

QUADRIFOGLIO vende licenza avviamento antica trattoria triestina zona RIVE prezzo interessante. Tel. 772737. 12/3 R

QUADRIFOGLIO vende licenza cartoleria merceria paraggi piazza OSPEDALE. Tel. 772354. 12/3 R

QUADRIFOGLIO vende avviamento e licenza salone parrucchiera centralissimo 11.200 000. Tel. 772737. 12/3 R

QUADRIFOGLIO vende paraggi D'ALVIANO licenza pubblico esercizio forte lavoro clienti. Tel. 772354. 12/3 R

QUADRIFOGLIO vende ROSSETTI piccolo magazzino prezzo interessantissimo. Tel. 772737. 12/3 R

QUADRIFOGLIO vende CARSO licenza avviamento arredamento trattoria 19.500.000. Tel. 772354. 12/3 R

QUADRIFOGLIO vende paraggi SETTEFONTANE licenza pubblico esercizio prezzo vantaggioso. Tel. 772737. 12/3 R

QUADRIFOGLIO vende via UDINE licenza alimentari frutta verdura con arredamento 15.000.000. Tel. 772354. 12/3 R

QUADRIFOGLIO vende licenza inventario attrezzatura officina meccanica zona FABIO SEVERO. Tel. 772737. 12/3 R

QUADRIFOGLIO cede licenza frutta verdura paraggi FLAVIA prezzo interessante. Tel. 772354. 12/3 R

RISTORANTE CENTRALE COMPLETAMENTE RIMESSO A NUOVO, grande cantina e terrazza estiva cedesi causa trasferimento. Informazioni ESPERIA. Battisti 4. Tel. 750777. 843 R

SAN Canzian d'Isonzo vendesi causa decesso avviata trattoria. Tel. (0481) 41207 209 R

SOC. naz. cerca persone gestione impianti carburanti via Leoni e Medea sulla S.S. 305. Scrivere Triven Gas Mirano Venezia. 169 R

SVENDONSI al migliore offerente causa cessazione di attività 80.000.000 di merce o parte in lampadari e modili d'ingresso. ESPERIA. Battisti 4. Tel. 750777 843 R

VENDESI azioni di avviatissima emittente privata con entrate rilevabili. Scrivere a Publikompass cassetta n. 23 G 34100 Trieste. 2386 R

VENDESI negozio occupato zona Ponterosso inintermediari. Scrivere a Publikompass cassetta 16 G 34100 Trieste. 2276 R

VENDESI pulitura a secco bene avviata con muri telefonare 567652. 2479 R

VENDESI tabaccheria. Telefonare 734606. 899 R

S.IM.I. SERVIZIO COMMERCIALE cedesi avviatissimo e prestigioso negozio in Gorizia. Ampie possibilità di attività. Tab. n. IX-X-XI-XIV. Tutto compreso, prezzo interessantissimo. Tel. (040) 772629. 2507 R

TRATTORIA Opicina ottima clientela modernissima attrezzatura con giardino vendesi 30.000.000. Tel. 775700 geom. SBISA'. 2437 R

VENDESI licenza comm. ambulante di abbigliamento per le province di Gorizia, Trieste, Udine, Pordenone, Treviso. Telefonare al (0481) 779134. 155 R

VENDO negozio fiori per cessazione attività avviatissimo 30 anni di attività. Telefonare 723624 ore pasti. 2401 R

VIA Giulia orologeria vendesi occasione attività e muri 24.000.000 minimo contanti 10.000.000. Tel. 766676. 19/2 R

CASE, VILLE, TERRENI
S — Lire 300 per parola

A.A.A.A.A. AGENZIA CASA MIA cerca appartamenti, ville, casette qualsiasi tipo e zona, per soddisfare le richieste dei propri clienti. NESSUNA SPESA a carico del venditore. STIME PUBBLICITÀ, mediazione sono GRATUITE. L'Agenzia CASA MIA accetta il PREZZO STABILITO DAL VENDITORE SENZA APPLICARE AUMENTI a proprio vantaggio. Non vengono richieste FIRME, né IMPEGNI SCRITTI. Via Giulia 13, tel. 040-794886. 2407 S

A.A.A.A.A. A SEGUITO delle numerose richieste di acquisto da parte della Nostra Clientela, noi dell'Immobiliare ARGO, ricerchiamo qualsiasi tipo di appartamento in condominio. Telefonateci al 768163, vi assicuriamo la massima serietà ed assistenza. 866 S

A.A.A.A.A. MONTECCHI 2 piano 3°, 2 stanze, cameretta, cucina abitabile, bagno completo, poggiolo, libero, vendesi. Visite sul posto 15/17, tel. 61512, fuori orario 763640. 4/3 S

A.A.A.M.LIBERO 4 stanze cucina servizi vendesi 38.000.000 ADRIA Mazzini 30, tel. 68758. 840 S

A.A.A.M. OPICINA terreno pianeggiante mq 3000 vendesi. ADRIA Mazzini 30, tel. 68758. 840 S

A.A.A.M. LIBERO salone 4 stanze cucina servizi vendesi. ADRIA, tel. 68758. 840 S

A.A.A. AGENZIA CASA MIA vende urgentemente causa trasferimento paraggi Goldoni salone 3 stanze cucina servizi, completamente rinnovato, tutti comfort possibilità mutuo. Giulia 13, tel. 794286. 2449 S

A.A.A. ALTURA VENDONSI APPARTAMENTI due stanze, soggiorno-cucinino, bagno, due poggioli, centraltermo, ascensore, prezzo comprensivo del terreno in proprietà zona panoramica a poca distanza dalla città tra Valmaura e Cattinara, raggiungibile con l'autobus 48. IMMOBILIARE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel. 755885 feriali 16-19 oppure UFFICIO VENDITE sul posto via Brigata Casale, tel. 823271 feriali 9-12 e 15-19 (compreso sabato). 2508 S

---

†

Il giorno 1 marzo, dopo lunghe e penose sofferenze, è venuta a mancare all'affetto dei suoi cari

Eufemia Zuffi nata Cherin

Lo annunciano con profondo dolore il marito STEFANO, la mamma, i figli WALTER ed ENNIO, le nuore MARINA e LILIANA, i cari nipotini MANUELA, PAOLA, DAVIDE e LORENZO, unitamente ai parenti tutti.

Un sentito ringraziamento vada al medico curante dott. LIVIO CAPUS.

Si ringraziano sentitamente le famiglie IANNACCONE e FAORLIN per l'assidua e amorevole assistenza prestata.

I funerali si svolgeranno martedì 4 corr. alle ore 10.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 2 marzo 1980

Si associano al lutto le famiglie:
— PASQUALE PECAR
— ADA NERI
— ALDO NERI
— RINA e FRANCO PECAR

Trieste, 2 marzo 1980

---

†

Il 29 febbraio 1980 è mancata all'affetto dei suoi cari

Antonia Epeira ved. Peracca

A tumulazione avvenuta, ne danno l'annuncio i figli, i nipoti e i parenti tutti.
Un ringraziamento particolare vada al dott. LIVIO PILATO e al personale tutto dell'E.C.A. di Muggia.

Muggia, 2 marzo 1980

Si associano al lutto:
— FAUSTA e LIVIO FONDA
— AURELIA e ADELCHI FUMO

Muggia, 2 marzo 1980

L'ASSOCIAZIONE DELLA PROPRIETÀ EDILIZIA di Trieste e l'ASSOCIAZIONE ITALIANA AMMINISTRATORI CONDOMINI IMMOBILI (A.I.A.C.I.) di Trieste prendono viva parte al lutto della famiglia per l'improvvisa immatura scomparsa del

DOTTOR
Enzo Guarini
Segretario generale della Confederazione Italiana della Proprietà Edilizia

Per le sue particolari ed apprezzate qualità di dirigente, sarà sempre ricordato con amicizia e rimpianto da quanti lo conobbero.

Trieste, 2 marzo 1980

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Francesca Frankulin ved. Di Campo

Ne danno il triste annuncio i figli UMBERTO e MAFALDA e parenti tutti.
Le esequie avranno luogo domani alle ore 9.30 nella chiesa Beata Vergine delle Grazie.

Trieste, 2 marzo 1980

A.A.A. FARO DELLA VITTORIA inizio costruzione secondo lotto appartamenti varie grandezze splendida vista Impresa costruzioni Canarutto visite in cantiere, tel. 414180. 839 S

A.A.A. MAGAZZINO MQ 300 CON ANNESSO QUARTIERE due stanze, cucina, bagno via Montfort vendesi condominio. IMMOBILIARE ECCARDI. Piazzza San Giovanni 6, tel. 755885 feriali 16-19. 2508 S

A.A.A. APPARTAMENTO LIBERO TERZO PIANO VIA CARDUCCI, cinque stanze, cucina abitabile, due bagni, riscaldamento autonomo. Particolarmente adatto ufficio o studio professionale. Vendesi condominio. IMMOBILIARE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6, tel. 755885 feriali 16-19. 2508 S

A.A.A. APPARTAMENTO LIBERO VIA COLOGNA quinto piano, due stanze, cucina abitabile, bagno, due poggioli, soffitta vendesi condominio. IMMOBILIARE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6, tel. 755885 feriali 16-19. 2508 S

A.A.A. APPARTAMENTO LIBERO VIA FLAVIA, stanza soggiorno-cucinino, ripostiglio, bagno, poggiolo e cantina vendesi condominio. IMMOBILIARE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6, tel. 755-885 feriali 16-19. 2509 S

A.A.A. APPARTAMENTO LIBERO VIA GIULIANI, due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo gas, vendesi condominio. IMMOBILIARE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6, tel. 755885 feriali 16-19. 2509 S

A.A.A. APPARTAMENTO occupato via Baiardi, due stanze, soggiorno-cucinino, bagno, gabinetto, poggiolo, ascensore, vista panoramica, vendesi condominio. IMMOBILIARE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6, tel. 755885 feriali 16-19. 2509 S

A.A. ABITARE Lignano Sabbiadoro ultimi appartamenti rifiniture lusso piscina mutuo dilazione, telef. 0432-208666. 101 S

A.A. POSTIBARCA Lignano Sabbiadoro anche con appartamento, telef. 0432-208666. 102 S

A.C. CENTRALISSIMI appartamenti occupati varie grandezze con servizi zone PONTEROSSO, GHEGA, IMBRIANI vende Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 820 S

A.C. OCCASIONE appartamenti occupati 1-2-3 stanze con servizi zone OSPEDALE MILITARE, GHIRLANDAIO, ROTONDA BOSCHETTO vende Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 820 S

Continua in 18.a pagina

---

†

Il giorno 1 marzo ci ha lasciati prematuramente la nostra cara

Bruna Gasvodich nata Fikfak

Lo annunciano, con profondo dolore, il marito VITTORIANO, l'adorata figlia ROBERTA, i genitori, la suocera GILDA, la sorella, i fratelli, le cognate, il cognato, le zie, gli zii, i nipoti, i cugini e i parenti tutti.
Un particolare ringraziamento vada al medico curante dott. E. FALZONE, ai signori medici e al personale tutto della Clinica S. Clemente di Mantova, al signor ARSINOÈ BENÀ, alla signorina FLAVIA STURLESE e ai signori GIULIANO FRAUSIN e CLAUDIO SGUALDINI.
I funerali seguiranno domani lunedì 3 corr., alle ore 11, dall'abitazione di viale XXV Aprile 41.

Muggia, 2 marzo 1980

Zia LINA e zio FRANCESCO piangono la cara

Bruna

Muggia, 2 marzo 1980

Profondamente addolorati si associano al lutto:
— zia TINA GASVODICH e i cugini
— MARIO, EDDA e GIANNI RUNTI
— FRANCO e INES CARDAMONE
— ENRICA CERMA
— LICIO e MARINA RUMIGNANI

Muggia, 2 marzo 1980

Piangono la cara

Bruna

— zio REMIGIO con la moglie MILVIA
— i cugini FRANCA e DIEGO con la moglie ONDINA

Muggia, 2 marzo 1980

Si associano al dolore della famiglia GIULIO e IRMA COLARICH.

Muggia, 2 marzo 1980

Partecipano al dolore NICOLÒ, GIANNI e DELJ DRIOLI.

Muggia, 2 marzo 1980

Si associano al lutto della famiglia GASVODICH per la perdita della cara amica

Bruna

gli amici:
— ALDO e IRMA
— CLAUDIO e LAURA
— FABIO e ALGA
— FRANCO e ADRIANA
— GABRI e SIRIA
— GIANFRANCO e LORETTA
— ITALO e PIERINA
— LIBERO e FIORETTA
— MARCO e MARTA
— NIKI e BRUNA
— SERGIO e MARVI

Muggia, 2 marzo 1980

Si associano al lutto:
— BRUNO e PIERINA JUST
— DOMENICO e MARINA RAGNETTI

Muggia, 2 marzo 1980

La SIDEMAR S.p.A. partecipa al lutto che ha colpito il proprio collaboratore VITTORIANO GASVODICH per la perdita della moglie

Bruna

Si associano al lutto i colleghi e i dipendenti tutti.

Trieste, 2 marzo 1980

Partecipano al dolore dei familiari le famiglie PIERO CEREBUCH e FABIO POSTOGNA.

Trieste, 2 marzo 1980

Il maestro, i compagni di classe e i genitori partecipano al dolore di ROBERTA per la prematura scomparsa della mamma.

Trieste, 2 marzo 1980

Il Comitato dei Genitori della scuola Elementare di Muggia ricorderà sempre la cara amica

Bruna

Trieste, 2 marzo 1980

Partecipano al dolore i cugini GIUSEPPE, GIGLIO, DIEGO GASVODICH e famiglie.

Muggia, 2 marzo 1980

Si associano al lutto le famiglie ZORZON e GOMISEL.

Muggia, 2 marzo 1980

I familiari del caro e insostituibile marito, papà e nonno

Vittorio Sibelja

ringraziano le sorelle, cugini, parenti tutti, amici, condomini e tutti coloro che in qualsiasi modo hanno onorato la memoria del caro Estinto.

Famiglie SIBELJA

Trieste, 2 marzo 1980

RINGRAZIAMENTO

Commossa per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Marcella Cerkvenik ved. Caputto

ringrazio quanti in vario modo presero parte al mio dolore.

LA SORELLA

Trieste, 2 marzo 1980

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Isabella Mastromauro ved. Porcelli

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 2 marzo 1980

Nel X e VIII anniversario di

Dante e Antonieta Capitanio

il figlio GERMANO, la nuora MIRELLA, il nipote FABIO li ricordano con affetto.

Trieste, 2 marzo 1980

---

†

Ci ha lasciati serenamente

Violetta Schiavon in Sisto

La ricordano con amore il marito NINO, il figlio RICCARDO, la nuora ELDA, gli adorati nipoti ENRICO ed ALBERTO, la cugina LILIANA GODINI e famiglia, i cognati e parenti tutti.

Si ringraziano il dott. ARTURO POLI, il dott. GIORGIO MUSTACCHI, il personale del Sanatorio Triestino.

I funerali si svolgeranno domani 3 marzo alle ore 9.15 dalla Cappella di via della Pietà.

Trieste, 2 marzo 1980

Partecipano al lutto:
— DINO e RITA MACAGNO
famiglie:
— MACAGNO
— LOVERA
— PAROLA
— IRALDO
— GERBI
— MARRO

Cuneo, 2 marzo 1980

Partecipano al lutto, famiglie:
— PELLIS
— RICCOBON

Trieste, 2 marzo 1980

Piangono la cara amica

Violetta

ADA, ENRICO STIBIEL.

Trieste, 2 marzo 1980

Partecipa al lutto con profondo affetto d'amicizia ARMANDO SANTUZ.

Trieste, 2 marzo 1980

Partecipano al lutto ALDO JUSTI RINO SILVANA.

Trieste, 2 marzo 1980

Partecipano al lutto famiglie BRESSAN - DEVESCOVI.

Trieste, 2 marzo 1980

Partecipano al lutto famiglie:
— STEIDLER
— PATRONO

Trieste, 2 marzo 1980

La SOCIETÀ GENERALE di PUBBLICITÀ partecipa con sincero cordoglio al lutto della famiglia per la morte della Signora

Violetta Schiavon in Sisto

per lunghi anni apprezzata collaboratrice della Società.

Trieste, 2 marzo 1980

Partecipano al lutto:
— GIORGIO e SILVANA CIVIDIN
— SERGIO ed ANITA STORMI
— Famiglia MALLINI

Trieste, 2 marzo 1980

Prendono parte al lutto famiglie MARII - SALVI.

Trieste, 2 marzo 1980

Piangono la scomparsa della cara amica

Violetta

— ALIDE e RENZO
— LILIANA e CLAUDIO

Trieste, 2 marzo 1980

Partecipano al lutto:
— DANIELA e ANTONIO CAPITANEO.
— BIANCA e MINO MALERBA
— ODETTE, MIRO e SILVIA PALAZZI

Trieste, 2 marzo 1980

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Giuseppina Tamaro nata Pagliaro

ringraziamo sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore ed in particolare i condomini di via Tor S. Piero 20.
La S. Messa in suffragio verrà celebrata sabato 8 marzo alle ore 17.30 nella chiesa S. Ermacora di Roiano.

Trieste, 2 marzo 1980

I familiari di

Aquilino Lonza

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.
Un grazie particolare all'Ente Naz. Lavoratori Rimpatriati e Profughi ed al Comando Vigili Urbani.
Una S. Messa in suffragio verrà celebrata venerdì 7 marzo alle ore 18 nella chiesa di S. Gerolamo.

Trieste, 2 marzo 1980

Ringraziamo quanti hanno partecipato al nostro dolore per la scomparsa della cara

Giovanna Gustincic ved. Roze

Fam. ROSE e ROSE POLOVICH

Trieste, 2 marzo 1980

Commossi ringraziamo tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore per la perdita della nostra cara

Noemi Rossi

I FAMILIARI

Trieste, 2 marzo 1980

Nel primo anniversario della scomparsa di

Lino Grisonich

la moglie e figlia Lo ricordano sempre.

Trieste, 2 marzo 1980

---

†

La nostra adorata Mamma

Tamara De Martino ved. Di Pinto

non c'è più, ha raggiunto il nostro caro Papà.
Ne danno il tristissimo annuncio i figli GIOVANNI con la moglie TINA e la nipote TAMARA; NICOLA con la moglie MARINA ed i nipoti SERGIO ed ERIKA; LINA con il marito RENATO e la nipote ELEONORA con il marito BRUNO ed il pronipote ERIK; le sorelle FLORA e MARGHERITA (assenti) unitamente ai cognati, cognate, nipoti e parenti tutti.
Un sentito ringraziamento vada al prof. CAMERINI, alla sua équipe ed al personale dell'Unità coronarica.
I funerali si svolgeranno martedì 4 marzo alle ore 9.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 2 marzo 1980

Partecipano al lutto le famiglie:
— BORGHELLO
— SAKSIDA
— SOYC

Trieste, 2 marzo 1980

Si associano al lutto i clienti del bar NICO.

Trieste, 2 marzo 1980

Partecipano al lutto:
— EUGENIO e GLORIANA

Trieste, 2 marzo 1980

Il Circolo Ricreativo Interaziendale G.M.T. - I.T.C. - C.M.I. partecipa al lutto del suo dipendente NICOLA DI PINTO per la perdita della madre

Tamara De Martino ved. Di Pinto

Trieste, 2 marzo 1980

Il Piccolo Teatro della Prosa prende parte al dolore dell'amico NICOLA per la perdita della sua cara mamma

Tamara De Martino ved. Di Pinto

Trieste, 2 marzo 1980

---

†

Il giorno 1 marzo dopo lunga malattia ha cessato di vivere

Francesca Bartole in Rosso (Lisetta Ballarina)

Ne danno il triste annuncio il marito FRANCESCO, unitamente al cognato, le cognate, i nipoti e parenti tutti.
Un grazie particolare vada ai medici e personale tutto della II Geriatrica dell'Ospedale Maddalena.
I funerali seguiranno il 3 corr. alle ore 10.15 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 2 marzo 1980

---

†

Il 1.o marzo è mancata all'affetto dei suoi cari

Emma Nedogg ved. Lombardo

Ne danno il doloroso annuncio la nuora MARIUCCIA con i nipoti, le figlie NERINA, BIANCA, EDDA assieme ai mariti e nipoti (assenti).
I funerali avranno luogo martedì 4 corr. alle ore 9 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 2 marzo 1980

---

†

Commossi per le numerose attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Antonia Novacco in Grimalda

ringraziamo sentitamente tutti coloro che in vario modo parteciparono al nostro dolore.

I FAMILIARI

Trieste, 2 marzo 1980

RINGRAZIAMENTO

Un grazie di cuore a tutti coloro che hanno voluto onorare la memoria di

Narciso Cappelli

Agli amici Signori SATTLER, SAMBO, PERTOSI, al signor GUIDO, alle signore che settimanalmente venivano a tenerle compagnia, alle ex allieve della filodrammatica e alle signore vicine di casa.

I familiari

Trieste, 2 marzo 1980

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Rino Crismani

ringraziano quanti in vario modo hanno preso parte al loro dolore.
Una S. Messa in suffragio verrà celebrata giovedì 6 marzo alle ore 8 nella chiesa di San Giacomo.

Trieste, 2 marzo 1980

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Michele Nardò

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Trieste, 2 marzo 1980

RINGRAZIAMENTO

La moglie di

Giustino Bartolozzi

ringrazia tutti coloro che hanno preso parte al suo dolore.

Trieste, 2 marzo 1980

Nel V anniversario della scomparsa di

Leone Lepore

la moglie ed i figli Lo ricordano.

Trieste, 2 marzo 1980

---

†

Il giorno 29 febbraio è mancato all'affetto dei suoi cari

Marcello Rossetti

Lo piangono la moglie ROMANA e la figlia MONICA unitamente ai parenti tutti.
Un sentito ringraziamento ai medici e personale tutto della I Medica per le amorevoli cure prestategli.
I funerali avranno luogo lunedì 3 corr. alle ore 12.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 2 marzo 1980

Partecipano al grande dolore di ROMANA e MONICA per la scomparsa del caro

Marcello Rossetti

— GIANNA e DIEGO GULLINI

Trieste, 2 marzo 1980

Partecipa al lutto:
— Famiglia VIANELLO

Trieste, 2 marzo 1980

Partecipano commossi i colleghi tutti.

Trieste, 2 marzo 1980

Gli Agenti Generali della SAI di Trieste partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Marcello Rossetti

loro caro e prezioso collaboratore.

Trieste, 2 marzo 1980

Partecipano al dolore di MONICA per la perdita del padre

Marcello Rossetti

ALESSANDRA, AMELIA, INGRID, LILIANA, NEVIA.

Trieste, 2 marzo 1980

---

†

Il giorno 29 febbraio è mancata all'affetto dei suoi cari

Alessandra Giurissa Macorin

Con profondo dolore ne danno l'annuncio le figlie ADRIANA e LICIA MACORIN e la nipote FEDERICA RUBINI.
Si ringraziano il prof. TAGLIAFERRO, i medici ed il personale della Clinica Igea.
Un sentito ringraziamento all'amico fraterno dott. PAOLO TURK per la sua amorevole assistenza.
I funerali avranno luogo lunedì 3 marzo alle ore 10.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 2 marzo 1980

Partecipano al lutto: FRANCO, GIANFRANCO e famiglia.

Trieste, 2 marzo 1980

NORY e VITTORIO SEGA si affiancano commossi ad ADRIANA e LICIA.

Trieste, 2 marzo 1980

---

†

Il 1.o marzo è mancata improvvisamente

Maria Olivetti in Marini

Ne danno il triste annuncio il marito, la figlia, il fratello, la sorella e parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 4 corr. alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 2 marzo 1980

---

†

Il 27 febbraio, dopo lunghe e penose sofferenze, è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Brezovec

Ne danno il doloroso annuncio a tumulazione avvenuta la moglie GIUSEPPINA, i nipoti ENZO e RENATA con le loro famiglie.
Nel contempo ringraziano sentitamente tutte quelle gentili persone che presero parte al loro dolore.

Trieste, 2 marzo 1980

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Erminio Parovel

ringraziamo tutto il vicinato, il Buffet ERMINIA, le Soc. Sportive ZAULE e GIARIZZOLE, il personale del movimento Porto Franco Vecchio, i parenti e gli amici tutti.

I FAMILIARI

Trieste, 2 marzo 1980

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Maria Bosdachin ved. Fontanot

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 2 marzo 1980

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Lucia Taboga

ringraziano sentitamente tutti coloro che presero parte al loro dolore.

Trieste, 2 marzo 1980

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Nino Millo

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

I familiari

Trieste, 2 marzo 1980

I familiari di

Edoardo Suligoj

ringraziano di cuore tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 2 marzo 1980

---

†

Venerdì 29 febbraio dopo lunghe sofferenze è spirato serenamente il

PROF.
Romeo Neri
ex preside
Istituto Tecnico «L. da Vinci» e del Seminario Diocesano

Ne danno il triste annuncio la moglie LETIZIA e la sorella CAROLINA. Si ringrazia per le assidue cure il dott. BRUNO L. MARINI e la Sig. ARIELLA PURELLI, don BRUNO MÜLLER e don SPERANZA.
La funzione esequiale avrà luogo nella Chiesa di S. Vincenzo de' Paoli con la S. Messa martedì 4 corr. alle ore 9.
Non fiori ma opere di bene

Trieste, 2 marzo 1980

Partecipano al lutto CARLA, CARLO e GRAZIELLA MAZZOLENI.

Trieste, 2 marzo 1980

Ricorda l'amico inestimabile

PRESIDE PROF.
Romeo Neri

il prof. FERNANDO NOULIAN.

Trieste, 2 marzo 1980

---

†

Il giorno 29 febbraio è mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Augusto Tagliapietra
di anni 87

Ne danno il triste annuncio le figlie MARIA e MALDINA, il figlio AUGUSTO, la nuora, i generi e i nipoti DARIO e LORENZO unitamente ai parenti tutti.
I funerali si svolgeranno domani lunedì 3 marzo alle ore 12.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 2 marzo 1980

Partecipano al lutto famiglie:
— TENDELLA
— VARAGNOLO
— MOSENGHINI

Trieste, 2 marzo 1980

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Lidia Spazzapan ved. Merlone

Ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta la figlia UCCIA con il marito FRANCO RIZZI e parenti tutti.

Trieste, 2 marzo 1980

Partecipano al lutto le famiglie BARTOLI, BERTINI, KLUGMANN.

Trieste, 2 marzo 1980

---

†

Il giorno 29 febbraio è mancato all'affetto dei suoi cari

Olivio Fiori

Lo piangono la moglie NIVES, la figlia LICIA, il fratello MARIO (assente), i cognati e i nipoti.
I funerali avranno luogo martedì 4 marzo alle ore 12.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente alla chiesa di Cattinara.

Trieste, 2 marzo 1980

Per tutte le attestazioni di amicizia e di umana solidarietà pervenute nella triste occasione della perdita di

Nadia Hausbrandt

le famiglie ERMANNO HAUSBRANDT, ROSSALDI e DI LENARDO, nell'impossibilità di ringraziare tutti singolarmente come vorrebbero, con questo mezzo esprimono la loro gratitudine per il conforto avuto.

Trieste, 2 marzo 1980

RINGRAZIAMENTO

I familiari del

DOTT.
Oscar Kiss

ringraziano le Associazioni e gli amici che hanno avuto vicini nel loro dolore.
Una S. Messa verrà celebrata lunedì 10, alle 19.15 nella Chiesa della Beata Vergine del Soccorso.

Trieste, 2 marzo 1980

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto e di stima tributate al nostro caro

Antonio Basiaco

ringraziamo sentitamente tutti coloro che ci sono stati di conforto in questa triste circostanza.

I FAMILIARI

Trieste, 2 marzo 1980

Domani ricorre il terzo anniversario della morte di

Frine Giraldi

Sei sempre nei nostri cuori.

Tuo RENATO
Tua LAURA

Trieste, 2 marzo 1980

La Presidenza, i Consigli d'amministrazione, i Collegi sindacali e le Direzioni Generali della RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTÀ e de L'ASSICURATRICE ITALIANA partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del

DOTTOR
Umberto Losurdo

già Amministratore delegato delle Società.

Trieste, 2 marzo 1980

Prendono vivissima parte al dolore e al lutto della famiglia CARLA e GIULIO FRAUSIN.

Trieste, 2 marzo 1980

Si associa al lutto ARTURO GIANSANTE.

Trieste, 2 marzo 1980

CORRADO e FANNY BONINI partecipano commossi al dolore dei famigliari per la scomparsa del

DOTT.
Umberto Losurdo

Trieste, 2 marzo 1980

Partecipa al lutto ALFREDO FERRANTI.

Trieste, 2 marzo 1980

---

†

Il giorno 29 febbraio, dopo breve malattia, si è spento serenamente

Emilio Penati
ex dipendente
Magazzini Generali

Con profondo dolore ne danno l'annuncio i figli LUCIANA, ENRICHETTA, GIORGIO e GUIDO, le nuore, i generi, i nipoti e pronipoti unitamente ai parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 3 marzo alle ore 11.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 2 marzo 1980

---

†

Il giorno 29 febbraio è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Locatello

Ne danno il triste annuncio la figlia IRMA e famiglia, il figlio EGIDIO, la cognata, il cognato, i nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 4 marzo alle ore 10.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 2 marzo 1980

Partecipano al lutto:
— MARIELLA e GIANFRANCO LUCATELLO

Trieste, 2 marzo 1980

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Laura Cetin

Ne danno il triste annuncio la figlia NORETTA, il nipote ROBERTO, unitamente alle famiglie CETIN, AGUCCIONI, EWIN e PUGLIESE.
I funerali avranno luogo domani lunedì 3 corr. alle ore 12.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 2 marzo 1980

RINGRAZIAMENTO

Sinceramente commossa per le numerose attestazioni di affetto e di stima tributate all'

ING.
Fulvio Forti

nell'impossibilità di farlo singolarmente di persona ringrazio tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore.

La moglie
anche a nome
delle famiglie congiunte

Trieste, 2 marzo 1980

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di cordoglio tributate alla nostra cara mamma, nonna e bisnonna

Maria Grdol ved. Flego

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

I familiari

Trieste, 2 marzo 1980

Commossi per le attestazioni di affetto manifestate in occasione della scomparsa della cara

Adriana Svetina

ringraziamo sentitamente amici e conoscenti che hanno voluto prendere parte al nostro dolore.

Il marito
e i parenti tutti

Trieste, 2 marzo 1980

Oggi ricorre il II triste anniversario della scomparsa della nostra amata e indimenticabile

Silva Petris

Con il dolore di quel giorno La ricordano a tutti coloro che Le vollero bene le congiunte famiglie PETRIS MARCHETTI.
La S. Messa in suffragio sarà celebrata nella chiesa della Madonna della Provvidenza alle ore 18.30 di lunedì 3 marzo.

Trieste, 2 marzo 1980

COMUNICATO PK publikompass
Le necrologie si accettano tutti i giorni feriali dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle ore 15 alle 18.30 in Galleria Tergesteo, 11 e via Einaudi 3/B

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

Sakarov si arrende: emigrerebbe in Occidente

MOSCA — Anche Andrei Sakarov ha ceduto: se non potrà tornare a Mosca, vorrebbe emigrare in Occidente. Fino ad ora Sakarov aveva sempre dichiarato, in ripetute occasioni, di non avere alcun desiderio di emigrare in Occidente: l'esilio, la lontananza dal suo paese — spiegava — gli avrebbe fatto perdere il contatto con il movimento del dissenso, e lo avrebbe messo nell'impossibilità di battersi ancora in prima linea per i diritti dell'uomo dei suoi connazionali.

Ma adesso — come ha spiegato ieri sera ai giornalisti occidentali a Mosca la moglie dello scienziato, Yelena Bonner — Sakarov è da un mese al confino a Gorki, città preclusa ai giornalisti. Nel luogo dove le autorità sovietiche lo hanno segregato, Sakarov è ormai del tutto isolato, tanto che non può lavorare né come scienziato né come paladino dei diritti dell'uomo. Per non parlare poi del pericolo fisico cui lo scienziato dissidente si sente in continuazione circondato.

«È meglio l'Occidente che Gorki — ha detto Yelena Bonner — dove non è garantita la sicurezza della sua vita, e la vita dei suoi parenti». Il ritorno a Mosca resta comunque l'aspirazione dell'esponente del dissenso in Unione Sovietica, premio Nobel per la pace.

Yelena Bonner ha però precisato ai giornalisti con cui ha parlato stasera che per il momento le autorità sovietiche non hanno dato alcuna indicazione di una loro disponibilità a consentire a Sakarov di emigrare in Occidente. Circa trent'anni fa Sakarov ebbe una parte fondamentale nella produzione della bomba all'idrogeno sovietica; e anche se ormai quei segreti sono del tutto superati dal punto di vista scientifico-militare, le autorità sovietiche temono ancora un'eventuale loro divulgazione. Questo potrebbe costituire un ostacolo insormontabile per l'emigrazione dello scienziato in Occidente.

Con questa motivazione, nel 1975 le autorità sovietiche respinsero la richiesta di Sakarov di recarsi a Oslo per ricevere il premio Nobel per la pace, conferitogli quell'anno per la sua opera a favore del suo paese. Yelena Bonner ha sottolineato ieri ai giornalisti stranieri che suo marito è ormai «una persona vecchia e non in buone condizioni: ha bisogno di assistenza medica».

«Non voglio che mi venga ucciso — ha esclamato la donna — ma Gorki è stata una sede calcolata per uccidere Sakarov: se non fisicamente, almeno per abbatterlo moralmente. Lui — ha aggiunto — ha bisogno di poter vivere liberamente secondo la sua coscienza. A Mosca aveva la possibilità di farlo, ma non può farlo a Gorki».

Il 18 febbraio scorso Sakarov fece sapere ai giornalisti occidentali a Mosca che i poliziotti lo avevano brutalmente malmenato insieme alla moglie, quando egli si era recato a chiedere informazioni su un suo amico che la polizia aveva arrestato per impedirgli di andare a trovare lo stesso Sakarov nella nuova casa assegnatagli a Gorki. Sempre a febbraio, Sakarov ha rivelato di essere stato minacciato di morte a Gorki da due uomini armati di pistola.

Tagli alle imposte chiesti dal Congresso

WASHINGTON — L'influente commissione economica congiunta delle due Camere del Congresso Usa ha approvato in forma quasi unanime (due soli dissensi tra i 20 membri di entrambi i partiti) un rapporto economico in cui caldeggia una forte riduzione delle imposte nonché delle spese federali.

La commissione sollecita, in particolare, uno sgravio fiscale per un totale di 25 miliardi di dollari per l'anno fiscale che comincia il prossimo ottobre per 14 miliardi a beneficio dei contribuenti privati e per 11 miliardi a beneficio degli operatori economici.

In opposizione alle tesi degli economisti governativi la commissione afferma che tale sgravio non avrebbe effetti inflazionistici ma, al contrario, specie per l'alleggerimento a favore degli imprenditori — stimolerebbe la produzione e quindi aiuterebbe la ripresa economica del paese. Accoppiata a tagli di spese del bilancio federale, la misura, secondo la commissione basterebbe da sola a ridurre in un punto percentuale il tasso di inflazione entro la fine del 1980.

La proposta lascia, d'altra parte, fumoso quello che appare un aspetto cruciale di un passo del genere, cioè quali capitoli di spesa sottoporre agli ulteriori tagli in un momento in cui la situazione internazionale ha indotto gli Stati Uniti ad aumentare le spese militari e l'anno di elezioni presidenziali è tutt'altro che opportuno a riduzioni delle spese «sociali».

La raccomandazione della commissione, indicativa delle tendenze maturate in seno al Congresso, qualunque ne sarà l'esito, è venuta nel momento in cui a Washington si parla di una «profonda revisione» della linea economica in corso da parte dell'amministrazione Carter, con vaste misure nuove date per imminenti di fronte ad una situazione che non accenna a migliorare secondo gli ultimi dati sull'inflazione.

Il viaggio di Giscard



Kuwait — Accolto dallo sceicco Jaber Al Ahmad Al Sabah, il Presidente francese ha iniziato dal Kuwait la sua visita nei paesi «caldi» della zona del petrolio (Telefoto Ap)

ORMAI «IN SOFFITTA» IL RICORDO POLITICO DELLO SCOMPARSO LEADER

L'ultima riabilitazione in Cina mette in ombra la memoria di Mao

Il trionfo di Deng accentuato dalle epurazioni - Più saldo il potere del partito

PECHINO — *Tutti i giornali della capitale hanno recato ieri in prima pagina il testo integrale — diramato dalla «Nuova Cina» — del comunicato della quinta sessione plenaria del comitato centrale del Pcc eletto all'undicesimo congresso. Il titolo del documento appare su tutta la pagina ed è scritto in rosso. Il «Quotidiano del popolo», il «Quotidiano di Pechino», l'organo delle forze armate «Quotidiano dell'esercito di liberazione» ed il «Guangming Ribao» (chiarezza) recano una grande foto in cui appaiono i membri del comitato permanente dell'ufficio politico, ivi compresi i due neonominati Hu Yaobang e Zhao Ziyang. Una foto di un momento dei lavori della sessione è stata trasmessa venerdì sera dalla tv centrale. Né la tv né i giornali recano alcuna foto del riabilitato ex capo dello stato Liu Shaoqi.*

Un esame del testo del comunicato permette di concludere che la riunione si è conclusa con un'importante vittoria per la linea sostenuta dal gruppo dirigente attuale ed in particolare per il vice premier Deng Xiaoping. Questo almeno per tre ragioni: ottenendo la piena riabilitazione del defunto Liu, Deng ha potuto asseverare ancora una volta la giustezza delle sue posizioni passate (che erano state identificate con quelle di Liu) e inoltre ha ottenuto che fosse negata l'esistenza di «un quartiere generale borghese», una definizione questa che fu dello stesso MaoTse-tung.

Se la riabilitazione di Liu non significa automaticamente la demolizione di Mao, essa però certamente oscura quell'immagine di chiaroveggenza politica che del fondatore della Cina comunista si era data in passato. In secondo luogo, Deng è riuscito a far entrare nella cerchia ristrettissima dei potenti due suoi uomini, Hu Yaobang e Zhao Ziyang, che si vanno ad aggiungere ad altri immessi negli organismi dirigenti come l'ex segretario dello Anhui, Wan Li, considerato un fedele del vice premier.

In terzo luogo, questi è riuscito a disfarsi di personaggi a lui ostili, anche se in passato lo avevano militarmente appoggiato contro i quattro. È il caso di Wang Dongxing, l'ex guardia del corpo di Mao, e degli altri tre (Wu De, Ji Dengkui e Chen Xilian) ai quali è stata però risparmiata l'onta dell'espulsione, è stata mantenuta la qualifica di «compagni» e si è scelta la formula dell'accettazione delle dimissioni.

La proposta di abolire l'attuale articolo 45 della costituzione e di sostituirlo con uno nuovo, diverso solo in quanto esclude i manifesti a grandi caratteri dai mezzi leciti per manifestare le proprie opinioni, può essere considerato un altro elemento della strategia di Deng e più in generale del gruppo al potere.

Dopo aver tollerato — e' si dice anche incoraggiato — il dissenso che prendeva di mira proprio quelle persone che oggi escono dalla scena politica, la necessità dei dazibao si rivela superata, e d'altronde almeno potenzialmente costituisce un elemento di pericolo. Di qui l'opportunità di metterli da parte. Del resto il dissenso organizzato appare oggi, per quel che riguarda i suoi aspetti di critica al sistema nell'ambito del sistema, politicamente superato.

I dissidenti hanno — in base al revisionato art. 45 — la possibilità di scrivere (ma non di affiggere i manifesti), di fare anche dimostrazioni. Tuttavia va notato che i bersagli della loro critica, quando era svolta nel quadro dell'attuale assetto politico, i Wu De, i Wang Dongxing, sono fuori del gioco. Ciò, se da un canto farà gioire coloro che per loro mano o per mano dei loro seguaci furono perseguitati in passato, non muta in nulla la natura del sistema.

Il discorso politico di fondo continua a svolgersi all'interno del partito, o meglio all'interno di nucleo dirigente del partito. Gli attuali massimi esponenti di esso sono anche i massimi esponenti dello Stato. Ma è il partito che determina la Stato e la sua natura; di qui la necessità di convocare un congresso straordinario per «consolidare la situazione di stabilità e di unità e definire le linee di politica interna ed economica» degli anni ottanta. Tutto questo è naturalmente negli intenti del gruppo dirigente attuale. Tuttavia, come sempre nella vita politica, esistono elementi di imponderabilità.

In questo caso, ad esempio, la situazione economica. Il tenore di vita non è certamente aumentato nella misura in cui i cittadini si potevano augurare. Di recente è stato scritto che la soluzione di questo problema richiederà molto tempo. Inoltre il repentino aumento del 30 per cento dei prezzi lo scorso novembre, appena mitigato dal sussidio mensile di 5 yuan, non è stato accolto ovviamente con favore.

Esistono tuttora notevoli differenze nel tenore di vita tra strati della popolazione: ad esempio la vita di un ufficiale delle forze armate è profondamente diverso da quella di un comune cittadino. Esiste ancora il divario tra città e campagna. Il permanere della situazione di stabilità ed unità, come si dice qui, dipende dalla soluzione di questi problemi della vita quotidiana.

Degli errori del passato sono stati accusati di volta in volta Liu Shaouqi, Lin Piao, gli onnipresenti «quattro»: non mancheranno in futuro le «nefaste influenze» di qualcuno se errori nel «nuovo corso» saranno notati o mutamenti di rilievo potessero avvenire.

Rapporto al Congresso sui «satelliti killer» dell'Unione Sovietica

WASHINGTON — I satelliti-killer sovietici, altrimenti detti satelliti intercettatori, sono oggi in grado di abbattere i satelliti americani. E' quanto si legge nel rapporto che il Pentagono ha presentato in questi giorni al Congresso.

«I sovietici hanno costruito e collaudato un anti-satellite da intercettazione che riteniamo sia potenzialmente in grado di colpire i nostri satelliti. I russi stanno inoltre impegnandosi per migliorare la potenzialità di quest'arma mentre gli Stati Uniti non dispongono attualmente di un sistema anti-satellite», ammette il documento stipulato da William Perry, responsabile del settore ricerca del dipartimento della difesa.

Per colmare lo svantaggio gli Stati Uniti costruiranno un missile da intercettazione in grado di colpire direttamente i satelliti militari sovietici.

SI APRIRA UN CANALE CON LA SANTA SEDE?

Cardinale francese «esplora» Pechino

Ricevuto da importanti esponenti del governo

PECHINO — Per la prima volta, un cardinale si è incontrato ieri con un membro dell'ufficio politico del Partito comunista cinese. L'incontro, di circa due ore, ha avuto per protagonisti il cardinale Roger Etchegaray, arcivescovo di Marsiglia, e il direttore del dipartimento del Pc per il «fronte unito», Ulanhu. Il porporato è da quattro giorni a Pechino per una «missione informativa» in Cina che durerà fino al 15 marzo.

Ulanhu ha ricevuto l'ospite vaticano in qualità di vicepresidente della conferenza politico consultiva del popolo, l'organo del «fronte unito» che raggruppa il Partito comunista e le altre «forze democratiche» disposte ad accettare la guida. Nei giorni scorsi il cardinale si era già incontrato con diversi rappresentanti della conferenza, della quale fanno parte esponenti di tutte le principali religioni diffuse in Cina.

Più tardi il cardinale ha avuto un incontro ancor più importante, con il direttore dell'ufficio affari religiosi del governo Xiao Xianfa. «E stato un colloquio molto, molto lungo», ha dichiarato il cardinale Roger Etchzgaray dopo questo incontro. Avvicinato al rientro in albergo, il porporato non ha voluto fornire alcuna indicazione sugli argomenti trattati in questo primo contatto diretto tra il Vaticano e la Cina a livello governativo.

Etchegaray ha però tenuto a precisare che si è trattato di un contatto non ufficiale, essendo egli stato invitato «semplicemente in qualità di vescovo». Il cardinale ha tenuto anche a smentire le voci secondo cui sarebbe latore di un messaggio del Papa per i dirigenti o per il popolo cinese.

«Prima di partire non avevo idea delle persone che avrei incontrato e non potevo dunque farmi latore di un messaggio», ha spiegato il porporato, che comunque appariva chiaramente soddisfatto dell'importanza attribuita dai cinesi alla sua visita. Alcune immagini dell'incontro con Ulanhu sono state trasmesse dalla televisione, per una durata di una venuna di secondi.

Il porporato ha preferito tacere anche sugli incontri avuti con i principali esponenti dell'associazione dei cattolici patriottici cinesi: si tratta del presidente «a interim» dell'associazione, mons. Yang Gaojian, e del vescovo di Pechino Michele Fu Tieshan, che in questi giorni hanno partecipato a due diversi pranzi in onore dell'ospite.

Oggi il cardinale visiterà la grande muraglia e, probabilmente, anche la tomba del gesuita Matteo Ricci, che alla fine del XVI secolo fu il fondatore delle missioni cattoliche in Cina. Il luogo della sepoltura fu trasformato in un'autorimessa all'epoca della rivoluzione culturale.

■ SURINAME — L'ex premier del Suriname, Henk Arron, arresosi al «Consiglio militare» dopo il colpo di stato di lunedì, verrà processato: lo ha annunciato il ministro degli esteri.

FERRUCCIO BORIO
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice Triestina p. A. - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

La tiratura è controllata dall'ADS - Accertamenti Diffusione Stampa

Nicaragua: un futuro cubanizzato?

BRASILIA — Il presidente della conferenza episcopale brasiliana Ivo Lorscheiter, ha espresso al sacerdote Miguel D'Escoto, ministro degli esteri del Nicargua, la preoccupazione della Chiesa brasiliana, per una «possibile cubanizzazione» del paese centroamericano, soprattutto in relazione alla presenza in Nicaragua di circa duemila insegnanti cubani, ingaggiati dalle autorità locali nei programmi di alfabetizzazione in corso nel paese.

Secondo monsignor Lorscheiter, un paese che sta uscendo da un regime arbitrario di molti anni, come quello di Anastasio Somoza, corre il pericolo di cadere in un altro tipo di estremismo. Il ministro sacerdote è da venerdì a Brasilia per una visita di cortesia alle autorità brasiliane, dopo aver partecipato, nei giorni scorsi, al congresso internazionale teologico del Terzo mondo, svoltosi a San Paolo.

«La nostra preoccupazione — ha proseguito monsignor Lorscheiter — deriva dalla convinzione, già espressa nel corso della conferenza episcopale latino-americana di Puebla, che ogni paese deve cercare una propria via per lo sviluppo, indipendente da qualsiasi blocco ideologico, sia capitalista sia comunista».

Anche il governo di Brasilia è disposto ad aprire una linea di credito per il Nicaragua, destinata all'acquisto di prodotti essenziali. Lo ha annunciato il portavoce del ministero degli esteri, al termine di un incontro fra il ministro degli esteri Ramiro Savara Guerreiro e quello nicaraguense, il quale ha illustrato al suo collega l'attuale situazione del Nicaragua e la necessità di cooperazione internazionale per la ricostruzione del paese.

Parlando con i giornalisti, D'Escoto ha definito l'aiuto degli Stati Uniti «uno sforzo timido», al disotto della collaborazione offerta al Nicaragua da alcuni paesi latino americani minori.

TORNA IN SCENA L'UNITÀ RUSSA DI COMBATTIMENTO

Manovre «sorvegliate» dei sovietici a Cuba

Il dipartimento di Stato sdrammatizza: nulla di preoccupante

WASHINGTON — La brigata dell'esercito sovietico di stanza a Cuba è tornato a compiere esercitazioni militari sull'isola. Le manovre non violano, secondo quanto ha precisato il portavoce del dipartimento di Stato Hodding Carter, le intese esistenti tra Washington e Mosca. In altre parole il Cremlino ha rispettato l'impegno assunto di non aumentare gli effettivi della brigata né di accrescerne il potenziale bellico. Il totale dei suoi effettivi oscilla tra le 2.600 e le 3.000 unità.

Le rivelazioni del dipartimento di Stato seguono di poche ore il colloquio di venerdì sera tra il capo della diplomazia americana Cyrus Vance e l'ambasciatore sovietico a Waschington, Anatoly Dobrinin. Al centro del colloquio, il primo da un mese a questa parte, la situazione afghana. Hodding Carter ha escluso per l'immediato futuro un possibile incotro tra il segretario di Stato ed il ministro degli esteri sovietico Gromiko. «Non ci sono programmi in proposito. Saranno gli avvenimenti futuri a dirci se sia possibile o meno» ha precisato il funzionario.

Tornando alla presenza dell'Armata rossa a Cuba, Hodding Carter ha spiegato che le manovre in cui i soldati sovietici sono impegnati sono le prime da quando l'estate scorsa la ricognizione aerea americana accertò la presenza sull'isola della brigata da combattimento. «La presenza della brigata resta un motivo di grave preoccupazione per l'amministrazione» ha affermato il portavoce del dipartimento di Stato che ha voluto però far ben presente che tale presenza e le recenti esercitazioni non costituiscono violazione degli accordi russo-americani.

«Non sono sopravvenuti cambiamenti nella valutazione da noi data sul carattere e l'entità della brigata; sebbene siano le prime esercitazioni di questo tipo registrate dallo scorso agosto si può dire che esse seguono gli schemi di altre esercitazioni svolte in passato dalla brigata», ha spiegato il portavoce.

Per il senatore Frank Church, che fu il primo a denunciare la scorsa estate la presenza dei commando sovietici a Cuba, la brigata continua a costituire una grave provocazione nei confronti degli Stati Uniti.

Nel rendere nota l'attività del contingente russo a Cuba, il dipartimento di Stato ha voluto soprattutto evitare che la stampa potesse dipingere con tinte più fosche del necessario la situazione e quindi nuocere ai rapporti tra Washington e Mosca in un periodo particolarmente delicato, proprio quando sembrano esistere margini di manovra per una soluzione della crisi afghana.

La fine della via del piacere



Teheran — Le ruspe abbattono le ultime case della via del piacere dove si concentravano i postriboli della capitale iraniana. Nella zona verranno costruiti una moschea e un supermercato; le ragazze sono state affidate dall'autorità religiosa a famiglie «sicure» (Tel. Upi)

LE TRASMISSIONI DELLA RADIO SOVIETICA «AGGREDISCONO» GLI USA

Parte dalla Florida la riscossa di Mosca nella guerra dell'etere

MOSCA — *Dopo aver subito per anni il «bombardamento» delle trasmissioni (alcune finanziate dagli americani) irradiate dall'Europa, l'Unione Sovietica è passata al contrattacco, portando la «guerra» dell'etere in casa del «nemico».*

Da qualche tempo, quindi, alcuni utenti radiofonici statunitensi (sinora è stato aperto soltanto un «fronte», in Florida) - sulla banda onde medie hanno avuto la sorpresa (sgradita?) di intercettare programmi di Radio Mosca in lingua inglese. A Mosca nutrono piani ambiziosi: a quanto si è appreso in via ufficiosa, le competenti autorità hanno nel cassetto un progetto che prevede il potenziamento delle trasmissioni, sino a raggiungere la stessa Washington. Anche la durata dei programmi potrebbe essere portata sino a 19-24 ore.

La base operativa dalla quale partono le trasmissioni è a Cuba. All'inizio, si dice, le autorità isolane erano piuttosto restie a prestarsi all'operazione, presumibilmente per non esasperare i contrasti col potente e scomodo vicino.

I programmi in inglese destinati agli Stati Uniti fanno parte da anni dei servizi di Radio Mosca: ma le trasmissioni, a onde corte, potevano captare soltanto dal 3 per cento degli apparecchi radio-amatori, provvisti di complessi e potenti apparecchiature rice-trasmittenti.

Con il passaggio all'onda media l'ideologia di un paese distante migliaia e migliaia di chilometri non soltanto geograficamente (specie dopo il «raffreddamento intervenuto fra Mosca e Washington per l'intervento delle truppe sovietiche in Afghanistan), così come i gusti musicali e la filosofia di vita, sono divenuti alla portata di una più ampia cerchia di ascoltatori americani.

Nella regione d'influenza, le trasmissioni possono essere captate anche dalle autoradio meno sofisticate. Non è escluso che gli americani, che sinora - tramite The Voice of America - si erano astenuti dall'irradiare le loro trasmissioni verso l'Urss sulla banda a modulazione di ampiezza passino alle onde medie per raggiungere un maggior numero di ascoltatori sovietici.

Irritati dal fatto che i mass media occidentali, a loro giudizio, distorcevano impunemente la realtà della politica sovietica, i dirigenti di Radio Mosca avevano deciso nel 1978 di potenziare il programma in lingua inglese, dandogli un nome più autorevole e adatto alla funzione, e cioè «servizio mondiale». Passando ad una formula più brillante, che comprendeva programmi di musica sovietica e straniera (inclusi motivi rock) alternati ai commenti politici e a rubriche con la diretta partecipazione degli ascoltatori, - a detta dei diretti interessati - sarebbero stati raggiunti risultati decisamente incoraggianti.

■ RISOLUTORI — La crisi che sta attraversando l'Occidente potrà essere risolta soltanto con l'apporto delle diverse popolazioni di indio del mondo, sinora mantenute in una «situazione» di dimenticanza». Lo hanno affermato i principali esponenti del primo congresso indio del Sud America, che si tiene a Cuzco.

SOTTO L'ATTENTO CONTROLLO DEI MILITARI

«Incertezza pianificata» per le elezioni peruviane

LIMA — Sedici candidati presidenziali e altrettante liste di senatori e deputati si disputano da ieri la presidenza della Repubblica ed i 240 seggi parlamentari (180 deputati e 60 senatori) che il governo militare ha messo in palio per il 18 maggio in un clima di «incertezza pianificata» — la definizione è dell'autorevole «Lima Times» — col fine evidente di restare arbitro della situazione politica peruviana finché non si dissipa l'attuale situazione confusa e si profila una proponibile alternativa di governo.

La sinistra peruviana, che nelle elezioni del 18 giugno 1978 per l'assemblea costituente agglomerò un buon terzo dell'elettorato (34 deputati su 100), sarà la «vittima colpevole» di questa situazione, concordano gli osservatori locali e stranieri, in quanto la gente non potrà mai capire perché si presenti divisa in nove liste. Inoltre, il sistema elettorale (proporzionale pura) favorisce la frantumazione.

Prima della scadenza del termine per la presentazione delle liste anche i partiti moderati avevano dato un triste spettacolo di divisioni elettoralistiche, risolvendole però all'ultimo momento, senza le innumerevoli scissioni prodottesi nella sinistra (qui, nessuno si dice di destra).

Scontato il regresso della sinistra, il semisecolare «Pap» (Partito aprista peruviano, socialdemocratico), il centrista «Accion popular» capeggiato dal defenestrato ex presidente, l'architetto Fernando Belaunde Terry, e la destra democristiana del «Ppc (Partito popular cristiano) saranno gli arbitri dell'alternativa borghese e dopo il diciotto maggio potranno negoziare insieme, quali che siano i risultati dei singoli partiti, il «trasferimento del potere» col governo militare.

I tre partiti, secondo le inchieste pre-elettorali, controlleranno oltre il sessanta per cento del Parlamento e la forza dei fatti, a prescindere dai discorsi elettorali, li costringerà a negoziare con la struttura di potere militare durante i sessanta giorni che intecorrono fra il 18 maggio ed il 28 luglio, festa nazionale e data tradizionale dei cambi di governo in Perù.



Orario Ferroviario

TRIESTE C. - VENEZIA - BOLOGNA - ROMA - REGGIO CAL. - CATANIA - MILANO - TORINO - GENOVA - VENTIMIGLIA

PARTENZE

4.30 D	Venezia S.L.
6.00 R	Milano - Genova - Brignole (via V. Mestre)*
6.05 R	Venezia - Bologna - Firenze - (via Venezia S.L.)*(1)
6.22 L	Portogruaro (2) (3)
6.42 D	Venezia S.L. - Roma - Torino (via V. Mestre - Milano P.G.) - (WLAB Mosca - Roma (4); I e II cl. Zagabria - Torino - Budapest - Roma e Zagabria - Roma; II cl. Zagabria - Venezia)
8.00 Ex	Venezia S.L.
8.40 Ex	*Venezia Express* - Venezia S.L. (5)
9.20 R	Venezia S.L. - Roma (*)
9.35 Ex	*Venezia Express* - Venezia S.L. (1)
10.46 L	Portoguaro - Venezia S.L.
12.56 D	Venezia S.L. - Milano - Torino
13.40 L	Portogruaro
14.30 Ex	Venezia S.L. (5)
17.15 R	V. Mestre (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*)
17.22 D	Venezia S.L. - Bologna - Roma Tib. - Napoli C. Flegrei - Reggio Calabria - Catania - Palermo - Bari - Lecce (cuccette I e II cl. Trieste - Reggio Cal.; WLA e cuccette I e II cl. Trieste - Catania, Trieste - Palermo e Trieste - Lecce)
17.35 L	Venezia S.L.
18.05 L	Portogruaro
18.40 D	Venezia S.L. (1)
18.54 Ex	*Simplon Express* - Venezia S.L. - Roma - Milano Lamb. - Domodossola - Parigi (cuccette I e II cl. Trieste - Parigi; WLAB e Venezia - Parigi; cuccette II cl. Belgrado - Parigi, Zagabria - Parigi e Venezia - Parigi) (5)
19.23 L	Portogruaro
20.00 Ex	*Simplon Express* - Venezia S.L. - Roma - Milano Lamb. - Domodossola - Parigi - (cuccette I e II cl. Trieste - Parigi; WLAB Venezia - Parigi; cuccette II cl. Belgrado - Parigi, Zagabria - Parigi e Venezia - Parigi) (1)
20.28 D	Venezia S.L. (5)
22.12 D	Venezia S.L. - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Nizza - (dal 29-9 al 29-11-1979) - Marsiglia (dal 30-11-1979 al 31-5-1980) (cuccette I e II cl. Trieste - Torino; WLAB e cuccette I e II cl. Trieste - Genova)
22.25 Ex	V. Mestre - Bologna - Roma (WLA e cuccette I e II cl. Trieste - Roma)

ARRIVI

2.08 D	Venezia S.L.
6.12 L	Portogruaro (3)
7.10 L	Portogruaro
7.25 D	Marsiglia (dal 2-12-1979 al 31-5-1980) - Nizza (dal 30-9-1979 all'1-12-1979) - Ventimiglia - Genova - Torino - Milano - V. Mestre (cuccette I e II cl. WLAB Genova - Trieste; cuccette I e II cl. Torino - Trieste)
7.45 Ex	Roma - Bologna - V. Mestre (WLA e cuccette I e II cl. Roma - Trieste)
9.25 D	Venezia S.L.
10.17 Ex	*Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lamb. - Roma - Venezia S.L. - (cuccette I e II cl. Parigi - Trieste; cuccette II cl. Parigi - Zagabria e Parigi - Belgrado) - Lecce - Bologna (WLA e cuccette I e II cl. Lecce - Trieste) (5)
11.04 Ex	*Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lamb. - Roma - Venezia S.L. (cuccette I e II cl. Parigi - Trieste; cuccette II cl. Parigi - Zagabria, Parigi - Belgrado) - Lecce - Bologna (WLA e cuccette I e II cl. Lecce - Trieste) (1)
11.10 R	*Rialto* - Milano - V. Mestre (sino Trieste senza fermate intermedie) (*)
12.30 Ex	Venezia S.L.
14.07 D	Milano C. - Venezia S.L.
14.24 L	Cervignano (6)
15.16 D	Venezia S.L.
16.05 Ex	Palermo - Catania - Reggio Calabria - Napoli C. Flegrei - Roma Tib. - Firenze C. Marte - Bologna - Venezia S.L. (cuccette I e II cl. Reggio Cal. - Trieste; WLA e cuccette I e II cl. Palermo - Trieste e Catania - Trieste)
17.45 D	Torino - Milano - Venezia S.L.
18.40 R	Firenze - Bologna - Venezia S.L. (*) (1)
19.05 Ex	*Venezia Express* - Venezia S.L. (WLAB Venezia - Belgrado; cuccette II cl. Venezia - Atene, Venezia - Istanbul, Venezia - Skopje e Venezia - Belgrado) (5)
19.17 L	Portogruaro
20.22 Ex	*Venezia Express* - Venezia S.L. (WLAB Venezia - Belgrado; cuccette II cl. Venezia - Atene, Venezia - Istanbul, Venezia - Skopje e Venezia - Belgrado) (1)
20.44 R	Roma - V. Mestre (*)
21.03 R	Genova Brignole - Milano (via V. Mestre) (*)
22.57 L	Venezia S.L.
23.27 Ex	Torino - Milano - Roma - Venezia S.L. (WLAB Roma - Mosca) (7)

(*) Solo I cl. e prenotazione obbligatoria. (1) Si effettua dal 6-4 al 31-5-1980.

(2) Prosegue per S. Donà di Piave dal 30-9 al 22-12-1979, dal 3-1 al 3-4 e dal 9-4 al 31-5-1980.

(3) Soppresso nei giorni festivi.

(4) Non circola nei giorni di mercoledì e di venerdì.

(5) Si effettua dal 30-9-1979 al 5-4-1980.

(6) Soppresso nei giorni festivi e dal 23-12-1979 al 2-1-1980.

(7) Non circola nei giorni di giovedì e sabato.

TRIESTE - VILLA OPICINA - LUBIANA - BELGRADO - BUDAPEST - SOFIA - ATENE - ISTANBUL - MOSCA

PARTENZE

0.40 D	Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Budapest (WLAB Roma - Mosca (2)) (1)
10.37 Ex	*Simplon Express* - Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (cuccette II cl. Parigi - Zagabria e Parigi - Belgrado) (3)
11.22 Ex	*Simplon Express* - Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (cuccette II cl. Parigi - Zagabria e Parigi - Belgrado) (4)
13.50 L	Villa Opicina - Lubiana (3) (5)
14.50 L	Villa Opicina - Lubiana (4) (5)
16.50 D	Villa Opicina - Lubiana (3) (5)
17.50 D	Villa Opicina - Lubiana (4) (5)
18.35 D	Villa Opicina - Lubiana (3) (5)
19.00 D	Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado - (cuccette II cl. Trieste - Belgrado) (6)
19.35 D	Villa Opicina - Lubiana (4) (5)
19.55 D	Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado - (cuccette II cl. Trieste - Belgrado) (7)
20.05 Ex	*Venezia Express* - Villa Opicina - Lubiana - Belgrado - Skopje - Atene - Istanbul (WLAB e cuccette II cl. Venezia - Belgrado; cuccette II cl. Venezia - Skopje, Venezia - Istanbul e Venezia - Atene) (3)
20.20 L	Villa Opicina
21.08 Ex	*Venezia Express* - Villa Opicina - Lubiana - Belgrado - Skopje - Atene - Istanbul (WLAB e cuccette II cl. Venezia - Belgrado; cuccette II cl. Venezia - Skopje, Venezia - Istanbul e Venezia - Atene) (4)
23.52 D	Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Budapest (WLAB Roma - Mosca (8)) (3)

IL VERDE E' TUO DIFENDILO

Continuazione dalla 16.a pagina

A.C. PONTEROSSO APPARTAMENTO LIBERO IV piano 4 stanze stanzetta cucina doppi servizi riscaldamento autonomo vende Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 820 S

A.I. CADORNA ULTIMO OCCUPATO 2 stanze, cucina, camerino per bagno. 16.500.000. MINIMO CONTANTI 8.000.000. ESPERIA, Battisti 4. 843 S

A.I. ROIANO ULTIMI occupati 2-3 stanze, cucina, camerino per bagno, cantina da 17.000.000 in poi. MINIMO CONTANTI 8.000.000. ESPERIA, Battisti 4. 843 S

A.I. VIA UDINE. ULTIMI APPARTAMENTI OCCUPATI camera, cucina, wc, da lire 7.000.000 e 3 stanze, cucina, wc, da 13.500.000. MINIMO CONTANTI 4.000.000. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 843 S

A.I. PASCOLI (pressi) SOLEGGIATISSIMO 3 stanze, cucina, bagno, libero aprile 32.000.000. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 843 S

A.I. CENTRALISSIMO SIGNORILE 5 stanze, doppi servizi, balconi, ascensore, autoriscaldamento a metano, soffitta e cantina, vendesi LIBERO. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 843 S

A.I. GEPPA 2 stanze, salone, servizi, autoriscaldamento, ascensore, LIBERO DA RESTAURARE. Vendesi. ESPERIA, Battisti 4. 843 S

A. ACIT. CORSO COSTRUZIONE appartamenti zone: REVOLTELLA, ORTO BOTANICO, PETRONIO, CATTINARA, GRETTA, varie grandezze, tutti comfort, mutui approvati, facilitazioni pagamento, accettansi permute, visione progetti, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 852 S

A. ACIT. VIA MILANO vendesi appartamento anche uso ufficio 6 stanze, servizi, poggioli, tutti comfort SETTEFONTANE 2 stanze, cucina, comfort, servizi. BORGO S. SERGIO attico 3 stanze, cucina, servizi, posto macchina. S. Lazzaro, tel. 68810. 852 S

A. ACIT. CARÇONNIERE elegantissima vendesi. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 740 S

A. ACIT. OPICINA casa padronale le 365 mq su piani da ristrutturare giardino 1600 mq. Vendesi. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 852 S

A. ACIT. SAN GIACOMO prontentrata ultimi salone, due stanze, cucina, doppi servizi, mutui approvati, accettansi permute. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 852 S

A. ACIT. BAIAMONTI vendesi soggiorno, due stanze, cucina, servizi, comfort. VALMAURA tre stanze, soggiorno, cucinino, comforts. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 852 S

A. ACIT. VIA CRISPI 75 OCCASIONI vendonsi occupati 4-5 stanze, cucina, servizi, contanti 2.000.000 resto 8.500.000 mutuo approvato, soffitte 3.000.000. VISITE SUL POSTO FERIALI 15-16, tel. 68810. 852 S

A. ACIT. VENDESI terreno con rustico da ristrutturare DRAGA S. ELIA. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 852 S

A. ACIT. VENDESI libero R. SANZIO inizio, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore. 853 S

A. ACIT. SISTIANA «VILLAGGIO VERDE». Iniziate prenotazioni villini signorili, giardini propri, salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, taverna, garage. Prezzi bloccati. Finiture extra. Visione progetti, plastico, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 853 S

A. VOLETE VENDERE SERIAMENTE IL VOSTRO IMMOBILE! Parlatene seriamente con un professionista competente di vostra assoluta fiducia e di massima serietà. Con una sola telefonata avrete risolto il vostro problema ed avrete trovato un amico che lo risolve per voi. Tel. 775700, geom. SBISA'. 2437 S

A. A SEGUITO delle numerose richieste di acquisto da parte della nostra Clientela, noi dell'Immobiliare ARGO, ricerchiamo qualsiasi tipo di appartamento in condominio. Telefonateci al 768163, Vi assicuriamo la massima serietà ed assistenza. 866 S

A. APPARTAMENTO via Rossetti stanza, cucina, bagno, wc, ultimo piano, vista panoramica, tutti i comfort, vende libero Immobiliare Greblo S.n.c., piazza Dalmazia 3. Tel. 68789. 2477 S

A. DUINO palazzina 4 appartamenti recente costruzione salone, 2 stanze, cucina, servizio, posto macchina garage comune, giardino proprio, 130 mq, vende Immobiliare Greblo S.n.c., Sistiana. Tel. 209969, ore 9-12.30, Trieste piazza Dalmazia 3. Tel. 68789. 2497 S

A. SISTIANA villetta bifamiliare, 2 appartamenti, ingresso indipendente, 3 stanze, cucina, servizio, circa 2000 mq giardino recintato, vende libera Immobiliare Greblo S.n.c., Sistiana tel. 209969, ore 9-12.30, Trieste, piazza Dalmazia 3, tel. 68789. 2497 S

B. DIACONO 1 stanza, cucina, wc, occupato cendesi 2.500.000 contanti, 5.500.000 mutuo. IMMOBILIARE EUROPA, via Crispi 3, tel. 755672. 844 S

A. SE possiedi un appartamento a Roiano libero da 2-3 stanze, telefonaci subito al 772629, ci serve per un nostro cliente. 2507 S

A. S.I.M.I. SERVIZIO COMMERCIALE FAVOLOSA OPPORTUNITA' A GRADO MURI E ATTIVITA' DI AVVIATISSIMO BAR-BUFFET A PINETA. MQ 150 COPERTI, 150 SCOPERTI, POSTO MACCHINA. TEL. 040 - 772629. 2507 S

B. BIACONO 2 stanze, cucina, wc-doccia, occupato. Vendesi 4.000.000.contanti, 8.000.000 mutuo. IMMOBILIARE EUROPA Via Crispi, 3. Tel. 755672. 844 S

B. FORAGGI appartamento recente costruzione, grande salone, 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, ampia soffitta, centralnafta, VI piano, vendesi libero, possibilità mutuo. IMMOBILIARE EUROPA, Via Crispi, 3. Tel. 755672. 844 S

B. FORAGGI appartamento 3 grandi stanze, cucina, bagno, ripostiglio, 2 poggioli, ampia soffitta, centralnafta, eventuale posto macchina, possibilità mutuo, vendesi libero. IMMOBILIARE EUROPA via Crispi, 3. Tel. 755672. 844 S

B. FORAGGI appartamento recente costruzione 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, 70 mq, vendesi libero, possibilità mutuo. IMMOBILIARE EUROPA Via Crispi, 3. Tel. 755672. 844 S

B. MADONNA DEL MARE MANSARDINA 2 locali adatti studio pittore, vendesi libera 5.000.000. IMMOBILIARE EUROPA Via Crispi, 3. Tel. 755672. 844 S

B. MADONNA DEL MARE appartamento 3 stanze, grande cucina, wc. Vendesi occupato 3.000.000 CONTANTI, 8.000.000 restituibili, 150.000 mensili. IMMOBILIARE EUROPA Via Crispi, 3. Tel. 755672. 844 S

B. MADONNA DEL MARE appartamento 2 stanze, stanzetta, cucina, wc, vendesi presto libero, 10.000.000 possibilità mutuo 60%. IMMOBILIARE EUROPA Via Crispi, 3. Tel. 755672. 844 S

B. MADONNA DEL MARE appartamento 3 stanze, stanzetta, grande cucina, wc. Vendesi occupato 4.000.000 contanti, 8.000.000 restituibili 150.000 mensili. IMMOBILIARE EUROPA Via Crispi, 3 Tel. 755672. 844 S

B. ZONA OSPEDALE vendesi appartamenti occupati 2°, 3° e 5° piano, 2 stanze, stanzetta, cucina, wc o doccia, 10-11.000.000, minimo acconto 4.000.000, rimanenza mutuo 8 anni. IMMOBILIARE EUROPA Via Crispi, 3. Tel. 755672. 844 S

B. ZONA OSPEDALE vendonsi appartamenti occupati 1°, 2° e 4° piano, 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno o doccia, dai 14.000.000 ai 15.500.000. Minimo acconto 5.000.000 rimanenza mutuo 8 anni. IMMOBILIARE EUROPA Via Crispi, 3. Tel. 755672. 844 S

ACQUISTASI od affittasi decoroso appartamento centrale mq 110. Tel. 274309 geom. CURIEL Studio Tecnico di Muggia. 2412 S

ACQUISTASI privato da privato appartamento tre stanze. Telefonare 71709. 050078 S

ACQUISTO urgentemente appartamentino o mansarda con servizio da restaurare. Tel. 796524 ore pasti. 897 S

ACQUISTO da privato viale D'Annunzio o adiacenze appartamento due camere soggiorno cucinino servizi riscaldamento in casa recente 69437. 864 S

ACQUISTO contanti da privato recente occupato luminoso periferico. Telefonare 412288. 1520 S

ACQUISTO solo da privato appartamento 100 mq, zona residenziale possibilmente panoramico. Telef. 795005 ore pasti. 879 S

ACQUISTO appartamento occupato 4-5 camere. Telefonare 768800 mattina, 54519 pomeriggio. 2319 S

ACQUISTO direttamente da privato appartamento 2 stanze, cucina, soggiorno, servizi, ripostiglio anche da restaurare. Telefono 734332 ore dalle 14.30 alle 17.30. 814 S

ACQUISTO appartamento qualunque zona ma recente, inintermediari, 54629. 831 S

ACQUISTO miniappartamento servizi anche da ristrutturare zona centro/rive telefonare 941619 ore 20. 816 S

AGENZIA Casa Mia vende appartamenti prestigiosi centralissimi e zona Marina, ville anche Costiera con spiaggia privata, Giulia 13. 794286. 2449 S

AGENZIA Casa Mia vende villa zona centrale con giardino in costruzione, prossima consegna, Giulia 13, 794286. 2449 S

AGENZIA Casa Mia vende appartamenti, mansarde, attici, Sistiana, Duino, Grado, Lignano, Trieste Giulia 13, 040/794286. 24449 S

ALLOGGIO libero centrale stanze cucina servizi autoriscaldamento perfette condizioni vendesi STUDIO IMMOBILIARE DR. LOMBARDO, Mazzini 9, 60955. 2459 S

APPARTAMENTI «PARCO VILLA OPICINA» palazzine signorili, vastissimo giardino, ampie terrazze, autoriscaldamento metano, vendonsi mutui, prezzi speciali. Ing. Battara, Donota 4, tel. 64412. Cantiere via Salici. 846 S

APPARTAMENTO libero vendesi via Fontana adatto ufficio abitazione due camere cucina servizi autoriscaldamento Immobiliare Lenzari 69437. 864 S

APPARTAMENTO centrale 120 mq vendesi 55.000.000. Tel. 93580-31291. 872 S

APPARTAMENTO S. LUIGI, salone, 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, posto macchina vende Libero Immobiliare CIVICA S. Lazzaro 10. Tel. 61712. 2482 S

APPARTAMENTO CENTRALISSIMO, 2 stanze, cucinetta, bagno, terrazza poggiolo, centralnafta, ascensore, prontingresso vende Immobiliare CIVICA S. Lazzaro 10. Tel. 61712. 2482 S

APPARTAMENTO, zona Roiano, tre camere, cameretta, soleggiato, vista mare, vendesi. Tel. 411603. 823 S

ARA vende appartamento con mansarda e box palazzina vista golfo verde condominiale zona Cacciatore ottimo prezzo. Tel. 34959. 2517 S

ATTICO con grande terrazzo zona Flavia vendo 65.000.000. Tel. 93580-31291. 872 S

AURISINA zona privato cerca inintermediari casetta o appartamento anche da rimettere. Offerte a Publikompass cassetta n. 27 G, 34100 Trieste. 819 S

A 4 KM Ampezzo (Carnia) vendo chalet 128 mq semiarredato con 1320 mq terreno edificabile telefonare domenica ore 12-15 da lunedì ore 19.30 21.30 al 941602. 2367 S

BONZANINI vende terreno non edificabile 6000 mq acqua luce adiacente camionale 202 curva Longera tel. 31792. 2489 S

BONZANINI vende magazzino 40 mq Commerciale bassa tel. 31792. 2489 S

BONZANINI vende Opicina via Salici attico nuovo due camere salone cucina bagno tre terrazze 115 mq abitabili più mansarda 75 mq rifiniture accurate garage giardino condominiale tel. 31792. 2489 S

BONZANINI vende Roiano appartamento occupato seminuovo due camere salone cucina bagno III piano ascensore tel. 31792. 2489 S

BONZANINI vende Udine 51 appartamento I piano da ristrutturare camera cucina bagno gabinetto separato 11.300.000 tel. 31792. 2489 S

BONZANINI vende casa Università due piani ristrutturata 120 mq abitabili 180 mq giardino. Tel. 31792. 2489 S

BOSCHETTO Immobiliare vende appartamentini primo ingresso Valmaura 55491. 832 S

BOSCHETTO Immobiliare vende tre stanze soggiorno riscaldamento autonomo occupato 55491. 832 S

BOSCHETTO Immobiliare vende villino, bifamiliare zona Montedoro, recente, giardino, box 55491. 832 S

BOSCHETTO Immobiliare vende villa in costruzione, Prosecco, salone, cucina, quattro stanze, mansarda mq 150 poggioli, cantina, tre box, giardino 55491. 832 S

BOSCHETTO Immobiliare vende appartamento casa signorile, centrale, tutte comodità, mq 160 adatto abitazione e lavoro professionista 55491. 832 S

BOSCHETTO Immobiliare vende appartamento salone cucina tre stanze due bagni garage giardino 55491. 832 S

BOSCHETTO Immobiliare vende terreno agricolo, Borgo San Sergio, soleggiato, 3.200 mq 16 milioni 55491. 832 S

CAMERA con focolaio libera con luce acqua gas gabinetto vendesi. Tel. 793090. T.A. 202 S

CAMPANELLE in palazzina ultimo piano, soggiorno, stanza, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, posto macchina coperto, consegna estate, prezzo bloccato, vende 15.000.000 contanti, saldo mutuo bancario, Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro, 10 tel. 61712. 2482 S

CAPANNONE magazzino in acquisto o affitto, mq 1000 circa, cerchiamo per ditta urgentemente interessata 55491. 831 S

CAPANNONE magazzino in acquisto, mq 1000 circa, cerchiamo per ditta urgentemente interessata 55491. 2280 S

CAR appartamento seminuovo VALMAURA soggiorno due matrimoniali servizi conforts terrazzo vendesi 43.000.000. Tel. 31192. 897 S

CAR panoramico ROIANO soggiorno due stanze servizi conforts poggiolo vendesi 45.000.000 tel. 31192. 897 S

CAR vendesi ROSSETTI casa d'epoca, tre stanze servizi riscaldamento 40.000.000. Tel. 31192. 897 S

CAR appartamento completamente rinnovato PINDEMONTE due stanze cucina wc doccia cantina vendesi 20.000.000. Tel. 31192. 897 S

CAR vendesi MUGGIA ultimi appartamenti prossima consegna soggiorno due stanze cucinino servizi conforts poggioli cantina prezzi interessantissimi mutui 50%. Tel. 31192. 897 S

CAR bellissima casa CARSICA completamente ristrutturata quattro stanze cucinetta due servizi mansarda grande taverna giardino tre caminetti riscaldamento vendesi 120.000.000. Tel. 31192. 897 S

CAR VALMAURA vendesi locale d'affari 100 mq sei fori 70.000.000. Tel. 31192. 897 S

CAR OCCASIONISSIMA appartamento affittato COMMERCIALE alta due stanze cucina bagno wc separato poggiolo vista mare 21.000.000. Tel. 31192. 897 S

CAR SAN GIACOMO occasioni appartamenti affittati diverse grandezze vendesi a partire da 8.500.000. Tel. 31192. 897 S

CAR COSTALUNGA (inizio) vendesi occasione affittato appartamento due stanze wc 10.000.000. Tel. 31192. 897 S

CAR PERUGINO primingresso saloncino matrimoniale cucina conforts terrazzo vendesi libero 35.000.000. Tel. 31192. 897 S

CARPINETO recente, 3 stanze, cucina bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, vende Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro, 10. Tel. 61712. 2482 S

CASA con giardino anche in non buone condizioni non necessariamente vicina città cerco in affitto, accetto qualunque trattativa 54629. 831 S

CERCASI appartamento condominio, 3 stanze, cucina, bagno, necessario ascensore. Pagamento contanti. Telefonare 61712 lunedì. 21182 S

CENTRALISSIMO luminoso vendo privatamente libero camera cucina bagno servizio telefonare 810101. 2480 S

CERCASI zona S. Pasquale REVOLTELLA Rossetti, Ippodromo tre camere cucina bagno ascensore per signora anziana tel. 775700. 2437 S

CERCO negozio o magazzino min. 120 mq anche occupato zona centralissima. Tel. 764848. 050076 S

CERVIGNANO villa 3 stanze, salone, cucina, doppi servizi, cantina, garage, sottotetto, giardino 600 mq vendesi 90.000.000. Tel. (0481) 44411. 844 S

COMPERO appartamento anche periferico pagando contanti 568884. 872 S

COMPERO cameretta cucinino liberi gabinetto interno. Tel. 822935. 2540 S

COMPRO inintermediari appartamento seminuovo 75-90 mq zona Università piano intermedio. 729410-568930. 2391 S

CONDOMINIO PARCO BAZZONI prenotansi appartamenti 1-2-3 stanze salone cucina doppi e tripli servizi ampi poggioli box auto posti macchina ascensore autoriscaldamento rifiniture accurate ESENTE MEDIAZIONE. Visione progetto e plastico Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 820 S

CORMONS privato vende villa padronale su tre piani libera vasto parco secolare recintato. Telefonare (0481) - 99437. 050779 S

DITTA acquista o affitta locale massimo 100 mq uso laboratorio telefonare mattinate 775166. 882 S

EDILIZIA CONVENZIONATA. Appartamenti in proprietà a Poggi S. Anna. Mutuo 6% fino a 25 milioni. Acconto 20% e saldo quota contanti da concordare. Informazioni e vendite: Impresa CONV. EDIL. via S. Francesco 9. 894 S

FRIULI vendesi case coloniche con terreno. tel. 93580 - 31291. 872 S

FUTURA IMMOBILIARE vende appartamenti occupati e liberi zona S. Michele. Telefonare 62991. 875 S

FUTURA IMMOBILIARE vende villa con terreno recente costruzione San Dorligo. Telefonare 62991. 875 S

FUTURA IMMOBILIARE vende miniappartamento Sistiana entrata indipendente giardinetto proprio seconda entrata arredato comforts. Telefonare 62991. 875 S

GABETTI vende via Tiepolo ampio appartamento 3 stanze, stanzetta, cucina, servizi, piano basso, Lire 14.000.000 in contanti più lire 10.000.000 mutuo finanziario Gabetti. Tel. 764664. 050076 S

GABETTI vende progetto approvato per villa in zona altipiano Lire 35.000 al mq più oneri Bucalossi pagati e opere di sbancamento iniziati. Visione progetto nostri uffici di via Carducci 20. Tel. 764842. 050076 S

GABETTI vende in casa recente luminosissimo 5° piano appartamento cucina, soggiorno, camera, servizi, poggiolo Lire 15.000.000 più Lire 10.000.000 mutuo finanziario Gabetti. Tel. 764842. 050076 S

GEOM. SBISA' Gabrovizza chalets estivi terreno 2000 mq 13.000.000-22.000.000. Tel. 775700. 2437 S

GEOM. SBISA' Gretta vista mare salone tre camere cucina doppi servizi 170 mq 134.000.000. Tel. 775700. 2437 S

GEOM. SBISA' in costruzione Servola varie grandezze panoramici giardini propri. Tel. 775700. 2437 S

GEOM. SBISA' STABILE INTERO occupato S. Giovanni 500 mq più giardino vendesi. Tel. 775700. 2437 S

GEOM. SBISA' zona Aurisina VILLA DI SOGNO 260 mq incantevole posizione con vista anche mare terreno 3700 mq. Tel. 775700. 2437 S

GEOM. SBISA' Strada Friuli VILLINO vista dominante mare 120 mq più dependance ampio alto garage ogni comfort 170.000.000. Tel. 775700. 2437 S

GEOM. SBISA' vende sopra ROSSETTI PRESTIGIOSA VILLA D'EPOCA 350 mq più ampio garage possibilità bifamiliare terreno 500 mq trattative riservate 230.000.000. Tel. 775700. 2437 S

Continua in 19.a pagina

Continuaz. dalla 18.a pagina

GEOM. SBISA' Opicina VILLA mono-bifamiliare 260 mq complessivi moderna lussuosa 220.000.000. Tel. 775700. 2437 S

GEOM. SBISA' casette affittate panoramiche Barcola alta 48.000.000 Scala Santa 70.000.000. Tel. 775700. 2437 S

GEOM. SBISA' Opicina casetta ristrutturata due camere cameretta cucina bagno soffitta cantine giardino 65.000.000. Tel. 775700. 2437 S

GEOM. SBISA' occasione affittato D'Annunzio tre camere cucina servizi riscaldamento metano 25.500.000. Tel. 775700. 2437 S

GEOM. SBISA' DUINO superlussuoso soggiorno camera cameretta cucina bagno vasta taverna rustica giardino proprio box 85.000.000 arredato. Tel. 775700.

GEOM. SBISA' appartamento prestigioso in villa 200 mq zona Monfort con parco. Tel. 775700. 2437 S

GEOM. SBISA' S. Vito OCCASIONE CINQUE camere cucina bagno poggioli ripostiglio cantina riscaldamento metano 54.000.000. Tel. 775700. 2437 S

GEOM. SBISA' Banne VILLETTA recente panoramica quattro camere cucina doppi servizi vasta taverna terreno edificabile 1800 mq 150.000.000. 2437 S

GEOM. SBISA' Campi Elisi VILLETTA soleggiatissima 190 mq lussuosissima con giardino 144.000.000. Tel. 775700. 2437 S

GEOM. SBISA' Rossetti affittato ammezzato occasione 50 mq 14.000.000. Tel. 775700. 2437 S

GEOM. SBISA' sopra Rossetti ammezzato saloncino camera camerino cucina wc riscaldamento 22.000.000. Tel. 775700. 2437 S

GEOM. SBISA' Commerciale recente perfetto 98 mq salone due camere cucina doppi servizi ripostiglio terrazza 64.000.000. Tel. 775700. 2437 S

GORIZIA privato vende villa quindici vani, cinque bagni, garage e parco. Scrivere a Publikompass cassetta n 33 G 34100 Trieste. 050077 S

GRADO vendesi appartamenti Pineta città giardino. Telefonare mattina 768800 «Trieste mia». 2319 S

GRIM S.P.A. 764952-3-4, 8.30-17.30 - Trieste Roiano liberi 2 vani cucina servizio ripostiglio lire 27.500.000. 1000/2 S

GRIM S.P.A. 764952-3-4, 8.30-17.30 - Trieste Ponterosso in casa d'epoca proponiamo mansarda libera di 3 vani servizi solo lire 18.000.000. 1000/2 S

GRIM S.P.A. 764952-3-4, 8.30-17.30 - Trieste Campo Marzio in casa d'epoca 3 vani e servizio lire 11.500.000. 1000/2 S

GRIM S.P.A. 764952-3-4, 8.30-17.30 - Trieste Baiamonti libero 2 vani servizi separati balcone in casa recente lire 27.000.000. 1000/2 S

GRIM S.P.A. 764952-3-4, 8.30-17.30 - Trieste San Giusto soggiorno 4 camere cucina servizi ripostiglio lire 34.000.000. 1000/2 S

GRIM S.P.A. 764952-3-4, 8.30-17.30 - Trieste Gretta libero vista mare in casa signorile proponiamo appartamento soggiorno camera cucina servizio ripostiglio terrazzino lire 33.000.000. 1000/2 S

GRIM S.P.A. 764952-3-4, 8.30-17.30 - Trieste Campo Marzio libero su 2 piani soggiorno, 4 camere 2 cucine, 2 servizi, terrazzo, cortile, cantina. 1000/2 S

GRIM S.P.A. 764952-3-4, 8.30-17.30 - Ronchi dei Legionari terreno edificabi e centralissimo solo lire 25.000.000. 1000/2 S

GRIM S.P.A. 764952-3-4, 8.30-17.30 - Trieste Rozzol panoramico soleggiato 2 camere soggiorno cucina bagno lavanderia ripostiglio poggiolo cantina lire 42.000.000. 1000/2 S

GRIM S.P.A. 764952-3-4, 8.30-17.30 - Trieste San Vito soggiorno 5 camere cucina servizi separati solaio lire 22.500.000. 1000/2 S

GRIM S.P.A. 764952-3-4, 8.30-17.30 - Trieste Valmaura in palazzina soggiorno 2 camere cucinotto servizi balcone ripostiglio cantina lire 31.000.000. 1000/2 S

GRIM S.P.A. 764952-3-4, 8.30-17.30 - Nelle immediate vicinanze di Trieste proponiamo appartamento libero in palazzina vista mare soggiorno 2 camere cucina servizi balcone cantina lire 45.200.000. 1000/2 S

GRIM S.P.A. 764952-3-4, 8.30-17.30 - Nel cuore di Muggia Nuova appartamento libero recentissimo soggiorno 2 camere cucina servizio cantina box e posto macchina. 1000/2 S

GRIM S.P.A. 764952-3-4, 8.30-17.30 - DUINO terreno edificabile di circa 1239 mq con possibilità di progetto già effettuato lire 50.000.000. 1000/2 S

GRIM S.P.A. 764952-3-4, 8.30-17.30 - STARANZANO proponiamo locali d'affari anche liberi a partire da lire 8.000.000 con vasto giardino. 1000/2 S

L'alternativa triestina

PERCHÈ?

PERCHÈ ACQUISTIAMO DIRETTAMENTE
PER REALIZZARE TUTTO IN CONTANTI
PER VENDERE BENE E IN FRETTA
PER NON PERDERE TEMPO
PER TRATTARE IN MODO SERIO E RISERVATO
PER TRATTARE CON GENTE COMPETENTE

PERCHÈ FRA TRIESTINI
C'È UN PIZZICO DI CORDIALITÀ IN PIÙ

Gierardini
Immobiliare - sas

CORSO ITALIA, 31 TEL. 64346

IMMOBILIARE MARIN acquista, permuta, assume incarichi vendita in contanti, appartamenti, ville, palazzine, terreni GRADO, massima riservatezza. Tel. (0431) 81170. 100 S

IMMOBILIARE VESTA vende villa pronta Strada del Friuli, 3 stanze, salone, cucina, bagno più mansarda con terrazza e taverna. Altre in costruzione zona Scorcola, Romagna, Muggia. Gallina 4, telefono 730344. 826 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti occasione occupati 1-2 stanze, stanzetta, cucina, servizi, zona Rossetti, Roiano, Fabio Severo, Valmaura. Gallina 4, telefono 730344. 826 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti in costruzione zone Roiano, Servola, 1-2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo per visione progetti. Gallina 4, telefono 730344. 826 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti nuovi pronti Strada di Fiume, 2 stanze, salone, doppi servizi, cucina, poggiolo, ripostigli. Altri stanza, salone, cucina, bagno, riscaldamento. Gallina 4, tel. 730344. 826 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti nuovi consegna giugno 1980, Gretta, 3 stanze, salone, cucina, doppi servizi, terrazza, panoramici, garage. Gallina 4, tel. 730344. 826 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti liberi via Cologna, 2 stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, poggiolo, ripostiglio. Altro stanza, stanzetta, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, riscaldamento. Gallina 4, tel. 730344. 826 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamento libero zona Beatitudini in palazzina, 2 stanze, salone, cucina, doppi poggioli, riscaldamento, posti macchina, giardino. Gallina 4, tel. 730344. 826 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamento libero zona Servola, ultimo piano con mansarda, 2 stanze, salone, cucina, bagno, terrazza. Gallina 4, tel. 730344. 826 S

IMMOBILIARE VESTA vende locali d'affari occupati zone Borgo Teresiano, D'Annunzio. Altri liberi zone diverse. Gallina 4, tel. 730344. 826 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamento libero zona Baiamonti, 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, riscaldamento. Gallina 4, tel. 730344. 826 S

IMMOBILIARE VESTA vende locale libero adatto studio o laboratorio mq 70 con riscaldamento. Gallina 4, tel. 730344. 826 S

IMPRESA vende zona Pieris ville schiera, ogni comfort, pronta entrata, mutuo agevolato. Telefonare (0481) 73569. 203 S

LIBERO due stanze, cucina, gabinetto, corridoio, quinto piano scale, vendesi 12.000.000. Telefono 793372. 907 S

LORENZA vende bellissimo V p. tutti comfort, 1 stanza, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo. 35.000.000. ALTRO Settefontane IV p. stanza, soggiorno, cucinino, poggiolo, comfort. 25.000.000. INFORMAZIONI Toro n. 4, tel. 734257. 2481 S

LORENZA vende terreno S. Pelagio non costruibile mq 15.000 frazionabili, acqua, luce. ALTRO Domio mq 2800 costruibile. Informazioni tel. 734257. 2481 S

MAGAZZINI zone Garibaldi, Stazione liberi occupati vendo. 93580, 31291. 872 S

MARIAPIA Immobiliare vende villa Barcola panoramica, lussuosa. Telefonare 68111 mattino. 2400 S

MARIAPIA Immobiliare vende ville Sistiana, giardini pinete bellissime. Telefonare 68111 mattino. 2400 S

MARIAPIA Immobiliare vende mansarda Duino palazzina residenziale. Telefonare 68111 mattino. 2400 S

MARIAPIA Immobiliare vende locale via Locchi. Telefonare 68111 mattino. 2400 S

MARIAPIA Immobiliare vende ufficio da ristrutturare vicino Tergesteo. Telefonare 68111 mattino. 2400 S

MARIAPIA Immobiliare vende appartamento recente con ascensore. Telefonare 68111 mattino. 2400 S

MARIAPIA Immobiliare vende villa veneta da ristrutturare prezzo inferiore valore, vasto terreno. Telefonare 68111 mattino. 2400 S

MARIAPIA Immobiliare vende Lignano attici signorili vicino spiaggia, giardino, parcheggio, ascensore. Telefonare 68111 mattino. 2400 S

MARIAPIA Immobiliare vende villa Punta Olmi recentissima vicino spiaggia. Telefonare 68111 mattino. 2400 S

MINIAPPARTAMENTI in edilizia convenzionata a Poggi S. Anna. Mutuo 6%. Facilitazioni di pagamento. Informazioni e vendite: Impresa CONV. EDIL., via S. Francesco 9. 894 S

MONFALCONE progetto approvato, villa 160 mq, terreno 500 mq, vendesi. Opere di urbanizzazione Bucalossi già pagate. IMMOBILIARE EUROPA, via Duca d'Aosta 12, tel. (0481) 44411. 844 S

MONFALCONE acquisto appartamento anche occupato in contanti. Telefonare ore pasti (0481) 45505. 844 S

MONFALCONE appartamento 2 stanze, salone, cucina con veranda, bagno, terrazza, soffitta, rifiniture extra vendesi. IMMOBILIARE EUROPA, via Duca d'Aosta 12, tel. (0481) 44411. 844 S

MONFALCONE CENTRALISSIMO appartamento 1 stanza, grande soggiorno con caminetto, cucinino, bagno, grande terrazza, garage, rifiniture extra. Vendesi. IMMOBILIARE EUROPA, via Duca d'Aosta 12, tel. (0481) 44411. 844 S

MONFALCONE CENTRALISSIMO appartamento ultimo piano, 1 stanza, cucina, bagno, grande terrazza, vendesi 15.000.000. IMMOBILIARE EUROPA, via Duca d'Aosta 12, tel. (0481) 44411. 844 S

MONFALCONE cerco urgentemente piccolo magazzino o garage in affitto o acquisto. Tel. (0481) 44411. 844 S

MONFALCONE e vicinanze acquisto appartamento anche in casa vecchia, libero o occupato. Telefonare (0481) 45505, ore 8-10. 844 S

MONFALCONE CENTRO vendesi appartamento 2 stanze, soggiorno cucina bagno ripostiglio poggiolo soleggiatissimo 35.000.000 possibilità mutuo. IMMOBILIARE EUROPA via Duca d'Aosta 12 tel. 0481/44411. 844 S

MARINA JULIA appartamenti da 1-2 stanze soggiorno cucina bagno vendesi ammobiliati. Telefonare 0481/44411. 844 S

MONFALCONE villa in costruzione 600 m cubi con 500 mq terreno vendesi con possibilità di modifiche al progetto mutuo già concesso. Informazioni IMMOBILIARE EUROPA via Duca d'Aosta 12 tel. 0481/44411. 844 S

MONFALCONE zona tranquilla villa 300 mq due piani quattro camere salone ampio soggiorno cucina dispensa doppi servizi cantina garage lisciaia giardino alberato 950 mq privato vende inintermediari. Scrivere Publikompass cassetta n 14 G 34100 Trieste. 201 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende Gradisca appartamenti in costruzione 3 letto salone cucina doppiservizi cantina garage giardino privato 41807. 214 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende bivilla in costruzione 4 letto salone cucina doppiservizi garage taverna giardino. Rifiniture signorili 41807. 214 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende bellissimo appartamento in palazzina 6 famiglie cantina garage e giardinetto privato 41807. 214 S

MONFALCONE agenzia **IMMOBILIARE VITTORIA** vende appartamento seminuovo centralissimo, 2 letto, 25.000.000. OCCASIONE! Tel. 41569 Largo Anconetta 1° piano. 213 S

MONFALCONE Agenzia **IMMOBILIARE VITTORIA** vende periferia prontingresso e in costruzione, case a schiera da 50.000.000 in poi. Tel. 41569 Largo Anconetta 1° piano. 213 S

MONFALCONE Agenzia **IMMOBILIARE VITTORIA** vende centro, periferia, diversi appartamenti nuovi, seminuovi, in costruzione da 28.000.000 in poi. Tel. 41569 Largo Anconetta 1° piano. 213 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende Fiumicello ultimi appartamenti in palazzina 3 letto soggiorno cucina doppi servizi cantina garage. Mutuo concesso nostro personale sul posto sabato e domenica mattina. 0481/41807. 214 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende appartamento centralissimo soleggiato 3 letto salone cucina doppiservizi ripostiglio garage 41807. 214 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende Turriaco appartamenti 1-2-3 letto con giardinetto privato. Mutuo concesso. Possibilità contributo regionale. 41807. 214 S

MONFALCONE vendesi appartamenti in palazzina con giardino, rifiniture accurate, Rivolgersi Impresa Jacumini Mario ore ufficio tel. 75130. 207 S

MONFALCONE vendesi negozio d'affari rivolgersi Impresa Jacumini Mario ore ufficio tel. 75130. 207 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende in palazzina appartamento nuovo 90 mq cantina posto macchina 41807. 220 S

MONFALCONE cerco inintermediari villetta ampliabile o rustico buono stato o appartamento con mansarda Tel. 72821 dopo ore 18. 216 S

OCCASIONE PRIVATAMENTE vendo appartamento Barriera 4 stanze cucina bagno wc ripostiglio c.a. mq 120. Affittato L. 670.000 annue. Telefonare ore pomeridiane giorni feriali 728613. 820 S

OCCUPATO centralissimo sole vista 100 mq vendesi prontamente 32 milioni tel. Ara 34959. 25A S

OPICINA centralissimo Impresa accetta prenotazioni imminente costruzione su 6.000 mq di terreno di 6 ville appaiate, ognuna proprio giardino, autoriscaldamento metano, MUTUI, Telefonare 418840. 002193 S

PRIVATO acquista contanti esclusivamente da privato appartamento libero mq 60-80 circa. Telefonare ore serali 43055. 827 S

PICCOLO ATTICO centrale, consegna fine anno, stanza, soggiorno, cucinetta, bagno, ripostiglio, terrazza, confort vende Immobiliare CIVICA. Lazzaro 10. 2482 S

PRIVATO cerca appartamento 100-120 mq zone: giardino pubblico, v.lo Castagneto, via Severo, tel. lunedì dopo le 17.00 725311. 2530 S

PRIVATO scambierebbe appartamento recente libero Valmaura bistanze soggiorno servizi ripostiglio cantina centralnafta con appartamento Grado. Tel. ore serali 942991. 2498 S

PRIVATO vende primingresso stanza soggiorno cucinino servizi terrazzo giardino posto macchina tel. in mattinata 820609 senza intermediari. 712 S

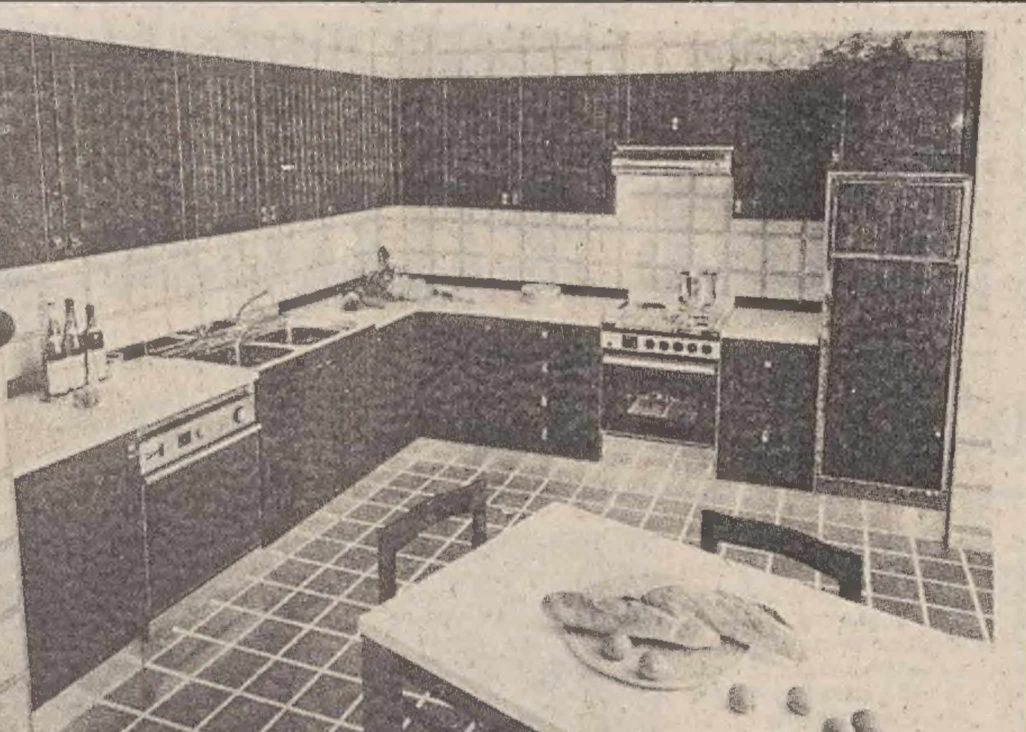
PRIVATO vende libero inintermediari appartamento 110 mq zona Perugino seminuovo perfetto finiture signorili salone due stanze cucina doppi servizi cantina giardino condominiale tel. 773087. 2236 S

PRIVATO vende Rozzol linee 18-11 appartamento con mansarda mq 102 più 3 terrazzi mq 74 in palazzina di 3 piani cost. 1970 tel. 274091. 1095 S

QUADRIFOGLIO vende appartamento strepitoso 200 mq in zona signorile vista mare. Tel. 772737. 12/3 S

QUADRIFOGLIO vende zona Università villetta da ultimare 123 mq con 180 mq di cortile annessi rustico garage. L. 56.000.000. Tel. 772354. 12/3 S

QUADRIFOGLIO propone villa Viale III Armata 2 corpi abitativi più 60 mq cortile panoramica. Tel. 772354. 12/3 S



se cercate...
articoli selezionati, assistenza, cortesia e convenienza

EDI MOBILI

Via G. Di Vittorio, 12 — Tel. 813301
Via Baiamonti, 3 — Tel. 820766

Tutto per l'arredamento moderno, rustico e in stile.

Concessionario esclusivo — cucine moretuzzo

QUADRIFOGLIO vende paraggi Battisti appartamento 105 mq signorile luminosissimo 3 stanze stanzetta cucina doppi servizi guardaroba riscaldamento ascensore. Tel. 772737. 12/3 S

QUADRIFOGLIO vende via Udine casa epoca 144 mq 70.000.000. Tel. 772354. 12/3 S

QUADRIFOGLIO vende paraggi S. Francesco grande salone 3 stanze cucina tripli servizi. Tel. 772737. 12/3 S

QUADRIFOGLIO propone zona Rive appartamento signorile ristrutturato recentemente tutti comfort. Tel. 772354. 12/3 S

QUADRIFOGLIO vende villa in costruzione Università consegna prevista giugno '80. Tel. 772354. 12/3 S

QUADRIFOGLIO vende bellissima villa bifamiliare Opicina con terreno. Tel. 772737. 12/3 S

QUADRIFOGLIO vende villa epoca immersa nel verde zona Rossetti. Tel. 772354. 12/3 S

QUADRIFOGLIO vende Valdirivo soggiorno 2 stanze stanzetta cucina servizi veranda. Tel. 772737. 12/3 S

QUADRIFOGLIO vende zona Rossetti 90 mq primo piano riscaldamento autonomo 55.000.000. Tel. 772354. 12/3 S

QUADRIFOGLIO vende via Marconi occupato soggiorno 3 stanze stanzetta cucina servizio affitto L. 105.000 mensili. Tel. 772737. 12/3 S

QUADRIFOGLIO vende Valmaura appartamento affittato soggiorno stanza cucinotto servizi cantina L. 18.000.000. Tel. 772354. 12/3 S

QUADRIFOGLIO vende P.zza Volontari Giuliani appartamento occupato 120 mq L. 16.800.000. Tel. 772737. 12/3 S

QUADRIFOGLIO vende via Martiri della Libertà appartamento affittato. Reddito annuale L. 720.000. Tel. 772354. 12/3 S

QUADRIFOGLIO propone S. Giacomo appartamento affittato 2 stanze cucina servizi cantina 12.000.000. Tel. 772737. 12/3 S

QUADRIFOGLIO vende occupato zona S. Michele soggiorno 3 stanze cucina servizi cantina 102.000 mensili d'affitto. Tel. 772354. 12/3 S

QUADRIFOGLIO vende P.zza S. Antonio soffitta affittata 55 mq casa epoca 6.500.000. Tel. 772737. 12/3 S

QUADRIFOGLIO vende paraggi Valmaura appartamento libero L. 28.000.000. Tel. 772354. 12/3 S

QUADRIFOGLIO vende terreno panoramicissimo Muggia 1500 mq edificabili. Tel. 772737. 12/3 S

QUADRIFOGLIO vende appartamento affittato uso ufficio paraggi Carduggi redd'to L. 250.000 mensili. Tel. 772354. 12/3 S

QUADRIFOGLIO propone via F. Severo garage comprensivo di ufficio lavaggio spogliatio servizio 770 mq. Tel. 772737. 12/3 S

QUADRIFOGLIO propone via Molino a Vento locali d'affari liberi varie metrature. Tel. 772354. 12/3 S

QUADRIFOGLIO vende capannone 600 mq con palazzina uffici zona industriale. Tel. 772737. 12/3 S

QUADRIFOGLIO vende magazzino di 130 mq altezza 4 metri Montebello. Tel. 772354. 12/3 S

QUADRIFOGLIO Passo Goldoni 2 tel. 772737-772354 vende Molino a Vento media quadratura, III piano 13.500.000. 12/3 S

QUADRIFOGLIO vende appartamenti occupati diverse grandezze via del Toro prezzi interessanti. Tel. 772737. 12/3 S

QUADRIFOGLIO vende grande rustico zona collinare 100 mq terreno 19.000.000. Tel. 772737. 12/3 S

QUADRIFOGLIO vende appartamenti in costruzione zona Roiano da 50 mq in poi. Tel. 772354. 12/3 S

QUADRIFOGLIO vende piccolo appartamento S. Giacomo 42 mq L. 11.500.000. Tel. 772737. 12/3 S

QUADRIFOGLIO propone Settefontane cucinino tinello stanza bagno ripostiglio ampio terrazzo. Tel. 772354. 12/3 S

QUADRIFOGLIO vende Chiarbola appartamento ottime condizioni 33.000.000. Tel. 772737. 12/3 S

QUADRIFOGLIO vende Università 15.000.000 casetta zona tranquilla da restaurare. Tel. 772354. 12/3 S

QUADRIFOGLIO vende Locchi ottimo appartamento zona residenziale 38.000.000. Tel. 772737. 12/3 S

QUADRIFOGLIO vende Muggia ingresso saloncino matrimoniale cucina bagno. Tel. 772354. 12/3 S

QUADRIFOGLIO vende paraggi Perugino soggiorno stanza cucina bagno. Tel. 772737. 12/3 S

QUADRIFOGLIO vende Duino mansarda in palazzina signorile prezzo competitivo. Tel. 772354. 12/3 S

QUADRIFOGLIO vende Stadio angolo cottura tinello 2 stanze stanzetta servizio. Tel. 772737. 12/3 S

QUADRIFOGLIO vende appartamenti in palazzina varie grandezze con cantina box soleggiatissimi S. Luigi, prossima consegna. Tel. 772354. 12/3 S

QUADRIFOGLIO vende Mazzini casa d'epoca appartamento 100 mq più soffitta L. 38.000.000. Tel. 772354. 12/3 S

QUADRIFOGLIO propone Romagna salone 3 stanze cucina doppi servizi ripostigli 3 poggioli cantina posto macchina. Tel. 7"2354. 12/3 S

QUADRIFOGLIO vende pressi Giardino Pubblico cucina soggiorno 2 stanze doppi servizi ripostiglio 52.000.000. Tel. 772737. 12/3 S

RABINO telefono 762081 vende zona Stadio (via Carpineto) recente saloncino camera cucina doppi servizi terrazzo cantina 36.500.000. 14/3 S

RABINO telefono 762081 vende libera casetta via Costalunga soggiorno 4 camere cucinino bagno magazzino 2 posti macchina coperti giardino 300 mq 45.000.000. 14/3 S

RABINO DIVISIONE IMMOBILI DI PRESTIGIO telefono 762082 vende libero zona Marina in signorile palazzo d'epoca salone 3 camere cucina bagno riscaldamento autonomo 81.000.000. 14/3 S

RABINO DIVISIONE IMMOBILI DI PRESTIGIO telefono 762082 vende Gretta (adiacenze via Bonomea) villa libera su 2 piani soggiorno 4 camere cucina bagno giardino 300 mq splendida vista golfo volendo box auto 125.000.000. 14/3 S

RABINO telefono 762081 vende libero adiacenze Ospedale recente 2 camere cucina bagno terrazzo 33.500.000. 14/3 S

RABINO telefono 762081 vende libero via del Bosco soggiorno 2 camere cucina bagno terrazzo riscaldamento autonomo 36.500.000. 14/3 S

RABINO telefono 762081 vende libero primo ingresso Opicina appartamento con mansarda soggiorno 3 camere cucina doppi servizi terrazzo 71.000.000 compreso forte mutuo fondiario. 14/3 S

RABINO telefono 762081 vende adiacenze Largo Barriera Vecchia libero soggiorno 4 camere 2 camerette cucinino bagno 33.000.000. 14/3 S

RABINO telefono 762081 vende libera adiacenze via Carducci mansarda rimessa a nuovo ascensore riscaldamento autonomo soggiorno camera cucinino bagno antibagno 33.000.000.

RABINO telefono 762081 vende libero San Giusto (via Risorta) soggiorno 2 camere cucina bagno 27.000.000 più 8.000.000 mutuo. 14/3 S

RABINO telefono 762081 vende libera villetta Opicina soggiorno caminetto camera cameretta cucinino bagno cantina soffitta giardino posto macchina 69.000.000. 14/3 S

RABINO telefono 762081 vende adiacenze via Settefontane (via da Feltre) recente piano alto soggiorno 2 camere cameretta cucina bagno terrazzo 36.500.000. 14/3 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Cologna soggiorno 2 camere cucina bagno cantina riscaldamento autonomo 29.000.000. 14/3 S

RABINO telefono 762081 vende libero adiacenze via Tigor recente piano alto soggiorno 2 camere cucina bagno 45.500.000. 14/3 S

RABINO telefono 762081 vende libero inizio via Giulia salone 3 camere cucinino bagno complessivi 160 mq solo 49.500.000. 14/3 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Battisti ascensore riscaldamento soggiorno 2 camere cameretta cucina bagno 58.000.000. 14/3 S

RABINO telefono 762081 vende via delle Milizie recentissimo 2 camere cucina bagno 21.000.000. 14/3 S

RABINO telefono 762081 vende adiacenze via Besenghi recente soggiorno 2 camere cucinino bagno 28.500.000. 14/3 S

RABINO telefono 762081 vende libero San Giacomo soggiorno camera cucinino bagno riscaldamento autonomo 18.000.000. 14/3 S

RABINO telefono 762081 vende libero Borgo San Sergio recente salone 2 camere cameretta cucina bagno cantina giardino condominiale riscaldamento autonomo 61.500.000. 14/3 S

RABINO telefono 762081 vende libero recentissimo signorile via Molino a Vento soggiorno camera cucina bagno terrazzo cantina 32.500.000. 14/3 S

RABINO telefono 762081 vende libero recente adiacenze via Costalunga soggiorno camera cucinino bagno 27.500.000. 14/3 S

RABINO telefono 762081 vende libero adiacenze via Udine (via Manna) soggiorno camera cameretta cucina bagno cantina 33.000.000. 14/3 S

RABINO telefono 762081 vende centralissimo (via San Lazzaro) appartamento circa 106 mq composto da soggiorno 2 camere cucina bagno 23.700.000. 14/3 S

RABINO telefono 762081 vende adiacenze Ospedale soggiorno 2 camere cucina bagno riscaldamento autonomo 13.500.000. 14/3 S

RABINO telefono 762081 vende libero Rotonda del Boschetto recente piano alto saloncino camera cucina bagno 46.000.000. 14/3 S

RABINO telefono 762081 vende libero recente via Capodistria soggiorno camera cameretta cucinino bagno 37.500.000. 14/3 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Valmaura recente piano alto soggiorno camera cameretta cucinino bagno cantina 33.800.000. 14/3 S

RABINO telefono 762081 vende primo ingresso pronta entrata Strada per Longera salone angolo cottura camera bagno terrazzo volendo posto macchina 36.000.000 compreso mutuo 50%. 14/3 S

RABINO telefono 762081 vende libero adiacenze viale XX Settembre 2 camere cucina bagno 27.000.000. 14/3 S

RABINO telefono 762081 vende libero San Giacomo 2 camere cucina servizio più magazzino 80 mq 13.500.000. 14/3 S

RABINO telefono 762081 vende centralissimo via XXX Ottobre salone 5 camere cameretta cucina bagno 36.000.000. 14/3 S

RABINO telefono 762081 vende liberabile adiacenze piazza Hortis soggiorno 3 camere cameretta cucina doppi servizi 33.500.000. 14/3 S

RABINO telefono 762081 vende libero recente adiacenze via Coroneo soggiorno 2 camere cucina bagno 57.000.000. 14/3 S

RABINO telefono 762081 vende libero adiacenze Riva Nazario Sauro (via San Giorgio) appartamento circa 260 mq terrazzo 30 mq riscaldamento autonomo 62.000.000. 14/3 S

RABINO telefono 762081 vende libero Strada di Rozzol box auto 7.200.000. 14/3 S

RABINO telefono 762081 vende libero adiacenze via Rossetti camera cucina servizio 8.400.000. 14/3 S

RABINO telefono 762081 vende terreno edificabile Muggia Santa Barbara vista mare fronte strada acqua luce edificabili 600 metri cubi 20.000.000. 14/3 S

Continua in 20.a pagina

Ricerche e offerte di personale qualificato

AZIENDA IMPORTANZA NAZIONALE operante nel campo dei beni di largo consumo **CERCA:**

VENDITORI e/o VENDITRICI

per le seguenti zone: TS - GO - UD

Si richiede: Introduzione documentabile presso dettaglianti e grossisti
Si offre: Stipendio 14 mensilità - Piè di lista - Rimborso chilometrico o auto società - Incentivo

Per appuntamento telefonare ore ufficio a 02/4985455 - 4982874

Coca-Cola

LEADING INTERNATIONAL BEVERAGE COMPANY

is looking for a

DISTRICT REPRESENTATIVE

to act as intermediary between the Company and assigned Bottlers in planning and implementing approved marketing activities.

Following qualifications are required:
- age under 35 years
- good knowledge of English and Serbocroatian or Slovenian languages
- preferably university degree in economics or jurisprudence
- absolved military service

Good salary, appropriate training and Company car provided.

Send curriculum vitae to:
CASSETTA PUBLIKOMPASS N. 48/D - 34100 TRIESTE

LA RAI
RADIOTELEVISIONE ITALIANA

cerca
per propria Sede di Trieste

SPECIALIZZATO DI TECNOLOGIA

(ADDETTO ALL'ESERCIZIO DEGLI IMPIANTI DI CONDIZIONAMENTO)

SI RICHIEDE:
- DATA DI NASCITA NON ANTERIORE AL 1.0 GENNAIO 1945;
- LICENZA DI SCUOLA MEDIA INFERIORE;
- PATENTINO CONDUZIONE IMPIANTI TERMICI;
- RESIDENZA O DOMICILIO NEL FRIULI VENEZIA GIULIA.

Le domande, con l'indicazione del possesso dei requisiti sopra indicati in atto alla data di scadenza per la presentazione delle domande stesse, dovranno pervenire entro il 12 marzo 1980 al seguente indirizzo:

RAI - Radiotelevisione italiana
Sede Regionale - Via Fabio Severo 7
TRIESTE

Le persone che invieranno la loro adesione saranno invitate a un colloquio nel corso del quale saranno illustrate le caratteristiche dell'attività da svolgere e le modalità di effettuazione delle prove d'esame.
Si precisa che non saranno ammessi candidati che abbiano partecipato con esito negativo a precedenti selezioni della RAI per termofrigorista terminate nei sei mesi antecedenti.

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla
PK publikompass

12.000.000
annui netti, offresi a
RESPONSABILE NEGOZIO AUTORICAMBI
Sono gradite:
• Referenze di onestà, competenza, laboriosità • Conoscenza del mercato • Conoscenza serbocroato
Massima riservatezza
Scrivere a: **Publikompass cass. 31/G - 34100 Trieste**

Importante Gruppo Industriale con Sede a Milano ricerca:

ESPERTO NOLEGGI MARITTIMI

cui affidare la gestione della movimentazione di trasporto di liquidi e solidi via mare.

Per la posizione offerta si richiede un'adeguata formazione professionale nel settore, indispensabile la conoscenza della lingua inglese e possibilmente anche della lingua francese; un'età compresa tra i 35 e 45 anni.

Si offre la possibilità di inserimento nel massimo inquadramento impiegatizio ed una retribuzione commisurata alle effettive esperienze.

Inviare dettagliato curriculum a
PUBLIKOMPASS 104 S — 20123 MILANO

ELI LILLY ITALIA S.p.A.

ricerca

Informatori Medico Scientifici

per Trieste, Gorizia e relative province

Siamo una delle più prestigiose Società farmaceutiche oggi esistenti in campo mondiale, con una ricerca e produzione estremamente qualificata e con un mercato in continuo sviluppo. Desideriamo entrare in contatto con giovani laureati in discipline scientifiche con 2/4 anni di esperienza o anche al primo impiego purché fortemente motivati verso un'attività di informazione scientifica. Da parte nostra siamo in grado di offrire eccellenti condizioni di impiego, un training iniziale e un continuo aggiornamento professionale, il totale rimborso delle spese e una vettura della Società a disposizione.

Inviare dettagliato curriculum vitae con recapito telefonico a:
ELI LILLY ITALIA S.p.A.
Direzione Relazioni Industriali
Via A. Gramsci, 731/733 - 50019 Sesto Fiorentino (FI)

BELLELI
INDUSTRIE MECCANICHE S.p.A.

La Società sta realizzando un programma di rapida espansione dei propri

CANTIERI ALL'ESTERO

In questo ambito ricerca personale qualificato per varie posizioni di lavoro:

- **INGEGNERI MECCANICI od ELETTROTECNICI, anche neolaureati, con spiccate motivazioni per attività cantieristica**
- **ADDETTI ALLA GESTIONE DEL PERSONALE**
- **ADDETTI ALLA CONTABILITÀ DI CANTIERE**
- **DISEGNATORI MECCANICI**
- **TUBISTI**
- **CARPENTIERI**
- **SALDATORI ELETTRICI**
- **ELETTRICISTI**
- **IDRAULICI**
- **FRIGORISTI**
- **OPERAI SPECIALIZZATI NELLA MANUTENZIONE IMPIANTI DI CONDIZIONAMENTO**
- **MECCANICI MOTORISTI**
- **CARROZZIERI**
- **ELETTRAUTO**

Per tutte le posizioni oggetto della ricerca (tranne la prima indicata), si richiede una consolidata esperienza nell'attività specifica.

La conoscenza dell'inglese costituisce titolo preferenziale, in particolare per le posizioni impiegatizie.

Gli interessati sono pregati di inviare un dettagliato curriculum, citando un recapito telefonico a:

BELLELI - Industrie Meccaniche S.p.A., Direzione del personale, Strada Cipata 81 (Mantova) o di prendere contatto telefonicamente con il numero (0376) 333377.

Continuazione dalla 19.a pagina

RABINO DIVISIONE IMMOBILI DI PRESTIGIO telefono 762082 vende libero adiacenze via Baiardi (via Artemisio) recentissimo vista mare salone 2 camere cucina bagno terrazzi 69.000.000 più 4.500.000 mutuo fondiario. 14/3 S

RABINO DIVISIONE IMMOBILI DI PRESTIGIO telefono 762082 vende primo ingresso BARCOLA in villa vista meravigliosa su tre piani salone con caminetto 3 camere cucina doppi servizi mansarda terrazze box 4 auto porticato giardino 220.000.000. 14/3 S

RABINO DIVISIONE IMMOBILI DI PRESTIGIO telefono 762082 vende Gretta (via dei Berlam) recentissimo signorile vista incantevole saloncino 2 camere cucina doppi servizi terrazzo giardino condominiale 67.000.000 più 4.000.000 mutuo fondiario. 14/3 S

RABINO DIVISIONE IMMOBILI DI PRESTIGIO telefono 762082 vende adiacenze via Carducci recentissimo su due piani salone 3 camere cucina doppi servizi terrazzo 107.000.000. 14/3 S

RABINO DIVISIONE IMMOBILI DI PRESTIGIO telefono 762082 vende villa adiacenze Vicolo Castagneto (via Monte San Gabriele) salone 2 camere cucina doppi servizi mansarda con caminetto cantina giardino volendo box 110.000.000. 14/3 S

RABINO DIVISIONE IMMOBILI DI PRESTIGIO telefono 762082 vende libero adiacenze via Commerciale recentissimo signorile vista mare e monti salone 3 camere cucina doppi servizi terrazzi 64.000.000 più 10.000.000 mutuo fondiario. 14/3 S

RABINO DIVISIONE IMMOBILI DI PRESTIGIO telefono 762082 vende libero meraviglioso attico con mansarda Strada Vecchia dell'Istria in recentissimo signorile stabile con campo tennis condominiale terrazzo 240 mq salone 3 camere cucina doppi servizi 76.000.000. più 30.000.000 mutuo fondiario. 14/3 S

RABINO DIVISIONE IMMOBILI DI PRESTIGIO telefono 762082 vende Opicina villa libera composta da due appartamenti di saloncino 2 camere cucina bagno inoltre terrazzo dependance posto macchina giardino 650 mq 143.000.000. 14/3 S

RABINO DIVISIONE IMMOBILI DI PRESTIGIO telefono 762082 vende adiacenze Rotonda del Boschetto (via Pindemonte) libero recente signorile piano alto salone 2 camere cucina doppi servizi 3 balconi cantina 75.000.000. 14/3 S

RABINO DIVISIONE IMMOBILI DI PRESTIGIO telefono 762082 vende libero adiacenze via Besenghi recente signorile salone camera cameretta cucina doppi servizi giardino pensile box auto 75.000.000. 14/3 S

RABINO telefono 762081 vende Gretta posti macchina coperti da 2.900.000 a 4.800.000. 14/3 S

RABINO telefono 762081 vende adiacenze via Commerciale (via Ryttmeyer) soggiorno 3 camere cucina bagno cantina 21.000.000. 14/3 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Capodistria recentissimo piano alto soggiorno camera cucinino bagno cantina 26.500.000. 14/3 S

RABINO telefono 762081 vende Muggia villetta composta da piano primo soggiorno 2 camere cucina bagno più mansarda abitabile di circa 36 mq piano terreno 2 camere cucina bagno occupato piccolo giardino 79.000.000.

S. GIACOMO libero, 2 stanze, 2 stanzette, cucina, bagno, autoriscaldamento, vende 15.000.000. contanti, saldo mutuo bancario, Immobiliare CIVICA Via S. Lazzaro 10 Tel. 61712. 2482 S

SAN Giacomo centro due camere cameretta, cucina atrio bagno, servizio 4° pinao occupato vendesi agevolazioni 762138. 2343 S

SCALA Santa villetta panoramicissima con giardino 2 stanze salone cucina vende Amco Tel. 732467. 854 S

S.IM.I Servizio Investimenti Padriciano; zona residenziale villa libera con parco interamente edificabile di 4.000 mq. Anche frazionabile. 230.000.000. Tel. 772629. S.IM.I.

S. GIACOMO appartamentino vuoto camera, cucina ingresso bagno luminosissimo. Tel. 772629. 2507 S

S.IM.I. Belpoggio liberabile soggiorno, letto, cucina, servizi, ottimo prezzo. Tel. 772629. 2507 S

S.IM.I Periferico libero seminuovo saloncino, letto, cucina, bagno, ripostiglio, posto macchina. Tel. 772629. 2507 S

S.IM.I S. Pelagio terreno non edificabile di mq. 5.000 solo 23.000.000. Tel. 772629. 2507 S

SPAZIOCASA vende centrale signorile adatto ufficio-ambulatorio 4 stanze wc. Tel. 64266. 6/2 S

SPAZIOCASA vende Rozzol alta panoramicissimo signorile attico su 2 piani salone soggiorno 3 stanze servizi grandi terrazze. Tel. 64266. 6/2 S

SPAZIOCASA vende Eremo in costruzione salone 3-4 stanze servizi possibilità giardino o mansarda da 111.000.000. Tel. 64266. 6/2 S

SPAZIOCASA vende lussuosissimi panoramici in parco salone 4-5 stanze pluriservizi cantina rustica, sala giochi, possibilità box. Tel. 64266. 6/2 S

SPAZIOCASA vende centrale prossima consegna miniappartamento con grande terrazza. Tel. 64266. 6/2 S

SPAZIOCASA vende zona Perugino in costruzione soggiorno 1-2 camere cucina doppiservizi poggioli possibilità box e cantina da 36.100.000. Tel. 64266. 6/2 S

SPAZIOCASA vende Strada per Opicina recente soggiorno 2 stanze cucinino bagno poggiolo. Tel. 64266. 6/2 S

SPAZIOCASA vende Roiano in casetta soggiorno 3 stanze cucina servizi + 800 mq terreno. Tel. 64266. 6/2 S

SPAZIOCASA vende zona Rive in signorile casa d'epoca soleggiato adatto ufficio e abitazione 280 mq + 50 mq soffitta. Tel. 64266. 6/2 S

il quadrifoglio

DIFFICILE. DIFFICILE...

trovare a Sistiana appartamenti a pochi passi dal mare, circondati da alberi. Ancora più difficile trovarli in palazzine nuove e con il posto macchina. Eppure il QUADRIFOGLIO li ha trovati per voi e ve li offre a 42.700.000 con la formula «chiavi in mano», una ulteriore garanzia della nostra serietà.

il quadrifoglio

Passo Goldoni, 2
Tel. 772354 772737 764317

Pensata e realizzata per tanti usi e tanti impieghi.

Fiat Panda. La grande utilitaria.



La grande utilitaria degli anni 80

Con Panda la Fiat riassume tutta la sua esperienza di specialista mondiale in questo tipo di automobili.

Con Panda la Fiat cambia il concetto di utilitaria con una formula nuova che mantiene tutti i vantaggi di economicità dell'utilitaria ora uniti ad una spaziosità e multifunzionalità mai prima raggiunte.

Perchè è un'utilitaria

Perché è una moderna "650" a trazione anteriore, economica nei consumi e nella manutenzione.

Perché è ricca di soluzioni innovative che ne moltiplicano le possibilità d'impiego.

Perchè è grande

Perché è l'unica "650" omologata per 5 posti.

Perché offre un volume utile di carico (col sedile asportato) di oltre un metro cubo.

Perché ha un portellone di eccezionale ampiezza.

Perché può trasportare fino a 330 kg oltre al conducente.

Perché nel suo interno, diverso da ogni altro, c'è posto per tutti e per tutto.

Fiat Panda 30 e Fiat Panda 45

Oltre che col motore "650" da 30 CV (115 km l'ora e quasi 20 km con un litro), Panda è disponibile anche col motore "900" da 45 CV (140 km l'ora e oltre 17 km con un litro).

Amica della funzionalità

Il sedile posteriore è regolabile sia come inclinazione dello schienale, sia come distanza del cuscino dai sedili anteriori; si può ribaltare o togliere del tutto; può assumere l'assetto ad amaca; può diventare un letto matrimoniale.

I rivestimenti dei sedili e del cruscotto sono imbottiti, sfilabili e lavabili.

Amica di chi fa da sè

Nel suo capace e funzionale interno trovano posto tutte le "cose" che interessano gli hobby, il lavoro, i più diversi impieghi del tempo libero.

Amica della fantasia

Con Panda si può cambiare stile di vita e il modo di concepire l'auto: tutto più semplice, tutto più pratico, tutto con più fantasia.

Presso Succursali e Concessionarie Fiat

FIAT



L'unica 650 omologata per 5 posti. Prezzi a partire da L. 3.180.000.

(IVA esclusa)

SPAZIOCASA vende zona Stadio recente soggiorno camera cucinetta bagno poggiolo 28.000.000; altro nuovo 33.000.000. Tel. 64266. 6/2 S

SPAZIOCASA vende adiacenze Ospedale soggiorno camera cucinino bagno 26.000.000. Tel. 64266. 6/2 S

SPAZIOCASA vende D'Annunzio recente soggiorno camera cucinetta servizi riscaldamento autonomo. Tel. 64266. 6/2 S

SPAZIOCASA vende centrale recentissimo splendide rifiniture soggiorno cucinetta camera bagno ultimo piano con grande terrazzo. Tel. 64266. 6/2 S

SPAZIOCASA vende Roiano occupato panoramico recentissimo soggiorno 2 stanze cucinino bagno poggiolo. Tel. 64266. 6/2 S

SPAZIOCASA vende occupato zona Stadio piano alto soggiorno camera cucina bagno poggioli. Tel. 64266. 6/2 S

SPAZIOCASA vende occupato zona Università 2 stanze cucina servizi. Tel. 64266. 6/2 S

SPAZIOCASA vende occupato recente Tigor 2 stanze cucinino servizi. Tel. 64266. 6/2 S

SPAZIOCASA vende Piccardi prossima consegna salone 2 stanze cucina doppiservizi poggioli 63.900.000. Tel. 64266. 6/2 S

SPAZIOCASA vende BIBIONE prossima consegna varie grandezze soggiorno cottura 1-2 stanze bagno terrazze. Tel. 64266. 6/2 S

S. IL CADORE vi offre un sicuro investimento con un alto reddito. Per informazioni rivolgersi senza impegno a SPAZIOCASA - Pieve di Cadore. Tel. (0435) 2697. 6/2 S

SPAZIOCASA vende S. Vito mansarde salone cottura 3 stanze elegantemente arredate. Tel. (0435) 2697. 6/2 S

SPAZIOCASA vende Strada per Cortina in villini soggiorno 2 stanze garage cantina a partire da 38.000.000 reddito minimo 2.300.000 affittanze settimanali. Tel. (0435) 2697. 6/2 S

SPAZIOCASA vende Auronzo panoramici soleggiati in costruzione soggiorno 2 stanze garage cantina da 36.000.000. Tel. (0435) 2697. 6/2 S

STABILE intero o parziale cerco in acquisto per investimento 54629 830 S

SOLO se panoramico acquisto appartamento, anche occupato, qualunque zona 54608. 834 S

STUDIO casa immobiliare vende locale d'affari (paraggi via Foscolo) adatto qualsiasi licenza tel. 725311 dalle 16 alle 20. 2530 S

STUDIO Casa immobiliare vende appartamento in casetta recentissima v.le R. Sanzio) matrimoniale, cameretta, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, atrio, possibilità mutuo L. 38.500.000. Tel. 725311 dalle 16 alle 19.30. 2530 S

TERRENO inedificabile Gabrovizza, 16462 mq occasione, APPARTAMENTO via Petrarca occupato, 65 mq prezzo interessante. Vende Gamma, 68537, Mazzini 30. 877 S

VENDESI a Iamiano P. Doberdò 22.000 mq di terreno da coltivazione, prato e bosco, complessivamente o singolo parte del terreno è nei pressi della strada principale. Scrivere a Publikompass cassetta n. 19/G 34100 Trieste. 2309 S

VENDESI appartamento 60 mq circa 13.000.000 facilitazioni pagamento. Telefonare 06 - 351905. 900 S

VENDESI appartamento centrale di mq 110 per 55.000.000. Tel. 274309 geom. Curiel. 2412 S

VENDESI appartamento circa 60 mq centro completamente rimesso a nuovo casa di 10 anni inintermediari possibilità mutuo. Tel. 731260. 2266 S

VENDESI casa orto ottima posizione Fogliano telefono proprietario 0481 2557. 162 S

VENDESI casetta con salone ex trattoria due quartieri soprastanti con giardino 1000 mq telefonare 749428 dal lunedì pomeriggio. 901 S

VENDESI inintermediari per contanti appartamento disposto su due piani zona D'Annunzio mq 160. Scrivere a Publikompass cassetta n. 20/G 34100 Trieste. 2311 S

VENDESI terreni agricoli a basso indice di edificabilità zona Muggia tel. 274309 geom. Curiel studio tecnico di Muggia. 2412 S

VENDESI a Cervignano appartamento 60 mq cucinino soggiorno 1 camera più servizi garage e posto barca 25 milioni. Tel. 0431 - 2566 o 30951. 2468 S

VENDO appezzamenti terreno agricolo varie misure Caresana, Rabuiese, Muggia, da lire 2.600 mq – 273645/274522. 869 S

VENDO casa con grande cortile telefonare 568520 ore 9-10. 880 S

VENDO via Capodistria appartamento due stanze soggiorno cucina tel. 824788. 813 S

VIA CAPODISTRIA appartamento VII piano, vista, soggiorno, cucina, 2 matrimoniali, doppi servizi, ripostiglio, terrazza, campi tennis, giardino condominiale, libero settembre vendesi telefono 824753. 2414 S

VIA GIULIA soleggiatissimo 2 stanze cucina bagno wc vende AMCO. Tel. 732467. 854 S

VILLA Aquileia, con giardino, vendesi 110.000.000. Telefonare 768800, mattina, 54519 pomeriggio. 2319 S

ZONA Barriera Vecchia vendesi fabbricato da 8256 mcubi con negozi e appartamenti. Prezzo interessante. Telefonare 0438/894150, ore ufficio. 2447 S

TURISMO E VILLEGGIATURE
T Lire 400 per parola

CERCASI vicinanze sabbiature Grado appartamento 4 letti, tel. 728576. 2545 T

LOCALE D'AFFARI mq. 300

con alloggio (anche indipendente) due camere, cucina, bagno, paraggi via Montfort

VENDESI CONDOMINIO

Rivolgersi

IMMOBILIARE ECCARDI

Piazza San Giovanni 6
Tel. 755885 — 795861

GRADO mese estivo miniappartamento cambiasi con montagna, telefonare dopo ore 20 040/746742. 892 T

IMMOBILIARE Marin affitta in Grado-centro, zona viale, appartamenti 1-2 stanze letto per giugno, luglio, agosto. 100 T

LIGNANO Sabbiadoro affittasi due camere servizi vicinanza mare, telef. 040/569214. 2484 T

MATRIMONIALI
U Lire 400 per parola

A. ABBANDONATI solitudine inviamovi gratuitamente rivista dodicimila vantaggiosissime, dettagliate «proposte matrimoniali» ogni età, condizione, residenza. Realizzerete vostre aspirazioni. «Focolare» - Eustachi 45 - 02/222380. 8281 U

A. SIGNORE ultrasettantenne colto pensionata buona presenza offre serena compagnia collaborazione scopo matrimonio. Scrivere a Publikompass cassetta n. 29G 34100 Trieste.

CONOSCERSI non costa nulla. Solo se interessati matrimonio o seria unione rivolgersi Istituto Sociopsicologico L'Ideale via Manestro 52 Brescia per appuntamento telef. 381277. Riservatezza serietà. 118 U

FRIULANO con sicura posizione, anche immobiliare, cercherebbe nel Friuli Venezia Giulia compagna massimo 55 anni, vedova o ragazza madre, media cultura, scopo matrimonio. Scrivere a Publikompass cassetta n. 26/g 34100 Trieste. 80 U

PENSIONATO celibe 53.enne cerca compagna scopo matrimonio, gradito numero telefonico. Scrivere a Publikompass cassetta n. 34/G 34100 Trieste. 2505 U

QUARANTATREENNE diplomato presenza sposerebbe trentenne bella colta, telefonare agenzia matrimoniale 763714. 2381 U

DIVERSI
V Lire 400 per parola

A.A. ATTENZIONE! Parapsicologo Delfo riprende lunedì 3 corr. consultazioni Hotel Corso. Consiglia risolve vostri problemi, telefonare 30131 appuntamento. 2388 V

A. CHEIRO PARAPSICOLOGIA chiromanzia, magnetismo, oroscopi. Amori, problemi, telefonare 775453. 2537 V

A. STELLA Sibilla cumana talismani chirocartomanzia idrocristallomanzia etc., telefonare 763714. 2381 V

ALMA affari amori chirocartomanzia talismani malocchi «Nostradamus» non teme concorrenza, tel. 750249. 2025 V

ANIMALI
W Lire 300 per parola

BRACCHETTI femmine vendesi, telef. 413017 da lunedì ore pasti.

CAUSA malattia cedesi meraviglioso gattino persiano pura razza, soltanto a persona di cuore amante animali. Telefonare 8-10, 51150. 2449 W

ROULOTTE-NAUTICA-SPORT
Z Lire 300 per parola

A.A.A. ALL'AUTOMOTONAUTICA Piero Ostuni Trieste - via Machiavelli, 28, troverete qualsiasi motoscafo, barca a vela, motorsailer, gommone e motori marini che corrispondano ai vostri desideri. Personale specializzato è a vostra disposizione per consigliarvi sul vostro acquisto. Assistenza specializzata ed organizzazione completa sono a vostra disposizione. Vasto assortimento ricambi ed accessori, carrelli, generatori di corrente, accumulatori, razzi ed autogonfiabili. Una vostra visita anche per un solo consiglio, sarà da noi graditissima. 11-3 Z

A.A.A. ALLA NAUTICA MILLY-MAR Duino, tel. 208484 esclusiva scafi veloci Shetland, concessionaria cantieri A.GE.M.A. pilotine Vega, gommoni Novurania, scafi vela, BissoTwo, Cartefour, Soxisix. Fuoribordo Tomos, Johnson ed i nuovissimi per l'Italia FB Mariner da 2 a 200 HP. Accessori, ricambi, timonerie, telecomandi. Abbigliamento nautico migliori marche. Agevolazioni e sconti particolari. Usato per conto clienti. 2415 Z

A. AUTONAUTICA Russo via Flavia 7 Trieste tel. 811351 - 822223. Concessionaria Cantieri Comar, Edel, Dullia, Gobbi, Cranchi, Fjord, Solcio, Ilver, Glastron, Italmarine - AMF. Zampieri; motori fuoribordo Evinrude e Whitehead. Prima di fare il Vostro acquisto visitate la nostra esposizione in via Errera aperta anche nella mattinata dei festivi, telef. 824422. Negozio aperto lunedì. 050078 Z

«ADRIABOATS» Riva Grumula 2. Gommoni «Zodiac», Novurania, Eurovinil; motori «Mercury», Tomos; scafi Bostonwhaler, Cigalabertinetti, Laver; pilotine Rio. Prezzi specialissimi prenotando subito. Esempio: Mercury 20 HP-elica 1.190.000. Zodiac 3.80 solo 1.490.000 tutto compreso. Vasto assortimento cerate, sottomute felpate, giacconi, berretti, maglioni idrorepellenti. 865 Z

ADRIA: roulotte complete, funzionali e costano poco. Concessionario Nauticaravan, Rio Ospo Muggia. Tel. 271256. 2428 Z

AI centri nautici della Offshore Unimar Spa trovi la più grande esposizione delle barche dei cantieri Cranchi, Rio, Boston W., Glastron, ecc. con le novità 1980, cabinati a vela e motore; vasto assortimento surf e gommoni; motori Jhonson; usato. A Udine telefono 0432-203938, a Lignano 0431-71584. 050073 Z

AL centro del gommone della Offshore Unimar Spa in via Trieste 56 a Udine e a Lignano Sabbiadoro in via Italia 54, anche dopo gli ultimi aumenti puoi acquistare a prezzo vecchio i prestigiosi gommoni della Zodiac, Callegari & Chigi, Mirage, Pirelli, Flooting, Avon, Eurovinil; motori Evinrude. Non fotografie ma una grande esposizione di gommoni gonfi. Telefono 0432-203938, 0431-71584. 050073 Z

ALL'AUTOMOTONAUTICA Piero Ostuni gommoni Corsair e Floating. Sconti e condizioni vantaggiose. Concessionario esclusivo, via Machiavelli 28. 11-3 Z

ALLA Nauticaravan, Rio Ospo Muggia: roulotte Adria, Laika. Motorcaravan Glendale. Verande Mehler. Tel. 271256. 2428 Z

ALPA 9.50 vendesi. Rivolgersi Adriaco Club 9-12 feriali. 2533 Z

ARCA Motocaravan, roulotte, carrelli. Esposizione-deposito via Carpineto 28-B 810387 (Servola). Occasioni usati. 2426 Z

AUTONAUTICA DEMARCHI, viale D'Annunzio 25, tel. 795929: imbarcazioni vela, tavolevela, motoscafi, pilotine, gommoni, motori usato. Prezzi pulitissimi, prenotate salderete aprile. 861 Z

AUTONAUTICA Meriggi, scuola vela per cabinati e «surf». Iscrizioni prenotazioni tel. 567868. 903 Z

AUTONAUTICA Meriggi via Torricelli 10, concessionaria «surf Dufour». Prezzo eccezionale 659.000, corso pratico incluso. 903 Z

AUTONAUTICA Meriggi, viaTorricelli 10. Centro vendita, assistenza, ricambi fuoribordo Fiat-Whitenead, generatori corrente Mase entrobordo Vire. 903 Z

AUTONAUTICA Meriggi, via Torricelli 10. Presenta rivoluzionario cabinato deriva mobile «Dufour t 7», grande successo salone Parigi. 903 Z

BARCA da pesca vendesi. Telefonare dalle 14 in poi n. 811902. 2522 Z

BEDFORD tipo Combi esente soprattassa vendo. 0432 - 23608. 73 Z

CALIFORNIA scuola patenti nautiche informa riapertura corsi marzo. Importatore esclusivo Italia prestigiose imbarcazioni vela cantiere californiano «LANCER» Miramare 303 tel. 410117. 2104 Z

«CANTIERE NAUTICO» via Caboto 10/1 tel. 828290 produzione propria prezzi imbattibili. Pilotine plananti metri 5 in Kit L. 1.900.000 complete 2.300.000 metri 6 in Kit L. 2.300.000 complete 3.900.000 barche da pesca metri 5 L. 1.500.000. Vela metri 5 Kit L. 1.500.000 metri 6,50 Kit L. 3.200.000, completa L. 7.500.000 inoltre in produzione barca a vela metri 8 in Kit e complete. Massima assistenza su vostre imbarcazioni riparazioni pitturazioni allestimenti e motorizzazioni. Visitateci e vi faremo le nostre offerte. 2226 Z

CAMPER Fiat 238 e accessoriato vendo con facilitazioni pagamento. Tel. 200709 48807 ore pasti. 871 Z

CRANCHI C 8 anno 1978 motori 2x130 HP diesel Volvo penta, 75 ore moto, eventuale ormeggio a Lignano in vendita. 0431/71584. 050073 Z

GOBBI 599 con Evinrude 70 HP 1979 vendesi. Telefonare 815083 serali. 2422 Z

GLENDALE: motorcaravan inglese completo a prezzi contenuti Concessionario Nauticaravan Muggia. Tel. 271256. 2428 Z

IMBARCAZIONE Scarabeo 370 carrello Ellebi motore Mercury 20 HP tutte dotazioni RINA telone copriscafo e tendalino compreso timoneria tutto una stagione vendesi. Telefonare 824672 dopo ore 20. 2321 Z

MOTORSAILER Tortuga 27 ultima versione anno 1979 praticamente nuova vende Offshore Unimar Spa Lignano telefono 0431/71584. 050073 Z

MOTOSCAFO metri 4 con motore Johnson 55 HP privato vende. Rivolgersi Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28. 11/3 Z

MOTOSCAFO 4.20 acquaviva carrello motore 20 HP vendo completo. Tel. 273340. T.A. 205 Z

PESCHERECCIO metri 9,60 da diporto o lavoro 60 HP diesel. Privato vende vera occasione. Rivolgersi Adriaboats telefonare 775606 ore negozio. 865 Z

PILOTINA diesel mt 6,5 vendo. Tel. 0481/60154 ore ufficio. 154 Z

PRENOTA il tuo camper Bedford motore diesel esente super bollo alla ditta Autocar via S. Forti 4/1 tel. 828655. 2514 Z

ROULOTTE Tabbert 460 perfetta vendesi. Tel. 772497. 2532 Z

SCI USATI varie misure e modelli vende Tommasini Sport via Mazzini 37, 39. 050058 Z

SLOOP «Almadira» m 8,60 vetroresina motore Arona diesel 10 HP 4 vele spinnaker 4-5 cuccette cucina wc marino vendo occasione. Tel. 796686. 2393 Z

VENDO barca Elan VTR M 3,80 motore Chrysler 6 HP Lire 800.000. Telefonare lunedì pomeriggio 816043. 101 Z

UN'OCCASIONE da non perdere! Al concessionario esclusivo Johnson, Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28, eccezionali offerte con sconti particolari ed interessanti proposte di acquisto su tutti i nuovi arrivi dei motori Johnson da 2 a 235 HP produzione 1980. 11/3 Z

VENDESI Ford transit 100 D omologato camper 5 posti accessoriato. Tel. lunedì 812380. 2366 Z

VENDESI imbarcazione vela Orion 25 1978 5 vele più spi accessoriata. Tel. 0481/40820. 211 Z

VENDO cabinato vela accessoriato FB 6 HP visibile Svoc Monfalcone. Tel. 0481/73813. 217 Z

il quadrifoglio

FACILE. FACILE...

è acquistare in via del Toro appartamenti affittati da 1 o 2 stanze, cucina, servizi con non più di 2.000.000 in contanti e il resto in comode rate di 60.000 mensili.

il quadrifoglio

Passo Goldoni, 2
Tel. 772354 772737 764317